

# Rapina in casa di Gipo Farassino sequestrate la moglie e le figlie

• TORINO — Un rapinatore solitario è entrato nella villa di Gipo Farassino chiudendo la moglie dell'attore e le due bimbe, di 6 e 11 anni, in una stanza ed impossessandosi

dei di pellicce, gioielli e oggetti preziosi. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, mentre Farassino era impegnato al teatro Gobetti per una rappresen-

zione teatrale. Entrato alle 21.30 nella villa di Pino Torinese, il rapinatore si è fermato in casa per mezz'ora, ma le donne sono state liberate soltanto alle 3.30. • A PAG. 9

Martedì 18 Ottobre 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



GIPPO FARASSINO

*Strappata alla madre, nella culla, la bimba di 17 mesi rapita*

## «Preparate molti, molti soldi ci faremo vivi tra 5 giorni»



LUCCA. ELENA LUISI, LA BIMBA DI 17 MESI RAPITA NELLA CULLA E IL NONNO NICCOLÒ CITTI, CHE È STATO FERITO DAI BANDITI, RICOVERATO IN OSPEDALE

*Si attua il testamento di Umberto di Savoia*

## La Sindone sarà esposta a Roma da oggi è proprietà del Papa

• TORINO — Da oggi la Sindone non è più di Casa Savoia. Il Papa è il nuovo proprietario. Stamane alle 11, in una sala della Segreteria di Stato vaticana, il cardinale Agostino Casaroli ha ricevuto simbolicamente ma ufficialmente in consegna il sudario che avrebbe avvolto il corpo di Cristo, conservato nel Duomo torinese.

Il prezioso lino era stato promesso da Umberto di Savoia a Papa Wojtyla, probabilmente durante l'incontro che Giovanni Paolo II ha avuto con il sovrano a Lisbona, durante la sua visita in Portogallo. L'ex re d'Italia ha poi mantenuto la parola, inserendo una importante postilla al suo testamento, che da oggi è esecutivo.

Che sarà della Sindone? Resterà a Torino o verrà trasferita a Roma? La vecchia

capitale sabauda è da secoli custode del sudario e si è sempre opposta a «trasferire» anche solo provvisoria.

Ma, adesso, perfezionato il passaggio di proprietà da Casa Savoia al Vaticano, si riparla di una possibile «ostensione» romana del sacro lino, magari a chiusura dell'Anno Santo, cioè intorno alla Pasqua del prossimo anno. Sembra che Papa Wojtyla guardi con favore a questa iniziativa.

Giovanni Paolo II era stato a Torino, durante l'ultima ostensione della Sindone, di ritorno dal Conclave che elesse Albino Luciani. Poi, anche durante la sua visita alla nostra città nell'aprile '80, aveva chiesto di poter rivedere in forma privata il prezioso lenzuolo.

• LUCCA — «Preparate i soldi, molti soldi. Ci faremo vivi tra cinque giorni». I rapitori della piccola Elena Luisi, la bimba di 17 mesi strappata dalla culla nella notte tra domenica e lunedì, hanno pronunciato questa frase un attimo prima di fuggire, mentre i nonni e la madre della piccola erano a terra legati e sanguinanti. Pare abbiano anche detto di volere cinque miliardi.

Gli inquirenti ritengono che si tratti di una banda di «professionisti» e che il colpo sia stato preparato con molta cura. «E' quasi sicuramente — ha detto uno dei funzionari di polizia che si occupa dell'inchiesta — un rapimento che avrà tempi lunghi. Solo una banda che dispone di complicità sicure e di una base «insospettabile» può permettersi di aspettare cinque giorni prima di mettersi in contatto con le vittime. Vogliono logorare i familiari, portarli all'esasperazione per poi costringerli a cedere a qualunque richiesta».

Tutte le battute e i posti di blocco effettuati non hanno dato alcun risultato. I banditi hanno avuto poche decine di minuti per allontanarsi dalla villetta di Castello di Lugliano, dove hanno compiuto il sequestro. Eppure gli inquirenti non hanno trovato nessuna traccia.

Alle ricerche hanno collaborato anche molti degli abitanti del paese. La scomparsa

della piccola ha destato la commozione e la rabbia di tutti. Mai come in questo caso, forse, una famiglia vittima di un sequestro ha sentito intorno a sé l'affetto e la comprensione dei vicini e dei conoscenti.

Il padre e la madre di Elena, Rino Luisi e Isabella Citti, hanno lanciato attraverso varie emittenti radiofoniche appelli ai banditi. Per una bimba di 17 mesi un'avventura come questa non può che risolversi, in ogni caso, in un trauma di cui è impossibile valutare le conseguenze. Tutta la sua vita potrebbe essere segnata.

«Trattatela bene, trattatela bene. E' tutto quello che ho» ha implorato a più riprese, al microfono, il padre. La madre ha elencato gli alimenti e le dosi che servono alla piccola. Ma gente capace di strappare ad una famiglia una bimba di 17 mesi si preoccupa poi di queste cose?

Il nonno di Elena, Niccolò Citti, un piccolo industriale, è ora ricoverato a Lucca. I medici affermano che le sue condizioni non sono gravi anche se presenta numerose lacerazioni. Si è opposto disperatamente, con tutte le sue forze, ai rapitori. Lo hanno ripetutamente colpito con un coltello. Anche la nonna della piccola, Norma Morganti, ha avuto bisogno di cure mediche. I banditi l'hanno malmenata a calci e a pugni per ridurla all'impotenza.





L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.  
OFFERTA SPECIALE:  
Espansione a 48 K byte con FLOPPY DISK  
a L. 1.350.000

TEXAS  
INSTRUMENTS

In vendita da:  
**MISTER ELECTRONICS**  
Via Barbaroux, 6 - TORINO

A touch of Class  
eau de toilette di

**FABERGÉ**

PROFUMI  
da **Servetti**

Via Rodi 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31  
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

**Ruffatti**

ABBIGLIAMENTO  
MASCHILE e FEMMINILE

Concessionario

**Burberrys**

Via Accademia delle Scienze 2

**MUTUI IMMOBILIARI**

in 10 giorni

PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO  
O PER DISPORRE DI CONTANTI  
Rate mensili sino a 7 anni.

Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria

VALFINA FINANZIAMENTI SpA

Via Andrea Doria n. 15

10123 TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

**INFORMITALIA**

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Shopping  
W35  
Center

ABBIGLIAMENTO  
per uomo - donna - ragazzo

Il modo giusto di vestire,  
per essere alla moda da

**SHOPPING CENTER**

C.so Vigevano 35 - Torino

Tel. 231.902

Un coro di proteste, manifestazioni in tutta Italia: sotto

## Sei invalido? Ti condannano

«La crisi - sostengono le organizzazioni sindacali - ha raggiunto limiti allarmanti. Ma non deve essere pagata dai più deboli, da chi ha già fatto tanta fatica per inserirsi nella comunità»

«Gli italiani iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio sono 400 mila. In provincia di Torino, su oltre 8600 invalidi civili, nel 1982 soltanto 704 hanno ottenuto un lavoro»

«Con questo ritmo - afferma Leone Spiccia, della Cisl - un handicappato dovrà attendere dieci anni prima di trovare un posto»

Anche gli handicappati hanno diritto a un lavoro. La crisi occupazionale ha raggiunto limiti allarmanti. Ma non deve essere pagata solo dai più deboli; da chi ha già fatto tanta fatica per inserirsi nella comunità di tutti ed ora rischia di essere espulso. E' quanto sostengono la Federazione torinese Cgil Cisl Uil e oltre trenta organizzazioni di tutela degli invalidi o comunque sensibili ai loro problemi, che contestano fortemente un decreto legge del governo Craxi, il quale restringe notevolmente le possibilità di avviamento al lavoro degli handicappati.

Sindacati ed associazioni hanno manifestato per due giorni a Porta Nuova e in via Garibaldi; poi una folla delegazione torinese ha partecipato ad un corteo a Milano che ha visto la presenza di oltre diecimila persone.

In tutta Italia, sono oltre 400 mila gli iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio; ma le attese sono state sin d'ora lunghissime, sia per le visite sia per l'avviamento al lavoro. In provincia di Torino, ad esempio, sono iscritti all'ufficio di collocamento 8645 invalidi civili; nel 1982, gli avviati al lavoro sono stati in tutto 704. «Con questi ritmi - spiega Leone Spiccia, della Cisl - un invalido deve attendere fino a dieci anni prima di trovare un posto. E, se passa l'art. 9 del decreto che contestiamo, avere un lavoro diventerà praticamente impossibile».

Le norme che hanno sollevato la protesta di sindacato ed associazioni erano già contenute nel decreto Scotti del gennaio scorso; ma poi erano state respinte dal Parlamento, anche in seguito alla mobilitazione avvenuta in tutta Italia. Sostengono ora Cgil Cisl Uil e associazioni: «E' grave che queste disposizioni vengano riproposte a distanza di pochi mesi e da un nuovo governo; ciò significa che anche nella nuova compagine governativa permane la negativa logica di affrontare il problema degli invalidi secondo la vecchia ed emarginante concezione in base alla quale gli invalidi sono ritenuti incapaci di svolgere una proficua attività lavorativa».

Annota il presidente dell'Aniepi, Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite, Gianni Sella, esperto dei problemi del collocamento obbligatorio: «La legislazione sull'inserimento al lavoro degli invalidi ha

un'antica tradizione nel nostro Paese. La prima legge riguardante i mutilati di guerra risale al 1921. Nell'arco di 40 anni, e soprattutto dopo la promulgazione della Costituzione, tutti gli invalidi, distinti per categorie, ottennero in tempi successivi e con diverse modalità, l'estensione del diritto al lavoro».

Quindici anni fa, nel 1968, si giunse ad una normativa unitaria (legge 2 aprile 1968, n. 482), in base alla quale le aziende private e gli enti pubblici con più di 35 dipendenti sono obbligati ad assumere il 15 per cento di invalidi. «Una legge di pessima fattura tecnica, che ha avuto applicazione clientelare e distorta, favorendo soprattutto i falsi invalidi - sostiene Sella - tuttavia, ha garantito il lavoro a decine di migliaia di cittadini ed ha sancito nel nostro ordinamento giuridico ed ha tenuto vivo nella coscienza sociale e morale del Paese il principio che anche gli handicappati hanno diritto a partecipare alla vita attiva. Cioè, hanno le possibilità di riscattarsi dall'assistenzialismo, dalla povertà, dall'isolamento, dal disprezzo».

L'esigenza era (e è), dunque, quella di giungere ad una moralizzazione del settore «invalidità», sia per quanto riguarda il collocamento obbligatorio al lavoro, sia per le pensioni e gli assegni (l'Inps ha già avviato questa iniziativa). Invece, spiega ancora Sella, «il governo ha eliminato di fatto, attraverso un decreto legge, gli handicappati dalla vita produttiva del

## La legge del 1968

Con la legge del 1968 sul collocamento obbligatorio degli invalidi, si fa obbligo alle aziende private e agli enti pubblici con più di 35 dipendenti di assumere il 15 per cento di invalidi; percentuale così ripartita tra le diverse categorie:

— invalidi di guerra	25%
— invalidi civili di guerra	10%
— invalidi per servizio	15%
— orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro	15%
— invalidi civili	15%
— sordomuti	5%

In mancanza dei diretti beneficiari, cioè in assenza di invalidi d'una certa categoria, è ammesso lo «scorrimonto»: subentrano proporzionalmente gli invalidi delle altre categorie. La decisione e la valutazione spetta alla Commissione provinciale del collocamento obbligatorio.



Paese. Un cinismo e una determinatezza, che difficilmente si sono verificati nell'ambito della legislazione sociale».

La Federazione sindacale torinese e le organizzazioni degli invalidi chiedono, dunque, al Parlamento di bocciare l'art. 9 del decreto governativo e di varare, invece, una più organica riforma del collocamento obbligatorio, all'esame della Camera da ben tre legislature. Alcune associazioni concordano an-

che sulla esigenza di «giungere ad una ragionevole riduzione della quota del 15 per cento di invalidità da assumere: è di gran lunga superiore alla percentuale di handicappati esistenti», sostengono.

La parola passa ora al parlamento, ai partiti. Entro la prima decade di novembre il provvedimento deve essere discusso. E, questo voto, segnerà comunque - in positivo o in negativo - una svolta nel Paese.

## 1983: si cambia in peggio...

Ecco che cosa stabilisce l'art. 9 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, contestato dai sindacati e organizzazioni di tutela degli invalidi.

1) Gli invalidi, dopo anni di attesa per ottenere il riconoscimento dalle Commissioni sanitarie e poi altri anni per maturare il diritto all'avviamento al lavoro, devono sottoporsi a nuova visita medica per verificare la permanenza della invalidità. Poiché non sono precisate le modalità e i tempi della verifica, si bloccano per un tempo indefinito le assunzioni degli handicappati senza fare alcun serio tentativo di risolvere lo «scandaloso» problema dei falsi invalidi e cioè degli in-

validi dichiarati tali per motivi assistenziali o clientelari.

2) Sono conteggiati nell'aliquota del collocamento obbligatorio i lavoratori dipendenti già assunti con il collocamento ordinario e diventati invalidi per causa di lavoro o di servizio, con la scontata conseguenza di aprire la strada anche a «riconoscimenti» di comodo di dipendenti che abbiano una qualsiasi minorazione, al fine di non assumere altri invalidi, oppure di licenziare quelli in soprannumero.

3) Mantiene la divisione tra le categorie di invalidi, ma - contrariamente a quanto prevede la legge attualmente in vigore - impedisce che esaurita una

categoria (es. invalidi di guerra, oggi praticamente inesistenti mentre a Torino e provincia ben 10 mila posti di lavoro restano riservati a questa categoria), la quota di pertinenza per il collocamento obbligatorio al lavoro sia utilizzata a favore di un'altra categoria più numerosa (es. invalidi civili). Solo utilizzando questo «scorrimonto», in provincia di Torino si riusciva ancora ad avviare al lavoro alcuni invalidi civili.

Occorre, inoltre, tener presente che una recente legge ha esonerato le aziende dichiarate in «stato di crisi» o con lavoratori in cassa integrazione, da ogni assunzione obbligatoria di invalidi in base alla legge 482 del 1968.



accusa un decreto che limita le possibilità di avviamento al lavoro degli handicappati

# alla disoccupazione

## Perché la protesta

Gli handicappati non sono la causa del dissesto

«E' inaccettabile — sostengono le organizzazioni di tutela degli handicappati — l'impostazione secondo cui il problema del contenimento del costo del lavoro sia collegato alla presenza degli invalidi nelle aziende. Gli handicappati non sono la causa del dissesto e della crisi dell'imprenditoria. Semmai, ci sono industrie che non hanno dato piena applicazione alla legge sul collocamento obbligatorio. E, purtroppo, fra gli inadempienti vanno compresi anche molti enti pubblici.

Invalido non è sinonimo di «ridotte capacità»

Altro pregiudizio che le associazioni vogliono sfatare è che tutti gli invalidi abbiano ridotte capacità lavorative.

«Le esperienze concrete, affermano, dimostrano che molti lavoratori handicappati, se correttamente inseriti, hanno un rendimento lavorativo pari e, a volte, superiore, a quello della media dei lavoratori non invalidi».

Ma, quand'anche il rendimento fosse ridotto, è pur sempre vero — sostengono — che «un handicappato disoccupato (e quindi mantenuto, in qualsiasi condizione, dal sistema assistenziale), costa quattro volte tanto perché non produce, non paga tasse, perché percepisce assegni o pensioni, perché richiede rette e maggiori servizi personali».

Incidenti nelle fabbriche puntano alla prevenzione

Le associazioni degli handicappati contestano il fatto che il nuovo decreto legge consenta di comprendere nella percentuale dei lavoratori invalidi anche quelli che diventano tali in fabbrica.

«E' una norma preoccupante — sostengono — perché può essere un incentivo agli imprenditori meno sensibili a non mettere in atto le misure per prevenire gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, oltre che favorire la creazione di falsi invalidi tramite rapporti clientelari tra singoli lavoratori consenzienti e datori di lavoro».

Ma quanti «invalidi» in queste due Italie?

La normativa vigente — si è già detto — ha favorito abusi e applicazioni clientelari, favorendo i «falsi invalidi». Una richiesta basilare portata avanti dalle organizzazioni di tutela dei diritti degli handicappati è quella di giungere ad una revisione di tutte le dichiarazioni di invalidità.

E' sufficiente un rapido cenno al rapporto tra pensioni di invalidità e di vecchiaia, per rendersi conto del distorto uso della legislazione. Dai dati Inps, risulta che la percentuale più bassa si registra in Lombardia (46 invalidi ogni 100 pensionati di vecchiaia); il Piemonte è a quota 72; il Molise a quota 623. Si, 623 invalidi ogni 100 pensionati di vecchiaia!

- «Il dissesto e la crisi dell'imprenditoria non sono collegati alla presenza degli invalidi»
- «Gli handicappati, se correttamente inseriti, hanno un rendimento pari e a volte superiore a quello degli altri lavoratori»
- Sollecitata una revisione di tutte le dichiarazioni di invalidità per eliminare abusi e applicazioni clientelari favorite dalle norme vigenti
- La drammatica esperienza di un genitore: due figli handicappati, uno disoccupato, l'altro lavora, ma per quanto?



Guido vive a Torino. Sessantasei anni, in pensione da cinque; una moglie e due figli «lievemente handicappati». Silvano ha 25 anni, Adriano 24. Il primo lavora in un magazzino di imballaggio; l'altro è in «cassa» a zero ore da trentasei mesi. Un cruccio per papà Guido: «Avere un lavoro vuol dire una garanzia per il futuro; poter stare a contatto con la gente; capire che cos'è la vita. No; non voglio la pensione per i miei ra-

## «Se suo figlio va via gli diamo 10 milioni»

gazzi. Hanno subito uno choc da piccoli; ma se la sanno cavare nella vita, se diamo loro un po' di fiducia. Che possono fare tutto il giorno in casa? Non sono mica dei muli, che si legano alla catena, si dà loro un po' di fieno e restano lì...».

«Non aspetto la manna dal cielo — spiega — ogni giorno esco, chiedo, vado a vedere. Ma posti, in giro, non ce ne sono. Vogliono offrirmi dieci milioni se lascio il lavoro. Che ce ne facciamo? Fossi più giovane, magari, potremmo aprire un esercizio. Ma alla mia età...».

«Adriano era migliorato molto con il lavoro. Ed anche per noi era un grande sollievo pensare che tutti e due erano sistemati. Con l'età che abbiamo, non si sa mai che cosa avviene domani. Vorremmo fare una morte tranquilla; sapere che lavorano. Invece...».

Un ragazzo, una ragazza: storie parallele di una metamorfosi ottenuta grazie alla «terapia di fabbrica»

## Roberto, per paura supera i «normali»

Roberto è un ragazzo con handicap psichico lieve, che vive in un piccolo paese della zona del Cusio. Fino a tre anni fa era schernito dagli abitanti del paese e bigliellonava senza far niente per tutta la giornata, intrattenendosi di preferenza con i bambini, ai quali poteva raccontare le sue fantasie sotto forma di avventure che gli erano accadute.

La famiglia ha tentato più volte di inserirlo nel mondo del lavoro, contattando personalmente alcune ditte del luogo, in cui tra l'altro il ragazzo era conosciuto. Ma le richieste non sono mai state prese in considerazione; anche i parenti ed amici sconsigliavano qualsiasi collocazione lavorativa di Roberto, non ritenendolo idoneo a svolgere alcun lavoro in modo continuativo.

Tre anni fa, con l'istituzione del Centro per l'inserimento socio-lavorativo di giovani handicappati, avviato dall'unità socio-sanitaria locale di Omegna, gli operatori hanno tentato un nuovo approccio con un imprenditore.

«Le difficoltà iniziali sono state notevoli — spiegano — la direzione aziendale riteneva pregiudizialmente che l'inserimento avesse un esito negativo e non tollerava, all'interno della fabbrica, la presenza di personale dell'Usi che doveva «pilotare» l'inserimento».

Tuttavia, individuata l'area lavorativa più idonea alle potenzialità di Roberto (il tunnel di lavaggio) e, sensibilizzati i compagni di lavoro, si è proceduto all'inserimento. «Al momento dell'ingresso in fabbrica — ricordano gli operatori — Roberto è stato accolto in modo molto protettivo. Per esempio, arrivava a bere fino a cinque caffè in una mattinata, offerti a turno dai compagni di lavoro».

Da parte sua, Roberto accettava acriticamente qualsiasi cosa gli fosse proposta all'interno dell'ambiente di lavoro e giungeva a momenti di vera e propria esaltazione della vita in fabbrica. Ne parlava in tutti i discorsi, la riproduceva sotto forma di disegni e di slogan inneggianti la ditta, arrivava addirittura a

ritmi superiori alla norma. Spesso, ricercava consensi diretti alla sua attività di lavoratore, aspettando il padrone all'uscita della ditta per domandargli se fosse soddisfatto di lui.

Tutto ciò, ovviamente, non poteva durare a lungo. Né Roberto poteva riuscire a reggere a lungo fisicamente questo ritmo. L'intervento degli operatori e del consiglio di fabbrica, le stesse assicurazioni della direzione aziendale dopo lo scetticismo iniziale, hanno contribuito a normalizzare la situazione, e nel ragazzo si sono a poco a poco placate le ansie che avevano determinato il suo atteggiamento.

Osservano gli operatori di Omegna: «Il lavoro non ha reso Roberto normale. Ha dato a lui la possibilità di essere inserito fattivamente all'interno del suo contesto sociale e di essere apprezzato per quello che realmente egli è e può esprimere. All'esterno dell'azienda, finalmente, si riconosce a Roberto un ruolo preciso: quello di lavoratore, che lo accomuna agli altri dallo stesso tipo di vita, dagli stessi problemi, dalla partecipazione ai medesimi discorsi, da comuni aspirazioni. Per esempio, guadagnare e potersi acquistare una motoretta...».

## Erminia, col lavoro scopre la vita...

Erminia ha vissuto anni e anni in famiglia, dopo la scuola elementare che ha frequentato solo all'interno di classi speciali. Una giornata fatta di piccoli lavori domestici e, soprattutto, di tanta, tanta televisione. Una Tv come «droga», come «baby sitter». Pochi o nulli i rapporti con persone diverse dai familiari. Una ragazza timida, introversa, definita dagli specialisti «insufficiente mentale».

Quando gli operatori del Centro diurno socio-formativo di Ceregno di Omegna hanno prospettato la possibilità di trovarle un lavoro, a fare salti di gioia non furono solo papà e mamma, ma anche la ragazza, desiderosa di poter uscire — finalmente — da una famiglia molto oppressiva.

L'inserimento ci fu: un reparto di confezioni d'una ditta, che le consentiva — sia per il tipo di lavoro, sia per l'ambiente ristretto — di avere ottimi rapporti con le colleghe.

«Un lavoro che, specie nei primi tempi, l'entusiasmava, sino al punto di arrivare in

fabbrica mezz'ora prima del turno — ricordano gli operatori che ne hanno seguito l'inserimento — con le compagne era estroversa, parlava volentieri anche dei problemi più intimi e personali».

Sempre presente al lavoro, sempre attenta alle cose da fare e da fare bene. Papà e mamma le consentono anche una piccola gestione della busta-paga. Erminia la spende per curare maggiormente la sua persona e il suo abbigliamento. Non lo aveva mai fatto prima; nemmeno su richiesta della famiglia o degli operatori. Un inserimento «perfetto», dunque?

Improvvisamente, Erminia comincia a manifestare disinteresse per il lavoro e a rinchiudersi nuovamente in se stessa. Lunghe assenze, specie dopo le vacanze di Natale o le ferie estive; rimproveranze da parte della direzione aziendale e dei colleghi. Perché?

Annotano gli operatori dell'Usi: «Parlando con Erminia, siamo riusciti a capire come diventasse per lei molto difficile il confronto tra la vita di

prima e quella di adesso. Ora, ricopriva, finalmente, un ruolo attivo, quello di lavoratrice; e era proprio questo ruolo che l'accomunava agli altri, che le aveva permesso di uscire finalmente dall'isolamento familiare. Ma si era anche resa conto che esistevano ancora molte differenze tra la sua vita e quella delle colleghe. Queste avevano una loro vita dopo il lavoro: un marito, i figli, un ragazzo, gli amici, mentre lei dopo la fabbrica tornava a rinchiudersi all'interno della sua famiglia».

Il lavoro, dunque, non ha rappresentato per Erminia la raggiunta aspirazione ad una vita normale, ma l'unico momento che l'accomunava agli altri nella normalità della vita. «La sua crisi-fuga non deve quindi essere vista in modo negativo — sostengono gli operatori che hanno seguito l'inserimento — anzi, va interpretata positivamente. Ha fatto «crescere» Erminia; le ha dato la consapevolezza di che cosa significhi veramente vivere una vita normale».

E l'esperienza di Erminia dimostra, ancora una volta, come non ci possa essere inserimento nella scuola o nel lavoro, senza l'integrazione più ampia e più vera nella comunità.



Settimana decisiva in vista della prima seduta a Palazzo civico

# Un nome (Romita) e un programma sono le proposte dell'area socialista

I capigruppo socialista e socialdemocratico chiedono la convocazione del consiglio comunale - Psdi riunito a Roma  
Il progetto anticrisi presentato alle forze economiche sindacali - Riunioni di tutti i partiti per fare in fretta

L'area socialista, composta da psi e psdi, si pone al centro del confronto politico per la formazione del nuovo governo per Torino. Ha un programma da proporre e in giornata lo invierà alle forze economiche e sindacali della città. Ha un candidato alla guida della città contro la crisi. Ed è il ministro per i rapporti con le regioni Pierluigi Romita, socialdemocratico.

Settimana decisiva, dunque. Almeno nell'organizzazione dell'appuntamento pubblico in Consiglio comunale, la cui convocazione chiedono oggi i capigruppo Cardetti e Magliano. La seduta in sala rossa sarà fissata per lunedì sera?

Oggi il segretario provinciale del psdi, Ricciotti Lerro,

è a Roma. Si incontra con il segretario nazionale Longo e con il ministro Romita. C'è da mettere a punto la tabella di marcia per giungere all'elezione del nuovo sindaco e della giunta. Nel contempo a Torino, da via Avogadro, sede del Sole nascente, sono partite le bozze del programma.

Un elenco di pochi punti: gli interventi più urgenti da affrontare. Il piano di lavoro tocca i settori dell'urbanistica, dove si pone parecchia attenzione alla revisione del piano regolatore (per la destinazione delle aree di Campo volo, del Lingotto) e ai progetti della metropolitana, della sanità (Usl 1-23 sarà decentrata sul territorio) e della casa (utilizzare i 113 miliardi destinati all'edilizia popolare

sovvenzionata, legge 94).

È un programma contenuto, ma irrinunciabile. Psi e psdi ne ripareranno venerdì dopo che avranno ricevuto dalla consultazione gli opportuni suggerimenti. Sabato mattina socialisti e socialdemocratici si incontreranno con il psi. Ai comunisti chiederanno di sostenere il programma e d'appoggiare la candidatura di Romita.

L'obiettivo dichiarato da psi-psdi è quello di ricomporre una maggioranza di sinistra, così come avvenne mesi fa in Regione.

Il principale ostacolo per l'intesa a sinistra sarà quello del nome del candidato a sindaco. Il psi ha riproposto Novelli per qualunque alleanza che lo veda partecipe. «Non

un fatto di interesse partitico — ha detto il segretario provinciale Fassino — ma la migliore traduzione del voto ottenuto da psi e psdi nell'80, anche alla luce delle quasi centomila preferenze acute da Novelli».

Il psdi proporrà Pierluigi Romita, ministro negli ultimi due governi nazionali. Prima alla Ricerca scientifica e oggi alle Regioni. Consigliere comunale di Torino in diverse tornate amministrative.

Alla vigilia delle dimissioni di Novelli da sindaco in casa socialdemocratica ci fu una riunione che durò diverse ore. In quell'occasione fu fatto il punto della situazione con Romita. A lui fu richiesto di accettare un'eventuale candidatura. I problemi per Romi-

ta sono diversi: è ministro, è deputato. La sua elezione a sindaco di una città al di sopra dei ventimila abitanti imporrebbe le dimissioni dal governo e dal parlamento.

Ne vale la pena a distanza di poco più di un anno dalle elezioni dell'85? Dipende dal tipo di intesa che psi-psdi raggiungeranno con le altre forze politiche.

Romita qualora fosse eletto accetterebbe con riserva. Un mese di tempo per scioglierla, e quindi per consolidare alleanze per la formazione della giunta.

Psi e psdi contano su 15 voti (12 del psi e 3 del psdi). Quelli richiesti per fare maggioranza assoluta sono 41. Il psi ne ha 33, ma stando così le cose, attualmente, il rivolgerrebbe a

Diego Novelli. Se il psi non dovesse cambiare idea pur di salvare la maggioranza di sinistra (e per non andare all'opposizione di un governo guidato da un uomo con cui ha sempre avuto un buon rapporto), le altre schede necessarie a raggiungere il tetto dei 41 voti potrebbero giungere dalle altre forze laiche (il pli ha 5 consiglieri, il pri ne ha 3) e dalla dc (20 consiglieri).

La dc, riunitasi ieri sera al teatro Duomo, si è impegnata per la creazione di un governo alternativo a quello della sinistra. Questo il primo risultato da raggiungere. E da vedere — quando e se le sarà richiesto — se accetterà anche di appoggiare esternamente le altre forze del pentapartito.

L. bor.

## Ha ucciso moglie e suoceri in carcere è diventato pazzo

Davanti ai giudici per la terza volta Marco Ragone - Da cinque anni rinchiuso nel manicomio criminale di Napoli - A Vinovo il massacro

Davanti ai giudici della prima corte d'assise (presidente Barbaro) Marco Ragone, 35 anni, una larva d'uomo che da cinque anni è chiuso nel manicomio criminale di Napoli. Per tre volte è stato portato in tribunale ma i medici psichiatrici hanno detto che «non era in grado di stare in giudizio». Il rimorso — tremendo — del suo delitto l'ha fatto impazzire.

Adesso è l'ora di un'altra perizia medica. Lui, viso coperto dalla barba, zigomi sporgenti, spalle ingobbite, non sembra nemmeno capire che si sta decidendo della sua vita. Dicono i suoi avvocati: «E' come se fosse morto: ucciso pochi giorni dopo aver ucciso». A rivoltellate ha sterminato la sua famiglia: moglie, suocero e suocera. Decine di colpi spa-

ciati contro figure che cercavano scampo nella casa: decine di colpi per infierire su corpi già morti.

Il delitto avviene nell'alloggio del Ragone in via Giovanni Bosco, a Vinovo. La famiglia è riunita per festeggiare il giorno di Pasquetta. Ci sono la moglie, i suoceri Antonio Lauria e Giovannina Pantone, i tre figli. Non c'è allegria. L'uomo, barbiere prima, portafoglio poi, è geloso alla follia: non vuole che la sua donna esca di casa e, anzi, pretende che tenga sempre la porta chiusa a chiave. I litigi sono frequenti. Pregiudizi ancestrali. I suoceri partono dalla periferia di Matera dove abitano e arrivano in Piemonte decisi a riportarsi la figlia a casa.

Dopo il pranzo i figli vengo-

no messi a letto e la discussione si accende. Nel palazzo sentono urlare: «La voglio con me». E poi: «No! prende il treno e torna al Sud».

Un attimo. Ragone, due giorni prima, aveva comperato una rivoltella che gli compare nelle mani. La canna vomita morte. Antonio Lauria viene fulminato mentre è seduto al tavolo. Tenta, forse, di impugnare un coltello per difendersi ma non ha il tempo di reagire. Il sangue gocciola dalla tovaglia al pavimento.

Le due donne sono sul balcone: sentono gridare, sentono gli spari. «Nooooo...» urlano. Ma le rivoltellate soffocano in gola le loro grida. Una ferocia mostruosa. Il perito che ha eseguito l'autopsia ha trovato sette proiettili nel corpo della moglie e sei in quello della suocera. Le donne gridano per il dolore e per la paura, si aggrappano alla ringhiera del balcone, spingono le mani nel vuoto per cercare un aiuto improbabile.

L'assassino vuota il caricatore: ne inserisce un altro e continua a sparare: contro i mobili, sui muri, mandando in mille pezzi i vetri delle finestre. Come un pazzo. Gli inquilini dicono: «Un inferno di colpi e urla. Poi, ancora colpi. Infine il silenzio».

Marco Ragone resta lì bambino: il più piccolo deve stare in un cestone di vimini, gli altri due sono capaci di camminare. Li accompagna, quasi ti trascina, fino alla caserma dei carabinieri. «Arrestatemi — dice — ho ammazzato tutti». Non aggiunge altro. Ma dopo qualche giorno si lamenta con i suoi avvocati (Gianaria e Felisi) perché la moglie non sa trovarlo in carcere. E' il primo segno della follia che comincia a divorarlo. I. d. b.

sorda? felice!



Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è amata.

Felice perché il suo Amplifon è uno strumento perfetto, creato su misura per lei. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova.

**amplifon**  
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità. In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

## Requisitoria contro Pl «Sconfitti i terroristi»

Il pubblico ministero Francesco Gianfrotta, accusatore di Prima linea al processo delle Vallette, chiede conto ai terroristi di anni di morti, di feriti e di inutili attentati. Il rappresentante della pubblica accusa ha cominciato la sua requisitoria. Parlerà per quattro o cinque giorni. Tanto occorre per ricostruire la storia di otto delitti, una dozzina di azzoppamenti e centinaia di altri reati.

Gianfrotta usa parole dure. «La lotta armata è stata politicamente sconfitta — esordisce —. E' stata respinta dalla stragrande maggioranza della popolazione. Fra le forze dello Stato e la gente si è creata una nuova solidarietà». Aggiunge: «L'attacco violento del partito armato contro le istituzioni

ha avuto un effetto boomerang. La gente si è schierata dall'altra parte isolando le organizzazioni terroristiche».

Nella primavera del 1980 l'organizzazione entra in crisi e arriva la stagione dei «pentiti». Roberto Sandalo per primo e dopo di lui Roberto Vacca, Piammetta Bertani, Michele Viscardi, Umberto Mazzola, Alfredo Marangon, Daniele Sacco-Lanzoni raccontano tutto quello che sanno e sono decine i «piellini» che finiscono in galera.

Lo stesso Marco Donat Cattin parla e racconta la sua storia di terrorista, le sue delusioni, la sua dissociazione. Non si considera un pentito vero e proprio ma, certo, non vuole avere più nulla da spartire con Prima linea.

**RINALDI**  
CONCESSIONARIA



LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFASUD 1500	'80	5.000.000	CITROEN VISA	'78	3.800.000
ALFETTA GTV 2000	'80	7.000.000	R 18 GTD	'82	9.500.000
FIAT 131 D 2000	'78	3.800.000	R5 ALPINE	'80	5.800.000
FIAT 131 D 2500 panorama	'80	6.800.000	CITROEN CX 2400 GTI	'80	8.500.000
FIAT 127 SUPER 900	'82	5.800.000	PEUGEOT 104 ZS	'80	4.900.000
FIAT 127 SPORT	'79	3.900.000	VW GOLF GLD 3 porte	'82	8.900.000
A 112 ELEGANT	'77	3.400.000	VW GOLF GTI 1800	'82	10.800.000
A 112 JUNIOR Tetto apr.	'81	4.800.000	VW JETTA GLI	'81	8.000.000
LANCIA BETA executive	'82	8.800.000	AUDI 80 GLD	'82	9.500.000
LANCIA GAMMA 2500	'76	5.800.000	AUDI 100 CD 5D	'81	11.500.000

ESPOSIZIONE E VENDITA  
C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715696  
ASSISTENZA E RICAMBI  
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO  
**Omici al tuo servizio.**



L'aggressione a Pino Torinese nella villa del popolare attore dialettale Farassino

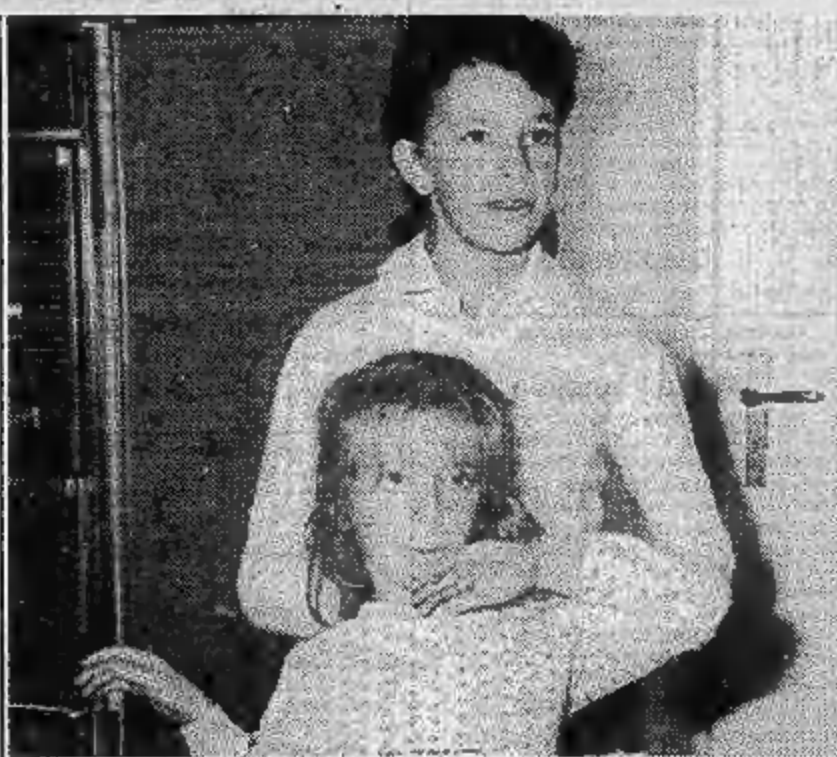
# MOGLIE E FIGLIE DI GIPO SEQUESTRATE E RAPINATE

L'irruzione di un bandito solitario è avvenuta sabato poco dopo le nove - Nel giardino c'erano tre cani-lupo - La donna e le due bambine rinchiusi in una stanza - Liberate dopo sei ore dal cantante

«Daspermi»: faccio tutto da solo. È il titolo dello spettacolo allestito in questi giorni al Teatro Gobetti da Gipo Farassino. Lo ha pensato («faccio tutto da solo») anche il rapinatore che nella notte tra sabato e domenica ha fatto irruzione in casa del popolare attore-cantante piemontese eludendo la sorveglianza di tre cani lupo, sorprendendo la moglie e le due bimbe di Farassino e impossessandosi di pellicce, gioielli e oggetti preziosi per un valore imprecisato.

La vicenda ha avuto inizio sabato sera alle 21.30, quando la moglie di Farassino, Lia Scutari, e le due bimbe, Caterina e Valentina, rispettivamente di 6 e 11 anni, erano sedute in salotto davanti alla televisione. Gipo Farassino era invece impegnato al Teatro Gobetti per una rappresentazione teatrale: particolare del quale evidentemente lo sconosciuto rapinatore era a conoscenza.

Ma di altre cose — il racconto è della piccola Valentina — l'uomo introdottosi in casa Farassino sembrava essere a conoscenza. La famiglia dell'attore-cantante vive in una



LE FIGLIE DI GIPO: VALENTINA, 11 ANNI, E CATERINA, 6 ANNI

lussuosa villa in strada del Podio, a 3 chilometri del centro di Pino Torinese, in una zona completamente isolata.

Davanti alla villa un grande prato, un viale che conduce dal cancello di entrata all'ingresso dell'abitazione e una siepe. Il giardino ospita tre splendidi esemplari di pastore tedesco che hanno sempre fatto buona guardia. Ma

in qualche modo lo sconosciuto è riuscito a eluderne la sorveglianza, sia entrando che uscendo dal giardino.

Ancora secondo il racconto della bimba — una ragazzina molto attenta e intelligente — l'uomo, che era mascherato e che non ha mai pronunciato distintamente una parola, si muoveva con sicurezza nelle varie stanze dell'abitazione.



VALENTINA FARASSINO CON I CANI DAVANTI ALLA VILLA

Quando il rapinatore è entrato in casa comunque la donna e le due bimbe erano sedute davanti al video per seguire «Fantastico 4», la trasmissione condotta da Gigi Proietti. Lo show le ha distolte al punto che non hanno notato i rumori prodotti dallo sconosciuto, oppure questo si è mosso con estrema cautela, fino ad arrivare alle

spalle delle tre.

Con il volto coperto da un passamontagna, una pistola nella mano sinistra ed un coltello nella destra, l'uomo a questo punto si è fatto notare: ripresi dallo spavento le due bambine sono state fatte alzare ed è l'uomo stesso che le ha condotte verso uno dei bagni della casa e rinchiuso dentro. Poi, sempre a gesti,

l'uomo ha indicato a Lia Scutari di fargli strada nelle altre camere, dove ha rovistato attentamente nei cassetti e negli armadi. È a questo punto che lo sconosciuto ha pronunciato — o meglio ha farfugliato — l'unica parola di tutto il tempo trascorso nella casa dei Farassino: «pellicce».

Poi ancora il rapinatore — sempre senza abbandonare le armi che a tratti si metteva nella cintura — si è impossessato di gioielli, soprammobili e altri piccoli oggetti preziosi che ha infilato in una borsa. Completato il «repulisti», l'uomo ha radunato madre e figlie nell'ultima stanza della villa — quella più lontana dall'ingresso perché dalla strada non potessero sentire le eventuali invocazioni di aiuto — e verso le 22 si è allontanato in silenzio, nello stesso modo in cui era arrivato.

Le donne non hanno potuto far altro che attendere il rientro del loro congiunto: la porta della stanza, senza finestre, in cui erano chiuse infatti era troppo robusta, per poter essere abbattuta, e senza vetri. Gipo Farassino è rientrato alle 3.30 liberando la moglie e le figlie.

## ATENEIO: DUE MESI CRUCIALI PER I NUOVI DIPARTIMENTI

Il presidente della commissione Rigault: «Attendo segnali precisi dal nuovo consiglio di amministrazione, altrimenti mi dimetto» - I fondi non devono essere distribuiti a pioggia

«Io spero che i dipartimenti avvino la loro attività il prossimo 1° gennaio. Se non accadrà mi dimetterò subito». Il professor Germaine Rigault, docente a mineralogia e presidente della commissione d'ateneo dell'Università, ha meditato a lungo la sua sortita. A deciderlo è stata la consapevolezza maturata gradualmente che «ulteriori ritardi vanificherebbero la sperimentazione».

Aggiunge: «Al nuovo consiglio d'amministrazione chiedo dei segnali precisi, o comunque dei segnali. I prossimi due mesi saranno cruciali per la sorte dei dipartimenti. Senza enfasi, direi che questo è il momento di verificare la volontà politica di dare respiro o meno alla sperimentazione. Recentemente è stato risolto il problema della contabilità, con l'acquisizione di un calcolatore Honeywell. Negli ultimi mesi ci sono stati altri passi, per la verità qualcosa si è mosso. Ma non basta. Il consiglio d'amministrazione dell'Università e il rettore, i soli organi ad avere un potere decisionale, devono sciogliere alcuni nodi».

La commissione di ateneo ha un ruolo propositivo, consultivo. Il professor Rigault avverte questo limite in una situazione d'impasse. Dice:



IL PROFESSOR RIGAUT

«Ha ricordato bene in un recente convegno il professor Castellani, prorettore del Politecnico, l'impotenza di una certa funzione, sottolineando come le commissioni di ateneo siano diventate riserve indiane dove relegare i riformisti».

«Sono ormai due anni e mezzo — puntualizza il docente — che abbiamo presentato la nostra proposta per i dipartimenti da attuare nell'Università di Torino. Occorre che il consiglio d'amministrazione affronti subito la questione del bilancio preventivo, mettendo le nuove strutture in condizione di preparare i loro bilanci entro la metà di dicembre, come prescrive la legge».

«La commissione di ateneo — prosegue il prof. Rigault — chiede che i fondi per la didattica vengano gestiti dai consigli dei corsi di laurea. C'è una logica precisa dietro quest'indicazione: in passato i fondi erano assegnati agli istituti con quelli destinati alla ricerca e, data la loro esiguità, venivano utilizzati tutti per questa seconda attività. Così per la didattica non si spendeva mai nulla. Se il consiglio d'amministrazione assumerà una posizione coerente vi si potrà cogliere un segnale in direzione del superamento delle vecchie strutture».

«Un altro — insiste Rigault — ce l'aspettiamo dall'assegnazione della quota del 60 per cento dei fondi ministeriali per la ricerca. Sia chiaro che deve continuare ad essere garantita al singolo la possibilità di lavorare, però, come impostazione di principio, i fondi dovrebbero essere ripartiti tra i dipartimenti e non distribuiti a pioggia».

Intanto i problemi annosi che affliggono l'Università di Torino si sono riflessi pesantemente sull'estensione della sperimentazione e non solo è accaduto che chi stava a guardare vi è rimasto, come era il caso dei chimici e dei fisici: sono arrivate le defezioni con lo scioglimento di 3 dei 18

dipartimenti (i due di agraria e quello di filologia classica).

Conclude il prof. Rigault: «Certe situazioni, tipo Palazzo Nuovo, stanno scoppiando. Un'altra scelta qualificante che si chiede al consiglio d'amministrazione è di dar seguito nella misura del possibile ai progetti edilizi. D'accordo, i fondi scarseggiano, in più ci sono i tagli della spesa, ma per evitare la licealizzazione dell'università si impone anche un problema d'atteggiamento. Se a Torino ci si volta a guardare i casi del passato, come il cantiere dell'istituto di fisica, ancora aperto dopo buoni 15 anni, non si ricavano indicazioni confortanti per il futuro».

Alberto Gaiuso

### Anziani Fiat

Oggi, alle ore 17, al Teatro Alfieri, assemblea generale dell'Unione gruppi anziani Fiat. Nel corso della cerimonia verranno premiati 149 anziani con quaranta anni di servizio e 25 neo maestri del lavoro piemontesi. L'Ugaf è costituita da cinquantadue gruppi aziendali, con otto sedi territoriali ed oltre 43 mila iscritti, di cui 10 mila ancora al lavoro. Presidente è il dottor Pietro Franzato.

### FABBRICA SALOTTI

VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

200

SALOTTI TUTTI DA VEDERE

#### PREZZI IMBATTIBILI

Alcuni esempi:

Sofà letto	L. 150.000
Salotto matrimon.	L. 390.000
Salotto Barocco pelle	L. 1.480.000
Divani matrimon.	L. 260.000
Materassi a molle	L. 50.000

VENDITA AL PUBBLICO

Platti  
Jazz

illumina la tua  
«notte torinese»  
da due giorni

CORSO SEBASTOPOLI N. 35

In un lussuoso palazzo modernissimo del 1972  
— braccianti  
— riscaldamento ed acqua calda  
— centralizzati  
— portineria  
— giardino condominiale  
SI VENDONO DIRETTAMENTE  
con mutuo ed eventuali dilazioni  
ALLOGGI LIBERI di 2 camere, 9-10, cucinino e servizi.  
AMPI BOX AUTO LIBERI  
Rivolgersi in loco: ufficio vendite ore 15.30-19

### MULE' NATALE

Via del Carmine 9 - Torino  
continua »

GRANDE  
VENDITA  
PROMOZIONALE  
ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA

VESTITI da L. 55.000  
CAPPOTTI da L. 50.000  
GIACCHE da L. 50.000  
PANTALONI da L. 10.000  
CAMICIE da L. 8.000  
e mille altri articoli

MAGLIERIA e BIANCHERIA







# STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

## Volpiano non avrà la guardia medica

**VOLPIANO** — Il comitato di gestione dell'Usl 38 ha respinto la richiesta della Croce Bianca volpianese di distaccare i servizi della guardia medica da Settimo, per i distretti di Volpiano e S. Benigno.

A nulla è valso allegare alla richiesta le 3600 firme raccolte, in poco più di una settimana, tra la popolazione dei due Comuni interessati all'iniziativa; per il presidente dell'Usl locale 38, il dott. Biondi, il servizio così com'è è efficace ed efficiente. «Dal momento che il dott. Biondi giudica efficace il servizio della guardia medica così com'è, lo inviterei qui a Volpiano perché possa, di persona, verificare la gravità della

situazione e l'urgenza del caso», ha replicato Carmine De Ninno, presidente della Croce Bianca volpianese.

«Si renderebbe conto allora — ha insistito —, anche del lavoro extra che noi siamo costretti a svolgere, al di là delle nostre competenze. Da non sottovalutare poi il fattore costo.

«A noi non viene nulla in tasca — è la conclusione —, poiché le spese del carburante per i servizi urgenti vengono pagate dalla Saub, ma questi interventi potrebbero intralciare il nostro vero lavoro, cioè soccorrere gente coinvolta in incidenti stradali, che non può attendere che l'ambulanza si liberi».

## Falsa firma del sindaco per truffare i negozianti

Ancora guai per il titolare della «Siopi», finito in galera dopo aver aggirato gli standisti di «Expo-Chivasso»

**CHIVASSO** — Ancora guai per Giuseppe Roberto, torinese, via Gradisca 50, organizzatore commerciale e responsabile della «Siopi», finito alle «Nuove» il 7 ottobre scorso su mandato di cattura del pretore di Chivasso. L'accusa, allora, era di falso e truffa ai danni di commercianti che avevano pagato gli stands per «Expo-Chivasso» ma pretendevano, come del resto era stato loro assicurato, la restituzione del denaro a causa dei continui rinvii della manifestazione decisi di volta in volta dal loro disingolato organizzatore.

Ieri il sindaco di Chivasso, Livio Riva Cambrino, ha sporto a sua volta querela contro l'accusato, per una serie di confusi episodi risalenti alla prima fase organizzativa dell'esposizione. Poco dopo aver incontrato Giuseppe Roberto, che gli aveva proposto di organizzare l'Expo-Chivasso, il sindaco era infatti venuto in possesso d'una circolare inviata a vari titolari di ditte in Piemonte, Liguria e Valle



GIUSEPPE ROBERTO

d'Aosta per invitarli alla manifestazione. La lettera risultava però firmata dal primo cittadino, e riportava come riferimento, oltre al recapito della «Siopi», anche quello del Comune di Chivasso.

Livio Riva Cambrino, che non aveva mai firmato quella missiva — come sostiene nella querela — aveva cominciato a preoccuparsi. Era nata una

lunga polemica, nel corso della quale, il 6 luglio, il sindaco aveva precisato per iscritto al Roberto di non avergli mai «messo a disposizione il numero telefonico del Comune, né averlo autorizzato ad usare carta intestata».

I continui rinvii della manifestazione commerciale (che una volta uscito di scena Giuseppe Roberto venne poi realizzata dalla «Expo-Piemonte» con pieno successo) e le proteste dei commercianti, avevano intanto attratto l'interesse dei carabinieri, che avevano a loro volta aperto un'indagine d'ufficio, i cui risultati vennero sottoposti al pretore.

Intanto, il 25 luglio, anche il sindaco inviò al magistrato una segnalazione, precisando di non aver mai firmato la missiva. Il risultato fu, appunto, il mandato di cattura del 7 ottobre, emesso però solo per l'accusa di truffa ai danni dei commercianti, cui l'imputato non avrebbe restituito una trentina di milioni. d.a.

(Segue da pagina 6)

1981 DOTTOR INGEGNER

Giuseppe Bioletti

Un ricordo, una preghiera. Ss. Angeli Custodi mercoledì 19 ottobre ore 18.30. — Torino, 18 ottobre 1983.

Nel sesto anniversario la famiglia ricorda in preghiera il loro caro

Guido Michelacci

Memia oggi chiesa S. Margherita ore 18.30. — Torino, 16 ottobre 1983.

1981

Vittoria Prunotto Baudo

Sel sempre con noi.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia Enrico, Giamberini e Rigolotto commossa per la grande testimonianza di affetto tributata al

Cav. Ernesto Enrico

ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno ricordato. Messa di trigesima sabato 22 ottobre ore 17.30 parrocchia Sacro Cuore di Albenga. — Torino, 18 ottobre 1983.

La famiglia Baruffi, commossa per la partecipazione al dolore per la perdita della sua cara

Emma

ringrazia docenti, ex docenti, allievi della I. G. liceo D'Azeglio e quanti hanno partecipato al suo dolore. — Torino, 17 ottobre 1983.

I familiari del compianto

Valerio Abate

commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che in ogni modo hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. — Cossato, 18 ottobre 1983.

La famiglia Agliè commossa per la grande dimostrazione di affetto sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato all'immenso dolore per l'immane scomparsa del figlio

Piero

— Vinovo, 18 ottobre 1983.

## A Cuoragnè rischiano la crisi in giunta per colpa di un semaforo al «Pedaggio»

L'incrocio fra la strada che dalla città si dirige a Pont e quella fra Castellamonte e il santuario di Santa Elisabetta è impercorribile di domenica a causa del traffico - Molte promesse, non mantenute, di installare il semaforo

**CUORAGNÈ** — L'incrocio del «Pedaggio» è un nodo nevralgico nell'economia della viabilità di Cuoragnè e da qualche tempo sta tenendo banco nelle discussioni a tutti i livelli. Soprattutto in estate, quando una vera e propria marea di turisti si riversa per il weekend nella valle Orco per spingersi fino a Ceresole o più su nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, la coda di automobili che, attraverso il «Pedaggio», lasciano Cuoragnè per immettersi nella stretta strada che porta a Pont, diventa interminabile.

Per quanti arrivano così dalle strade laterali, quella che collega la città con Castellamonte o con il santuario di Santa Elisabetta (meta esatta di un buon numero di turisti), diventa impossibile inserirsi nel traffico. Le attese durano decine di minuti, nei casi più fortunati, e coloro che hanno la sventura di abitare nei pressi dell'incrocio devono quasi rinunciare ad uscire di casa con l'auto.

Oli amministratori avevano a più riprese promesso l'entrata in funzione a tempi brevi di un semaforo, era sta-

to fatto anche uno studio e un progetto, ma adesso come per incanto si scopre che l'intervento non risulta più facente parte del programma operativo delle opere pubbliche per il triennio '83-'85 varato dallo scorso consiglio comunale.

L'annuncio ufficiale era già stato dato dal presidente della Comunità Montana Valle Sacra Stefano Comino. Aveva dichiarato che l'entrata in funzione di un semaforo nella zona del pedaggio avrebbe potuto portare una crisi di giunta al Comune di Cuoragnè. La reazione degli

abitanti della zona non si è fatta attendere. In una lettera inviata al sindaco della città, Pellegrino Preziosi, il presidente del Consiglio di Circo-scrizione di Priacco, Carlo Peretti, ha avuto parole molto dure nei confronti di questo voltafaccia.

«Non riusciamo a comprendere — diceva la lettera — le ragioni di queste decisioni d'ufficio che pregiudicano ai nostri occhi la credibilità delle sue affermazioni (il sindaco aveva infatti più volte promesso che il semaforo sarebbe stato installato n.d.r.) e che denotano metodi che tendono a svilitte non solo la funzione ma pur consultiva del Consiglio di Circo-scrizione ma anche lo stesso ruolo del Consiglio comunale».

«Dobbiamo quindi credere — è la conclusione — che i continui rinvii e l'iter travagliato di quest'opera abbiano tratto cagione non tanto dallo sforzo di studiare o perfezionare il progetto, ma da pretesue particolaristiche o da ostilità preconcette nel riguardi del progetto stesso».

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, comunque, l'assessore ai Lavori pubblici Ernesto Bosone, apparso fra l'altro molto imbarazzato nel rispondere a queste affermazioni, aveva detto che esiste ancora la possibilità di far entrare in funzione un semaforo nella zona. La Provincia attenderebbe solo una risposta positiva in questo senso da parte del Comune. Il sì, se sono fondate le affermazioni di Comino, potrebbe comunque causare gravi difficoltà interne alla coalizione di maggioranza.

## Saranno più cari a Settimo metano e mensa scolastica

**SETTIMO** — Raffiche di aumenti per i cittadini di Settimo che usano i servizi erogati dal Comune. Dopo il ritocco, sensibile per le famiglie con alloggio inferiore ai 100 metri quadri, delle tariffe per la raccolta rifiuti (l'aumento scatterà dal prossimo anno), la prossima bolletta del metano sarà più salata per le 13 mila famiglie (la quasi totalità) che usano il gas domestico.

Su proposta dell'azienda municipalizzata il Comune ha portato il prezzo per metro cubo a 357 lire (30 lire in più), ma è in vista un secondo ritocco di 13 lire deciso recentemente dal governo nel quadro dei provvedimenti anticrisi. L'aumento di 30 lire del metano non è stato approvato dalla minoranza in Consiglio (dc, pli e pri), che ha criticato per bocca del democristiano Giovanni Soragna la politica aziendale del servizio munici-

palizzato. Il costo del metano, nello spazio di un anno e mezzo, è infatti aumentato di 130 lire per il contribuente.

«La municipalizzazione del servizio — ha sostenuto Soragna — è stato un ottimo affare per l'azienda comunale ma non per i cittadini. Dai bilanci della giunta il neo assessore Enrico Pastore responsabile dell'azienda municipale, ha replicato che gran parte dell'aumento del metano va allo Stato che ne determina il prezzo. «Al Comune — ha detto Pastore — non resta che prenderne atto e pagare a sua volta la bolletta maggiorata alla Snam da cui acquista il metano».

Nuove tariffe, naturalmente in aumento, anche per la refezione delle elementari, materne e asili nido. Il ritocco è in media del 10 per cento rispetto al costo praticato nello scorso anno scolastico. Nelle

elementari del tempo pieno il prezzo del tesserino per i 20 pasti costa ora per la maggior parte dei genitori dalle 44 alle 50 mila lire, circa 5 mila lire in più rispetto al ritocco precedente che risale ad aprile. Per il secondo figlio il costo è inferiore di 4-5 mila lire.

I lavoratori autonomi contribuiranno con la quota di 59 mila lire. Per le materne comunali e statali la cifra massima è ora di 52 mila lire mentre negli asili nido la retta mensile è stata elevata fino a 132 mila lire per le famiglie che hanno un reddito pro-capite oltre i 5 milioni e mezzo (120 mila lire mensili per il secondo figlio).

Nelle elementari la distribuzione della refezione è cominciata martedì scorso ma la scuola a tempo pieno, per decisione dei direttori didattici, aveva avuto inizio per gli 800 ragazzi 15 giorni prima.

la **LOIPE** commerciale

con sede in via Beaumont 10  
e laboratori in c.so Francia 12/F  
tel. 011/546.071 - 544.373 - TORINO

## PRECISA

di essere l'unica AGENZIA CON  
DEPOSITO per le province di  
TORINO - ASTI ed AOSTA della

**FLI SOLARI** spa

premiata fabbrica di orologerie per l'industria  
fondata a Peseris (UDINE) nel 1725

OCCASIONE UNICA  
per imprese ingrosso o per industrie leggere

## CAPANNONE AFFITTASI

nei pressi Città Mercato. Ampio parcheggio.  
Tel. 365.180 oppure scrivere  
MARLETTI, via B. Aires 38 - 10134 Torino

**ossola**  
*Candy* Lavatrici

3 ANNI GARANZIA  
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
Ciriè - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

## DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza  
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO  
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILI  
è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:  
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500  
Tutti i giorni sabato compreso. Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 19

GENOVA  
Sabato 29 ottobre dalle ore 9 alle 17  
Filiale - Via Luccoli 29/7

per la contenzione di qualsiasi

## ERNIA

A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LOMBARDO 7 Tel. 02-2847030

il catalogo n. 38 si spedisce gratis



*Le immagini ed i protagonisti del nono «giro della collina» di Stampa Sera*

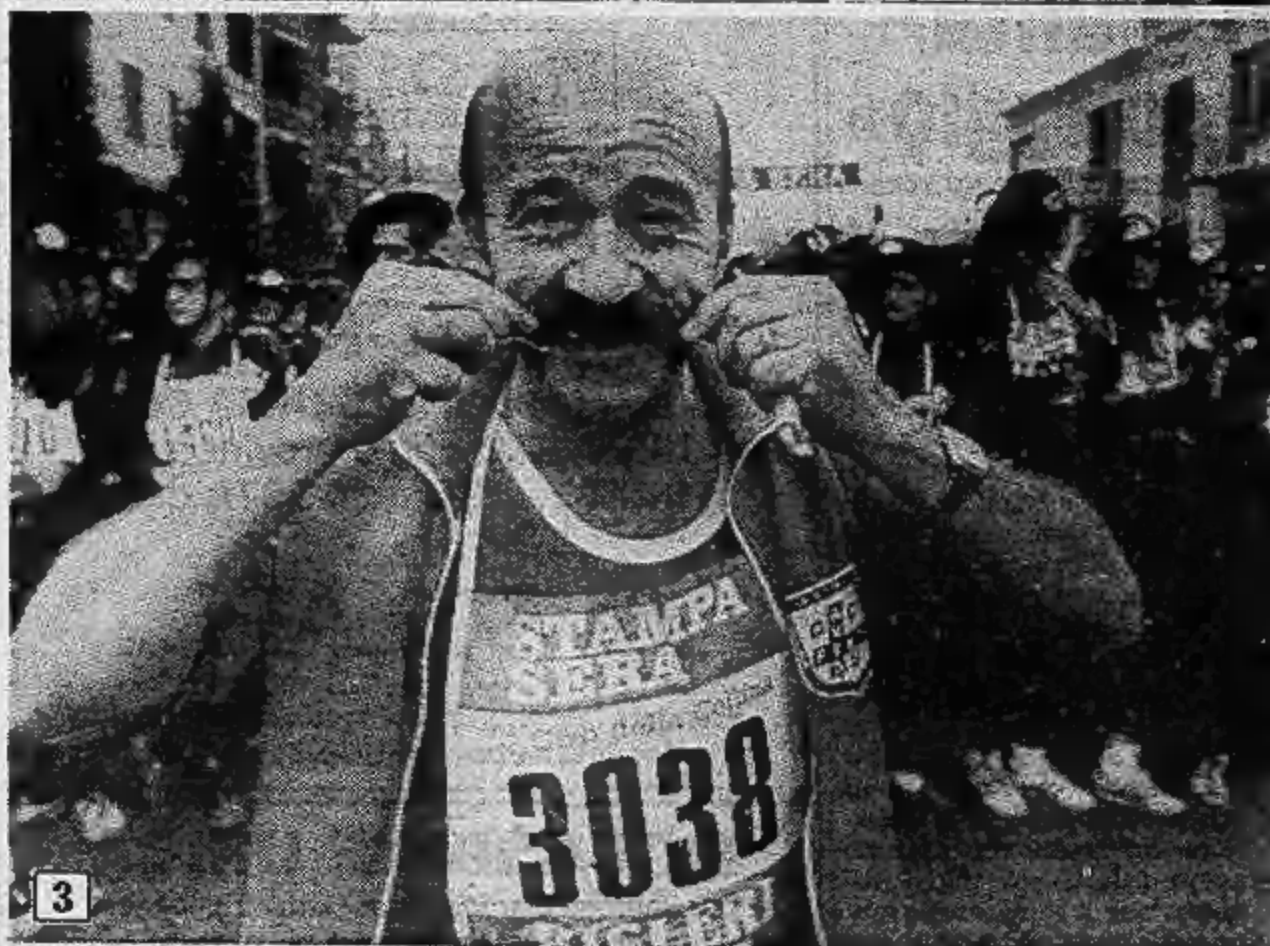
# Di corsa, al trotto, a passeggio



1



2



3

1. Il bersagliere ha raggiunto la graziosa podista, ma forse non la supererà...
2. Tutti alle cucine da campo per una pausa in allegria
3. C'è chi prima di venire si è sistemato i baffi, ed ora ne è orgogliosissimo
4. Piccolo com'è, ha staccato molti adulti
5. Il «giro» col papà è molto più bello
6. E quello col padrone, per il cagnolino, meglio ancora
7. C'è anche chi non se la prende troppo calda, e conclude con un po' di passeggiata



4



5



6



7



*Le immagini ed i protagonisti del nono «giro della collina» di Stampa Sera*

# Fianco a fianco con il «Mosè dei podisti»



1



2



3

1. Al «giro della collina» anche i giovani militari di leva del «Sesto Palestro».
2. Giovanni Romano, leader dei ciclocampestri si affianca al «Mosè dei podisti», Giovanbattista cavalier Pochettino.
3. Tre graziose «tartalle», tutte sole.
4. Silvio Gallo, 4 anni, i sedici chilometri li ha fatti proprio tutti.
5. Tiziana, 21 anni, commessa.
6. Un altro fedelissimo. Un flemmatico gentleman con ombrello all'inglese.



4



5



6



# Si sono dimessi ieri a Savona sindaco e assessori comunisti

Venerdì daranno le dimissioni presidente e giunta dell'amministrazione provinciale  
Le crisi sono una conseguenza inevitabile, anche se tardiva, dello scandalo Teardo

SAVONA — Da ieri Savona è senza sindaco e senza giunta. Umberto Scardaoni, comunista, eletto nella seduta del 25 gennaio 1982 ha lasciato la poltrona di sindaco e hanno annunciato le dimissioni anche tutti gli assessori comunisti.

Venerdì il democristiano Domenico Abrate, presidente della provincia, dovrebbe annunciare la caduta anche della giunta che a Palazzo Nervi è sostenuta dal pentapartito. La vicenda Teardo, sia pure con ritardo, ha provocato gli inevitabili contraccolpi sugli enti locali.

Dopo l'arresto di oltre 20 esponenti politici, quasi tutti socialisti e legati alle maggioranze che amministravano il comune e la provincia, la crisi è esplosa.

Nell'annunciare ufficialmente le dimissioni dei propri esponenti, la segreteria savonese comunista ha diffuso

una nota in cui sostiene che «la gravità e l'urgenza dei problemi economici e sociali, l'emergenza morale e istituzionale e la drammaticità di alcune realtà, come quella dell'ospedale San Paolo, rendono indispensabile giungere nei tempi più brevi possibili alla soluzione della crisi». Al pci, inoltre, indicano, quale soluzione per il governo della città «uno sbocco rappresentativo di più ampi consensi e con programmi, frutto di nuovi apporti ed energie e con metodi più rigorosi e trasparenti».

Venerdì pomeriggio si riuniranno sia il consiglio comunale che quello provinciale e in quelle sedi i vari capigruppo prenderanno ufficialmente posizione. Ma già nelle prossime ore vi saranno i primi incontri a livello di segreteria politiche provinciali. In attesa del congresso straordinario del pci (dopo le note vi-

cende del caso Teardo la federazione provinciale socialista è stata «commissariata» affidando l'incarico di preparare il congresso di rifondazione all'on. Ugo Intini) sembra che i comunisti siano disponibili a dar vita in comune a una giunta monocolore, appoggiata esternamente dai socialisti.

All'amministrazione provinciale la dc intenderebbe riproporre il pentapartito ma la situazione appare nel complesso più difficile, non fosse altro che per il maggior numero delle componenti in gioco.

E' annunciata per giovedì una riunione del comitato di gestione della 7ª Usl del Savonese. Il presidente Iovino, socialista, è dimissionario, anche in questo ente si profila un rimpasto globale. «E' importante fare alla svelta, i problemi che abbiamo di fronte sono veramente drammatici», dicono gli ammini-

stratori. Infatti, il vecchio ospedale San Paolo di corso Italia minaccia di crollare, la direzione sanitaria ha fatto sapere che sospenderà ogni attività se non saranno garantiti interventi urgenti.

Attraverso l'intervento anche dei comuni l'Usl sta facendo pressioni sulla regione Liguria per ottenere nuovi finanziamenti e completare, così, il nuovo ospedale in località Valloria, la cui prima pietra risale a ormai vent'anni fa. A Valloria mancano, tra l'altro, le camere operatorie, quelle nel vecchio ospedale sono fatiscenti. La città non può rischiare di trovarsi, tra qualche settimana, priva di divisione chirurgica e sale operatorie.

E' uno dei tanti problemi cittadini che sembrano spingere le forze politiche a evitare una lunga vacanza nel funzionamento delle istituzioni.

Ivo Pastorino

## A Stradella mina anticarro nel cortile di discoteca

STRADELLA — (c. g.) Una mina anticarro dell'ultima guerra è stata ritrovata nel cortile della discoteca «Monastero». L'ordigno, in perfetto stato di conservazione, è affiorato durante gli scavi che alcuni operai stavano effettuando per l'ampliamento del locale da ballo, gestito da Francesco Galletto, di 42 anni.

La mina è stata disinnescata dal maresciallo Mangione, della Legione carabinieri di Milano, un esperto artificiere che nella sua lunga carriera ha reso inoffensive decine di bombe.

• VERBANIA — All'ospedale La Carità di Locarno è deceduto ieri sera Silvano Martinelli, 49 anni, residente a Cannero Riviera. L'uomo, operaio «frontaliero» in Svizzera, era precipitato nel pomeriggio di ieri da un ponteggio alto 15 metri sul campanile della chiesa parrocchiale di Locarno, ove sono in corso opere di restauro.

• Asti — Maria Baudinelli, 24 anni, via De Gasperi 2 è stata, borseggiata del proprio portafoglio contenente centomila lire e documenti, oltre alla patente di guida, mentre era sulla piazza del campo del Paoletto intenta a fare acquisti.

## Dinamite e cannoni antineve al traforo del Monte Bianco

Varato il piano invernale di difesa contro le frequenti valanghe

AOSTA — Cannoni ed esplosivo saranno impiegati quest'anno all'imbocco Nord della galleria del Monte Bianco per provocare artificialmente la caduta di valanghe. E' questa la soluzione proposta dai tecnici dopo che il 16 maggio scorso una valanga bloccò per ventiquattrore l'ingresso francese del tunnel.

Inizialmente si era pensato, con pesanti oneri, di prolungare la galleria con la chiusura al traffico per un lungo periodo; poi si è ripiegato verso una soluzione più economica che sembra altrettanto valida. Si tratta di un cavo d'acciaio, sorretto da piloni, per il trasporto di esplosivo destinato a deflagrare a comando.

Il cavo, il più lungo del mondo, sarà collocato dai 1100 metri dell'imbocco della galleria sino a 2550 metri di quota, poco sotto la vetta dell'Aiguille du Midi: 6800 metri di fune. La zona di distacco della valanga è larga 800 metri e si sviluppa per due chilometri e mezzo. Ogni volta che sarà accertata una certa consistenza del manto nevoso carico di esplosivo da 5 a 20 chilogrammi appeso al cavo saranno sganciate per provocare, con l'esplosione, uno spostamento d'aria capace di far precipitare piccole masse nevose, evitando così pericolosi accumuli.

Contemporaneamente potranno entrare in funzione i cannoni antivalanga piazzati alla base del bastione roccioso che forma l'Aiguille du Midi. L'uso di cannoni e di esplosivo sarà segnalato con apposite apparecchiature acustiche. Parallelamente verranno poi installate, a 2100 metri di quota, apparecchiature sofisticate in grado di indicare la situazione meteorologica in ogni istante e cioè velocità del vento, temperatura del manto nevoso.

G. M.

## Per esportazione illegale oggi si processa Fabbri

SANREMO — Riprende oggi davanti al tribunale di Sanremo, cinque mesi dopo l'ultima udienza, il processo contro l'industriale cartario milanese Giovanni Fabbri, 66 anni, sua moglie, Irit Elstein, 28 anni, di origine israeliana, suo suocero Benjamin Elstein, 62 anni e Francesco Piumicelli, 40 anni, di Bologna.

Per tutti l'accusa è di esportazione illegale di opere d'arte e di tentata costituzione di attività patrimoniali all'estero. Al centro della vicenda vi è il «trasloco d'oro» organizzato dalla famiglia Fabbri nel lu-

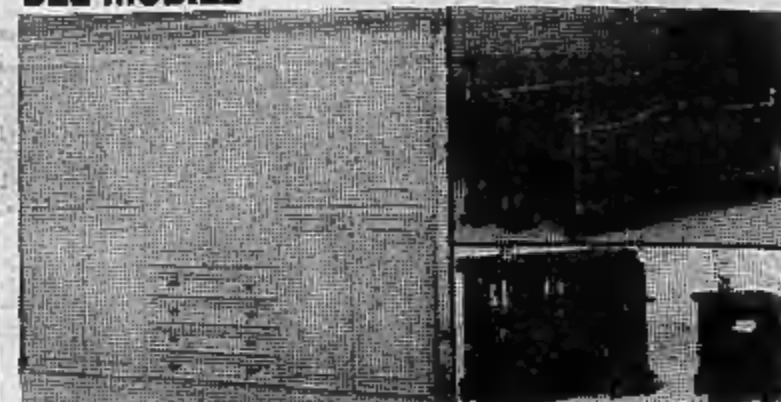
glio 1981. Alla frontiera italo-francese di Ventimiglia furono bloccati due Tir carichi di mobili, libri e oggetti antichi. Il valore stimato superava il miliardo e mezzo. Si trattava dell'arredamento della casa milanese di Fabbri, con tutta probabilità diretto in Svizzera a Zurigo.

L'industriale e il proprietario degli automezzi, Piumicelli, erano stati arrestati pochi giorni dopo.

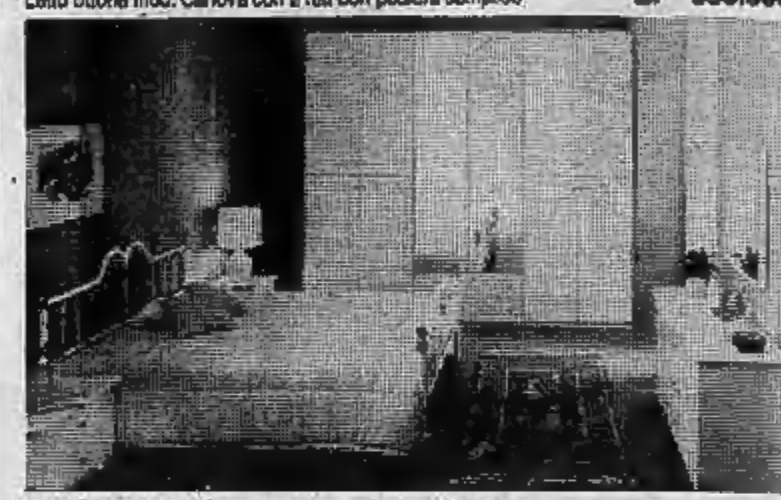
Il reato di tentata costituzione patrimoniale all'estero — di cui sono accusati — prevede una pena variabile tra uno e sei anni.

A. S. Benigno Canavese  
Via Bianco 36  
Tel. 011 988.0293

## LA PORTAEREI DEL MOBILE



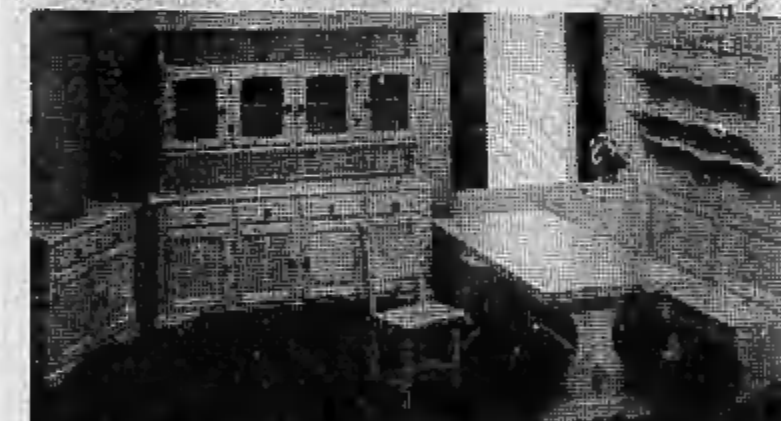
Armadio laccato tutto tamburato, comici in laminato, completo di cassettiera interna e 2 ripiani. L. 1.475.000  
Cantierino completo di 2 comodini L. 450.000  
Letto ottone mod. Canova con il rete con pediera semplice L. 550.000



Armonia e personalità con questa camera laccata, con armadio a persiana, letto laccato con parti in ottone, completo di rete L. 2.680.000



Salotto «Classico» in faggio tinto noce rivestimento in pelle (anche con letto matrimoniale) L. 1.780.000



Credenza rustica a 4 ante con vetri, in pino massiccio L. 780.000  
Tavolo cm. 150/160x80 spessore cm. 5, in pino massiccio L. 180.000  
Cassapanca angolo massiccio cm. 130x180 L. 300.000  
Piatto massiccio, perinatale nello schienale L. 90.000  
Base 2 ante con 2 cassetti, cm. 100 - 3 sedie (cad. 35.000) L. 335.000  
completo L. 1.685.000

Da giorno per visitarla... 10 minuti per acquistare i mobili scelti dalla collezione di Marco Bubbio  
La portaerei del mobile dichiara guerra ai prezzi!  
IVA E TRASPORTO COMPRESI

PK

Per la pubblicità su  
LA STAMPA e STAMPA SERA  
publikompass

10128 Torino  
28100 Novara  
10121 Genova  
17100 Savona  
19100 Imperia

Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.29.85/85.88.44  
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381  
Via E. Verzaglia 23 - Tel. (010) 59.25.63/59.58.33  
Via Astengo 1/1 - Tel. (018) 38.219/38.64.95  
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 27.33.71

## FATE IL PARAGONE: VI CONVIENE.



Prima di acquistare un veicolo commerciale, vi conviene fare il paragone con un Bedford CF 2300 diesel. Dati alla mano. Le qualità Bedford: affidabilità, lunga durata, comfort, bassi costi d'esercizio, il miglior rapporto in assoluto qualità/prezzo.  
Il motore GM diesel 2.3, più potente, più sicuro, più economico. La tecnologia avanzata General Motors. Una gamma completa di promiscui 9 posti, furgoni, autotreni e autocarri da 10 a 20 quintali di portata. Prezzi a partire da 10.885.000 lire (IVA esclusa). Sì, fate il paragone. Bedford CF vi conviene.

GM BEDFORD CF  
SUPERGARANTITO  
GENERAL MOTORS

Garanzia GM 12 mesi senza limiti di percorrenza + Garanzia Concessionari Bedford 12 mesi senza limiti di cortesia.

Per ulteriori informazioni scrivete a:  
General Motors Italia - Direzione Operativa Bedford  
P.le dell'Industria, 40 - 00144 Roma.

Nome Azienda  
Indirizzo  
Tel.



# Imparano a esplorare le caverne in inverno

Aperta dagli speleologi imperiesi un corso teorico e pratico

IMPERIA — L'inverno in grotta: è la slogan lanciato dal Gruppo speleologico imperiese per propagandare il 10° di speleologia, da esso organizzato. Avrà inizio il 4 novembre e si concluderà un mese dopo, il 4 dicembre. L'iniziativa è allestita in collaborazione con il Cai, la Società Speleologica Italiana e il Comitato di Imperia, attività culturali.

Le lezioni avranno luogo tutti i venerdì, alle 21.15, nella sede sezionale Alpi Marittime, in piazza Ulisse Calvi, a Oneglia. La quota di 10 mila lire per

persona: è indispensabile almeno 15 anni compiuti e, per i minori, è necessaria comunque l'autorizzazione scritta dei genitori.

Il programma è denso. Si aprirà il 4, con le lezioni teoriche sulla speleologia e sull'equipaggiamento individuale. Alla domenica, escursione alla grotta degli Scogli Neri, Olustenera, in provincia di Savona. Venerdì 11 si parlerà delle tecniche di esplorazione di gruppo: domenica, la lezione pratica sarà invece alla palestra di Rocca del Monte Cucco, Finale Ligure.

Alle 18, cenni sulle tecniche di esplorazione, e domenica, gita alla Grotta del Caudano, Frabosa (Cuneo); il 25, si affronterà l'argomento della documentazione e del rilievo topografico, domenica 1 la meta sarà la Grotta del Marguareis, Alpi Liguri. La conclusione, il 4 dicembre, sarà al Buranco Ramplum, sul Colle del Melogno.

Il programma del corso non presenta particolari difficoltà. Gli argomenti delle lezioni saranno trattati in maniera comprensibile a tutti, e le "uscite" avverranno sotto la guida di istruttori di provata esperienza, informando i responsabili del Gruppo speleologico. Inoltre, durante le "uscite" in grotta o in palestra verranno adottate le precauzioni per garantire l'incolumità dei partecipanti: termine del corso, infine, sono previste esplorazioni di perfezionamento, alle quali potranno prendere parte gli allievi che desiderano entrare nel Gruppo speleologico imperiese-Cai.

E' affrettarsi, però: le adesioni accolte saranno solo 100. Iscrivendosi, la sede del Cai è aperta tutti i martedì e i venerdì, dalle 21 alle 22.

## Scoperta a Prato Nevoso una lunghissima grotta

CUNEO (g. d. m.) Due giovani speleologi del Gruppo Alpi Marittime, Mario Sabena e Walter Callaris, hanno scoperto durante una esplorazione sotterranea una nuova caverna nel sottosuolo di Prato Nevoso, nel Monregalese.

La grotta che si sviluppa per quasi tre chilometri nelle viscere della montagna ha una imboccatura molto stretta. Simile per dimensioni a una tana di volpe, dopo una decina di metri di cammino disagevole si espande enormemente. La porzione rilevata ha un dislivello di 30 metri e un percorso di 3 mila metri.

Per un confronto si pensi che le grotte di Bossea misurano metri di cui solo metà sono accessibili.

«Si può affermare — ha dichiarato Rino Borio del Gruppo Speleologico Alpi Marittime — che la nuova grotta di Prato Nevoso è una più imponente di Piemonte».

Sembra però difficile che almeno per ora la caverna possa essere aperta a curiosità dei turisti. Infatti vi sono molti pozzi e gallerie strette che rendono accessibile solo agli specialisti, cioè agli speleologi, provata esperienza.

## Campagna antidroga del Rotary italiani

TORINO — I Rotary Club italiani saranno impegnati, per tutta la stagione 1983-84, in un'imponente censimento sulla diffusione della droga nella penisola. Lo ha deciso il prof. Gianfranco Lenti, che al Toronto è stato eletto governatore del 203° distretto «Piemonte-Liguria».

Per avviare l'iniziativa, il governatore ha compiuto una serie di visite nelle varie località del distretto, fra le quali, in questi giorni, quelle di Novara e Imperia. I risultati del censimento nazionale, quindi riuniti in un documento che verrà consegnato all'autorità di governo, affinché dispongano i provvedimenti legislativi più dilazionabili.

Il governatore ha poi esortato le singole sezioni «a studiare e ad attuare, nell'ambito della propria autonomia operativa, appropriate iniziative nel campo della prevenzione della droga».

Il censimento sulle tossicodipendenze, ha ricordato Lenti, segue un'altra importante iniziativa: l'Operazione Marocco, dello scorso anno, a favore della vaccinazione totale dei bambini nel paese.

Vercelli — Arrestato un uomo di 59 anni per presunti atti di libidine nei confronti di una bambina di anni. Si chiama Giuseppe, abita in via Arles 21. Il fatto sarebbe avvenuto sera al rione.

## «Sano e abbondante» il nuovo raccolto di olive in Liguria

Previsioni ottimistiche dei produttori - Già forti richieste da Uniti e Giappone

CHIUSAVECCHIA — In questi giorni le grandi «fasce» di ulivi di ulivo dell'entroterra ligure stanno ricoprendo di bianco, per una misteriosa nevicata; a conferire loro questo aspetto quasi fantascientifico sono le lunghe reti in plastica che gli ulivicoltori mettono sotto gli alberi per raccogliere i frutti che con questa innovazione tecnica, così, praticamente, sparita dalle campagne la figura delle raccogliatrici pazientemente, ad una, dagli anfratti del terreno le olive cadute, riempiendo poi i canestri che tenevano fianco. Li vuotavano quindi in grandi sacchi. Questi, a loro volta, caricati a dorso di mulo, venivano portati frantoi in valle per la molitura.

Erano tempi duri gli addetti a tale lavoro: in particolare, le donne alla raccolta, con qualsiasi tempo, spesso con neve e il gelo, stavano tutto il giorno piegate sulle ginocchia. Una figura simile a quella delle raccogliatrici nei campi di riso: in effetti, fin dopo la prima guerra, la massa raccogliatrici era costituita da liguri. Vennero poi piemontesi e, infine, anche le calabresi. L'uso delle reti, posto a questa fatica.

Quest'anno, dopo un perio-

do di scarsi raccolti, quasi tutti gli uliveti promettono frutti abbondanti. Le olive sono ancora verdi ma già molti alberi si piegano sotto il loro peso. Il grosso del raccolto inizierà in dicembre, dalle pianure poste più in basso e vicino al mare, per proseguire a primavera avanzata nelle zone collinari più alte.

Il raccolto promette una buona per i produttori, anche le raccolte molto: la un «battitore» (chi con una lunga pertica batte i rami per far cadere i frutti) può aggirarsi sulle centomila lire al giorno. Il prezzo dell'olio di oliva vergine, come quello prodotto in Liguria, molto salito: l'uso di questo tipo di vegetale si sempre più anche all'estero. L'olio vergine dell'Imperiese, nel suo tipo più pregiato, viene venduto, come «rarità», nei negozi degli Stati Uniti (California, York) ed anche in Giappone. Recentemente una ditta ha ricevuto una richiesta che ha meravigliato il produttore: «Spedite subito l'olio, ma per via aerea, la richiesta è urgente». Il produttore commenta: «Questo frutto è la campagna promozionale fatta ovunque, l'aiuto Camera di Commercio».

Bruno Viano

## I cinema in Piemonte

**ALESSANDRIA**  
ALESSANDRINO: Vigilante (drammatico).  
vita al cinema (thriller).  
CORSO: Diva (commedia).  
CRISTALLO: Falso (musical).  
GALLERIA: bar dello sport (comico).  
MODERNO: 007, operazione piovra (spionaggio).  
**ALBA TERME**  
(sexy).  
CRISTALLO: riposo.  
**MONFERRATO**  
MODERNO: Fuga di mezzanotte (drammatico).  
POLITEAMA: Al bar sport (comico).  
VITTORIA: Les (sexy).  
**GAVI LIGURE**  
IL FORTE: Messico in (drammatico).  
**NOVI LIGURE**  
CRISTALLO: film sexy.  
IRIS: Avventuriera perversa (sexy).  
ITALIA: Il giallo, il bianco e il nero (avvent.).  
MODERNO: Tuono (fantascienza).  
**OVADA**  
LUX: e film (commedia).  
MODERNO: Violenza in un carcere femminile (drammatico).  
TORRIELLI: Professione sesso (sexy).  
**TORTONA**  
SOCIALE: Flashdance (musical).  
Sessualità pornografica (sexy).

**VALENZA PO**  
SOCIALE: Bocche di (sexy).  
**VOGHERA**  
pornografia (sexy).  
GALVANI: Porky's 2 (drammatico).  
ROMA: 48 ore (drammatico).  
SOCIALE: Chiama l'Aquila (comico).  
**ASTI**  
LUX: Turbo Time.  
chiuso per restauri.  
SPLENDOR: La vergine viziosa.  
VITTORIA: 48 ore.  
Piacere totale.  
riposo.  
**DAMIANO**  
LUX: love.  
**BIELLA**  
IMPERO: Octopussy, operazione piovra.  
MAZZINI: Il portiere di notte.  
**BORGHESE**  
SOCIALE: Il guerriero del ring.  
**COSSATO**  
PRIMAVERA: emotion special.  
Viel. 18.  
**PRAY**  
EXCELSIOR: Eccessi di una pomomoglie.  
Diarlo Intimo e gior-  
**CORSO**  
Octopussy, operazione piovra.  
FIAMMA: Rosso, spettacolo musicale.  
Porno piaceri di una donna.  
NAZIONALE: riposo.  
**ALBA**  
CORINO: Sexy America.  
EDEN: ri-

**BORGOMANERO**  
MODERNO: Meiti.  
NUOVO: Bubble gum.  
**VERCELLI**  
e le mogli viziose (v. m. 18 anni).  
NUOVO ITALIA: per la rassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato L'ombrello bulgare con Pierre Richard.  
PRINCIPE: 15, La spada di Hoch.  
VERDI: chiuso.  
48 ore con Nick Noite e Eddie Murphy (poliziesco).  
SALA DUGENTESCA: 16 e ore 21, Cohérence internazionale Vioti - Sezione di pianoforte (seconda prova).

una pelliccia...  
un sogno  
che diventa  
realta'!  
vivi  
sì vivi siurs

Via Roma 53 Torino  
Corso Tranconi 65 Torino



# La grande Imperia festeggia il sessantesimo compleanno

E' nata il 21 ottobre 1923 dalla fusione con Oneglia, Porto Maurizio e altri 11 Comuni. Una serie di manifestazioni che si concluderà domenica con una grande fiaccolata

**IMPERIA** — La città di Imperia festeggia il sessantesimo compleanno. E' nata infatti il 21 ottobre del 1923, dalla fusione tra undici Comuni: Oneglia e Porto Maurizio (i due maggiori), Castelvoglio di Santa Maggiore, Caramagna Ligure, Costa d'Oneglia, Borgo S. Agata, Molledo Superiore, Montegrone, Piani, Poggi e Torrazza. Il decreto che sancisce la travagliata unificazione (un progetto quale si parlava da quasi un secolo) era firmato dal re Vittorio Emanuele III e dall'allora capo governo Benito Mussolini.

La ricorrenza sarà celebrata dall'amministrazione comunale con una nutrita serie di manifestazioni. «Lo scopo — precisa il sindaco Claudio Scafola — è duplice: da un lato, vogliamo proseguire nell'azione promozionale a favore di Imperia, iniziata felicemente il convegno internazionale sull'alimentazione, continuata con il congresso mondiale "Cape-horners", i mitici navigatori che hanno doppiato il Capo Horn; dall'altro, speriamo di cementare ancor più la popolazione, e superare gli ultimi residui di campanilismo».

Il momento culminante del programma sarà costituito dalla consegna del trofeo, ideato dal «designer» Bruno Munari, ai familiari del prof. Giulio Natta, premio Nobel per la chimica nel 1963, al prof. Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel '75. «Quest'ultimo sarà conferita anche la cittadinanza onoraria».

«Un gesto con il quale Im-



peria intende rendere omaggio a due illustri scienziati, nati in questa città», afferma Scafola. Quindi, ai sindaci degli undici ex comuni (o ai loro diretti discendenti) e agli ex sindaci di Imperia sarà consegnata una medaglia d'oro.

Ma, oltre alle cerimonie più specificamente culturali (dalla relazione introduttiva del prof. Calvini sul processo storico-politico dell'unificazione alla presentazione del volume redatto a cura del dr. Enrico Berio, direttore dell'Archivio di Stato di Imperia; dalla consegna di pregevoli riproduzioni di antichi docu-

menti storici alla mostra allestita nel primo piano del municipio), ve saranno altre, come il concerto «I solisti veneti» di Claudio Setmone, che si terrà nella basilica di San Maurizio venerdì sera alle 21,30, la grande fiaccolata (domenica, ore 18,30) che partirà da ogni frazione e borgata, per confluire davanti al palazzo comunale, e il concerto di chiusura del coro della Brigata Alpina Taurinense (sabato, 21,30, nella chiesa di S. Giovanni).

Una festa grande, aperta a tutti gli abitanti: il porto, sosterrà la fregata «Ateneo», mo-

derissima unità della Marina militare italiana, mentre l'Associazione commercianti ha indetto un concorso per le migliori vetrine dei negozi sul tema: «Imperia, ieri e oggi», e l'Unione industriale ha varato una mostra sulla realtà economica di Imperia nel passato e attuale.

Infine, l'Istituto Storico della Resistenza ha organizzato un concorso negli istituti medi superiori, il Circolo Paradiso e la «Compagnia» l'«Uriv» hanno indetto uno di pittura, aperto agli alunni della scuola dell'obbligo.

Stefano Delfino

## Scandalo ad Aosta «I buoni-benzina diventano voti»

Rivelazioni sulla concessione di carburante esentasse in concomitanza con le amministrative

**AOSTA** — Un'interpellanza-denuncia è stata presentata al presidente del Consiglio regionale valdostano dal consigliere del msi-dn Domenico Aloisi. Il documento dell'interpellante afferma di essere venuto a conoscenza «di una distribuzione atipica di 10 mila litri di carburante in esenzione fiscale a quattro persone, distribuzione in contrasto con quanto disposto dal regolamento sull'assegnazione dei generi contingentati».

Da questo fatto si è ravvivata la discriminazione nei confronti degli altri cittadini, aventi diritto all'assegnazione, ai quali viene limitata, mentre per altro verso, in concomitanza con le elezioni regionali, sono verificate elargizioni che prefigurano per testimonianza prove, l'eventualità di un illecito penale».

Il consigliere Aloisi vuole ora sapere dalla giunta regionale se il competente assessore se «risulta agli atti d'ufficio un'assegnazione straordinaria di 10 mila litri di carburante in esenzione fiscale avvenuta nel giugno e come essa sia stata motivata e contabilizzata».

Si chiede pure, nel documento se si ritiene di «dover avviare una motivata indagine anche sulla base delle testimonianze di cittadini» e ancora «quali provvedimenti s'intendono adottare per un severo controllo sulla gestione del servizio erogante i buoni».

L'interpellante chiede infatti «se si ritiene opportuno investire, dopo le indagini, l'autorità giudiziaria competente, per i provvedimenti».

Ricordiamo che lo Stato concede alla Valle d'Aosta, in attesa dell'attuazione del regime di zona franca totale previsto dall'articolo 14 dello Statuto Speciale, determinati quantitativi di generi in esenzione fiscale tra questi la benzina che è prelevata al distributore e apposto buono.

Attualmente sono assegnati alla regione valdostana 350 mila quintali di benzina, giudicata ora insufficiente a soddisfare le esigenze locali, per l'incremento del turismo (ma le recenti statistiche dicono che quest'anno c'è stata una sensibile flessione) sia per la crescita del parco auto.

Con proposta di legge statale di iniziativa regionale è richiesta una maggiore assegnazione di alcuni generi in esenzione fiscale, tra cui la benzina che si vuole portare dagli attuali 350 mila quintali a 450 mila. g. m.

## Un giardino alpino anche a Bordighera

**CASTELVITTORIO** — Il «giardino ornamentale», creato da Amedeo Costa e Carmo Langa (1100 metri di quota) è diventato «Giardino alpino botanico». Il suo direttore tecnico, Andrea Molteni, è stato eletto presidente dell'associazione internazionale che occupa queste strutture. E' un lusinghiero riconoscimento sia del lavoro svolto con entusiasmo da alcuni appassionati del settore a Bordighera, dell'importanza della zona, situata nelle adiacenze della Melosa e del gruppo Toraggio e Pietra-vecchia.

Attualmente, il giardino ospita un centinaio di varietà di piante: tra esse, la rarissima «saxifraga florulenta», di colore bianco rosato. La vicinanza al mare delle cime alpine, permette curiosi accostamenti: origano e stelle alpine, esempio, convivono a pochi metri di distanza. Primo obiettivo da raggiungere, adesso, è la raccolta e la classificazione degli «endemismi», ossia specie botaniche che esistono soltanto qui.

Quindi, dovrà essere realizzato l'indice dei semi, da scambiare con altri giardini del genere, sia italiani che stranieri: tra i più interessati alla collaborazione, c'è quello di Pietra Corva (Pavia), che possiede 200 tipi di «saxifrage», ma non ha la «florulenta». E' un grosso impegno, tanto organizzativo che finanziario, lo ammette lo stesso Molteni: «Le specie che abbiamo adesso a dimora non sono sufficienti, né la piccola rocca dove sono ospitate le aiuole».

## Casale, tornano alla luce 18 affreschi del Moncalvo

Ritrovati nella chiesa di Santa Croce, ricoperti da un intonaco

**CASALE MONFERRATO** — Si arricchisce il patrimonio artistico del capoluogo monferrino: 18 affreschi di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo (1564-1625), verranno ripuliti dall'intonaco che li ricopre e restaurati. Gli affreschi si trovano nel complesso di S. Croce, ex convento situato in pieno centro storico e che risale al 1200. Attualmente il complesso è sottoposto a restauri in diciotto lunette del chiostro maggiore sono stati riscoperti gli affreschi.

«Si sapeva della loro esistenza — spiega l'assessore comunale per la Cultura, Cattanéo — da alcuni documenti, erano attribuiti a un discepolo di Moncalvo, casalese Giorgio Alberini».

Qualche giorno fa un restauratore, il professor Guido Fiume, ha asportato alcuni quadrati dell'intonaco delle lunette, mettendo in luce piccole parti dei dipinti. Questo ha permesso a un esperto, Giovanni Romano, di attribuire con certezza le opere al Moncalvo.

Gli affreschi fanno parte di una serie di 27, dedicata al santo del Trecento Nicola da

Tolentino. Nove erano stati staccati all'inizio del secolo e sono conservati in alcune sale della Biblioteca civica. Per recuperare gli altri — solo uno è stato finora ripulito dall'intonaco — si cercano i finanziamenti. La spesa sarà di circa 3 milioni di lire per ogni lunetta.

«Il ciclo di affreschi dedicato a S. Nicola di Tolentino — sottolinea Germana Mazza, esperta d'arte del Comune — è

unico per il Nord Italia e ripete notevole artistico; le figure dipinte dal Moncalvo sono molto belle».

Il professor Fiume ha in luce anche quattro «resti» dei dipinti staccati a inizio secolo. Nel complesso di S. Croce esistono anche altri affreschi — di chiostro minore — dell'Alberini, che dovranno essere portati alla luce.

Facciolo

## Caduto in un burrone vi resta ferito 48 ore

**VOGHERA** — (e. g.) Drammatica avventura di un pensionato di Romagna, Oreste Matti, di anni 65, recatosi sabato a cercare castagne nei boschi del Monte Penice, si è perso nella nebbia e è finito in una profonda scarpata. Si è fratturato il femore sinistro e non è stato più in grado di raggiungere la strada. Ha trascorso due notti all'addiaccio e ha rischiato di morire assiderato.

E' stato ritrovato ieri matti-

carabinieri, guardie forestali e unità cinofile che da domenica, dopo la denuncia della scomparsa da parte dei familiari, lo stavano cercando in tutta la zona.

Era in pessime condizioni e ricoverato all'ospedale di Vercelli, i sanitari hanno dovuto sottoporlo ad energiche cure per scongiurare il pericolo di congelamento delle gambe. Dovrà essere ricoverato per lungo tempo: la prognosi è di mesi.

## Già otto miliardi per l'Oltrepò pavese

L'intervento di aiuto per le zone franate

**VOGHERA** — La commissione consiliare della Regione Lombardia ha approvato il primo stanziamento di otto miliardi per la realizzazione del progetto di sistemazione di alcune aree dell'Oltrepò Pavese disastrate dalle frane. Le aree individuate dal Comitato di coordinamento dell'ufficio speciale dell'Oltrepò Pavese in accordo con le amministrazioni comunali sono tre: la prima comprende i Comuni di Bagnaria e Varzi, la seconda i territori dei Comuni di Pietra del Giorno, Losana, Cigognola e Santa Giulietta e la terza i Comuni di Santa Maria della Versa, Volpara, Golferenzo, Canevino e Montecalvo Versiggia.

Nella prima gli interventi, secondo gli studi effettuati dalla società Acquater del gruppo Eni (che ha redatto il progetto di riassetto territoriale di sviluppo socio-economico), prevedono il consolidamento dei centri abitati e degli edifici pubblici nell'ambito del torrente Crenna, con specifico riguardo ai nuclei di Livelli e Cava Arcanone nel Comune di Bagnaria, Saligno, Cava Balgelli e Cellet-

ta nel Comune di Varzi.

Nella seconda zona verranno sistemati i fossi e i versanti e ripuliti la strada comunale Dragone. Nella terza zona è prevista la regolamentazione delle acque superficiali e la sistemazione dei versanti in località Fontana nel Comune di Canevino e quelli in località Crocetta, nel Comune di Santa Maria della Versa, nonché la sistemazione della strada Volpara-Golferenzo.

I Comuni dovranno provvedere al controllo quindicinale dei livelli e dei regimi di falda per giungere ad una loro sistematica regolazione, al prelievo e alla discarica di quantità di acqua idonee a mantenere il livello di sicurezza, alla determinazione del livello di sicurezza nelle falde sotterranee.

Per gli interventi globali sul territorio si dovranno spendere i 48 miliardi che lo Stato si è impegnato a stanziare e la cui richiesta è stata tempo fa dalla Regione tramite il Fondo investimenti e occupazione.

g. g.



# Tre milioni di quintali l'esportazione di pasta

Si è raggiunto un valore di 236 miliardi - Preoccupazione per i tentativi di restrizione statunitensi - Aperture in Giappone

La concorrenza nell'esportazione di pasta alimentare e dei prodotti provenienti dal grano conosce in queste settimane un ulteriore episodio. Si tratta, secondo i dati e le osservazioni della direzione generale dell'Unione pastai italiani, dei tentativi operati dal governo americano per restringere l'espansione della vendita della pasta italiana negli Usa.

Il valore del prodotto esportato fino a questo momento, nella media dei prodotti esportati, ammonta a 236 miliardi; corrispondenti al valore di due milioni e 900 mila quintali di pasta esportati dall'Italia nel corso del 1982.

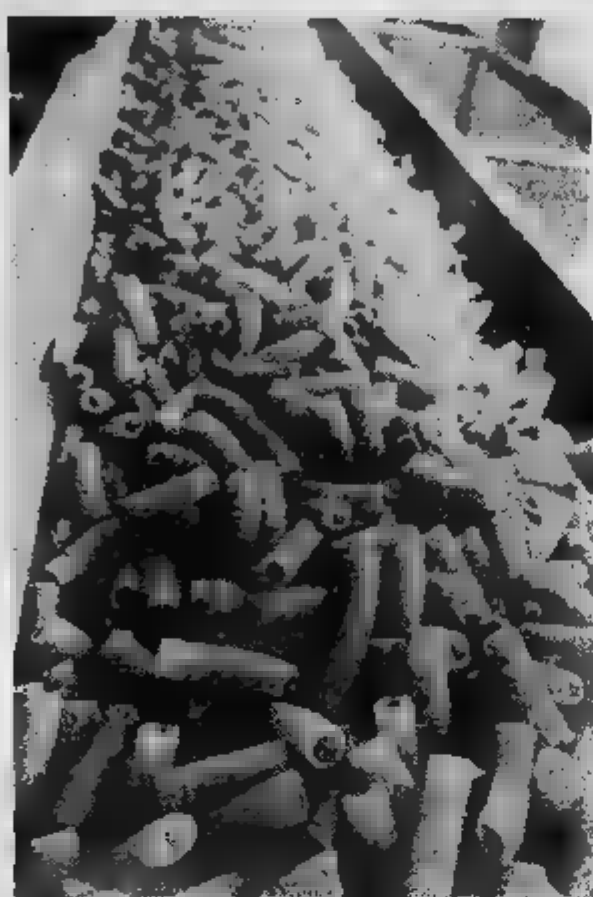
La cifra in sé e per sé avrebbe un valore relativo se non dimostrasse l'espansione rispetto ai due anni precedenti: 1.800.000 quintali esportati nel 1981 e 2.300.000 quintali nel 1982. I maggiori acquirenti della nostra pasta nel mondo sono gli Stati Uniti, sempre nel 1982, la Francia con 500 mila quintali, la Germania Federale con 500 mila quintali, l'Urss con 400 mila, gli Usa con 300 mila, la Gran Bretagna con 185 mila e il Giappone che ha importato 126 mila quintali.

Negli Stati Uniti d'America l'Italia è passata dai 60 mila quintali del 1976 ai 243 mila dell'ultimo anno con un aumento percentuale del 300 per cento tra il 1981 e il 1982. Ciò ha provocato reazioni tanto esagerate quanto pretestuose le quali hanno portato ad una nota di protesta presso il Gatt (accordo generale per le tariffe e il commercio) contro la politica delle restituzioni accordate dalla Cee alle paste alimentari.

Il congegno delle restituzioni opera mettendo i Paesi della Comunità sullo stesso piano concorrenziale dei grandi Paesi esportatori relativamente alla componente agricola dei prodotti trasformati. Nella questione della pasta il meccanismo compensa la differenza di prezzo esistente fra il mercato europeo e quello degli Stati Uniti relativamente al grano duro.

Gli Stati Uniti, dicono all'Unione pastai italiani, producono 7 milioni di quintali di pasta all'anno, ma si tiene conto che la nostra esportazione in quell'area è di 2,4 milioni di quintali, non sembra molto giustificato l'atteggiamento degli operatori americani del settore nei nostri confronti.

Stando alla filosofia americana, dicono sempre all'Unione pastai, la pasta dovrebbe godere delle restituzioni perché ri-



sulta alla trasformazione industriale e cessa di essere un prodotto agricolo vero e proprio. La tesi sembra palesemente assurda perché la Cee riconosce la restituzione all'Italia in base alla percentuale di grano duro contenuto nella pasta, che avviene per il malto contenuto nel whisky nei confronti dell'Inghilterra.

In Italia sono 238 le aziende industriali che lavorano la pasta e che nel 1982 hanno prodotto 16 milioni e 500 mila quintali di pasta dei quali due milioni e 500 mila sono andati all'esportazione per un importo di 236 miliardi. Tali aziende, cui novero vanno escluse le piccole e piccolissime imprese artigiane, occupano circa diecimila persone.

Una nota curiosa: nonostante il prodotto in eccedenza l'Italia registra una modesta importazione di pasta: 2480 quintali nel 1982. Per la fabbricazione della pasta industriale sono stati impiegati 28 milioni e 500 quintali di grano duro e 200 mila quintali di uova. Il consumo annuo italiano di pasta alimentare è stato stimato in 10 milioni di quintali pari a 25 chilogrammi pro capite.

Gianni Stornello

# Il turismo nella Vallée perde clienti stranieri

Positivo soltanto il flusso dagli Stati Uniti - Le tariffe degli alberghi e per i divertimenti sono più care che altrove

AOSTA — Il movimento turistico nella città di Aosta ha registrato una consistente flessione sia nel periodo estivo che nei primi nove mesi dell'anno, come dicono le statistiche redatte a cura dell'Azienda di soggiorno.

Dal primo gennaio al 30 settembre si è avuto, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un calo del 6,56 per cento negli arrivi (6718 persone meno) e del 6,18 per cento le giornate di presenza (meno 12.026 giornate).

Nell'arco di nove mesi gli arrivi degli italiani sono scesi del 3,17 per cento (2110 in meno) e le presenze del 3,64 per cento (meno 5376); per gli stranieri il calo è stato pari al 12,97 per cento (meno 1483 arrivi) e del 14,08 per cento le giornate di presenza (meno 6650).

I dati riferiti al solo periodo estivo (giugno-settembre) dicono che, rispetto allo stesso periodo del 1982, si è avuto globalmente un calo del 4,3 per cento negli arrivi (2483 in meno) e dell'1,08 le giornate di presenza (meno 2084 giornate).

La clientela italiana ha fatto registrare lievi incrementi indicati nello 0,64 per cento degli arrivi (più 215), dell'1,4 per cento le giornate di presenza (più 1148 giornate), mentre è stata netta la flessione degli stranieri: una diminuzione dell'11,3 per cento negli arrivi (2658 in meno) e del 10,7 per cento le giornate di presenza (meno 3232).

Nel fornire le notizie l'Azienda di soggiorno di Aosta non ha accennato alle cause che possono essere all'origine del sensibile cedimento dell'afflusso turistico nel capoluogo regionale. Tra gli operatori turistici si osserva che la flessione trova in primo luogo

riscontro nella crisi economica che ha investito non solo l'Italia e per la Francia le restrizioni valutarie imposte dalla politica di Mitterrand; poi la recessione che viene da altri Paesi e da altre regioni alpine d'Italia.

Né viene dimenticato che nella regione valdostana sono le tariffe alberghiere più elevate che altrove, ma anche i costi per gli extra, come quelli per il bar, gli spaghi e i divertimenti, e ancora per l'inverno i prezzi praticati dalle società che gestiscono gli impianti di risalita.

Gli stessi svizzeri, pur con il cambio favorevole rispetto alla lira, hanno mostrato preferenza per centri sportivi e di soggiorno in Francia e dell'Austria. La clientela nipponica che, dopo iniziative promozionali intraprese in Giappone dall'assessorato regio-

ale al turismo, dovuto giungere in massa alla Vallée d'Aosta ha preferito puntare su Chamonix e Zermatt.

Pochi gli inglesi, mentre è stato positivo il flusso dagli Stati Uniti grazie a formule forfettarie proposte dalle agenzie di viaggio. Le stazioni sportive francesi hanno infatti varato programmi di interventi a prezzi contenuti e c'è quindi da temere che non poca clientela italiana varchi la frontiera almeno in occasione delle ricorrenze di fine d'anno.

D'Aosta, per contro, già si annunciano aumenti di tariffe sugli impianti di risalita e in esercizio il prossimo inverno, poi per il 1984 non mancherà un ritocco delle tariffe alberghiere e ciò in relazione sia all'aumento dei costi di gestione che di quello della vita.

G. M.



## Per il reparto isolanti della Montedison si chiedono risanamenti

Consiglio di fabbrica e direzione riuniti a Spinetta Marengo per la «Ultrasil»

ALESSANDRIA — Consiglio di fabbrica e direzione dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo si sono incontrati per discutere sugli investimenti e gli assetti produttivi occupazionali riguardanti il reparto Ultrasil.

«Timori e preoccupazioni presenti prima dell'incontro — commentano i responsabili del consiglio di fabbrica — permangono tuttora in forma più accentuata in quanto la garanzia è acquisita nel confronto con la direzione aziendale. Unico elemento emerso è il lavoro in atto da luglio a una commissione che entro la fine del prossimo novembre dovrebbe approntare una proposta di risanamento complessivo dell'impianto (produttivo, gestionale, marketing) cui la Montedison assumerà decisioni in merito».

Al lavoratori il consiglio di fabbrica denuncia la pericolosità della fase di studio decisionale della Montedison che pesa negativamente per un futuro credibile dell'Ultrasil.

Occorrono scelte ed iniziative urgenti che la Montedison deve assumere per mantenere e consolidare il ruolo positivo nel settore degli isolanti termoacustici.

«Unico segnale credibile e positivo per la difesa produttiva ed occupazionale dell'Ultrasil — dicono ancora al consiglio di fabbrica — è un immediato piano di investimenti che aggredisca la tecnologia dell'impianto. Il potenziamento del mercato, il miglioramento della distribuzione del prodotto, il risanamento dei costi di gestione. E questo segnale è quanto i lavoratori rivendicano alla Montedison. e. c.

## Continua il presidio dei bieticoltori allo zuccherificio Cavarzere di Casei

L'azione di protesta in seguito al mancato pagamento delle bietole consegnate quest'anno e alla sospensione del saldo della campagna dell'82 - Impedita l'uscita di zucchero

CASEI GEROLA — Una clamorosa manifestazione di protesta è stata inscenata ieri dai bieticoltori dell'Oltrepò Pavese e dell'Alessandrino, in seguito alla sospensione dei pagamenti delle bietole consegnate quest'anno allo zuccherificio di Casei Gerola e del saldo del prodotto della campagna.

Più di mille produttori di bietole e i trattori hanno presidio gli ingressi dello zuccherificio Cavarzere, del Gruppo Montesi, bloccando anche il traffico sulla provinciale Voghera-Mortara. Una loro delegazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria è stata ricevuta dal direttore dello zuccherificio dottor Francesco Zocca, il quale ha spiegato i motivi che hanno costretto la società a sospendere l'erogazione degli acconti quindici ai produttori, e cioè la mancanza di liquidità in seguito alla decisione delle banche di bloccare ogni ulteriore sostegno finanziario al Gruppo Montesi.

I bieticoltori hanno impedito l'uscita dei camion carichi

di zucchero destinato ai centri di vendita e continueranno a presidiare i cancelli dello stabilimento fino a quando gli istituti di credito non ripristineranno i finanziamenti al Gruppo Montesi come illi impegni assunti nell'agosto scorso e i saccharifera e le organizzazioni bieticole.

### Un contratto in Egitto Snamprogetti

ROMA — La Snamprogetti, società di ingegneria caposettore del gruppo Eni, ha acquisito un contratto «chiavi in mano» per l'ulteriore sviluppo delle riserve di petrolio nell'«offshore» egiziano.

Nell'ambito di questo contratto, Saipem, altra società del gruppo Eni, affidata l'installazione e il completamento del montaggio meccanico relativo alla parte impiantistica e alla piattaforma di conclusione dei lavori è prevista entro il mese di maggio del 1985.

A Casei Gerola si recano gli onorevoli Mario Campagnoli, presidente della Commissione agricoltura della Camera; il senatore pavese Lulio Panigazzi e l'onorevole Quadrini, che hanno promesso il loro interessamento presso il governo per fare sbloccare la situazione. Campagnoli ha annunciato che mercoledì prossimo il ministro dell'Agricoltura, Filippo Pandolfi, al rientro da Bruxelles, convocherà i rappresentanti del «pool» delle banche finanziatrici per garantire al Gruppo Montesi gli aiuti promessi.

Il blocco stradale si è protratto per oltre quattro giorni e soltanto nel pomeriggio il traffico sulla provinciale ha potuto normalizzarsi. I produttori di bietole si sono riuniti con i trattori anche a Voghera, stazionando in piazza Meardi e davanti alle maggiori banche, quali hanno chiesto l'intervento delle rispettive direzioni presso le sedi centrali affinché il nuovo contratto di finanziamento

del gruppo saccharifero, consentendo allo zuccherificio di saldare i crediti dello scorso anno e di pagare le bietole consegnate nei termini dell'accordo interprofessionale.

La situazione viene seguita anche dalle organizzazioni sindacali, preoccupate del futuro dello zuccherificio e dei 127 dipendenti, i quali hanno ancora ricevuto il saldo degli stipendi di settembre. La direzione ha assicurato i rappresentanti dei lavoratori che il pagamento verrà effettuato entro il 20 ottobre.

«Sono necessari urgenti interventi per risanare il Gruppo — hanno detto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali —. Le operazioni non sempre chiare del Gruppo Montesi rischiano di dare un duro colpo all'economia della nostra zona, creando gravi difficoltà agli agricoltori e suscitando apprensioni tra i dipendenti dello zuccherificio per la sicurezza del posto di lavoro».

Ernesto Gazzaniga



**Non si sargano, almeno per ora, nuove tasse per coprire il buco dei 9 mila miliardi**

# SLITTA LA «STANGATA»

Entro la fine della settimana il governo preparerà un nuovo decreto per il condono edilizio bocciato ■ Camera - Ma - ha ammonito Craxi - i partiti della maggioranza dovranno controllare i «franchi tiratori» - Nuove norme contro la speculazione edilizia

ROMA — La stangata fiscale è rinviata. «Anzi — dicono gli uomini di Craxi — se i partiti della maggioranza seguiranno le indicazioni del governo, assenze o defezioni, non ci sarà bisogno di nuove misure fiscali nemmeno nei prossimi mesi».

Nel Consiglio dei ministri conclusosi ieri sera dunque, sono state accantonate tutte le proposte per l'abolizione dell'Iva e della benzina, così come quelle per l'una tantum sui redditi, lavoro autonomo e da impresa, e per il mancato pagamento del primo giorno di malattia dei lavoratori dipendenti. Per reperire quei novemila miliardi improvvisamente cancellati nel bilancio di previsione con la bocciatura del decreto di sanatoria dell'abusivismo edilizio, il governo ha deciso di battere la stessa strada: entro la fine di questa settimana sarà preparato un decreto, molto più «ricco» e diverso dal precedente, ma che frutterà al fisco la stessa cifra.

Più che di quei novemila miliardi mancanti, Craxi ha parlato, invece, dei problemi politici evidenziati dalla vicenda del decreto bocciato. «Nessuna governabilità — ha detto il presidente del Consiglio — diviene possibile se permangono assenze e defezioni che contraddicono nei fatti il sostegno che la maggioranza dichiara di garantire al governo». Quindi Craxi ha giudicato «intollerabile» un sistema che consente vita facile e indisturbata ai franchi tiratori, ricordando che «non esiste al mondo nessun Parlamento che tradisca la democrazia, che preveda il voto segreto sulle leggi, non preveda il diritto del governo di richiedere, quando lo ritenga necessario, il voto palese».

Dunque Craxi chiede, ai partiti che lo sostengono, l'urgente riforma del sistema di vo-

to in Parlamento, che quantomeno limiti la segretezza. E' richiesta esplicita e ufficiale, approvata dal Consiglio dei ministri. «Il governo — dichiara Craxi — non può che legittimamente attendersi un'intervista dei gruppi della maggioranza, ai fini di ottenere il più ampio consenso parlamentare, un risultato concreto che, in questa materia, è divenuto essenziale».

Alcuni segretari della maggioranza hanno risposto a tale richiesta: Longo e Spadolini (gli unici segretari, con lo stesso Craxi, presenti nel governo) condividono «le preoccupazioni e le delusioni del presidente del Consiglio». Ma anche in casa dc, dove le resistenze ad abolire il voto segreto sono più forti, si levano voci di appoggio deciso. «Il problema è urgente — dice Andreotti — e abbiamo la necessità di evitare speculazioni»; anche Gava e Granelli dichiarano che «una iniziativa di gruppi parlamentari della maggioranza è necessaria», associandosi alla richiesta del presidente del Consiglio.

Alla discussione «tecnica» sul decreto per l'abusivismo edilizio, il Consiglio dei ministri ha dedicato poco tempo, prendendo rapida decisione. Il nuovo decreto sarà discusso nel Consiglio dei ministri che si terrà a fine settimana, nell'assenza di Craxi impegnato nella visita in Usa, e sarà operante entro breve tempo.

Il superare l'ostacolo costituzionale (un decreto dal Parlamento non può essere ripresentato nella sostanza), le già previste per il condono saranno inserite in un testo più ampio e generale che colpire il fenomeno della speculazione edilizia e dell'abusivismo.

Gianni Pennacchi



BETTINO CRAXI

## «Nello Chouf? Sì a sei condizioni»

Spadolini: l'invio di osservatori dovrà portare una corrispondente riduzione del contingente italiano a Beirut

ROMA — I nostri soldati andranno nello Chouf? «Sì — risponde Spadolini — solo a determinate condizioni, che il governo giudica irrinunciabili». Ad ogni modo, aggiunge il ministro della Difesa, nello Chouf inviati militari «che si sono già avvicinati in Libano» che hanno già un'esperienza della situazione in Medio Oriente. E, comunque, l'eventuale missione sottolineerà il ruolo di stretta neutralità dell'Italia.

Per circa mezz'ora, il Consiglio dei ministri di ieri si è occupato anche della situazione libanese, approvando la linea di condotta del ministero della Difesa.

Uscendo da Palazzo Chigi, Spadolini ha illustrato in sei punti, le condizioni che il governo pone per un nostro intervento nello Chouf:

- 1 Deve essere chiaro il consenso di tutte le parti coinvolte nel conflitto; l'invito infatti, ci è pervenuto soltanto dal Comitato militare, in cui non sono rappresentati gli sciiti e i drusi.
- 2 L'Italia ritiene indispensabile una qualche forma di coinvolgimento dell'Onu, che fornisca sufficiente copertura all'iniziativa italo-greca.
- 3 Deve essere mantenuta una chiara distinzione tra forze multinazionali e corpo degli osservatori nello Chouf.
- 4 Un protocollo estremamente particolareggiato dovrà definire i compiti degli osservatori, precisandone le funzioni di organismo di controllo, che dovrà essere insieme politico e militare.
- 5 L'invio di nostri osservatori nello Chouf dovrà portare ad una corrispondente riduzione del contingente italiano di pace, attraverso un ridimensionamento dei suoi attuali compiti a Beirut.
- 6 La materia così delicata, e i rischi di nuovo tipo ai quali andrebbero incontro i nostri soldati, impongono comunque un pronunciamento vincente del Parlamento italiano.

E. P.

## Craxi va da Reagan parlano di missili

C'è identità di vedute - Proposte economiche

ROMA — C'è grande attesa negli Stati Uniti per l'arrivo, oggi, del presidente del Consiglio italiano, Bettino Craxi. Il capo di governo di contatto è anche posizioni autonome dell'Uil nei confronti degli Stati Uniti, ma nella sostanza Reagan si prepara a ricevere la delegazione italiana con grande interesse e calore; il tono delle relazioni non ha mai subito, e neppure adesso, il governo socialista, preoccupanti flessioni. In un'intervista concessa al «New York Times», Bettino Craxi ha fatto una sola valutazione: i rapporti tra Italia e Stati Uniti potrebbero essere più dinamici, ed è proprio

questo degli obiettivi che la visita si propone.

Sul problema degli euro-missili non si registrano divisioni né perplessità tra i due governi da parte italiana è sempre stato confermato l'impegno all'installazione entro le scadenze fissate, anche se si insiste sulla necessità di imprimere ogni energia possibile alla trattativa di Ginevra.

Craxi ha poi fatto intendere nell'intervista che esistono posizioni autonome dell'Italia in materia di politica mediterranea (crisi libanese); l'Italia ha infine proposto da tempo il tema di economia e di scambi internazionali.

## Per i sindacati due giorni di fuoco Il «dossier» delle richieste a Craxi

Patrimoniale, tassa sui Bot futuri, prezzi e tariffe contenuti, pensioni più difese

ROMA — Due «giorni di fuoco» il governo e sindacati. Da una parte i ministri Longo (Finanze), Visentini (Bilancio), Altissimo (Industria) e De Michelis (Lavoro); dall'altra lo stato maggiore della Federazione Cgil, Cisl e Uil. Sul tavolo tre argomenti scottanti: fisco, prezzi e pensioni.

Tra i sindacati cercheranno di chiarire a Craxi se accontenta di colpire i lavoratori dipendenti le falde del bilancio statale, oppure ha il coraggio di toccare anche quella «privilegiata» — i liberi professionisti, commercianti, artigiani —

che finora è riuscita a filtrare attraverso le maglie delle misure fiscali.

E, a questo proposito, il sindacato ha pronto un piano dettagliato.

1 **Imposta patrimoniale.** Il sindacato è convinto che vada introdotta al più presto, con due precisi limiti: a) risparmiare i beni essenziali come la casa in cui si abita; b) non colpire i beni direttamente legati alle attività produttive.

2 **Bot e Cct.** Per i titoli di nuova emissione, si chiede una tassazione differenziale tra singoli rispar-

miatori e persone giuridiche (aziende e società) per evitare speculazioni finanziarie.

3 **Prezzi.** I listini dei prezzi e le tariffe pubbliche dovranno sfondare i tettoni programmati d'inflazione. Eventuali incrementi andranno dirottati per gli investimenti.

4 **Pensioni.** La riforma dell'Inps va realizzata per evitare la bancarotta, e per perdere d'occhio l'obiettivo di «riportare giustizia» nel settore. Quindi: tagliare privilegi ingiustificati, fare in modo che tutte le categorie paghino contributi adeguati a prestazioni ricevute, salvaguardare il potere d'acquisto dei pensionati, comprese le fasce medio-alte che negli ultimi sette anni hanno perso il 40-45 per cento.

5 **Scala.** Il sindacato non intende porre in discussione di là di quanto già previsto nell'accordo Scotti. Anzi, afferma, «è tutto il governo a assumersi l'atteggiamento di De Michelis in merito al problema di recupero dei decimali di contingenza: si netto, a fronte delle pretese della Confindustria, non tirare fuori la...».

r. b.

Temperatura ■ Torino, 18.8 +7



TEMPO PRE-  
VISTO: cielo  
sereno o poco  
nuvoloso, con  
locali adden-  
dimenti sulle  
zone alpine.  
VISIBILITA':  
buona. VENTI: deboli. TEMPE-  
RATURA: notevoli varia-  
zioni. TENDENZA:  
di tempo buone.

In provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+ 4
Asi	+ 4
Cuneo	+ 9
Novara	+ 7
Vercelli	+ 8
Genova	+ 16
Imperia	+ 14
Savona	n. p.

In Italia (ore 23)

all'estero ieri		
Atene	+12	+25
Berlino	+10	+20
Buenos Aires	+16	+19
Lisbona	+16	+22
Londra	+10	+14
Mosca	+ 6	+14
New York	+ 8	+16
Parigi	+ 7	+15
Singapore	+24	+32
Tokyo	+14	+22
in Italia (ore 23)		
Venezia	+11	
Milano	+ 7	
Bologna	+11	
Ancona	+13	
Roma	+13	
Napoli	+15	
Bari	+20	
Reggio C.	+19	
Palermo	+19	
Cagliari	+16	

## Pagavano tangenti ai medici per la pensione d'invalidità

Arrestate tre persone alla Spezia - Erano funzionari del patronato

LA SPEZIA — La polizia di La Spezia, mandato di cattura del procuratore Repubblica, Loria, ha arrestato ieri tre persone e sta ricercando una quarta. L'accusa parla di traffico di pensioni di invalidità false.

Gli arrestati sono Luciano Lollini, 63 anni, medico, funzionario del patronato Ital-Uil; Daniele Galli, 51 anni, funzionario dello stesso patronato Ital-Uil, e

Gianfranco Centofanti, 45 anni, di Podenzana. Tutti e tre devono rispondere di associazione per delinquere, concussione, corruzione. Inoltre è ricercato un altro medico per stesse accuse.

Il traffico attorno a pensioni di invalidità si sarebbe verificato — secondo l'accusa — a La Spezia. Quando un lavoratore si infortunava ricorreva al patronato per ottenere la pensione di invalidità e a

questo punto interveniva la «organizzazione» che dietro corresponsione — una tangente operava — fare ottenere la pensione ed un punteggio di invalidità più elevato.

MILANO — Un giovane è stato ferito gravemente la scorsa notte a Sesto San Giovanni con tre colpi di pistola da tre rapinatori, infuriati per avergli trovato in un solo tremila lire.

**STAMPA**  
Tome  
direttore responsabile  
Carlo Brambilla  
vice direttore  
Editrice LA S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Delegato di Direzione  
Marco Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cutica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Messeroni  
Francesco Paolo Manoli  
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Peradotto  
Subordinato tipografico: Ediz. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino  
© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 508  
DEL 21-12-1982



**Nonostante i pentiti e decine di arresti l'Appalima continua a colpire in tutto il Paese**

# Libero l'handicappato ucciso uno dei rapitori

## Sequestrati in 8 anni quarantacinque ragazzi

**Nei pressi di Nuoro la polizia intercetta due banditi - Uno colpito a morte, l'altro riesce a fuggire - Forse è ferito**

**NUORO** — Paolo Ivano Mulas, il giovane handicappato di 17 anni rapito mercoledì scorso a Nuoro, è stato liberato dalla polizia che ha ingaggiato un conflitto a fuoco con i rapitori, uccidendone uno, mentre l'altro, pare ferito, è riuscito a scappare e viene ricercato da un ingente spiegamento di polizia e carabinieri.

Il giovane — che è in buone condizioni di salute — era tenuto dal padre in una grotta vicino all'abitato di Oliena, paese a una decina di chilometri dal capoluogo barbarico. Le forze di polizia hanno intercettato i banditi mentre

si dirigevano verso la grotta. All'intimazione di fermarsi, i malviventi hanno sparato: gli agenti che hanno risposto al fuoco sono rimasti in dotazione.

Secondo i investigatori i banditi stavano probabilmente rientrando nella grotta dopo aver provveduto, come confermerebbe un sacchetto di formaggio, frutta e altri generi alimentari, trovato vicino al cadavere del bandito.

Il bandito ucciso nel conflitto a fuoco è Gianfranco Puggioni, un pastore di 23 anni di Oliena che in passato è stato ucciso dalla procura della Repubblica di Nuoro per

detenzione abusiva di munizioni.

Ivano Mulas era stato liberato dalla polizia sabato notte, ma è tenuto nascosto per consentire agli inquirenti di catturare i rapitori. I secondo quanto ha riferito il questore di Nuoro Arrigo Molinari che ha coordinato l'operazione insieme al sostituto procuratore Sandro Norfo — si stavano recando la notte nella grotta dove il giovane, imbavagliato e legato con pesanti catene, era disteso su un materasso di gomma.

Per impedire la fuga di notizie che compromettesse l'operazione, il giovane e i suoi genitori hanno trascorso gli ultimi giorni in casa del questore.

Paolo Ivano Mulas è stato rapito mercoledì scorso col padre si recava in una tenuta loro proprietà. I banditi, dopo aver fermato l'auto sulla quale i due viaggiavano, avevano malmesso e immobilizzato Dino Mulas, costringendo il figlio a seguirli.

Dopo averlo liberato, l'uomo aveva dato l'allarme e successivamente raccontato che i banditi gli avevano intimato di preparare cento milioni. Nei giorni scorsi i familiari del giovane avevano rivolto un appello al fuorilegge invitandolo a trattare bene l'ostaggio e considerando soprattutto delle sue precarie condizioni psicofisiche.

**Il più giovane aveva un anno - Due di loro sono riusciti a liberarsi a fuggire - Altri 2 sono stati uccisi dai carcerieri**



**ROMA** — Quarantacinque stati i ragazzi rapiti in Italia dal 1975 a oggi. L'età dei ragazzi rapiti varia da un minimo di 1 anno, come nel caso di Vincenzo Guida, rapito a Napoli il 6 gennaio, a 15 anni, come Filippo Bau, rapito a Vicenza il 20 dicembre, assieme alla sorella Monica di 12 anni, e rilasciati entrambi il 2 gennaio di quest'anno.

La maggior parte dei rapimenti è stata fatta a scopo di estorsione. Per alcuni (come quello di Claudio Fucini, 12 anni, rapito a Napoli il 28 ottobre del 1975 e rilasciato il giorno successivo) il pagamento di alcuni riscatti o

Giuseppe Vassallo di 19 anni, rapito a Caltanissetta il 19 settembre del 1976 e rilasciato anche lui il giorno successivo senza alcun riscatto) gli inquirenti non hanno saputo individuare alcuna motivazione.

Vi sono stati anche ragazzi rapiti per errore e rilasciati subito dopo con tante scuse. Il piccolo Luigi Ippolito di due anni rapito il 31 dicembre 1976 è riportato a casa dopo poche ore. Demetrio Bea, uno studente di 12 anni, rapito il 1 gennaio del 1977 a Vicenza e rilasciato dopo 4 ore di sequestro.

Due ragazzi sono riusciti a fuggire mettendo in scacco i rapitori: uno, Palma

rapito il 7 settembre del 1976 a Roma a scopo di estorsione è riuscito a fuggire il giorno dopo, e l'altro, Riccardo Devoto, 11 anni, figlio di un presidente di Nuoro rapito il 3 febbraio, riuscì a scappare lo stesso giorno.

Il 1975 è oggi due dei ragazzi rapiti sono stati uccisi dai rapitori: la piccola Maria Savio, 11 anni, figlia di un impiegato, rapita a Brescia il 7 gennaio del 1962, e Paolo Galto di 15 anni sequestrato il 1 aprile del 1960. Due ragazzi sono stati liberati dai carabinieri: Salvatore Priolo, 11 anni, rapito a Torino il 1 aprile del 1960 e salvato dopo solo cinque giorni di prigionia; e Enrico Campidonio, di sei anni, rapito sempre a Torino il 2 settembre del 1976 e liberato dai carabinieri il giorno successivo.

Di alcuni non si è saputo più nulla dopo il rapimento, come nel caso di Puccio Carta, scomparso a Cagliari nel marzo del '75 o di Sergio Isidori, 11 anni, sequestrato a Macerata il 4 aprile del 1979. L'ultimo giallo è quello di Emanuela Orlandi, in mano ai rapitori dal 22 giugno di quest'anno.

In un solo caso quello di Rolf e Annabelle Schild, entrambi di 14 anni, i ragazzi furono rapiti assieme alla madre in un villaggio della Costa Smeralda, in Sardegna, il 30 agosto del 1979 e rilasciati dopo pochi giorni in seguito al pagamento di un miliardo.

## Nicaragua: uccisi soldati sovietici

**MIAMI** — Sessantotto tra sovietici e cubani sarebbero rimasti uccisi nell'attacco aereo sferrato il mese scorso dagli insorti nicaraguensi contro il centro di comunicazioni del governo sandinista situato alla periferia di Managua. L'edificio, sei piani, venne centrato l'8 settembre scorso da due bombe da ottanta chilogrammi ciascuna. Le afferma Eden Pastora, alias «comandante Zero», nell'intervista rilasciata a Tomas Regalado per l'edizione in lingua spagnola del

*Miami Herald*. Nel riferire a suo tempo dell'incursione, la giunta di Managua, pur confermando, negò che fossero stati uccisi i danni al centro di comunicazioni, definito «proprio centrale di ascolto ed intercettazione per tutte le trasmissioni fra il Panama e il Messico». Nell'intervista Pastora parla di un'altra operazione bellica effettuata dai suoi uomini diversi mesi fa, smentendo che essi abbiano colpito l'aeroporto civile della capitale.

## Aron, l'impegno della ragione

**Il filosofo e storico francese stroncato ieri da un infarto - Fu pessimista sulle «vecchie democrazie» europee - Condannò, mai perdonato dalle sinistre, i totalitarismi**

Saggista, giornalista, demico, filosofo della storia, polemologo, sociologo, moralista: si tratta di definizioni in cui, fedelmente, sintetizza la personalità e l'opera di Raymond Aron, l'ultimo grande intellettuale europeo, dagli interessi universali di «spettatore impegnato» (come amava definirsi) della storia del suo tempo, commentata lucida razionalità per quasi cinquant'anni (compendiati nella monumentale autobiografia, *Mémoires*, presso Julliard un mese fa) in decine di saggi e in un numero pressoché illimitato di articoli (appariti, soluzione di continuità, soprattutto su «Combat», «Le Figaro», «L'Espresso», dal 1944 fino a questi giorni).

Di indole schiva, alieno ad atteggiamenti plateali, mai identificatosi con il potere o le sue istituzioni, Aron non è mai stato, né mai è atteggiato a «maestro di pensiero»: per questo si è ritrovato, fino agli ultimi anni, la sua vita «isolata e oppositiva»: ma questo, detto con orgoglio, «il normale destino di un autentico liberale».

Le sue analisi politiche abbracciano un periodo che va

**PARIGI** — Raymond Aron, 78 anni, filosofo, sociologo, moralista, è morto ieri pomeriggio d'infarto. È sentito mentre usciva dal Palazzo di Giustizia a Parigi, dove aveva testimoniato in un processo per diffamazione intentato dall'economista Bertrand de Jouvenel, storico Sternhell, auto-

re libro «Ne destra sinistra, l'ideologia fascista in Francia».

Il volume afferma che «Jouvenel, nel 1924, aveva dato un'impronta alla rivista «La lotta del giovane», e lo si rimprovera di aver intervistato Hitler, nel '35, con simpatia e compiacenza».

di demarcazione passa tra gli intellettuali che negano l'esistenza dei «campi» e quelli che denunciano. Il sinistra glielo ha mai perdonato: «Meglio torto con Sartre che ragione con Aron», si diceva negli Anni Sessanta.

Pessimista sul destino delle democrazie dell'Europa (si vedeva la difesa di un'Europa decadente, del '78) Aron ha sempre considerato che esse fossero da difendere come espressione della civiltà e cultura liberale, minacciate dal totalitarismo, il male maggiore delle società industriali.

I suoi commenti sul «Figaro» e «L'Espresso» si sono imposti all'attenzione dei governanti. Parigi: mai Aron, tuttavia, è divenuto

il demarcazione passa tra gli intellettuali che negano l'esistenza dei «campi» e quelli che denunciano. Il sinistra glielo ha mai perdonato: «Meglio torto con Sartre che ragione con Aron», si diceva negli Anni Sessanta.

Pessimista sul destino delle democrazie dell'Europa (si vedeva la difesa di un'Europa decadente, del '78) Aron ha sempre considerato che esse fossero da difendere come espressione della civiltà e cultura liberale, minacciate dal totalitarismo, il male maggiore delle società industriali.

I suoi commenti sul «Figaro» e «L'Espresso» si sono imposti all'attenzione dei governanti. Parigi: mai Aron, tuttavia, è divenuto

«consigliere del principe»: a differenza del più celebre collega d'Oltreoceano, Henry Kissinger, Aron è sempre restato uno «spettatore», o un «testimone», e forse sentì questo come un limite. Il movimento pacifista occidentale e certe tentazioni neutraliste affiorate nella Germania Federale sono stati gli ultimi suoi bersagli, accanto alla tanto avversata politica economica di Mitterrand. Dal momento che la sua morte è proprio nella «settimana d'azione» dei pacifisti europei contro gli euromissili (la cui installazione ha definito «il test del coraggio per gli europei»), riportare il suo severo giudizio sui pacifisti, rappresenta, forse, maniera migliore per ricordarlo come osservatore militante, e cui lezione possiamo ignorare: «Noi detestiamo la guerra — ha scritto, poche settimane fa —, soprattutto la guerra nucleare: ma chi si unisce alle operazioni da guerra fredda, fa se è cosciente di quello che fa. Spregevole se, informato e intelligente, invoca la purezza delle proprie intenzioni».

Piero

## Una soltanto diad i morti nel supermercato esploso

**SOUTH CHARLESTON** — Sarebbe fortunatamente una sola la vittima del previsto bilancio della tremenda esplosione che nella giornata di ieri ha semidistrutto il grande supermercato South Charleston, West Virginia. I morti non dovrebbero essere più di una decina anche se, finora, le autorità parlano soltanto di diciassette feriti, non escludono neppure l'eventualità di poter trovare in vita le poche persone, tra impiegati e clienti, che ancora mancano all'appello e che potrebbero trovarsi nelle macerie.

## Rapinatori accoltono un giovane troppo povero

**SAN GIOVANNI** — Un giovane è stato ferito gravemente la notte scorsa. Giovanni con una tre rapinatori, infuriati per avergli trovato in tasca solo tremila lire. Due dei tre malviventi sono stati arrestati poco dopo dal Si tratta di Giuseppe Lamendola di 21 anni, di Oleggio (Novara), e Luigi Mangione di 22 anni, di Cinisello Balsamo (Milano). Il ferito, Andrea Venturi di 20 anni di Besenzone (Milano), è stato ricoverato all'ospedale di Niguarda in prognosi riservata. Venturi si trovava in compagnia di due amiche quando è stato avvicinato dai tre rapinatori armati di coltello. Sono le donne a denunciare il fatto ai carabinieri, che nel giro di tre ore hanno arrestato Lamendola e Mangione.

## Due rappresentanti rapinati 200 milioni in autostada

**CATANIA** — Gioielli per 200 milioni di lire sono stati rapinati due rappresentanti bloccati le loro automobili, Fiat 132 e Fiat 127, all'altezza dello svincolo per Motta Sant'Anastasia, sull'autostrada Palermo-Catania.

I due sono stati fermati da quattro banditi a bordo di una Bmw che, armi in pugno, si sono fatti consegnare le valigette con il campionario e fuggiti, subito dopo essersi fatti dare le chiavi e le rispettive automobili.

I rapinati sono Antonino Giuffrida, di 41 anni, e Antonino Gullotta, di 41.



Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo del lunedì»

# Bearzot è sotto accusa? No, lui non sbaglia mai

Manca il campionato, per fortuna c'è la Nazionale ■ spunti ■ discussione e a ■ in vista l'ennesima puntata ■ «Processo» biscazziano. Il quale ■ presenta come al ■ lito con il suo bel sorriso stampato sul volto e spara «missili» a tutto spiano contro la nave di Bearzot. ■ stanno i tentativi ■ affondamento portati dai processanti, alla fine ■ gloria, composta ■ uomini ■ spettacolo, sal- ■ Bearzot com'è logico ■ in questo ■.

Il «Processo» si è tinto di azzurro in tutti i sensi. Il colore ■ maglia della Nazionale ■ mescolato con quello di «Azzurra» ■ festeggiata (ma quando ■ le celebrazioni?) questa volta all'«Open Gate», locale ■ Roma. Daniele Piombi si mu- ■ a ■ agio ■ belle donne, industriali, play boy e gente di spettacolo. Una vera ■ del ■ mondo che ha in una ■ sexy Daniela Poggi la sua punta ■. Alla ■ bene ri- sponde in studio Giordano Chinaglia che, posata ■ champagne dopo una ■ di festeggiamenti, ten- da ■ mano ■ Bearzot invitandolo ad andare avanti ■ sentire ■ ■ maligne. Anche ■ Capello, Bellugi e Facchetti incoraggiano il c.t., Severino Gazzelloni espone strane convinzioni ■ che cioè ■ bene a sentire anche la voce dei tifosi. Andiamo bene.

E avanti così ■ asso ■ e generose visioni della Poggi, purtroppo ■ fugaci. La telecamera si sofferma invece con maggior insisten-



za sul professor Puricelli ed ahimè il ■to ■ davvero brusco, cose da incur- bi. Il personaggio, che Fraizzoli ha fat- ■ cacciare ■ interista, ■ davvero sincera pena. Lo ricordiamo in Spagna nella veste di cavalier ser- ■ delle mogli ■ come lui stesso ricorda: «Ebbi ■ delica- ■ nei confronti ■ signore ■ ■ finì né verso le mogli né verso i giocatori stessi».

È meno male, ma dopo ■ voci ■ strane tendenze da parte ■ professore (ma cosa insegni nessuno lo saprà mai) milanese, ■ precisazione ci vo- leva.

Puricelli dice ■ cerca pubbli- cità poi enuncia due verità: 1) ■ non ■ mai scommesso ■ gioca- tore; 2) ■ giocatore ■ ■ mai scommesso. Ora Fraizzoli sarà più tranquillo. f.v.

# «Voglio s quello de

Aggiunge Paolo Rossi: «A Parigi non ho ma- ciare bene» - Trapattoni: «Sottovalutare il

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La capitale francese, almeno quella che si occupa ■ avvenimenti calcistici, ■ addirittura «ec- citata» (il termine ■ usato dal simpatico presidente del Paris Saint-Germain, Francis Borelli). L'arrivo della Juventus affascina e preoccupa. La presenza al Parco dei Principi ■ cinque campioni del mondo, ■ un fuoriclasse polacco e so- prattutto di Platini «le roi», calamita l'attenzione di tut- ta la Francia. Il club parigi- no ha ricevuto 250 mila ri- chieste per biglietti; pur- troppo, lo stadio potrà con- tenere ■ massimo ■ mila spettatori.

Poiché la squadra ■ Tra- pattoni in campo interna- zionale è solita appagare i buongustai e confermare la fama conquistata in tanti anni di viaggi in tutta Euro- pa, c'è da ■ certi che anche domani sera, contro il Paris Saint-Germain, esi- birà il meglio del proprio re- pertorio. Il primo a svelare fieri proponenti ■ Paolo Rossi, criticato sabato scorso per la partita giocata su livelli insufficienti contro la

Svezia ■ dunque animato da spirito di rivalta.

«Il mio sogno sarebbe se- gnare un gol a Parigi — dice senza incertezza il bomber «mundial» —, una città dove non ho mai avuto il piacere ■ giocare. Una vittoria completerebbe questa mia aspirazione. Inoltre, mi si offre l'immediata opportu- nità di riscattare la sconfit- ta subita dagli svedesi, che ci ha procurato tanta ama- ■ e delusione. Le sque- dre francesi sono brave e brillanti, questa è anche esperta. Perciò sarà dura domani sera anche perché, indipendentemente dalla nostra forza, non esistono più squadre-materasso che consentano illusioni. Cono- ■ quattro o cinque ottimi elementi del Paris Saint-Germain, come Bathenay, Barateili, Sust, Couriol e Rocheteau. ■ proprio que- st'ultimo mi sembra l'ele- mento più pericoloso».

L'anziano allenatore francese, Lucien Leduc, of- fri una battuta molto simp- patica ai giornalisti italiani presenti venerdì scorso ■ Nîmes, dove la ■ squadra giocava un anticipo di cam-

# Più granata che azzurro

# «Se v



DOSSENA: «POSSIAMO ■ IL DERBY»

Dossena: «La Nazionale è acqua passata, ora pensiamo alla Juve»

Dossena nuovo messia del calcio azzurro, Dossena traditore ■ patria fealcistica, s'intende; quante esagerazioni, in ■ nell'altro, ■ quante parole si sono sprecate nei confronti del giocatore dopo il successo contro la Grecia e la successiva batosta contro la Svezia. Ma Dossena, prima che faro o tara ■ nazionale, ■ simbolo ■ uomo guida ■ Torino ■ soprattutto del Torino si preoccu- pa, ■ cinque giorni dal derby, un appunta- mento che per chi veste granata vale ■ quasi quanto la nazionale.

Anche ■ certe critiche potrebbero forse aver lasciato ■ segno sul morale del giocato- ■. «Non c'è problema — afferma categorico —. La nazionale è acqua passata. Domenica andrò in ■ pensando al Torino ■ Juve. Con i miei compagni del Torino, tutti ben decisi a vincere una partita molto im- portante e a cui teniamo tantissimo».

Dossena, però, non smentisce neppure in questa occasione ■ proprie caratteristiche ■ ironia tanto spregiudicata da rasentare il ci- nismo. «Prima o poi, comunque, una partita la dobbiamo pur perdere — dice —. Altri- menti ci stanno tutti ■ gli occhi addosso e diventa tutto più difficile».

Sarà anche vero, ma non ■ certamente quello contro «gli odiati bianconeri». L'incon- tro che i tifosi del Torino possono accettare di perdere. «E non lo vogliamo neanche noi, come ho già detto — replica Dossena —. Però nessuno si deve offendere ■ dico che i favo- riti sono loro. Tocca ■ noi rovesciare ■ pronostico e in un derby può succedere».

Esattamente com'è accaduto nel girone di ritorno della scorsa stagione, ad esempio. «Andiamoci piano — precisa ■ giocatore —. Quello dello scorso anno credo sia stato un episodio irripetibile. ■ poi, come si usa dire, ogni partita fa storia a sé. Soprattutto i derby».

Il problema sostanziale, però, è se il Torino ha o no i mezzi per affrontare ad armi pari la superquotata Juventus del Cabrini ■ dei

Gentile, ■ Boniek e dei Platini, dei Rossi e dei Tardelli. «Diciamo che la Juventus ■ alla nostra portata se riusciamo a giocare in una certa maniera — spiega Dossena —. Cioè fa- cendo tutti insieme ■ grossa partita. E' la squadra che può vincere, non il singolo gio- catore».

Come è successo contro la Roma, ■ già la domenica ■ ad Avellino ■ si è avuta la conferma di tutto quanto di buono si era visto contro i campioni d'Italia. «Non ■ — afferma Dossena —. L'Avellino ha di- sputato un'ottima partita e credo che sarà difficile ■ tutti fare punti laggiù. Noi, dal canto nostro, abbiamo tenuto la palla a lun- ■ per ■ di tirarli fuori dalla loro metà campo, per costringerli ■ pressing, ma loro ■ sono cascati ■ non ci hanno ■ ■ gli spazi necessari per riuscire ad af- fondare il colpo. Non c'è stato un calo rispet- ■ ■ partita precedente, ma ■ che per noi, paradossalmente, è stato più facile giocare contro la Roma che contro l'Avel- lino».

E, almeno in teoria, la Juventus dovrebbe essere nuovamente una squadra che lascia giocare, che può ■ tutto involontaria- mente, s'intende — concedere al Torino le op- portunità di cui ha bisogno per sperare nel risultato a proprio favore. «Tutte le partite si possono vincere ■ tutte le partite si possono perdere — mette subito in chiaro Dossena —. Posso dire che come morale siamo sicu- ■ ■ nelle migliori condizioni, ■ tecni- ca... lo vedremo domenica».

E Dossena? Anche lui nelle migliori condi- zioni, dopo ■ tempesta azzurra? Perché, di- ciamolo chiaro, ■ rendimento del Torino co- me complesso dipende in gran parte dal ■ dimento del suo numero 10. «Non ■ ero per niente — afferma categorico Dossena —. Io conto come tutti gli altri: ■ gioca bene la squadra giochiamo bene tutti. Quindi an- ch'io».

Giorgio Destefanis



SUSIC AMMIRA LA JU



**Vinco**



**Lo ha detto l'allenatore del Groningen (ma scherzava)**

# «Non potete comprare l'arbitro perché l'abbiamo fatto noi...»

**Incasso record per gli olandesi domani  contro l'Inter: 198 milioni - Van Berger dà un consiglio (interessato) a Radice: «Attaccate: è assurdo rifugiarsi in difesa»**



**RADICE CHIEDE ■ ALTOBELLI UN ■ ■ ■ SICURO**

**GRONINGEN** — «È impossibile che l'Inter possa comperare l'arbitro di questa partita; l'abbiamo già fatto noi». Con questa sorprendente battuta l'allenatore degli olandesi Van Berger ha risposto ai giornalisti che in con-

ferenza stampa ieri ■■■  
gli ponevano domande più  
o meno imbarazzanti. Il  
giovane tecnico, 31 anni  
appena, ■■■ l'è cavata ■■■  
disinvoltura provocando il  
sorriso dei giornalisti pre-  
senti nella «press-house»  
dello stadio, nel quale do-  
mani sera si registrerà il

tutto esaurito con un in-  
record, per gli olandesi. ■ 198 milioni di lire.

Parlando della partita ■ tecnico olandese ha invitato in pratica Radice a giocare ■■ due punte: «È assurdo — ha detto — che in campo internazionale ■■ squadra si rifugi ■ di-

fesa, noi siamo andati in Spagna affrontando l'Atletico Madrid ■ tre attaccanti. ■ Incredibile ma vero: ■ allenatore avversario che suggerisce ■ ■ collega, nel nostro ■ Gigi Radice, le misure più adatte per vincere l'incontro. A meno che Van Berger non spera in segreto che Radice abbocchi ■ ■ volando in questo caso la prova della sua squadra che contro due punte verrebbe a disporre di maggiori spazi potendo così sfruttare ■ fondo il suo notevole ritmo.

Fatto sta che il Groningen non sembra affatto timoroso ■ dover incontrare ■ l'Inter, almeno ■ parole. Il suo presidente De Vries ha finito per ammettere che anche la ■ di ritorno a Bari gli ■ bene ■ che se non potremo dispor- ■ dell'incitamento dei nostri ■ tifosi che ci avevano seguito persino ■ Madrid.

■ ■ ■ ritiro fuori ■ ■ ■  
Groningen l'Inter sta pre-  
parando la partita ■ ■ ■



BECCAL 0881

molto impegno: ieri pomeriggio c'è stato il primo allenamento, oggi ci sarà quello di rifinitura, ma Gi-  
[ ] in verità non  
[ ] quale formazione schierare. Una punta oppure due? Forse accontenterà il suo collega olandese, ma la nostra impressione

ne è che stavolta Radice non intenda rischiare per cui insisterà ■ un solo attaccante, cioè Altobelli; infoltendo ■ il centrocampo e difesa e rispolverando il solito vecchio sistema all'italiana volgarmente detto catenaccio.

**Giorgio** 

## **Pallone elastico A Dogliani andrà Balocco o Berruti?**

**I**a giornata ■■■ conclusione ■■ girone finale, la Porro Calcestruzzi ■■ Dogiliani ■■ laureata campionessa di Serie B, conquistando il diritto a disputare nella prossima stagione ■■ ■■■■■■■■■■. I ■■■ A giocherà al posto ■■■ Merlese di Mondovì, ■■■ classificata, a meno ■■■ ■ federazione decida di allargare il girone ■■ III squadre, nel qual caso dovrebbe essere rievocata.

Anche nella quinta giornata la [ ] guidata dai due cugini Firero [ ] ha avuto difficoltà [ ] imporsi (11-3) [ ] Maglianesa, mentre [ ] partita la Canalese, [ ] pitaneta [ ] Vacchetto, [ ] un [ ] altrettanto netto (11-5) all'Astor Ceva, [ ] priva del suo [ ] Arrigo [ ] che ora sarà operato al menisco.

**Domenica prossima ■ Fini** andrà a Canale, mentre l'Astor Ceva giocherà in casa con ■ Maglianese, ma ormai tutti ■ deciso: anche lì ■ posto è ormai assegnato a ■ squadra ■ Vacchetto, uno dei più promettenti ■ delle ■ leve del pallone elastico. Eliminata dalla lotta la squadra ■ Ceva per l'infortunio capitato a Rosso, ■ Fairo non ha avuto ■ Fini ■ imporsi in un campionato che si annuncerà invece molto incerto.

Pirero II, Pirero I, Lupi e Giretto hanno meritato il titolo per la ■■■■ prova già fornita nel girone eliminatorio, condotto in testa dall'inizio alla fine. Ora l'industriale Carlo Porro, patron della squadra, ■■■■ già pensando alla Serie A, che ■■■■ potrà certo ■■■■ confermando i quattro ■■■■ campioni. Porro ha grosse ambizioni. Dopo ■■■■ costruito ■■■■ il concorso ■■■■ un ■■■■ sferisterio, ora vuole ■■■■ uno del ■■■■ -big- per ■■■■ in Serie ■■■■ il cont- ■■■■ Carlo Balocco ■■■■ già avviati, ma ■■■■ voce lo dà in ■■■■ con Massimo Berruti, i due grandi ■■■■ in lotta per il ■■■■ e quindi ■■■■ vogliosi ■■■■ riscat- ■■■■ prossima stagione.

Il campione d'Italia ■ carica, ■ ormai certo, ■ la Subalpina ■ Cuneo ■ lo stesso potrebbe ■ ■ dopo due stagioni poco fortunate ■ Castelletto ■ dove ■ è riuscito ■ portare lo ■ che lo sportivissimo Marcello ■ tanto desiderava. L'ex campione d'Italia ■ forse disposto ■ rimanere, ■ il binomio ■

Balocco e Berruti hanno concluso il loro confronto diretto, vinto dall'astigiano 11-9, la stagione agonistica. Entrambi i giocatori sono già eliminati dalla Coppa Italia. Il giudice sportivo, per comportamento non si sono presentati in campo a disputare le rispettive partite.

## Piero Galasco

## Verso i diciottomila tesserati (e sport anche per gli anziani)

## Castellan illustra i programmi dell'Aics - Adesione di due federazioni di arti marziali

«I nostri tesserati attualmente sono 10.500, cui vanno aggiunti i cinquemila partecipanti ■ corsi di "Sportingissime": pensiamo tuttavia di poter arrivare in breve tempo alle 18 ■ tessere». **Lucio Castellani, direttore collabora- ■ ■ ■ del professor Trevisol, fraccia un quadro dell'attività sportiva dell'Aics (Associazione Italiana Cultura Sport) nella provincia di Torino.**

«Un grosso risultato per noi è stata l'adesione di due federazioni di arti marziali — spiega il dirigente sportivo di via Massena 2 —: la Pesika e la Skki. Si tratta ■ due delle maggiori associazioni di karate a livello nazionale».

*I corsi di Sportinsieme in-*  
■ *sono ormai una tradizione*  
*per l'Aics: «Sono dieci ■■■■*  
- *precisa Castellani — che assieme*  
*al Comune di Torino e ad*  
*altri enti organizziamo l'atti-*  
*vità sportiva per bambini, ra-*  
*gazzi ed adulti di tutti i quar-*  
*tieri ■■■■ città, in stretta co-*  
*llaborazione con ■■ nostre Po-*  
*lispersive ■■ base. Tale attivi-*  
*tà ha visto impegnati nell'an-*  
*no 1982-'83 circa ■■ mila iscritti*  
*ai nostri corsi, cui abbiamo*  
*contribuito con ■■ operatori*  
*sportivi.*

Proprio per quanto riguarda gli adulti, sono in cantiere maggiori novità: «Intendiamo allargare il nostro impegno — spiega Castellan —, occupandoci in particolare modo degli anziani. Finora tutto si era esaurito nelle normali



**ANCHE IL TWIRLING ERA LE ATTIVITA' DELL'ACI**

di ginnastica per la terza età. In futuro invece ■■■■ realizzare attività collaterali che possono ■■■■ più svariate. Abbiamo recepito le esigenze di questo particolare tipo di utenza attraverso un referendum ■■■■ gli anziani dei nostri corsi di ginnastica. Ne

terremo conto, proponendo loro non solo ■ pesca ■ le bocce, che ■ figurano tra i ■ stili sport, ma attività le più svariate, sconfinando ■ sport nel turismo ■ nella cultura: ■ corsi ■ cucito e di ricamo agli spettacoli teatrali, insomma.

«E' inoltre allo studio l'utilizzo degli stessi ■■■■ come istruttori per corsi ■■■■ boogie ■■■■ proporre ai quartieri ed alle scuole — prosegue Castellan — ■■■■ ■■■■ diffondere questo bellissimo sport anche ■■■■ i giovani e le donne ■■■■ infatti uno dei punti qualificanti del nostro programma».

D'altra parte ■ ■ discor-  
so «formazione» viene tenuto  
particolarmente ■ ■ ■ ■  
dirigenti dell'Associazione  
Italiana Cultura Sport. «Il  
settore della formazione di  
istruitori ed operatori è uno  
dei cardini del nostro impe-  
gno — conferma ■ ■ dirigente  
torinese — perchè ci ■ ■ ■ ■  
dare un servizio sempre mi-  
gliore qualitativamente».

Ci saranno novità nei po delle vostre attività? «Si è affiliata da circa un società ■ twirling — risponde Castellan —, che alterna l'attività promozionale a quella federale, ■ lusinghieri risultati. Ed ■ in programma, a Torino, nei giorni 22 e ■ ottobre, uno stage di ginnastica-jazz, che ■ presieduto dalla professoressa Antonietta Fava Valentino, ordinaria ■ educazione fisica ■ l'Isef di Bologna.

Karaté e trottino, bocce e pesca, attività per anziani; ginnastica-jazz e poi tennis e pattinaggio, basket e pallavolo, calcio e calcetto, nuoto e ciclismo, tutto targato Aics, verso il traguardo dei 18 mila iscritti.



Genovese spiega perché è cambiata la specialità

# Ora la canoa piemontese cerca acque tranquille



GIUSEPPE FUSO (A SINISTRA) ED ALLENA LA DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DESTRA ZANCHETTA, PESCE, GENOVESE QUARANTA



Emanuele Genovese, uno dei pionieri della canoa fluviale in Piemonte, sembra essersi convertito a specialità olimpica. Due attività che hanno solo il mezzo: la canoa. Canoa che è completamente rinforzata per fluviale, quelle che vengono effettuate a cronometro sui torrenti montani, tra onde e massi insidiosi. Canoa che invece è leggerissima ed aperta, nelle regate olimpiche, prove di velocità su acque ferme rese facili anche al grande pubblico da Perri.

Genovese, si diceva, dopo tanti anni dedicati a giovani talenti sui fiumi ed i torrenti alpini, quest'anno ha mutato rotta e pilotato la sua squadra, l'Associazione Piemontese Canoa, quasi esclusivamente in canoa olimpica. Come mai questa trasformazione? «Ho voluto provare a cambiare pelle — risponde il diretto interessato —: mi avevano parlato molto bene del mondo dell'olimpica e così ho voluto tuffarmi anch'io. E a me è venuto rimbalzo entusiasta: ottima organizzazione gare, larga partecipazione atleti, molto entusiasmo. E poi, che non guasta, costi decisamente ridotti rispetto a fluviale perché i contributi federali maggiori poi, mentre una canoa olimpica può durare una vita, quelle fluviali vengono consumate nel giro di un paio di stagioni».

Andando per laghi e bacini d'acqua ferme, l'Associazione Piemontese Canoa — dunque saputo mantenersi all'altezza della propria tradizione: «Abbiamo partecipato a tutte le gare nazionali in calendario — spiega Genovese — ed a molte competizioni interregionali e zonali. I miei atleti sempre si sono comportati egregiamente: fiori all'occhiello il terzo posto ai campionati italiani col K4 femminile Zanchetta - Pesce - Genovese - Quaranta, ed il secondo posto di Giuseppe Fuso ai campionati italiani K1, primo "civile" dietro cinque canoisti appartenenti alle squa-

dre militari».

Il prossimo anno proseguirà su questa strada?

«E' intenzione costituire squadre distinte: parteciperemo alle gare di fluviale, l'altra a quelle olimpiche. Intendo reperire gli elementi dal giovane, dove già parecchi ragazzi stanno ottimi prove».

Quanti atleti dell'Associazione Piemontese Canoa?

«I canoisti agonisti sono 25, una decina quali donne. In più una cinquantina soci ordinari, che tengono la loro canoa presso la sede sociale, Murazzi, oltre 350 aggregati, che partecipano al-

le gite sociali, ricevono il bollettino interno, ricorrono alla nostra consulenza tecnica».

La squadra è allenata da Giuseppe Fuso e Maurizio Belgiovane — prosegue Genovese — i migliori elementi giovani: le sorelle Zanchetta, Luca Civitico e Giuseppe Gattino. Il prossimo anno dovremmo poter contare nuovamente su Gianni La Morte, attualmente militare».

Tra Civitico e Gattino si è venuto a creare un antagonismo produttivo: in allenamento, in gara si battono all'ultimo colpo di pagaia pur di spuntarla sull'avversario. Gattino forse il più veloce dei due, ma alle finali

regionali dei Giochi della Gioventù ha dovuto lasciare il posto a Civitico: colpa dell'ingenuità di aver voluto cambiare all'ultimo momento, trovandosi poi in precarie condizioni di equilibrio col nuovo mezzo. «Spero che tra loro si ripetersi l'antagonismo che una volta c'era tra Fuso e La Morte», commenta Genovese, pensando ai titoli tricolori alle finali regionali che quella rivalità ebbe e fruttò.

Le finanze sono state? «Le entrate limitate: quote sociali — puntualizza l'allenatore torinese —, più qualche contributo saltuario

di enti pubblici o privati. Contiamo però che gli organi competenti, il Coni in primo luogo, si ricordino di noi e ci trattino alla stregua delle altre società».

Nessuno sponsor dunque? «No: ma nonostante questo abbiamo chiuso il bilancio in pareggio. Questa per noi è grossa soddisfazione. Solo che fa dovermo aggiustare con un paio di canoes avute in prestito dalla Riconditi. Adesso il nostro parco-barche comprende 15 olimpiche, tra cui 2 K2, dodici canoes discesa in kevlar ultimo modello, una ventina di canoes turistico».

Per allargare la base dei

propri atleti e dei soci, l'Associazione Piemontese Canoa ha indetto nuovi corsi. Tre giorni settimanali per sei mesi quelli riservati ai ragazzi e alle ragazze tra i 10 e i 16 anni (ginnastica, teoria, uscite in acqua sul lago e sui torrenti), con la possibilità di partecipare poi ai Giochi della Gioventù e entrare nella squadra agonistica. Corsi in 24 ore (due volte la settimana) per gli adulti. Per informazioni ed iscrizioni, la segreteria è aperta tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30, ed il sabato dalle 15 alle 17 presso la sede sociale, ai Murazzi numero 51.

Marco Sannazzaro

## Bocce, trionfa l'Italia dei «baby»

A Bra e Roanne Under 23 e Nazionale Allievi hanno liquidato i francesi - Perata, Riviera - Genova sugli scudi

Quella domenica è una giornata per i nazionali bocciistiche giovani (che ci consolano delle delusioni che invece ci propina quella dei «seniores»): a Bra, la «Under 23» ha decisamente battuto per 20 a 12 la Francia; a Roanne, la Francia, quella degli Allievi s'è imposta sui padroni di casa per 12 a 6.

Bra Bocciolla, al dell'om per l'assegnazione del Cinar - Carciofo d'argento, che ha visto l'Italia di dei dei incontri individuali, 2 a coppie e quadrette) volti soddisfatti e sorridenti nel clan i giovani bocciisti stringono attorno a Mario Cortigiani, il direttore sportivo (ma anche «fratello maggiore» un osservatore che ha il coraggio di azioni e intervenire parole giuste momento giusto) per i meriti complimenti dopo l'affermazione.

Il più festeggiato Franco Perata, il «nuovo» della squadra, che meritato un bel premio pagella e certamente — soprattutto se saprà restare coi piedi a terra — cercherà ulteriormente migliorare — è un buon avvenire. Il giovane di Pietra Ligure ha di sapere: sia come bocciatore — premiato quale miglior degli italiani) — puntatore: la bruciante sconfitta patita partita d'esordio, quando ormai d'aver la vittoria in pugno (era in vantaggio per 9 a 1), di salutare lezione e ha dato ottimi frutti nei successivi tre incontri da lui disputati e vinti.

Un bravo incondizionato va a Silvio Riviera, un giocatore su si può sen-



RIVIERA E IL

incontro a delusioni: se il primo incontro a coppie il suo compagno Amerio gli avesse dato un minimo di aiuto avrebbe certamente realizzato l'exploit di aggiudicarsi tutte e cinque le partite.

Il torinese Genova ricevuto il meritato riconoscimento miglior puntatore e effetti gioco d'accesto bravo; peccato che gli manchi un po' di bocciata per essere un campionario «completo».

Dei due «militari» il più continuativo è stato Carlo Pastre (lui che di stanza a Pinerolo riesce di tanto in tanto a prendere in mano le bocce), mentre Piero Amerio è parso un po' a corte di allenamento (è a Treviso, opportunità di giocare) e per di più ha accusato un leg-

gero strappo muscolare che ha permesso di rendere com'è nelle sue possibilità.

Una squadra «viva» e in salute, esemplarmente guidata, però dall'anno prossimo potrà contare c.t. Cortigiani (chiamato a guidare i «seniores»): speriamo che dei responsabili siano avvedute vada così perso il grosso patrimonio giovani cui oggi si può contare.

Ballatore, Del Bene, Guaschino, Guglielmo, — per la prima volta guidata dal tecnico Aldo Cassina, s'è superata conquistato eccezionale. Tanto più quanto il confronto coi francesi s'era iniziato quasi disastrosa, perché delle prime quattro partite individuali gli ospiti regalandosi all'Italia insperata.

Nei due incontri a coppie, però, lo Guglielmo e l'astigiano Ballatore e poi il casale Guaschino e il genovese Del Bene coglievano nel conclusivo tutti e quattro assieme meglio quadretta ospiti regalando all'Italia insperata.

Per l'incontro «seniores» e Francia, in programma a Riva Trigoso il 12 e 13 novembre, sono stati convocati: L. Brunzone, Losano, Macario, P. Paletto e Sturla.

Il 18 al 20 novembre gli azzurri Agbem, Selva, su invito della locale federazione di bocce, andranno in Cile per una serie di incontri dimostrativi a Santiago e Valparaíso.

Guido Tolazzi





PICCOLA INDIANA MONTAGNAIS DI PONTE

Il tempo passa per tutti, per gli indiani pellerossa. In fondo si aspetta sempre che quei pochi rimasti continuino ad andarsene in giro le penne in testa, l'ascia in mano, l'arco e le frecce a caccia di animali, di soldati e di coloni, perché così ce li hanno presentati da piccoli nei fumetti e nei film girati ad Hollywood, quando nel migliore dei casi all'uomo bianco dicevano «Augù», ma era comunque meglio fidarsi troppo. Poi per fortuna, magari un po' in ritardo, ci è stato notificato che anche loro hanno cuore, che i bianchi erano sempre farina far ostie e che più di una volta li costretti ad una morte da topi.

Erano brava gente questi selvaggi, «furono» anche un popolo saggio e fiero, e siamo stati molti ad accettare di buon grado la nuova versione dei fatti, siccome qualche sospetto di parzialità l'avevamo già avuto, quando gli eroi imposti dei nostri pomeriggi televisivi erano quel santo lentiginoso giovane Rusty e quel grosso patriota del suo Piontini, figli adottivi ed amati dell'esercito americano.

Dunque, cresciuti, abbiamo visto «Soldato blu» e «Il piccolo grande uomo», ci siamo commossi, indignati ma sempre per indiani vestiti da indiani, perline, i tatuaggi, la fascia, i capelli e le tende circolari sulle quali, nello splendore dei millimetri, calava immancabilmente la notte.

Così oggi, quando si arriva in riserva vera, di tutto ci si aspetta meno che trovare delle case di legno, a volte col portico, con le finestre e i camini, proprio come quelle dei visi pallidi.

Stupore? Delusione? Certo che se ci fosse un bell'accampamento, coi cavalli e i squaw che ricuciono per i loro uomini i mocassini consumati in guerra, e lo sciamano che invoca il dio della pioggia e il grande capo che fuma il calumet, la pace sarebbe, come dire... più interessante. Più folcloristico.

Invece Oulatchouan o Pointe Bleue, dove abitano gli indiani Montagnais, è un villaggio uguale a tanti in Canada, sulla riva lago Saint Jean, oltre il Parco delle Laurentides, a Nord della città di Quebec: solo se lo si vede meglio, un po' più brutto degli altri, perché i giardini sono fioriti e dagli stecchi la vernice se ne sta andando se n'è già andata qualche anno. Forse così che ci si sente in un posto di fantasmi: è come se la vita ne infischiasse dei vivi. O i vivi della vita.

Sta di fatto che la strada principale è deserta sotto un sole poco canadese, avvolta da un silenzio così denso che vien voglia di cacciare un urto per far vibrare un attimo l'aria. Eppure gli indiani ci sono. Uno, due, tre, come puntini sparpagliati, vecchi sulla porta di casa; ognuno seduto sui propri gradini fuma con movimenti lenti, in maniche di camicia e pantaloni sdruciti guarda nel vuoto, come se non vedesse, rifiutasse di vedere la striscia asfaltata che gli sta davanti, passeggiata grigia, violenta contro l'azzurro del lago, sulla quale ci stiamo muovendo con i nostri piedi di cemento. Coglietolo in bassa stagione o in qualsiasi centro turistico della nostra riviera nato dal nulla senza storia. Su basamenti di cemento, tre totem per turisti, meschini e sconsacrati, messi apposta per le foto ricordo di chi, «Say: cheese!», sorridi, allinea moglie e prole di fronte alla prova inconfutabile che lui, giorno s'è anche imbattuto una tribù d'indiani e se l'è vista brutta.

Ma dove si sono nascosti i guerrieri coraggiosi, i «trappers» più astuti delle volpi? Per saperne qualcosa si può far altro

**Viaggio fra le popolazioni del Nord America dove gli indigeni non indossano più pelli perline hanno abbandonato le tende circolari**

**Oggi i pellirosse vestono come gli uomini bianchi e abitano in casette di legno**

**Lo sfruttamento dei francesi degli scozzesi nel '700 nell'800**

che visitare il Montagnais, due stanze linde con tende ricamate con motivi di indiani e canoe. Qui tra reperti e ricordi, si tenta di visualizzare i giorni e i gesti dei primi mitici abitanti del Canada Nordorientale, che con altre tribù di lingua algonchina, Nascapsee, Ottawa, Micmac, Abnaki, Penabscot, Menonminee e Cree delle paludi, spartirono l'incanto e il peso di una terra sepolta per inverni interminabili sotto mari di neve, che il disgelo svelava disseminata di laghi, torrenti e foreste senza fine di pini, larici, abeti popolate da milioni di animali caribù, alci, cervi, daini, buoni per la carne per le pelli, basilari per l'abbigliamento.

Per liberare le pelli si usavano raschiatoi d'osso o di pietra con manici di legno. Quindi si tesseva il telaio dove venivano imbevute di decotto di materia

# Fra gli indiani Montagnais nella LO SCIAMANO

## IL DIO

cerebrale, affumicate e ammorbide con sostanze vegetali. Dell'animale non si sprema nulla e anche i tendini erano utilizzati fino oltre alla canapa e a fibre ricavate dal libro degli alberi.

L'arco era l'arma preferita e il principale arnese da caccia. Per la pesca si usava spesso l'arco a tre punte. Durante l'inverno gli spostamenti avvenivano in toboggan, mentre in estate largamente diffuse le imbarcazioni corteccia. I territori di caccia passavano in mano di padre in figlio e durante le battute si eleggevano i capi. Era il momento più importante per la tribù, quello che determinava l'unità sociale.

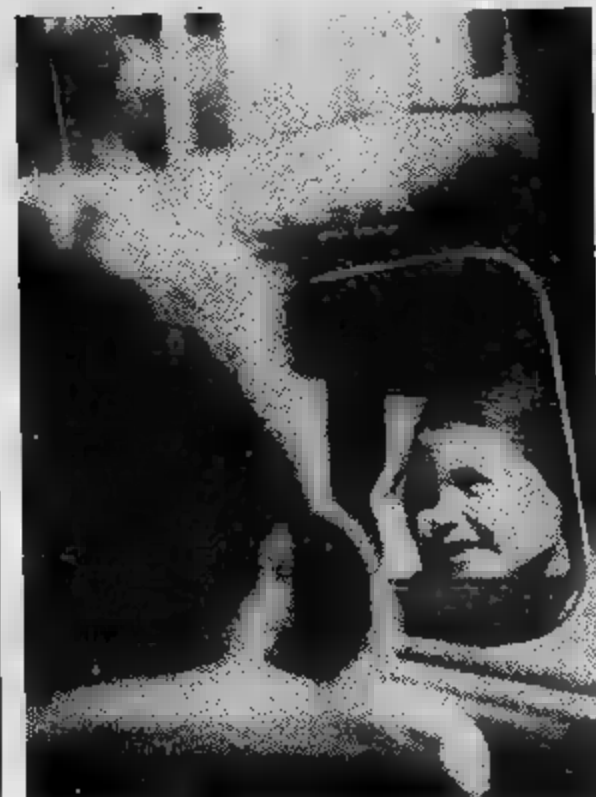
La vita dei Montagnais andava avanti così, divisa tra la caccia, la pesca e la raccolta delle bacche e piante selvatiche dalle donne, che cucinavano in pentole di stesite e servivano il cibo in ciotole di legno.

Finché arrivarono i bianchi. Allora anche i Montagnais, gli altri indiani Algonchini Athabaska, insegnarono loro ad usare le racchette da neve, li accompagnarono nelle zone più impervie dove soli, per quanto avventurieri, si sarebbero mai avventurati, e per loro cominciarono a cacciare lontre, castori visoni, volpi cui pellicce pregiate erano destinate ad avvolgere il capo e il corpo delle ricche signore d'Europa. Per tanto ben di Dio, dai Francesi e dagli Scozzesi che dalla seconda metà del Settecento si contesero il monopolio del territorio canadese spingendosi da Montreal fino a Fort Chipewyan ultima base del North West Company, ebbero in cambio armi, trappole, cibo, whisky.

Ma è un eufemismo (sic!) dare questo liquido a questi indiani si ubriacavano si legge in «Life at Muske-shell in 1869 e 1870» di Peter Koch.

La ricetta del prodotto all'incirca questa: un quarto di alcool, una libbra di tabacco nero da masticare, una manciata di pepe rosso, pizzico di polvere da sparo, una bottiglia di amaro Giamaica, un quarto di melassa nera, acqua del Missouri «ad libitum». Mischiare finché sia stata estratta tutta la forza del tabacco e del pepe.

Sicché, mentre i bianchi si arricchivano di misura, nell'alcol si stemperò il destino di questa e di molte altre tribù. Sugli altari da cerimonia vennero ricamati motivi



NELLO SPECCHIO RETROVISORE DELL'AUTO

di ispirazione europea, fiori a punto catenella al posto delle setole di porcospino o di alce dipinte in vari colori. E sul finire del 1800 le donne Montagnais indossavano lunghe gonne e scialli scozzesi: ci sono fotografie che ritraggono così conciate in gruppi di famiglia, patetiche e goffe accanto a vecchi e bambini mai sorridenti.

Usciamo dal villaggio dove nella seconda sala sono esposti i prodotti dell'artigianato locale, tavoli, sedie e statuette di stesite molto simili alle sculture degli eschimesi. C'è anche un crocifisso in legno, frutto dell'evangelizzazione dei selvaggi e due donne al lavoro che ricamano e intrecciano cestini, da osservare, per la gioia del turista, i superstiti della Storia.

In strada, mentre diamo lo sguardo ai pochi negozi esistenti e per la maggior par-



NEL MUSEO ETNOGRAFICO DEGLI INDIANI MONTAGNAIS



riserva di Pointe Bleue a nord della città di Quebec in Canada

# NON INVoca PIU' DELLA PIOGGIA

le gestiti da meticci, e non riusciamo ■  
pacificarci dello squalore di quelli di souve-  
nirs con puri prodotti «Made in Taiwan»,  
bambolotti ■■■ faccia di plastica rossastra,  
portasigarette con indiano stampato in se-  
rie, piume, coltellini e saluti dal Quebec, ■  
■ avvicinano un abitante ■ Pointe Bleue a  
una bimba con gli occhi color del muschio.  
Dopo attimi di silenzio interminabili l'uomo  
ci chiede in francese ■■ dove veniamo. Di-  
ciamo: «Dall'Italia» e c'è un coretto di gioia,  
risa e gridolini, dicono ■■ avere un'amica  
italiana ■ Roberval, il paese vicino, sosten-  
gono anche di amare molto il nostro popo-  
lo, che siamo fratelli in sventura, vittime da  
secoli degli invasori. Gilel'ha raccontato l'i-  
taliana: gli Unni, gli Arabi, Barbarossa, gli  
Spagnoli, Napoleone, gli Alemanni... ■■■  
sui due piedi il gemellaggio.

L'italiana vive ■■ i suoi due bambini ■  
Narcise, ■■ ragazzo molto più giovane di lei,  
col capelli lunghi e neri, la pelle olivastro ■  
un accenno di peluria sul labbro superiore:  
«Mi ■■ innamorata ■■ questa gente — di-  
■ —. E ho deciso ■■ fermarmi con loro.  
Quando ho conosciuto Narcise, i suoi geni-  
tori ci hanno accompagnato la sera sul retro  
della casa dove c'era piazzata una tenda ■  
con la candela accesa ■■ hanno augurato  
■■ trascorrere una buona notte con lui. Ed  
eccomi qui».

Narcise sorride appena e ■■ ne sta in di-  
sparte. Fissa anche lui lontano, come i vec-  
chi sulla porta. Si sveglia soltanto quando ■  
sua donna, dopo aver rispolverato il Ses-  
santotto, i problemi ■■ coppia, il femmini-  
smo, il privato sulle rive del Mediterraneo, ■  
mette ■■ parlare di droga.

«Una volta», la interrompe Narcise ■■  
■■■ esasperante e ■■ ■■ lo rac-  
contasse ■■ se stesso: «Una volta che ero in  
acido mi sono arrampicato sulla torre ■■  
televisione. ■■ arrivato ■■ cima l'effetto è fi-  
nito. Ho guardato ■■ giù. Chi l'ha detto che  
gli Indiani non soffrono le vertigini? ■■ ■■  
chiesto: "Cosa ci faccio qui?". Ma lo spetia-  
colo ■■ bello. Ne valeva la pena». Lunga  
pausa. «Il casino è ■■ ■■ padre ■■ il  
mio che si sta battendo contro l'alcolismo e  
la droga fra la nostra gente. Non ■■ ■■  
na intenzione di capirmi. Così ho cambiato  
casa. Non c'era altra soluzione».

Narcise ■■ disoccupato, come molti giova-  
ni della riserva. «Ma loro sognano di andar-  
sene a Montreal, lo ■■. Voglio rimanere a  
Pointe Bleue con la mia gente. ■■ ■■  
stanno andando male. Venite ■■ al  
pow-wow, la ■■ indiana che si organizza  
■■ qualche ■■ ■■ capirete ciò che intendo  
dire».

Ha ragione Narcise. Il pow-wow è proprio  
disastro. Sul palco il Grande Capo Auré-  
Gili presenta ■■ stilata dei costumi  
Montagnais dalle origini ai giorni nostri. Mu-  
sichette discrete di fondo, poi improvvisa-  
mente luci psichedeliche puntate su signo-  
rine indiane ancheggianti in abiti da disco-  
teca che avanzano al ritmo di «Born to be  
alive».

«E fra un poco eleggeranno ■■ ■■  
sbuffa il nostro ospite —. Chiamatemi Anar-  
chique, che come nome mi ■■ meglio. I  
miei amici fanno gli americani, ■■ loro inte-  
■■ che scoppi anche qui ■■ febbre ■■  
sabato sera. Intanto ■■ lavoro sono, e  
senza rimarranno. Siamo indiani di lingua  
francese. E l'inglese sarebbe meglio lo im-  
parassimo per rimanere in contatto ■■ gli  
abitanti delle altre riserve, invece che balla-  
re ■■ non capire un accidente».

Narcise s'arrabbia e barcolla. Ha fumato  
■■ bevuto niente male, stasera. Poi si rintana  
in un angolo come ■■ cucciolo spaurito. ■■  
tagliato fuori di così, si muore. E ■■ ■■  
nemo il momento e il caso di tentare di dar-  
gli una mano.

■■ il mattino successivo ■■ la sua  
metamorfosi ■■ il suo riscatto. Decidiamo di

● Nel secolo scorso l'alcoli-  
smo generato dall'acqua-  
vite diffusa dagli sfruttatori  
bianchi, oggi il problema  
della droga e della soprav-  
vivenza

■ Fra disoccupazione e con-  
sumismo di ispirazione  
americana: anche gli in-  
diani colpiti dalla «febbre  
■■ sabato sera»

● A pesca nella foresta in  
riva al lago «protetti» dagli  
spiriti degli antenati

andare in foresta. Si aggrega anche Jac-  
ques, ■■ cui ■■ francese aveva sposato  
una donna indiana: «Mia nonna ■■ ricordo  
rugiata, seduta ■■ una seggioia nella nostra  
casa di Quebec, ■■ lunghi capelli bianchi  
fino alle ginocchia, muta ■■ giorno ■■ ■■  
■■■ costretta a ■■ in città, fino alla  
morte».

Narcise ha il passo felpato. E' sereno e  
sicuro. Ci accompagna in una radura, dove

TRAPPER INDIANO  
■■ TRAPPOLA  
■■ FUCILE  
■■ NASCOSTO  
■■ PELLE

ci sono i resti della tenda rettangolare usata  
dalla ■■ famiglia durante ■■ caccia: c'è una  
base di tronchi ■■ aghi ■■ pino, e anche ■■  
bel po' d'immondizia. Lui si allontana dal



A PESCA CON NARCISE

gruppo, per qualche minuto. Non ce ■■ sve-  
la il motivo. Usa come sempre ■■ parole col  
contagocce, ma ora i suoi gesti sono decisi  
e carismatici. Lo si segue senza fiatare sul  
tappeto di muschio spessissimo, verso gli  
alberi che si ■■ sempre più fitti, ■■ la luce  
sempre più debole. Filtrano trasparenze  
strane sulle foglie, ■■ felci, gli arbusti. Non  
esistono né sentieri, né tracce, ma non è ■■  
problema siccome ci guida Narcise. Si ar-  
rampica e scende, e noi con lui verso ■■  
taghetto dove, dice, il pesce non manca.  
L'acqua è giallognola, ma purissima. Prepa-  
ra un fuoco, si sposta verso un'ansa ■■ pre-  
sto torna con ■■ o otto pesci infilzati in un  
bastoncino, li abbrustolisce, ■■ si sente  
proprio bene nonostante ■■ ■■ mi-  
■■. Si prosegue così, senza alcuna paura  
finché il buio della notte si ■■ all'ombra  
degli alberi. Silenzio. Calma. Narcise c'im-  
pone di trattenere ■■ respiro. Non bisogna  
disturbare i castori che stanno lavorando.

Prima di far ritorno al villaggio, Narcise si  
isola ancora ■■ volta ■■ gruppo che intan-  
to ■■ una strada polverosa. Tutti in-  
distintamente hanno l'impressione di aver  
dimenticato qualche compagno in foresta.  
Ci ■■ conta. ■■ ■■ nessuno. Eppure la  
sensazione rimane, forte e inspiegabile.

Quando Narcise riappare, ■■ ■■ tran-  
quillità che lo ha accompagnato per tutto il tra-  
gitto dice: «Si certo, mancano gli spiriti dei  
miei vecchi che io ho pregato ■■ vegliare ■■  
di noi mentre ci muovevamo tra i pini». E  
sono ■■ questo punto più chiare anche le pa-  
role di Capo Seattle ■■ tribù indiane del  
Puget Sound, sulla Costa del Pacifico, che  
acconsenti ■■ trasferimento ■■ sua gente  
in riserva e si dichiarò amico dei bianchi.  
Nonostante tutto. Così parlò infatti al gran-  
de capo di Washington: «Quando l'ultimo  
Indiano sarà perito e il ricordo ■■ tri-  
bù sarà diventato ■■ mito tra gli ■■  
bianchi, queste spiagge vedranno ancora le  
ombre dei miei morti, ■■ quando i figli dei  
vostri figli si crederanno soli nei campi, lun-  
go gli stagni, nei boschi vergini, sulle strade  
■■ in ■■ alle colline, non saranno soli... Di  
notte quando le strade delle vostre città ■■  
vostri villaggi sono silenziose ■■ voi ■■  
credete deserte, gli spiriti, che ■■ tempo  
vissero qui e ■■ questa bella terra, le  
riempiono di sussurri ■■ di ombre. L'uomo  
bianco non sarà mai solo. E dunque pensi  
■■ essere giusto ■■ a trattare bene il mio po-  
polo, perché non è vero che i morti ■■  
■■ tutto impotenti. Morti, ho detto? Non ■■  
morte, ma solo trasformazione, cambio,  
passaggio da un mondo all'altro».

Maria Giulia Alemanno







**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Durante la giornata incomincerete tante cose e le finirete a metà. Con atteggiamenti distratti e pressapochisti combinerete qualche pasticcio sui tavoli. Amici e colleghi saranno litigiosi e invadenti. In quanto all'amore non ci penserete proprio.

(21 aprile - 21 maggio)  
Nel vostro intimo siete preoccupati di qualcosa, ma reagirete molto bene al latente pessimismo, dandovi un'idea di volta e la giornata al positivo. Forse la sfera sentimentale felice che vi dà la carta necessita.

(22 maggio - 21 giugno)  
Nonostante le incertezze e la mancanza di idee chiare, soprattutto in amore, la crisi sentimentale per qualcosa si tradurrà in un successo personale.

## OROSCOPO di domani

di Astrologa

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Non riuscirete a concentrarvi sul lavoro e non vedrete gli eventuali problemi nella giusta luce, quindi commetterete errori. Ma la situazione generale continuerà a essere positiva, perciò non preoccupatevi troppo.

(23 luglio - 22 agosto)  
Continuerete a sbagliare l'impostazione delle cose. Vi occuperete ancora, cioè, di tutto ciò che vi gratifica, specialmente il campo sociale, affrontando una situazione difficile in cui vi trovate, che vi piace o no ammetterlo.

(23 agosto - 22 settembre)  
Sarete ancora un po' agitati e penserete soprattutto ai sentimenti della vostra vita. Vorrete continuare a tenere i piedi in due scarpe, ma il partner non è spiritoso. Il nuovo amore significa rottura con il vecchio.

**BILANCIA** (23 settembre - 22 ottobre)  
Continua il clima di generale armonia nascono nuove interessanti prospettive. Con chiarezza di intenti, valuterete i pro e i contro e finirete con il cogliere subito la buona opportunità che vi verrà offerta.

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)  
Vi sentite totalmente il gusto della lotta, sostituito dal pessimismo controproducente e da una volontà tenue indirizzata a cercare l'armonia. Ma i cavilli capovolgeranno i valori. Concludete con una Vergine.

**SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)  
Nessun problema nelle consuete attività si rinnovano e offrono in amore, la prossima, ma sembra che neppure voi sappiate bene cosa preferite: concludete una separazione temporanea.

**CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio)  
Continua la serie di piccoli ostacoli e di contrasti nella routine che vi fanno di vista la situazione generale, peraltro visto che nel saper scollinare di spalle e pensare all'amore, visto che è felice.

**ACQUARIO** (21 gennaio - 18 febbraio)  
Altre novità gradevoli rallegreranno la vostra routine. Deciderete di approfondire la vostra generale una di bilancio, ma lo farete al minimo di razionalità. Il momento, e godetevi la

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Penserete razionalmente che le più sono così buone da non poter chiodare di più la vita. Ma nel vostro intimo vi sentirete la preda all'agitazione e pieni di

## Lettere del lettori

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

### La nostra colin-a

Come 'n diadema sia regin-a / Turin a l'ha la front ancoronà / mesa ghirlanda, la colin-a, / andoa gent bin fortunà.

Un gioiè prezzioso / coma fusso perle, smerald, rubin, / a son la ca ancastonà 'n col verd / che iuri invidioma pövrì sitadin.

Come sustoma bin colinèis / che, beat lor, a respiro ossigenà, / circondà dal prà, da tante fior / a da l'erbo che noi l'oma rassionà.

Se, asard, a guardo 'n bass / a volte a vèddo gnanca la sità, / stèrmà soma da na spòrca / ch'an quata tutti come fusso già sotrà.

A la sèra sto brich dà spettacol... / s'anvisca 'd lus ch'a tramulo, animà; / coma l'è bel guardé lassù col bérusent... / a smija na giojera, pi piassusa sità.

Giuseppina Fagnano Gonella

### Via Roma come a l'era...

Grassia «La Stampa» per il bel arcòrd / ch'a fan rivire la gent ed certa età, / le foto d Via Roma come a l'era / n'arporto sinquant'ani fa...

Tanti ma pochi per nost regret / gioventù, ed vita sitadin-a, / coj artrouv ant la via pi famosa / al pòst de machine la... berlandin-al.

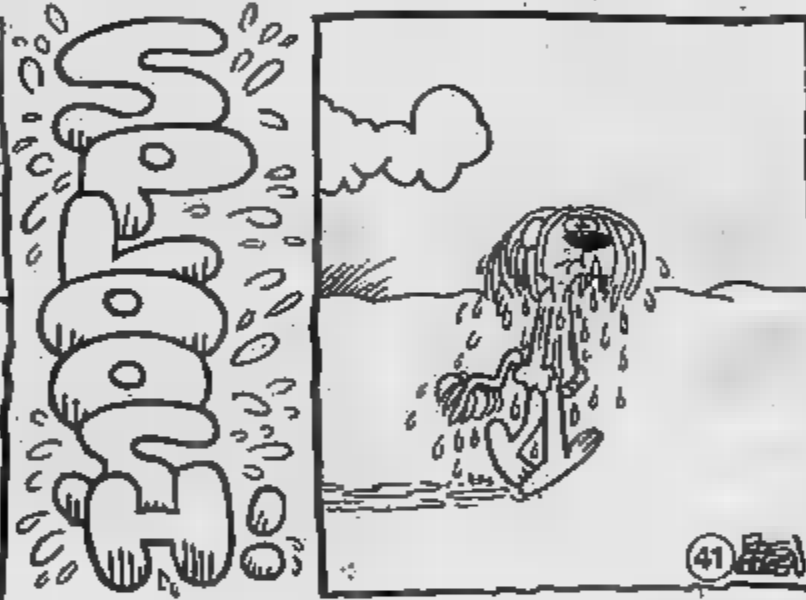
J'avveniment d'antiora, adess, / son sempre rivèrsasse 'n costa stre, / dimostrasson ed gù e cò d'arciamo i turinèis al centro dia sità.

A l'è cambià Via Roma e la soa gent, / guèra, politica, negòssi arvolità, / l'elegansa prestigiosa l'è sparìa / per lassé 'l pòst a moda amprovisà.

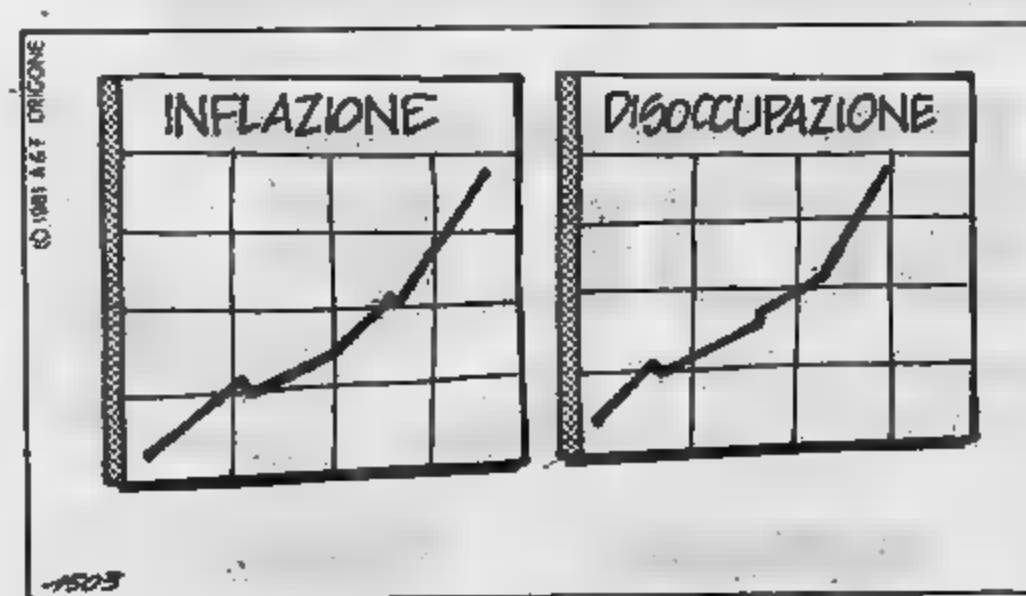
Bon per ij giovo ma a noi 'l magon a resta; / còsa darlo per podèj torné 'ndarè, / ritrovà 'l clima magich cola via, / el bon temp e la veuja de spessèggè!

Giuseppina Fagnano Gonella

## ANIMAL CRACKERS



## MILUG



## LA STAMPA di più

mercoledì  
**Tutto scienze**

il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ogni giovedì  
**Tutto dove**

il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato  
**Tutto libri**

il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo







Cine  
Foto  
Video

HOBBY  
NOVITÀ



1 Arriva il diaproiettore LED A7 Silma

2 In vendita la nuova Yashica «Partner»

3 Novità in videocassetta e accessori dia

## 1 Love story with Silma...

Si chiama «Love story» Silma, la campagna pubblicitaria dell'azienda torinese per la presentazione al pubblico di un nuovissimo diaproiettore sigla LED A7. Questa strategia industriale, seriamente impegnata in un processo di diversificazione di prodotti, come obiettivo prioritario il mantenimento di una forte unità produttiva Italia, unità che vuole incrementare la gamma di apparecchi da offrire sul mercato fotocineamatoriale, che vuole esprimere le proprie capacità di innovazione, di tecnologia e di design.

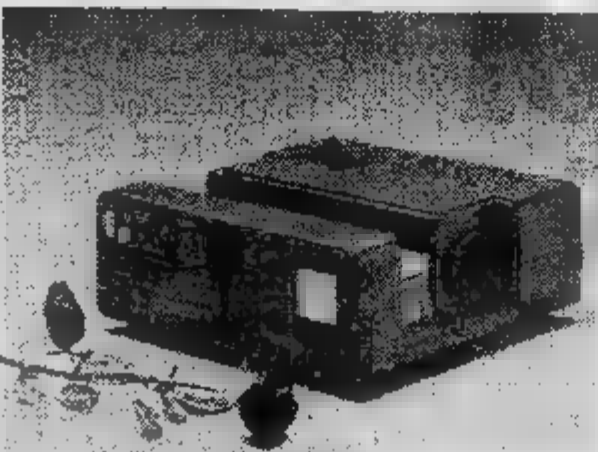
Il nuovo «gioiello», che sarà commercializzato tra alcuni giorni, ha le seguenti caratteristiche tecniche: lampada alogena 24V-250W, autofocus elettronico, obiettivo 2,8/85 mm, formato telaietti 5x (immagine 40x40 mm), magazzini lineari standard per 30-36-50 telaietti. Inoltre: cambio automatico avanti-indietro diapositiva; possibilità di proiezioni singole dia con adattatore; corredo: proiezione a luce pie; ridotta; telecomando a cavo con doppio comando per cambio diapositiva, di messa a fuoco, comando temporizzatore e possibilità di esclusione dell'autofocus; visore incorporato illuminazione indipendente e temporizzatore per cambio automatico della dia, con intervalli da 4 a 30 secondi; presa per comando dissolvenza e presa sincrona per registratore; telecomando infrarossi e guide telaietto a V, doppio condensatore con elemento asferico e alimentazione 220V-50Hz.

Altri particolari importanti sono: filtro atermico, protezione termica al surriscaldamento, raffreddamento a depressione, trasformatore e protezione contro disturbi audio; piedini elevazione, coperchio di protezione; compatibilità completa con il sistema accessori Rollei.

Gli optional comprendono: obiettivo Heidosmat 28/50 mm, obiettivo VS

Heidosmat 2,4/90 mm, obiettivo Heidosmat 3,5/70-120 mm, obiettivo Heidosmat 4,3/250 mm, supporto e condensatore per Heidosmat 4,3/250 mm, caricatore circolare per 80 telaietti, telecomando.

Il prezzo di listino del nuovo Silma dia Led A7 è di 217 mila lire (sconti a parte).



## 2 Una «35 mm» supercompatta

Oggi sempre più in voga le piccole fotocamere compatte che offrono caratteristiche di buona qualità e massima facilità operativa. La nuova Yashica «Partner», ad esempio, è una delle più semplici da usare e quindi l'ideale per chi abbina l'hobby della fotografia a quello dei viaggi.

Leggera e di ridotte dimensioni la Yashica «Partner» può facilmente trovare posto in un taschino ed è sempre pronta a entrare in funzione: non occorre infatti altro che premere sul frontalino a ribalta per vederla abbassarsi. La comparsa dell'obiettivo trasforma quella «scatola nera» in un classico apparecchio per 35 mm, con tutti i vantaggi di fuoco fisso e dell'impostazione dell'esposizione in base a simboli atmosferici. A questo punto non occorre che si indovini il simbolo più indicato per le condizioni di lu-

ce presenti, inquadrare il soggetto nel mirino e scattare.

La messa a fuoco risulta perfetta per qualunque soggetto si trovi compreso tra 1,5 m e l'infinito; la nitidezza dell'immagine è assicurata dall'obiettivo Yashica f/4-38 mm (che scompare chiudendo il frontalino a ribalta). Non c'è inoltre pericolo di scattare delle «vuote» perché quando l'apparecchio è chiuso si blocca anche il pulsante di scatto e di conseguenza l'otturatore. Dopo ogni fotografia è sufficiente azionare con il pollice l'esclusiva rotellina zigrinata per portare in posizione di ripresa il fotogramma successivo per attivare contemporaneamente il meccanismo dell'otturatore.

Il lampeggiatore elettronico incorporato consente di fotografare di sera o in interni: l'attivatore provvede una semplice azione quando l'accensione della lampada di «luce scarsa» avverte che, senza il flash, le foto risulterebbero scure. La potenza dell'illuminatore è tale da consentire una ripresa perfettamente normale di un soggetto compreso tra 1,2 m e 1,25 m, lavorando a intervalli tra una foto e l'altra di soli 7/8 secondi.

La Yashica «Partner» è ideale per chi ama fotografare, ma al contempo non perde d'occhio i vantaggi derivanti da un più favorevole rapporto qualità-prezzo. La nuova fotocamera ha un obiettivo da 38 mm f/4 di tre elementi in 3 gruppi, a fuoco fisso e retrattile; l'otturatore è centrale di tipo meccanico; lavora con il tempo di 1/125 di secondo e i diaframmi vengono impostati in 11 posizioni; la regolazione dei simboli (impostazione sugli Asa 100/400).

## 3 Foto e moda mostra a Milano

Nuovi titoli della Techno. Sono sei i soggetti presentati Technofilm al videofili. Si tratta di: «Il falco e la colomba» con Testi e Lara Wendel, un film

drammatico che coinvolgerà lo spettatore per 87 minuti; «La rivolta dei pretoriani» con Richard Harrison e Giuliano Gemma, un genere avventuroso di 96 minuti; «In Vaticano» con Terence Stamp e Gabriele Ferzetti (durata 108 minuti); «Un buco» con Giuliano Gemma (durata 91 minuti); «Mayerling» con Omar Sharif, Catherine Deneuve e Gardner, lo storico romanzo di Rodolfo d'Asburgo, al trono d'Austria (durata 130 minuti); «Come svaligiamo la Banca d'Italia» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, un comico parodistico di 93 minuti.

Gepi con telaio Express e taglierina. Anche se non è affatto difficile montare manualmente le diapositive nel telaio, la Gepi, appositamente realizzata e dal costo contenuto, consente di risparmiare tempo e lavoro e garantisce soprattutto un montaggio preciso e sicuro. La peculiarità esclusiva della Gepi consiste nel mettere il nuovo telaio «Express», di concezione assolutamente originale; è il primo telaio realizzato in un pezzo unico con i telaietti che si ripiegano automaticamente per bloccare la diapositiva nel suo posto in pochi secondi. Il sistema è completo di una piccola taglierina appositamente prodotta per essere usata in abbinamento con la Gepi.

Milano. Sino al 29 ottobre, presso la Galleria del Naviglio in via Manzoni, avrà luogo la mostra «Stile a Milano» organizzata da Kodak e dall'Espresso. Saranno esposte opere (fotografie, disegni e vestiti) di Armani, Basile, Biagiotti, Fendi, Ferré, Krizia, Missoni, Mario Valentino e Versace. Con la mostra la Kodak ha voluto anche rendere omaggio ai fotografi di moda quali stilisti dell'immagine. Questo tipo di fotografia è semplice immagine-specchio, talora anche incantevole immagine-idea.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - via Marengo 32 - Torino

# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino

ITUTTI FILM E SUPER  
DA OGNI ANCHE SUL VIDEO.

Dimentica l'ingombro di proiettore e gli spigoli dello schermo, siediti davanti al tuo televisore e rivedi i tuoi film 8 super 8: è la BP PHOTOCENTER che ti offre questo servizio con il sistema TELECINEMA. La BP PHOTOCENTER riversa con il sistema TELECINEMA i tuoi film su videocassette VHS e Betamax, può apportare le correzioni che volevi e raggiungere gli effetti che avresti sempre desiderato. BP PHOTOCENTER porta i tuoi film a scoprirne un servizio versatile e preciso. Per te, su videotape, le tue immagini più belle.

il cui numero è... e chiaramente...  
Quotazioni foto-cine-video...  
comprendibili ragion. di spazio

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori medi sul mercato al 18 Ottobre 1983

### 1 INGRANDITORI

Lupo M2 L. 112.000  
Lupo M3 L. 204.000  
Lupo M3 Color L. 248.000  
Lupo M65 L. 235.000  
Lupo Diaduplicator L. 162.000  
Meopta Axiomat 4 clob. L. 227.000  
Meopta Axiomat 5 clob. L. 240.000  
Durst C65 Color L. 318.000  
Durst M305 L. 234.000  
Durst M305 Color L. 795.000  
Durst M302 Color L. 256.000  
Durst C35 Color L. 215.000

### 2. REFLEX 35 mm.

Canon AE1P - Ob. 50/1.8 L. 518.000  
Canon AE1 - Ob. 50/1.8 L. 346.000  
Canon AV1 - Ob. 50/1.8 L. 390.000  
Canon T50 - Ob. 50/1.8 L. 550.000  
Bosch Flash 244T L. 277.000  
Fujica STX1 ob. 50/1.8 L. 265.000  
Fujica AX1 ob. 50/1.8 L. 399.000  
Fujica AX3 ob. 50/1.8 L. 399.000

### Nikon FM2 - corpo

Nikon FE - corpo L. 505.000  
Nikon FG - corpo L. 470.000  
Nikon EM - ob. 50/1.8 L. 490.000  
Pentax LX - corpo L. 338.000  
Pentax Super A - Ob. 50/1.7 L. 342.000  
Pentax M3 - corpo L. 215.000  
Pentax K1000 - corpo L. 171.000  
Pentax MX - corpo L. 299.000  
Minolta XG1 - corpo L. 226.000  
Minolta XG1 - corpo L. 295.000  
Minolta XD5 - corpo L. 410.000  
Minolta XD5 - corpo L. 525.000  
Olympus OM2 - corpo L. 602.000  
Olympus OM1N - corpo L. 329.000

### 3. PROIETTORI CINE

Malvern L. 141.000  
Agfa Diamator 1500 L. 179.000  
Agfa Diamator L. 142.000  
Prestinol 680A L. 185.000  
Prestinol 680AF L. 175.000  
Weber 400 L. 130.000  
Weber 5004 L. 237.000  
Gaf 501 L. 135.000  
Gaf 502 L. 172.000

### Kindermann

Zeiss Compact L. 270.000  
Zeiss Compact AF L. 143.000  
Zeiss Perkeo R1500 L. 173.000  
Zeiss Perkeo R1500 AFS L. 204.000  
Zeiss Perkeo R2500 L. 251.000  
Zeiss Perkeo R2500 AFS L. 238.000  
Zeiss Perkeo R2500 AFS L. 304.000  
Zeiss Perkeo R2500 AFS L. 304.000

### Leitz Pradovit

Leitz Pradovit C1500 L. 365.000  
Leitz Pradovit CA1500 L. 545.000  
Leitz Pradovit CA2500 L. 785.000  
Leitz Pradovit CA2500 L. 960.000

### PROIETTORI CINE

Eumig 801D Muto L. 164.000  
T183 Sonoro L. 420.000  
Silma Memory 90 L. 523.000  
Silma Memory 75 L. 478.000  
Silma Compact 2 Muto L. 147.000  
Silma Compact 3 Muto L. 168.000  
Silma Alta 08 Stereo L. 480.000  
Orizental 2001 L. 319.000

### 5 FOTOCAMERE 35 mm.

Canon Snappy 20 L. 175.000  
Canon Snappy L. 215.000  
Canon AF35M L. 265.000  
Canon AF35ML L. 395.000  
Nikon L35AF - borsa L. 305.000  
Mamiya EF2 L. 119.000

### Olympus XA2

Olympus XA L. 173.000  
Olympus XA1 L. 245.000  
Pentax PC35AF L. 104.000  
Pentax PC35AF L. 240.000

### 6 VIDEOREGISTRAZIONE

Registratori Hiachi-VTR 680 c/monitor e telecamera 850 L. 4.000.000  
Registratori Olympus - sintonizzatore - batteria e telecamera L. 4.350.000  
Registratori da tavolo Sony SLC9 L. 2.060.000  
Registratori da tavolo Panasonic NV788E L. 2.200.000  
Telecamera HITACHI VK-C870 L. 1.900.000  
Videoregistr. HITACHI VT-7E L. 2.575.000

### SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE

Sviluppo e stampa colore sconto 20%  
Sviluppo DIA 36 pose con telaietti L. 5.300



# MERCEDES DIESEL. IL PIU' BASSO COEFFICIENTE DI SVALUTAZIONE.



La Mercedes Diesel vanta oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore di mercato.

A questo la Mercedes è arrivata grazie al fatto di essere stata la prima e per tanto tempo la sola a produrre vetture con motore Diesel.

Ma la caratteristica principale di ogni Mercedes Diesel è quella di essere progettata per questo tipo di motorizzazione e non di essere adattata successivamente al Diesel.

Risultato: affidabilità, sicurezza, confort, silenziosità difficilmente superabili. Il tutto a elevate velocità di crociera.

Ecco cosa intendiamo quando parliamo di Diesel.

Venite a provare il modello che preferite presso la nostra Organizzazione.

Potrete così conoscere anche le interessanti proposte per il finanziamento e il leasing della collegata Merfina.



**MERCEDES-BENZ.**  
IL PIU' BASSO COEFFICIENTE DI USARE LA RAGIONE.

Mercedes-Benz Italia S.p.A.  
Via Campo nell'Elba - Roma.

**FINALE** Ligure Ceriale Alfedue vende villette e alloggi termo autonomi ottima vista mare mutuo facilitazioni. Tel. 0182 90.320.

alloggio 18 km dal mare ■ ■ ■ ■ ■ mare soggiorno L. 50 milioni trattabili. Tel. 0182 88.850 - 0182 650.750.

IMI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Perouse, a 7 km ■ Pila, vendiamo villa con terreno circostante completa garage ■ ■ ■ ■ ■ soggiorno con ■ ■ ■ ■ ■ cucina L. 180 milioni.

IMI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Cervinia Gioi Auto appartamenti in vendita varie metrature da L. 51 milioni.

IMI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Morges, vista Monte Bianco, vendiamo: ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno ■ ■ ■ ■ ■ cantina e posto auto. L. 105 milioni.

IMI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - La Salle centro, a pochi km da Courmayeur, vendiamo appartamenti varie metrature da L. 30 milioni.

■ ■ ■ ■ ■ S. Giovanni ■ ■ ■ ■ ■ camera ampio portico con box terreno mq 1000 comodità negozi e servizi. Tel. 0121 ■ ■ ■ ■ ■

**OSPEDALETTI** monocomera ■ ■ ■ ■ ■ con terrazzino posto auto vista piscina L. 85 milioni. Tel. 011 774.054.

**PUGLIA** Leuca-Gallipoli bifocali fronte ■ ■ ■ ■ ■ a 1 milione prenotazione, 4 milioni a un mese, 11 milioni mutuo, ■ ■ ■ ■ ■ mensilità ■ ■ ■ ■ ■ interessi fino consegna giugno '84. Prenotando ■ ■ ■ ■ ■ una gradita sorpresa. Tel. 011 781.591.

**RUSSETTI** di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati ■ ■ ■ ■ ■ Casamercato 650.3805.

**S. TERESA** di Gallura centro alloggio 130 mq più terrazzi vengo o permuta con alloggio ■ ■ ■ ■ ■ Torino. Tel. 344.800.

**VILLINO** centrale rustico 5 vani abitabili su 2 piani finiti ■ ■ ■ ■ ■ cortile prezzo interessante. Casa-Nova ■ ■ ■ ■ ■

**VILLINO** Matte (Val Susa) ■ ■ ■ ■ ■ villa soggiorno angolo cottura ■ ■ ■ ■ ■ bagno orto. L. 49 milioni. Tel. 380.231.

coltina Astigiano case ■ ■ ■ ■ ■ in paese 4 vani termo lavavetrina ■ ■ ■ ■ ■ giardino costruttore dilazioni sufficienti L. 50 milioni. Tel. 898.300.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione affitto stagione invernale 4 posti ■ ■ ■ ■ ■ tutti i comfort. Chambons Farnetella. Tel. 0121 21.700.

**LOANO** fronte mare affitto alloggio vicino stazione acqua termo centrale ottobre e successivi. Tel. 011 444.843.

**SAUZE** d'Oulx via Miramonti 2. arredate monocomera 3-4 posti letto. Tel. 833.434. Visite sabato domenica ore 11.

## 47 Alberghi, pensioni

**NUOVO** pensionato per anziani ■ ■ ■ ■ ■ zione in camera doppia a singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 485.161.

## 49 Informazioni

Informazioni commerciali ■ ■ ■ ■ ■ private. Indagini controllo infedeltà. Cor-

Vittorio Emanuele 107. ■ ■ ■ ■ ■ 511.024 - 539.682.

Investigativa: Indaga, ag- ■ ■ ■ ■ ■ certa, previene, accertamento. ■ ■ ■ ■ ■ Francesco da Paola 40. Tel. 531.181.

## 51 Occasioni

**MERCATINO** del ■ ■ ■ ■ ■ usato soggiorni. ■ ■ ■ ■ ■ soc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 1.250 dopo ore 15.30.

## 52 Varie

**GIOIELLERIA** compra ■ ■ ■ ■ ■ argento monete gioielli. Prezzi massimi. ■ ■ ■ ■ ■ Peschiera 151. Tel. ■ ■ ■ ■ ■

argenteria orfe- ■ ■ ■ ■ ■ cteria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via ■ ■ ■ ■ ■ 27.

modum resolve ■ ■ ■ ■ ■ problemi la tor ■ ■ ■ ■ ■ persona amata togli malocchio esili sicuri. Tel. 749.5823.

**CARTOMANTE** Miria medianica ■ ■ ■ ■ ■ sista risolve fortuna contrarietà lega persona amata esili. Telefonare ■ ■ ■ ■ ■ 011 781.591.

**DA NINO** compra vendita mobili usati in ■ ■ ■ ■ ■ e moderni rilievi ■ ■ ■ ■ ■ fallimentari. Tel. 232.417 via Ciro 2 Torino.

**D. ■ ■ ■ ■ ■** rottor? Riparazioni in mezz'ora, rammodernamento qualsiasi ■ ■ ■ ■ ■ protesi mobile. Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 5762.

**Circos** veggente cartomante ■ ■ ■ ■ ■ distesia consiglia risolve problemi d'a- ■ ■ ■ ■ ■ vi fare ■ ■ ■ ■ ■ le ■ ■ ■ ■ ■ amata ta-

lismanti a pentacoli protettivi. Telefonare ■ ■ ■ ■ ■ 898.6773 solo donna, via Muratori 13, Torino.

**PIANOFORTI** nuovi e d'occasione, stru- ■ ■ ■ ■ ■ menti, musica, noleggi, Cherna, via Pia- ■ ■ ■ ■ ■ ve 8 (angolo via Garibaldi). Tel. 542.405.

**PER CHI VUOLE FATTI e non FATTI** ■ ■ ■ ■ ■ per acquisti, vendite, fra-

zionamenti, consulenze ■ ■ ■ ■ ■

**ALESSIO** ■ ■ ■ ■ ■

Confianza 15 bis ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 512.642 (ric. autom.)

**STUDIO CHIARENZA** ■ ■ ■ ■ ■

ha fotografato ■ ■ ■ ■ ■

**GIRO DELLA COLLINA** ■ ■ ■ ■ ■

E' in visione la tua foto da: ■ ■ ■ ■ ■

**CARRA** - Tel. ■ ■ ■ ■ ■ v. Saluzzo 22/A (Porta Nuova)

## ECONOMICI

### Vendita alloggi

**VILLA** Rivoli unifamiliare prestig. ■ ■ ■ ■ ■ su 2 piani ■ ■ ■ ■ ■ mansarda box lavanderia ter- ■ ■ ■ ■ ■ razzo. Tel. 516.229 - 548.153.

**ZONA** Astigiano panoramica ■ ■ ■ ■ ■ nuova ben tutte 2 ■ ■ ■ ■ ■ cucina salotto lavan- ■ ■ ■ ■ ■ netta servizi termo giardino garage co- ■ ■ ■ ■ ■ struttore dilazioni. Tel. 898.300.

**ZONA** Crimes locale ufficio semirustico ■ ■ ■ ■ ■ mq 300 impresa vende minimo contati ■ ■ ■ ■ ■ mutuo dilazioni. Tel. 850.4444.

Valdocco (via Cigna) ■ ■ ■ ■ ■ abito ■ ■ ■ ■ ■ 2 camere cucina bagno termo ■ ■ ■ ■ ■ Elite Case 505.538.

### 20 Domande

**A. ATTENZIONE** senza ■ ■ ■ ■ ■ spese im- ■ ■ ■ ■ ■ mobiliare Lunica srl cerca 2-3-4 vani o ■ ■ ■ ■ ■ villette in Torino e dintorni. Tel. 682.809.

**ELITE CASE** 505.538 - 502.918 ricerca ■ ■ ■ ■ ■ per propria clientela appartamenti in af- ■ ■ ■ ■ ■ fitto liberi o arredati uso transitorio in To- ■ ■ ■ ■ ■ rino.

**PROPRIETARI?** Ricerchiamo alloggi uffi- ■ ■ ■ ■ ■ ci di ville in Torino e dintorni per selezionata ■ ■ ■ ■ ■ clientela. Tel. 533.867.

### 21 Offerte affitto

**A. INTERPELLACI** se sei alla ricerca di ■ ■ ■ ■ ■ alloggio. Cercheremo di risolvere il vo- ■ ■ ■ ■ ■ stro problema abbiamo alloggi stesse ca- ■ ■ ■ ■ ■ sa. Tel. 557.935 Immo. Lunica srl.

**ARCASE** affitta piazza Rivoli uso pied a ■ ■ ■ ■ ■ terre arredato camera tinello cucinino L. ■ ■ ■ ■ ■ 280 mila mensili. Tel. 510.853.

**AFITTANSI** alloggi immobiliari camera ■ ■ ■ ■ ■ tinello servizi e 2 ■ ■ ■ ■ ■ stanza casa. Tel. 516.802.

**AFITTANSI** appartamento in zona Borgo ■ ■ ■ ■ ■ Vittoria camera tinello accessori arredato ■ ■ ■ ■ ■ a L. 280 mila. Tel. 532.554.

**AFITTANSI** corso Cosenza ■ ■ ■ ■ ■ uso uffi- ■ ■ ■ ■ ■ cio recente signorile salotto 2 camere ■ ■ ■ ■ ■ cucina bisestri. Tel. 591.980.

**AFITTO** arredati zona molto commer- ■ ■ ■ ■ ■ ciale minialloggio di ■ ■ ■ ■ ■ cucina bagno a referenziali. Tel. 812.727.

**AFITTO** inizio ■ ■ ■ ■ ■ Francia ■ ■ ■ ■ ■ ufficio grande sal ■ ■ ■ ■ ■ 3 camere ■ ■ ■ ■ ■ piano casa signorile. British Lion 741.3054.

signorili costruzione re- ■ ■ ■ ■ ■ cente 1-2 camere cucina affittiamo breve ■ ■ ■ ■ ■ periodo a referenzialissimi. Onib Immo- ■ ■ ■ ■ ■ biliare. Tel. 540.220.

**ARREDATO** pressi corso Montecucco ■ ■ ■ ■ ■ tinello cucinino bagno L. 250 mi- ■ ■ ■ ■ ■ la mensili con telefono affitto a non ■ ■ ■ ■ ■ denti Torino. Tel. 329.9331.

affitta ■ ■ ■ ■ ■ Rita minialloggio luo- ■ ■ ■ ■ ■ suosamente arredato esclusivamente a ■ ■ ■ ■ ■ non residenti in Torino. Tel. 532.558.

**BORGIO** S. Paolo affitto arredato ■ ■ ■ ■ ■ cucina bagno nuovo L. 310 mila mensili ■ ■ ■ ■ ■ spese comprese. Tel. 329.9331.

**CENTRALE** corso Re Umberto uso uffi- ■ ■ ■ ■ ■ cio salotto 5 vani doppi servizi. Telefonare ■ ■ ■ ■ ■ Comfal 548.123.

**CENTRALE** piazza Statuto vuoto salotto ■ ■ ■ ■ ■ 2 vani cucina bagno terrazzo signorile L. ■ ■ ■ ■ ■ 548.630.

affitta monocomera ■ ■ ■ ■ ■ arredata zona Statuto no cucina L. 130 ■ ■ ■ ■ ■ mila mensili.

**DI SALVATORE** 587.183 ■ ■ ■ ■ ■ acco- ■ ■ ■ ■ ■ gliamento monocomera appositamente ar- ■ ■ ■ ■ ■ redato confort discrezione no spazzione.

**PICCOLO** pied-a-terre casa signorile, via ■ ■ ■ ■ ■ Cortina, esclusa abitazione affittasi. Tel. ■ ■ ■ ■ ■

**RESIDENCE** Guido Reni offre in uso mo- ■ ■ ■ ■ ■ derni monolocali arredati completi ogni ■ ■ ■ ■ ■ comfort e servizi. Tel. 309.6769.

**SIC** affitta piazza Statuto ufficio piano ■ ■ ■ ■ ■ ammassato ■ ■ ■ ■ ■ e servizi ■ ■ ■ ■ ■ riati 91. ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 320.425.

**SOFFITTA** affittasi studenti impiegati ser- ■ ■ ■ ■ ■ vizi esterni L. 70 mila mensili più spese. ■ ■ ■ ■ ■ No abitazione. Telefonare 965.7984.

arredati centrali con ■ ■ ■ ■ ■ parcheggio interno ■ ■ ■ ■ ■ piano segreteria telex sala ■ ■ ■ ■ ■ riunioni ■ ■ ■ ■ ■ traduzioni show ■ ■ ■ ■ ■ bar magazzini I.O.S. ■ ■ ■ ■ ■ via Egeo 18. ■ ■ ■ ■ ■ 011 ■ ■ ■ ■ ■ 55.811.

**UFFICI** arredati centrali, segretariato, re- ■ ■ ■ ■ ■ ccaprio telefonico, telex, sale riunioni. Via ■ ■ ■ ■ ■ Sacchi 16, telefono 533.520.

**VILLETTE** unifamiliare in villaggio ■ ■ ■ ■ ■ schiera affittasi pressi Villanova d'Azzi L. ■ ■ ■ ■ ■ 450 mila mese. Tel. 0141 939.147.

**190.000** zona Francia affittasi alloggio ■ ■ ■ ■ ■ prossimi sposi presentarsi mobilificio via ■ ■ ■ ■ ■ Germonio 47 dal martedì al venerdì ■ ■ ■ ■ ■ 18 alle 19.

**24 Mobili, arredi**

**A. MOBILIFICIO** Resolino compra vendita ■ ■ ■ ■ ■ mobili usati. Via Cirio 2, telefono 287.368.

**AL** ■ ■ ■ ■ ■ camera ■ ■ ■ ■ ■ L. ■ ■ ■ ■ ■ 499 mila cucina in laminato L. 369 mila. ■ ■ ■ ■ ■ Pagnone mobili via Lagrange 29 cortile.

**30 Scuole e istituti**

specializzati di estetica e accor- ■ ■ ■ ■ ■ ciature diurni serali presso primario isti- ■ ■ ■ ■ ■ tuto Rosetta Savi posti limitati corso Mat- ■ ■ ■ ■ ■ teotti 31. Tel. 518.689.

**SCUOLA** privata a livello nazionale ricer- ■ ■ ■ ■ ■ ca per il Piemonte e la Liguria neolaura- ■ ■ ■ ■ ■ ti in economia e commercio o abili ragio- ■ ■ ■ ■ ■ nieri per lavoro part-time serale a cui ■ ■ ■ ■ ■ la conduzione dei propri corsi ■ ■ ■ ■ ■

ha ■ ■ ■ ■ ■ propria zona ■ ■ ■ ■ ■ residenza. Richie- ■ ■ ■ ■ ■ desi auto propria dinamicità. Gli intere- ■ ■ ■ ■ ■ sari potranno telefonare ore ufficio allo ■ ■ ■ ■ ■ 011/ 508.380 - 508.289 chiedere Dott. ■ ■ ■ ■ ■ Nagliani.

## 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**AAAAA** LIRE 40.500.000 dilazionabili ■ ■ ■ ■ ■ Casamercato 850.21.75 vende rustico bi- ■ ■ ■ ■ ■ familiare con terreno da ristrutturare 38 ■ ■ ■ ■ ■ km da Torino adatto prima abitazione. Di- ■ ■ ■ ■ ■ lazioni di pagamento.

**A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 Giustepi- ■ ■ ■ ■ ■ ce (Sv) rustico venduto bifamiliare riato ■ ■ ■ ■ ■ su 2 piani terreno mq 1100.

**A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 libero re- ■ ■ ■ ■ ■ cente Rubiana 8 camere tinello cucinino ■ ■ ■ ■ ■ bagno posto auto terrazzo mutuo.

**A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 Montafia ■ ■ ■ ■ ■ casa ristrutturata 2 camere tinello servizi ■ ■ ■ ■ ■ lavavetrina cantina box terr.

**A.L. 1111111111** ■ ■ ■ ■ ■ Il Punto immobiliare S.p.A. vende rustico ■ ■ ■ ■ ■ indipendente con prato pagamento rati- ■ ■ ■ ■ ■onale servizi anticipo a senza interessi. ■ ■ ■ ■ ■ Telefonare 658.235 - 658.303.

**ACQUISTO** Riviera Ligure solo da privato ■ ■ ■ ■ ■ appartamento libero 1-2 camere cucina. ■ ■ ■ ■ ■ Pagamento contanti. Tel. 589.857.

**ALAS** ■ ■ ■ ■ ■ geom. Vena. Tel. 0182 40.489. ■ ■ ■ ■ ■ vende appartamento 30 mt dal mare con ■ ■ ■ ■ ■ vista 4 locali cucina 2 bagni.

**BEAULARD** vendito camera tinello cucini- ■ ■ ■ ■ ■ no bagno cantina vicinissimo negozi. Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 158 ore ufficio.

**BORGHETTO** appartamento ■ ■ ■ ■ ■ mq vista ■ ■ ■ ■ ■ mare L. 40 milioni più mutuo. Beni Fon- ■ ■ ■ ■ ■ diani Liguria tel. 018 644.287.

**BORGONE** 35 km da Torino casetta ■ ■ ■ ■ ■ camera cucina servizio ■ ■ ■ ■ ■ mezzi pub- ■ ■ ■ ■ ■ blici L. 28 milioni. Tel. ■ ■ ■ ■ ■ Gueli.

centro vengo scottolotto rustico ■ ■ ■ ■ ■ luminoso ■ ■ ■ ■ ■ abitabile L. 16 mi- ■ ■ ■ ■ ■ lioni 500 mila. Tel. 908.7701.

Timone a Diamante, ■ ■ ■ ■ ■ mare, abitabili tutto l'anno, trifocali ben ■ ■ ■ ■ ■ rifiniti, imminente consegna, 5 milioni ac- ■ ■ ■ ■ ■ conto, 13 milioni mutuo, resto a rate ■ ■ ■ ■ ■ mensili senza interessi. Ultime disponibili ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 011 781.591.

**CASAMERCATO** ■ ■ ■ ■ ■ 011 ■ ■ ■ ■ ■ 650.3805 cerca per propria ■ ■ ■ ■ ■ clientela rustici casette ca- ■ ■ ■ ■ ■ scine balne villa in ogni co- ■ ■ ■ ■ ■ na. Pagamenti contanti! ■ ■ ■ ■ ■ Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** B 650.3805 vende rusti- ■ ■ ■ ■ ■ ci casette casette villa, campagna mon- ■ ■ ■ ■ ■ tagna mare. Vasta scelta. Mutui.

**CASSETTA** Rocca Canavese libera su 2 ■ ■ ■ ■ ■ piani 140 mq abitabili cortile L. 65 milioni ■ ■ ■ ■ ■ facilitati. Benim 473.0387.

**CASSETTA** vicino Pinerolo 4 camere can- ■ ■ ■ ■ ■ tina magazzino terreno a frutteto vengo. ■ ■ ■ ■ ■ L. 84 milioni. Tel. 0121 21.455.

**CAVAGLIA** struttura di villa unifamiliare ■ ■ ■ ■ ■ mq 130 terreno mq 1500 L. 115 milioni. ■ ■ ■ ■ ■ Dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

**CAVAGNOLO** 3 camere cucina servizi ti- ■ ■ ■ ■ ■ bero casa nuova. L. 85 milioni dilazioni ■ ■ ■ ■ ■ pagamento. Tel. 774.084.

**CHIONONTE** Pian del Fraila vengo allog- ■ ■ ■ ■ ■ gi liberi nuova costruzione. Tel. 344.600.

**COAZZE** semicentrale vero affare minial- ■ ■ ■ ■ ■ loggio 2 camere soggiorno cucinino ba- ■ ■ ■ ■ ■ gno vengo L. 48 milioni. Tel. 837.7082.

**COMO** libero soggiorno angolo cottura ■ ■ ■ ■ ■ camera bagno giardinetto mai abitato. ■ ■ ■ ■ ■ Tel. 380.231 Gueli.

**CUORGNONE** libera mansarda camera ■ ■ ■ ■ ■ cucina bagno recente ottimo investimento ■ ■ ■ ■ ■ L. 18 milioni 500 mila. Tel. 380.231.

**FINALE** Ligure 4 km mare villa da ultima- ■ ■ ■ ■ ■ re più 1300 mq terreno. L. 50 milioni più ■ ■ ■ ■ ■ mutuo. Beni Fondiani Liguria tel. ■ ■ ■ ■ ■ 644.287.



## CANZONI

Un lp in proprio per il cantautore

PER RON  
30 anni a ritmo di Calipso

RON: IL RITMO DI CALIPSO

Il nome più breve del mondo dello spettacolo, Ron, ha fatto l'attore cinematografico (Lezioni private, Agnese va a morire, In nome del Papa re, ecc.) ma soprattutto un musicista (Rosolino Cellamare, Al di là dei Gregori, ecc.). Compito in questi giorni ed ha voluto festeggiarli in modo degno, con qualcosa di nuovo. Ha chiuso la porta al sodalizio con Francesco De Gregori e Lucio Dalla e si è messo in proprio, come si dice. Ed ha mandato in orbita il suo ultimo disco, un lp intitolato Calipso.

Ron, quando uscì il suo ultimo disco minacciò di cambiare tutto. E' vero. Effettivamente con Tutti i cuori viaggiatori ho chiuso il periodo della mia carriera. Sono stato tredici anni legato a situazioni non mie, anche se ci sono state molte uscite personali. Con Lucio e Francesco ho operato con spirito di gruppo e devo riconoscere, onestamente, che ne ho tratto dei vantaggi sia come autore che come musicista e arrangiatore.

Però è il ritmo della Calipso.

«Ho sentito che fare un disco tutto mio. E' una fatica tremenda, perché non è mai facile voltar pagina, bisogna avere l'inconscienza di rinunciare a sicurezze acquisite e questo è stressante. E ho dovuto lasciar fuori dalla porta dello studio alcuni amici carissimi...»

Ha fatto proprio tutto da solo?

«Quasi tutto, ma mi sono affidato a Mauro Malavasi, un musicista ed arrangiatore eccezionale, uno dei creatori della dancing-music made in Italy, anche se c'era il rischio di venir fuori con questa impronta. Ma tutto è andato per il meglio, perché Malavasi ha rispettato le mie idee, anzi direi che le ha realizzate nel modo giusto.»

Calipso di cosa parla?

«Nei miei precedenti album c'erano decine di storie che si intrecciavano fra loro. Questa volta ho limitato i personaggi a una ragazza e a un ragazzo, costretti nel caos della metropoli. Tutto sommato è un disco di difficoltà di comunicare, di ritrovarsi, anche se non sono esclusi momenti di tenerezza. Ogni brano rispetta in pieno questa idea di base, con un ritmo frenetico, come è appunto la vita di una grande città.»

Nelle sue canzoni parla spesso della condizione giovanile. Il pubblico è quello dei giovani?

«Credo di godere il loro apprezzamento, mi pare di riuscire a farli ascoltare anche quando i contenuti sono canzoni impegnative.»

Sarebbe diverso se lei avesse alle sue spalle un passato più di cantautore che di musicista?

«Certo, l'essere soprattutto un musicista mi favorisce, ma invece avessi un passato solo di cantautore forse avrei perduto freschezza.»

Da dove prende le ispirazioni?

«Dai fatti della vita, tutto può diventare poesia, il caos di una metropoli...»

Le soddisfazioni, che cosa è che vorrebbe provare?

«Ecco, avendo fatto l'attore vorrei provare l'emozione di stare dietro a una macchina da presa. La regia cinematografica mi tenta molto.»

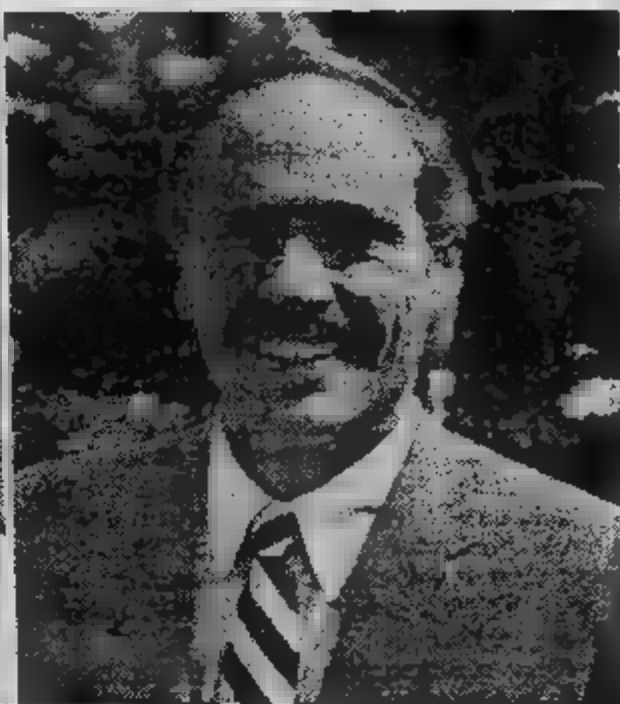
Calipso è solo un ritmo o qualcosa di più?

«Più che un ritmo è filosofia di vita, un affrontare i problemi svolgendoci dentro, magari sull'onda del suo ritmo caldo e pigro.»

Luigi Antonelli

## INTERVISTA

UN'ATTORICE VERSO IL SUCCESSO

CRISTIANA BORGHI  
«figlia» di Mel Ferrer

MEL FERRER E' PRODIGIO DI CONSIGLI

ROMA — «Una giovane italiana molto difficile fare cinema perché rarissime le occasioni veramente importanti che danno un senso al suo lavoro. Anch'io ero alquanto delusa per la serie di film "altmenari" ai quali avevo preso parte finora, ma da quando ho girato Un tenero tramonto di Mel Ferrer e Patrick La Place, di Ramondo Del Balzo, ho cominciato a ricevere diverse proposte interessanti; tra queste, Racconto un naufrago, libro di Gabriel Marquez, che attualmente si trova in fase di sceneggiatura e che, come Un tramonto, sarà prodotto dalla Film International Company. Qui mi aspetta il ruolo della moglie del protagonista.»

Cristiana Borghi, di origine (ma le di dizione hanno provveduto a toglierle ogni accento romagnolo), considerata delle interpreti più promettenti del nostro cinema, è in questi termini che fa il punto della sua ancor giovane carriera.

«Un tenero tramonto» — dice — «costituito per me una svolta, finalmente l'impegno in un dramma sentimentale, ricco di risvolti psicologici, in una storia in cui le emozioni, la vita, sembrano non finir mai. Devo ringraziare Mel Ferrer — che recita la parte di mio padre, mentre io sono una ragazzetta fragile che non mostra di adorarlo per ragioni — dell'aiuto che mi è venuto durante il lavoro. E' un genere gli attori più carismatici non si curano dei giovani: egotisticamente solo al pro-

prio ruolo.»

I rotocalchi scandalistici nelle settimane hanno «chiacchierato» sulla simpatia mostrata da Ferrer la compagna dicendo che l'anziano attore ritrovato nella attrice un po' tipo di Audrey Hepburn, che fu sua moglie.

«Tutte le supposizioni sono lecite — spiega questo proposito Cristiana Borghi —: attorno a un film nascono vicende che accendono la fantasia. Probabilmente lo stesso soggetto di Un tenero tramonto spesso ci ha visto sul set in uno stretto rapporto e in un conflitto piuttosto scontroso padre e figlia (al punto che finisco segregata in una casa di malattie nervose), ha stimolato l'immaginazione. Mel Ferrer è certamente un attore adorabile. I suoi consigli mi sono stati molto preziosi.»

Il partner giovane di Cristiana Borghi è il francese Patrick La Place, di cui ella si innamora e nel quale trova la felicità sfuggire all'autoritario e oppressivo genitore.

«Sono film questi — afferma infine Borghi — che dicono se un'attrice può ritenersi appagata. Sono altri generi scendenti che danno misura. Soltanto un ruolo fortemente sentimentale e drammatico può costituire un test valido. Se le nuove generazioni di interpreti offrono un ricambio lento e insoddisfacente è perché raramente viene offerta la fortuna che è toccata a me.»

## TELEVISIONE

NUOVA TRASMISSIONE SULLA RETE 1

UN PRANZO VERO  
servito davanti alle telecamere

Luciano Rispoli, da otto anni responsabile del Dipartimento scolastico-educativo (D.s.e.) della Rai, ritorna ai vecchi amori e, sottrae — precisa — «minuto di troppo alle mie attività quotidiane» inventa una nuova formula «talk show», ovvero lo spettacolo di parole cui è stato, in Italia, il pioniere.

La trasmissione L'ospite delle due, andata in onda con grande successo, alcuni anni fa. Il nuovo programma si chiama invece Pranzo in tv e offrirà, precisa il sottotitolo, Quattro chiacchiere a tavola da lunedì all'altro.

Partirà il 31 ottobre, sulla rete 1 tv, immediatamente dopo il 11. Le 22,30 circa. Ideato e condotto da Rispoli, Pranzo in tv è curato da Romano Del Forno e realizzato da Claudia Caldera per la struttura diretta da Brando Giordani.

«Io credo — dice Rispoli — che ogni buon dirigente si sottrae al confronto diretto lo spettatore, al contatto con quella televisione per cui, bene o male, lavora. Per questo motivo, nella mia carriera non ho mai interrotto l'attività ideatore e curatore di programmi. Ammetto però che tratta sfida po' più complessa. Nel momento in cui questo genere di spettacolo si rivolge con sempre maggiore alla gente comune, riducendo l'importanza degli ospiti famosi, Pranzo in tv chiamerà, volta alla settimana, sei persone comuni a discutere fatti e argomenti del giorno. La prima novità di questa trasmissione —

spiega Rispoli — è che, per la prima volta almeno a mia conoscenza, i miei ospiti siederanno veramente a tavola, mangeranno cibi italiani preparati in trattoria romana, berranno vino italiano e parleranno, in tutta libertà, temi e problemi che li interessano, li coinvolgono, li rendono partecipi. Questa è, in fondo, la seconda novità: chiameremo la gente perché qualche modo già diventata protagonista (esempio i carcerati per omomimia nelle reate della polizia), ma per chiacchiere in modo concreto di cose concrete (ad esempio non sul senso della morte) con linguaggio reale. La terza novità riguarda il fatto che Pranzo in tv si svolgerà in tempo reale. Registreremo ore prima per toglierci l'assillo della "diretta", ma ci limiteremo a differire, nella messa in onda, quello che è firmato, con modifiche tagli.

In qualche misura il fatto di parlare a tavola influirà sul tono della trasmissione, sciogliendo, piano, piano, imbarazzi e riserve. Nei momenti in cui i invitati si concentreranno sul cibo, interverrà la musica che da «sottofondo» diverrà protagonista. Sarà la musica che si ascolta ogni volta accendendo la radio.

«Quest'uso, quasi radiofonico delle canzoni — aggiunge Rispoli — pare proprio perché è antico.»

Si parlerà anche di politica, con il coinvolgimento relativo che questa ha nella vita di ciascuno di noi. Per ora sono previste otto puntate.



COSI', OGGI LO SI FA DAVANTI LA



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

## UNA VALIGIA piena di musica sulla Rete 3

Rai-Rete 1

ORE 20,30

«e pace, sceneggiato. Dopo Borodino l'esercito russo lascia Mosca alla mercé Napoleone che ormai è convinto, a torto, che, caduta la capitale, lo zar decida a chiedere la pace.

La città viene intanto progressivamente abbandonata dai pochi che vi sono rimasti, e fra gli altri anche dal che trasportano a bordo di alcuni carri i loro bagagli ed alcuni feriti dell'Armata. Fra questi c'è anche Andrej Bolkonski, che Natascia non scorge come morto nella battaglia. Pierre rimane in città, convinto di essere legato a uno strano destino a Napoleone, di cui presagisce l'imminente fine. Il principe traveste da contadino ma finisce per essere arrestato dalle truppe francesi.

Per sondare gli umori dell'avversario, Napoleone spedisce un'ambasciata al generale Kutuzov proponendogli uno scambio di prigionieri. Il generale rifiuta sdegnosamente. Intanto alcuni quartieri della città cominciano a bruciare. Il povero sceneggiato inglese deve sopportare concorrenti del calibro di Dallas, John Wayne e di Novecento.

Questo secolo - 1943 e dintorni, documenti. Biagi biferite prosegue nel dividersi fra le due reti, pubblica e privata. La condizione rappresenta un e proprio status symbol, essendo condivisa

pochissimi ed essendo permessa dalla Rai soltanto il big di cui non potrebbe fare a meno e che ogni anno minacciano di passare definitivamente alle private, più larghe nei compensi.

La puntata di stasera tratta due temi: la guerra d'Africa e lo sbarco degli Alleati in Sicilia. Il primo è la vicenda viene rivissuta da due personaggi che vi hanno combattuto, Carletto Colombo e creatore di moda Ottavio Missoni, ed è commentata sul piano strategico dal generale Taylor. Lo sbarco degli Alleati sulla costa siciliana viene invece rievocato uomini e donne che sono stati testimoni diretti e che ne descrivono il clima, paure e di speranza che lo accompagnò. Roberto Villa chiude la puntata parlando del cinema italiano del

Rete 3

ORE 20,30

3 sette, attualità. Definito in modo forse un poco altisonante «Indagini sull'attualità politica, la cultura, spettacolo svolto dalle redazioni centrale e regionali del Tg3». Il settimanale della Rete Tre prevede quest'anno oltre al titolo rinnovato, una formula diversa di programmazione americana.

Ogni puntata, di un'ora ciascuna, prevede infatti di prendere spunto da una parola, sviluppandola in diversi servizi in qualche modo tutti attinenti al tema proposto. Primo argomento trattato nell'esordio oggi è quello della paura.

SEGNALIAMO

Canale 5

ORE 21,25

Per Ofelia, Italia commedia 1974. Si tratta di uno dei migliori film di Pozzetto, prima che l'attore milanese cominciassero a replicare all'infinito il suo unico personaggio, e anche uno dei primissimi. Un critico di trattava il nuovo attore grande serietà: «La scelta di Renato immette nello spettacolo ventata novità prolungando sullo schermo lo stile del cabaret lombardo, tra l'ironico e il surreale».

Continuando a descrivere le performance di Pozzetto (che allora tutti chiamavano e pochissimo conoscevano per cognome) la spiegava che: «protagonista si riallaccia alla lezione Enzo Jannacci e propone la mimica e la sintesi di personaggio nuovo agli autori cerca idee». Pochi anni dopo tutti i critici continuavano a parlare di autori in di idee ponendo lo stesso Pozzetto simbolo assoluto di scarsa evoluzione cinematografica.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, western 1973. Prodotto figlio Wayne, Michael, il film diretto da Burt Kennedy, ex grande scrittore sceneggiatore storie western per il cinema. C'è tutto quello che si desidera da un film del «Duca» John Wayne: buoni e cattivi, sparatorie, paesaggi meravigliosi e lieto fine.

Rai Rete 3

ORE 21,30

Ho ancora una valigia a Berlino, musicale. Il titolo del programma è anche quello di una canzone di Ralph Siegel, canzone che ha più cinquant'anni che connotò per mesi e mesi l'atmosfera della Berlino che all'epoca della repubblica. Weimar si era trovata essere per un decennio l'affascinante e tempestoso centro vita artistica e culturale tedesca.

Il recital (che la Rete Tre definisce forse con qualche esagerazione «film») alterna la rievocazione di vecchi motivi, interpretati Milva, a descrizioni dell'atmosfera del tempo, immagini della città, oggi completamente trasformata. Dedicato alla breve stagione della Germa-

FILM ALLA TV

nia di quegli anni, lo show vede sullo sfondo l'elezione di Hitler al cancellierato, il rogo dei libri come degenerati, l'incendio del Reichstag e il sorgere del nazismo.

Retequattro

ORE 20,30

Novecento, Italia drammatico 1976. La terza parte del film di Bertolucci s'impenna sugli anni del fascismo cominciando con l'assalto che le squadre danno alla casa del Popolo, proseguendo con la scena funerale delle vittime. Muore Giovanni, e Alfredo torna a casa per prendere possesso delle sue terre annunciando contemporaneamente il matrimonio con Ada. Nella festività della cerimonia si inseriscono due momenti tragici: Attila violenta uccide un bambino, e Olmo, accusato del delitto, sta per essere linciato dai fascisti. Alfredo che assiste alla con indifferenza.

Il ventennio lungo e duro. I destini di Alfredo e Olmo si dividono, mentre il primo si rinchiusa in se stesso (l'amore per Ada è finito). Olmo gira per fattorie facendo il norcino. Anita lascia una figlia, mentre Attila continua la sua vita uccidendo la signora Pioppi e insediandosi con Regina nella sua villa. Olmo alla guida di un gruppo di contadini lo copre il sterco, la vendetta dei fascisti non tarda ad arrivare.

Il 25 aprile, giorno della liberazione Attila e Regina vengono uccisi, mentre Olmo ritorna e Alfredo è processato come padrone lasciato in vita ad esempio non violenza della giustizia popolare.

I due protagonisti, ormai vecchi sembrano tornare ai tempi dell'infanzia. Ad una proiezione-dibattito di Novecento, organizzata da Paese Sera, l'onorevole Pajetta contestò il finale dicendo che la sequenza era tanto brutta quanto storicamente falsa. Il regista Bertolucci replicò giustificando la sua scelta come «Un futuro e non ricostruzione storica, non la messa in scena di ciò che ma di ciò che sarebbe potuto succedere».

Pochi giorni dopo alcuni giornali contestavano Bertolucci l'acquisto un set di carissime valigie di Luis Vuitton ed il possesso di una Royce. Il regista dichiarava possedere Rolls Royce e giustificava in vario modo la passione le valigie più costose che il mercato offriva all'epoca.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

## ALL'AUDITORIUM la Filarmonica ceca Janacek

I CONCERTI

AUDITORIUM (Centri di attività in collaborazione con l'Associazione Musicale Riky Haertelt), ore 21: Orchestra Filarmonica Ceca Janacek. Filarmonico di Praga (Natalia Romanova, soprano; Marie Mrazova, contralto; Vilem Pribyl, tenore; Richard Novak, basso; Lubomir Matl, coro; Otakar Trhlik, direttore); A. Dvorak, Stabat per soli, coro e orchestra.

Decine anni di concerti, rappresentazioni e lavoro artistico costituiscono il grande patrimonio del complesso. Grazie all'apporto ed tenace lavoro svolto dai celebri direttori alternatisi alla direzione, l'Orchestra gradualmente diventata una delle migliori in campo europeo. Oggi Filarmonica Janacek una grande

istituzione artistico-musicale comprendente un'orchestra con più di musicisti, nonché numerose orchestre e gruppi. Ha al suo attivo diverse incisioni discografiche, fra le quali l'opera completa di Janacek. L'attuale direttore, Otakar Trhlik, in carica 1968, rappresenta una delle espressioni più valide nel campo della direzione orchestrale dell'Est europeo.

Il Coro Filarmonico di Praga, fondato nel 1935, dopo anni di alterne vicende, ha unito permanentemente il destino artistico alla Filarmonica Ceca nel 1963. Dal 1982 il direttore stabile è Lubomir. Ingresso a inviti con posto numerato in distribuzione gratuita presso le biglietterie Ce.d.A.S. via Marochetti 11 e via Guala 26, sino esaurimento delle disponibilità.

ACCADEMIA STEFANO

TEMPA, organizza corso di canto che inizia il novembre nei locali scuola Clotilde di Savoia in via Davide Bertolotti 10. Le iscrizioni sono aperte dalle 20,30 alle 22,30, il lunedì e il giovedì, giorni e ore che coincideranno le lezioni del corso. Il è gratuito libero a tutti (basta almeno anni). Per ulteriori informazioni, tel. 541.373.

ACCADE

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a, ore 18,30 e 22,30: «Shadow of a Doubt» (L'ombra del dubbio) di Alfred Hitchcock con Derrick De Marney e Nova Fibeam (Gran Bretagna, 1937, b/n, versione italiana).

TEATRO STABILE, alle ore 12 al Teatro Carignano — presenti il presidente del Teatro Stabile, Egi Volterrani, il vicepresidente, Nello Pacifico, i direttori artistico organizzativo, Missiroli e Giorgio Guazzotti — è stato presentato il cartellone della «Stagione del Teatro Carignano 1983-84».

PROMOTRICE, prosegue fino al 23 ottobre una mostra dedicata a 90 artisti segnalati 3° Biennale d'Arte Città della Spezia. Fra questi i torinesi Gian Piero Viglino, Antonio Carena, Remo Brazzani, Pino Bedino.

CHAPLIN PUB, via Passo Buole 153, 21, concerto musica popolare Ferrari (violino, chitarra) e Rinaldo Doro (organetto, ghirona). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Regio, prosegue fino al ottobre «Immagine di danza» mostra fotografica di spettacoli di danza e balletto. Orario: 10-12 / 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO

TEATRO GOBETTI, ore 21, Gipo Farassino in «Daspermi». Carlo Pensa; regia Massimo Scaglione. Marchi Antonio (Marchionti come lui shakespearianamente preferisce) è un simpatico e curioso tuffatore teatrale che pur avendo trascorso una vita in teatro per il teatro si è trovato dall'altra parte delle quinte.

Ora il destino vuole che quel teatro debba distrutto per far posto a un garage Marchi Antonio il protagonista decide di concedersi una serata particolare. Entrato nel corso degli anni in dimestichezza i personaggi shakespeariani, imparati memoria le battute più celebri dei vari comici, sbazzarisce in

BALLETTO

TEATRO REGIO, ore 15,30 (riservato alle scuole): «Ballo Excelsior» di Romualdo Marengo. Coreografia di Ugo Dell'Ara. Compagnia Ballo del Teatro Carlo di Napoli con Gabriella Cohen, Gabor Kevéhard, Taina Beryll, Ugo Dell'Ara con Rita Romanelli e Marielena Riccio. Solisti e corpo ballo del Teatro San

UNIVERSITARIA, organizza un di canto che inizia 24 ottobre nei locali della Circonscrizione della Villa Tesoriera di Francia. Le lezioni terranno il lunedì e il giovedì dalle ore 20 alle ore 21. Il repertorio consiste in madrigali e mottetti dal 400 al 700. Insegnante Claudia Gramaglia, studentessa di direzione corale Conservatorio. Il corso è gratuito e libero a tutti (basta avere almeno 16 anni). Per informazioni e iscrizioni, tel. 591.054.

CENTRE CULTUREL FRANCO LIEN

, via Donati 5; tutti i martedì dalle 16,30 alle 18, nell'Aula 1 al piano terreno. «Atelier Maschere» (per giovani). Tutti i venerdì dalle ore 17 alle ore 19, nella sala conferenze al 1° piano. «Atelier Buffoni» (per adulti da 18 anni in su).

LA FAZZIA, il programma di Tommy, il più popolare intrattenitore radiofonico della Torino «by night» in onda tutte le notti. Centro 95 (FM 95 MHz), dalle 2 alle 8, escluso il sabato notte.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, prosegue fino al ottobre mostra del modellismo statico organizzata dal Centro Modellistico Torinese. Orario: 9,30-12,30 / 15-19 (lunedì escluso). Ingresso, lire 1800; comitive superiori alle persone, lire 1300.

E SCIENZA

DEL MONDO, prosegue alla Mole Antonelliana la mostra — organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino — che affronta, accostando e contrapponendo arte, scienza, antico e moderno, vari aspetti problemi connessi alla rappresentazione del mondo (la cartografia in senso lato, ma anche la pittura e la scultura a soggetto geografico, gli strumenti di misurazione della terra e del cielo, i percorsi dell'immaginario, nuove tecnologie).

Orario: feriali festivi: 9-19  
Ingresso: lire 2 mila

sarabanda di monologhi, aneddoti, ricordi, nostalgie e pettegolezzi d'ogni genere avendo come interlocutrice, invisibile al pubblico, fantomatica Cleopatra, in realtà donna delle pulizie.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila.

TEATRO ALFIERI, ore 21 Franco Barbero e Carnacina nella commedia musiche Amendola e Corbucci «La gatta e il coniglio». Giovannino Anchio capita con lettera raccomandazione del solito onorevole in una satissima tv privata. Sembra buono a nulla eppure diventa un piccolo e dà al direttore dello studio perché i milioni di una disponibile finanziatrice vedova non passino alla concorrenza.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila; galleria, lire 10 mila.

Carlo di Napoli e allievi della scuola di danza diretta da Susanna Egri. Direttore d'orchestra, Luciano Rosada; coreografia, Ugo Dell'Ara. Regia, Filippo Crivelli; scene e costumi Giulio Cottellacci. Direttore dell'allestimento scenico, Aulo Brasciola; direttore tecnico, Silvano Cova. Allestimento del Teatro Carlo di Napoli. Orchestra del Teatro Regio. Gli istituti interessati possono telefonare al 549.126.



Lettera aperta con trentatré firme

## REGISTI in guerra con il ministro

Trentatré registi e sceneggiatori del cinema italiano hanno inviato al ministro dello Spettacolo, Lello Lagorio, una lettera aperta nella quale si riassumono le posizioni degli autori e i riguardi della legge per la cinematografia. Ecco il testo integrale:

«Mai come oggi vengono fatti e diversi discorsi su questioni che riguardano noi autori e alcune decine di milioni di cittadini italiani, gli spettatori. Si parla di sistema comunicativo, di crisi degli Stati-nazione, di divisione internazionale del lavoro, di come sistema, di sistema controllato, di controllo sistemico, di flusso, di effimero eccetera. I giornali sono più pieni di queste parole. Convegni, tavole rotonde, dibattiti e seminari moltiplicano e s'intitolano a questi concetti.

«No, non siamo tentati dal tutto ciò che è inutile. Siamo preoccupati di constatare che tanto dibattere corrisponda al più impressionante vuoto operativo: da otto anni si attende la regolamentazione delle televisioni private, da quindici una nuova legge per la cinematografia. Solo i due esempi più clamorosi. Allora abbiamo pensato che possa servire rimettere per un momento i piedi in terra.

«Al di là dei linguaggi alla moda, formule, dei confronti concettuali, rivolgerci a lei partendo da due dati molto semplici e molto concreti.

«1) Salvo poche e nobili eccezioni, nel suo insieme il cinema italiano è sceso così in basso che di più si può. Commedia come nella denuncia, nel realismo come nella metafora, la sua caratteristica è stata per trent'anni quella di guardare con occhio vivo e spregiudicato alla realtà, al costume, agli avvenimenti ci circondavano. Quello che ha reso sempre invisibile al potere politico i famosi in tutto il mondo. Questo è quello che ci ha aperto i mercati di tutto il mondo. Non a caso, oggi che il disimpegno da qualunque rapporto con la realtà è praticato da produttori e distributori, ma esaltato da critici, intellettuali, assessori, sociologi e "opinion leaders" di destra e di sinistra, oggi il cinema italiano "non si vende più".

«2) La questione del vendere, e cioè del mercato, è oggi questione vitale: tutta la produzione culturale di tutto il mondo si confronta a questo livello. Entro dieci anni i satelliti, le "livucavo", le innovazioni tecnologiche di cui si parla, porteranno ad un aumento della circolazione e della richiesta di prodotti culturali. Questa non è materia di opinioni più o meno alla moda: dicono gli economisti occidentali e

orientali, se ne occupano gli uomini politici di tutti i Paesi, particolarmente in Europa.

«In Francia, in Spagna, in Grecia e, fino a ieri, in Germania, i governi di hanno fatto un discorso molto semplice: al Paese che — forti di un'industria culturale potente e radicata da due generazioni — si propongono naturalmente protagonisti assoluti in questa sfida internazionale, la risposta che deve venire dall'Europa è quella di puntare sulle più sicure e specifiche risorse: la qualità culturale dei nostri prodotti, la molteplicità delle voci, l'originalità e la circolazione delle idee.

«L'Italia — governi e opposizioni — non ha raccolto finora né il senso né le concrete proposte della sinistra europea. Convegni, dibattiti, tanti, una scelta, una linea, una volontà reale di ridare vita, stimolo e dignità alla nostra produzione culturale, alla nostra creatività. Al nostro cinema, ad esempio. Lo sappiamo, il discorso del cinema non può disgiungersi, oggi, da quello riguardante la televisione. Lo sappiamo così bene che per anni le nostre associazioni si sono occupate tenacemente di tutti e due questi settori, hanno partecipato alla battaglia per la riforma della Rai e a quelle successive perché la riforma venisse prima svuotata e poi tradita.

«Ci siamo organizzati al nostro interno in modo da poter mantenere attivi tutti i fronti su cui vogliamo far sentire la voce degli autori, siamo stati tra i promotori di quella "vertenza culturale" che riuniti su questi temi tutte le forze produttive e sindacali.

«Tutto ciò può far dimenticare che esiste un problema assolutamente urgente che è quello specifico del nostro cinema. E che tutto quello che serve per salvarlo, rinnovarlo e rilanciarlo — leggi prima di tutto: poi decreti, finanziamenti, indirizzi coerenti della Rai e del gruppo pubblico — deve essere il nostro avviso, in funzione di una scelta di fondo: quella della sua riqualificazione culturale, dell'incentivazione alla creatività, del rilancio di un suo ruolo insostituibile nell'espressione e nella circolazione delle idee. Lei ci scuserà se terminiamo questa lettera aperta utilizzando qualcosa di quel linguaggio che abbiamo, all'inizio, criticato.

«Ma è che davvero tutti quanti noi convinti di non esagerare affatto nell'affermare che restituire al nostro cinema il ruolo positivo durante e difficili fasi della storia recente del nostro Paese, una scelta riguarda la vita della nostra democrazia, che, insieme, è una scelta strategica, vincente.

I firmatari della lettera sono: Age, Gian-



Retequattro domani

## BOLKAN (e Verdone fanno show)

Domani, alle 20.30 Retequattro, prima puntata seconda edizione di *Un milione al secondo*, spettacolo a premi presentato da Pippo Baudo. Florinda Bolkan e Carlo Verdone tengono il battesimo la prima puntata dello show.

Quali diversi modi reagiscono i brasiliani e gli italiani a certe situazioni particolari (un gatto nero che attraversa la strada, la gelosia, il corteggiamento)? Lo sa la famosa brasiliana Florinda Bolkan e Carlo Verdone, ospiti del grande spettacolo a Retequattro condotto da Pippo Baudo. Oltre a loro inter-

verranno: Franco Causio, capitano dell'Udinese, Baudo proverà a convincere a cantare i della sua città di origine, Lecce, con l'accompagnamento dell'orchestra Pippo Caruso, e Loredana Berté, che presenterà collage musicali dei maggiori (Non sono una signora, La luna, Ninna nanna, ecc.).

I primi concorrenti di questa edizione sono: per la Fabio Zanetti, 20 anni, studente universitario Milano Francesco Boiani, 29 anni, direttore musicale radio Fano, esperti di canzoni degli anni 70/80, per il cinema, Elena De Carlo, di Milano, che affronterà Claudio Violante, 39 anni, di Roma, impiegato, rispondendo a domande sui film americani degli anni 50 poi, per lo sport, Latini, 31 anni, agente di commercio di Roma e Andrea Sanjust 33 anni, laureato in economia e commercio, i quali si scontreranno sulla storia dei mondiali calcio.

ni Amelio, Michelangelo Antonioni, Nicola Badalucco, Marco Bellocchio, Leo Benvenuti, Bernardo Bertolucci, Suso Cecchi D'Amico, Luigi Comencini, Damiano Damiani, Piero Bernardi, Marco Ferreri, Giovanna Gagliardo, Franco, Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Luigi Magni,

Francesco Maselli, Monicelli, Giulio Mantaldi, Maiello, Ugo Pirro, Gillo Pontecorvo, Ponzi, Furio Scarpelli, Scola, Gianni Serra, Paolo e Vittorio Taviani, Florestano Vancini, Enrico Vanzina, Lina Wertmüller, Piero Vivarelli.

IN PRIMA

LONTANO DA NOI AL FINALE

## NEW YORK NEW YORK dagli States con nostalgia

LONTANO DA NOI di Stefania Casini e Francesca Marciano. Amadeo, Victor Cavallo, Monica Scattini, Luisa Boni, Casini e Francesca Marciano. Commedia italiana a colori (Cinéma Chaplin).

L'indulgenza innegabilmente dimostrata dalle commissioni di selezione per i giovani a Venezia, ha caricato di violente polemiche alcuni titoli e di difinitivo silenzio alcuni altri. Tra i primi *Lontano da dove*, con le registre e interpreti sospettate di ogni arrendevolezza e loro risposte spesso e stanche. Sarebbe bello esaminare quest'opera prima al di là delle banalità quotidiane.

Trama — Sono tipici, sia il soggetto sia i personaggi, della generazione bruciata '77. Una volta erede della discussa generazione contestataria del '68. Abbiamo un ventenne sfiduciato, Mario, il quale parte alla volta degli Stati Uniti per trovare una nuova svolta nella sua vita. S'imbocca Giampaolo, piccolo re delle notti di New York, e in Daniela, ex attrice d'avanguardia che una rigenerazione nella pallida copia dell'Actor's Studio.

Con l'aggiunta dello scontro tra il giornalista politico Giacomini e la cronista mondana Serpieri Altolilli, sarebbero queste le

esperienze (ma altre ne filmerebbero le incontentabili registre) che danno il senso d'una generazione lontana da ogni ideale e da ogni speranza. Senza neanche saperlo, di qui il titolo *Lontano da dove* punto interrogativo.

Giudizio — Per prima cosa il film, con il disco di Dalla e il poster di Pazienza, sembra indirizzato al pubblico giusto cioè a quello giovanile che — com'erano una volta i vecchi — ama sentirsi ripetere le sue storie. Ma, anche, il film — salvate la professionalità di Cavallo e la simpatia della Scattini — viene meno per la pochezza degli interpreti.

Casini e Marciano cantano in modo a squarcia la canzone della nostalgia e l'innno dell'impegno. I loro personaggi, buffi e patetici, vengono negli States rincorrendo una chimera e sono delusi. Prendersela troppo, E' precisa e corretta la pittura di questi individui velleitari che si commuovono per un'incisione di Sessanta di Bobby vendendosi a vicende illusioni e delusioni.

Fragile, acuto, *Lontano da dove* si lascia vedere. Stefania Casini e Francesca Marciano scegliere gli attori giusti e sfuggire alla trappola dell'eterno autobiografismo. p. per.

L'Orchestra ceca Janacek inaugura la stagione

## STABAT MATER Dvorak alla Riky Haertelt

Proseguono a ritmo serrato le inaugurazioni delle stagioni dei concerti della società cittadina questa volta alla Riky Haertelt che propone con lo *Mater* di Antonin Dvorak una grande opera sinfonico-corale. Da un paio di stagioni la Riky Haertelt deve, stretto, salvo errore, un fruttuoso patto di collaborazione e scambio con la vita musicale cecoslovacca ed è risultato tangibile questi rapporti lo si avrà questa volta all'Auditorium della Rai ove si esibiranno i complessi dell'Orchestra filarmonica ceca "Janacek" ed il celebre Coro filarmonico di Praga, quello portato in alcuni anni di Veselka a fama internazionale. Una circostanza curiosa vuole che il maestro Veselka, popolarissimo nel nostro Paese, sia ora in pensione e celebre coro e sia andato «pro tempore» a dirigere la formazione corale di Santa Cecilia. Il nuovo direttore è il maestro Lubomir e il direttore d'orchestra sarà Otakar Trlik.

Lo *Stabat Mater* di Dvorak è al pari degli altri lavori oratoriali del musicista boemo non troppo conosciuto nel Paese sicché l'occasione di ascoltarlo questa volta non si perderà. Si tratta infatti di un'opera che si inserisce nel panorama alquanto rarefatto della musica sacra dell'epoca romantica titoli di profonda originalità. Dvorak

compose questa partitura che utilizza il celestissimo testo latino di Jacopone da Todi senza guardare troppo modelli di Pergolesi o Rossini; scarso interesse per i riferimenti culturali si sostituisce una sincerissima ispirazione religiosa affidata ad una vena poetica «sui generis». L'opera fu scritta dopo l'estate del 1877 come reazione all'esperienza terribile della morte dei



unici figli ancora in età. La pietas religiosa del componimento acquista quindi il tono di una specie di *Kindertotenlied* nel quale si insinuano cadenze melodiche di indubbia estrazione popolare. Dvorak aveva proprio allora ad aprirsi al culto del canto popolare della sua terra. Lo *Stabat Mater* diventò così un'opera che nelle sue fibre melodiche mostrava una prodigiosa freschezza ed originalità, capaci di fugare qualsiasi sospetto di accademismo. e. re.



## Rete uno

- 13.30 **Telegiornale**  
 14 — **Pronto, Raffaella?** l'ultima telefonata  
 14.05 **Sulle strade** California: Due poliziotti, telefilm  
 15 — **Cronache**  
 15.30 **Gli anniversari:** Guido Gozzano, documenti  
 16 — **Marco**, cartoni animati tratti dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis. Primo episodio: La partenza  
 16.50 **Oggi**  
 17 — **Tg1 flash**  
 17.05 **Live**, musicale: Franco Simone in concerto  
 18 — **Tutti in pista nel sesto continente**, documentario. Settima puntata: I mezzi corazzati — Vengono chiamati «mezzi corazzati» quegli animali marini dotati di esoscheletro, di quello scheletro esterno cioè che ha funzioni tanto di «scocca portante» che protettiva. E' il caso dei granchi, delle aragoste e degli altri crostacei. Di corazzate analoghe — anche forniti i cosiddetti pesci-scatola, diverse conchiglie e — perennemente affamate stelle marine

- 18.40 **Tivutrenta**, quiz a premi su 30 anni di televisione presentato da Enza Sampò con interventi di Pippo Caroselli, sigle note trasmissioni, sceneggiati, telefilm, giochi e premi mandati in onda dalla Rai in questi 30 anni di attività sono materia su cui si scontrano i concorrenti che prendono parte alla trasmissione. Il programma in onda per celebrare il primo trentennale di attività della Rete Uno, il cui complesso cadrà attorno a gennaio dell'84  
 19.45 **Almanacco del giorno dopo**  
 20 — **Telegiornale**  
 20.30 **Guerra e pace**, sceneggiato dal romanzo di Leone Tolstoj, con David Swift, Anthony Hopkins, Morag Hood, Faith Brook. Regia di John Davies. Settima puntata  
 21.50 **Telegiornale**  
 22 — **Questo secolo - 1943** documentari, documenti. A cura di Enzo Biagi  
 22.50 **Mister Fantasy**, musica da vedere  
 23.40 **Tg1 notte**  
 23.50 **Il raggio laser**, documenti

## Rete tre

- 15.05 **musicali**, documenti. Prima puntata: **L'organo**  
 15.35 **Materiali per ricerca**, documenti. Quarta puntata: **Il giornale ieri, oggi, domani**  
 16.05 **anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del fascismo e della Resistenza  
 18.25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di presentato Antonella Consoni  
 19 — **Tg3**  
 19.30 **ronali**, documenti  
 20.05 **Nova: l'alternativa degli insetti**, documenti. Prima parte  
 20.30 **settimanale di indagini sull'attualità politica**, la cronaca, la cultura e lo spettacolo  
 21.30 **Ho una valigia a Berlino**, canzoni dell'epoca Weimar interpretate da Milva e illustrate da Enrico Filippini. Prima parte  
 22.30 **Tg3**  
 23.05 **Mostra del Novecento: pittori e scultori dal 1923 al 1945**

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13.30 **La musica giorno per giorno**  
 15.03 **Radiouno per tutti: Oblio**  
 16 — **Il Paginone**, Rotocal- sonoro di attualità culturale ideato e condotto Giuseppe Neri  
 17.30 **Radiouno jazz '83**  
 18 — **Incontro con The Group**  
 18.30 **Che vena quel Giuseppe**, Carlo (3ª puntata)  
 19.35 **Audiobox: Specus**  
 20 — **Il teatro dell'Est europeo** i due 1850-1915 (7ª puntata)  
 20.45 **Il leggio di Domenico De Paoli**  
 21.03 **La giostra di Vittorio Roldi**  
 21.35 **Musica e fiaba**, 2ª trasmissione  
 22.05 **L'ultima prime-donna: Callas**. Biografia sceneggiata di Gilberto Nanetti  
 23.05 **La telefonata**

## Rete due

- 13 — **Tg2 ore**  
 13.30 **Capitol**, telefilm — Myrna ha fatto cadere la sua scelta per l'uomo da ricattare su Philip Dade, e informa Frank e Trey della cosa. Dade ha un debito per le prostitute, Myrna vuole che Burges riesca a filmare l'incontro lui e una donnina per riuscire a estorcergli informazioni compromettenti. Dade è chiamato dall'Fbi per l'inchiesta Tyler, e, appena convocato, risponde senza farsi pregare  
 14.15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario  
 14.30 **Tg2 flash**  
 14.35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Corso del programma: **Playtime**, gioco a premi — **Folly Foot**, telefilm  
 16.30 **Questioni educative**, documenti  
 17 — **Rhoda: Canzone d'amore**, telefilm  
 17.30 **Tg2 flash**  
 17.35 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate Rita Dalla Chiesa

- 18.30 **Tg2 Sportsera**  
 18.40 **L'ispettore Derrick: Un** telefilm — Beate e Helga sperano nella loro prossima audizione teatrale. Per vincere la terribile tensione, Helga, che ha anche cominciato a balbettare, vorrebbe cognac, ma trova solo cioccolato al liquore. Lo mangia e muore avvelenata  
 19.45 **Tg2**  
 20.30 **Quel maledetto colpo** — **Express**, di Kennedy, con John Wayne, Ann Margaret, Rod Taylor, 1973 — Un vecchio ancora validissimo ex capitano dell'esercito nordista, si convince dalla vedova di un fuorilegge a scortarla nel tentativo di recuperare (per restituirlo) il ricavo dell'ultimo colpo del suo defunto marito.  
 19.45 **Tg2**  
 22.10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo  
 22.15 **Tg2 dossier**, attualità  
 23.10 **Da Roma: campionati** di **diali** di **di**  
 23.50 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 14 — **Il processo a Tarnowaka**, sceneggiato  
 15 — **Il cuore e la memoria**, documentario  
 17.40 **Speciale Orecchiocchio**  
 18.10 **Sono io William!** telefilm  
 18.40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi  
 18.50 **Telemend**, ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis  
 19.15 **flas - Bollettino** **teorologico**  
 19.30 **I affari sono affari**, quiz  
 20 — **Pacific International Airport**  
 20.30 **La confessione della signora Doyle**, di Fritz Lang, Barbara Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan, Marilyn Monroe. Usa drammatico 1952 — Tornata al paese natio dopo essersi trovata male in città, sposa un pescatore suo antico corteggiatore. Poco dopo incontra un ex che la riconquista e convince a fuggire  
 22.10 **Speciale moda**  
 22.40 **Imma la dolce**, commedia musicale — **Notiziario** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**



### DUE (FM 95,6)

- 12.45 **Michele Gammino** presenta **Discoga-** premiata fabbrica nuovi milioni attraverso un percorso-quiz in 5 tappe  
 15 — **Radiotabloid**. Quasi un rotocalco diretto da **di**  
 16.32 **In diretta da via Asago**, Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, affrontano e confrontano in Due di pomeriggio  
 18.32 **Le ore della musica**  
 19.50 **Viene sera... Un'ora per l'orchestra**  
 21 — **Radiodue jazz**. Coordinato da Paolo Padula  
 21.30 **Dalla Sala F di Roma** Paolo Teggi conduce **3131 - Notte**. Un programma d'intrattenimento in diretta



### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a **di** Paolo Donati  
 15.30 **Festival Jazz Roccella Jonica**  
 17.30 **Spazio Tre**. Musiche e attualità culturali  
 21.40 **Rossini-Karajan**  
 22.20 **XCV Premio Italia (1983) Tempore poetica** — **Non apertatur**  
 23 — **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica  
 23.40 **Il racconto** **di**



## Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato  
 14.45 **Febbre d'amore**, sceneggiato  
 15.30 **Aspettando il domani**, sceneggiato  
 16.30 **Bum Bam**  
 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm  
 19 — **La donna bionica**, telefilm  
 — **I Puffi**, cartoni animati  
 20.30 **Drive in**, varietà. Con Carmine Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo.  
 22 — **John Travolta** **un insolito destino**, di Neri Parenti, con Giuseppe Spezia, Ilona Staller, Renzo Cannavale. Italia commedia 1979. Una bellissima disk jockey è il sogno del timido cuoco Gianni che l'ama disperatamente non come avvicinarla. Gli amici, notata somiglianza fra Gianni e il divo John Travolta, gli consigliano di sfruttare la cosa  
 24 — **La parola** **giurati**, di Sidney Lumet, Lee J. Cobb, Ed Begley. Usa drammatico 1957. Un giurato dubbioso ad un processo per omicidio tenta di far cambiare verdetto alla giuria.

## Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13.30 **Sentieri**, sceneggiato  
 14.30 **General Hospital**, sceneggiato  
 15.30 **Una da vivere**, sceneggiato  
 16.30 **Alice**, telefilm  
 17 — **Hazzard**, telefilm  
 18 — **Ralph**, telefilm  
 19 — **Jenny e Chachi**, telefilm  
 19.30 **T. J. Hooker**, telefilm  
 20.25 **Dallas**, telefilm  
 21.25 **Per** **Offela**, Flavio Mogherini, con Pozzetto, Giovanna Ralli, François Fabian. Italia commedia 1974. Un giovane industriale morbosamente attaccato alla madre, si sente pericolosamente inibito nei confronti delle donne. La sua vita cambia dopo l'incontro con Offela, prostituta innamorata di lui e decisa a guarirlo  
 23.25 **Sport boxe**  
 23.50 **Le radici del cielo**, John Huston, Trevor Howard, Juliette Gréco, Errol Flynn. Usa avventuroso 1958. In Africa un uomo bianco si prodiga al fine di far proibire la caccia agli elefanti. Ridicolizzato e osteggiato riesce comunque ad ottenere risultati

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato  
 14.50 **Cammina, non correre**, Charles, con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton. Usa commedia 1966. Nel 1964 a Tokyo, durante le Olimpiadi, l'inglese Cristina e l'atleta Usa Steve si conoscono, s'innamorano e si sposano con l'aiuto di un ricco industriale in Giappone per affari  
 16.20 **Ciao Ciao**  
 17.2 **Dr. Slump**, cartoni animati  
 17.50 **Chips**, telefilm  
 18.50 **Dancin' Days**, sceneggiato  
 19.30 **La famiglia Bradford**, telefilm  
 20.30 **Novecento**, Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sanda, Burt Lancaster, Donald Sutherland, Stefania Sandrelli. Italia drammatico 1976. Terza ed ultima parte: durante il fascismo i destini di Olmo e Alfredo si dividono. Attila prosegue nei suoi sfoghi di violenza, ma si prepara la rivincita  
 22.15 **Vegas**, telefilm  
 23.15 **ABC sport**  
 23.50 **Film**, titolo pervenuto tempo utile



### Svizzera R1 tv

- 14,30 **Replay** (replica)  
15 — **Campa balon** (replica)  
16 — **Obiettivo sport**  
**FILM 16,30** L'organizzazione ringrazia: **Il Santo**, con Roger Moore. Gran Bretagna avventuroso 1970.  
18,50 **Via vai**  
19,25 **George e Mildred**, telefilm  
19,55 **Il Regionale**  
20,40 **Elezioni federali**  
23,55 **Sport**  
**FILM 24** — **Film**

### Capodistria

- 14 — **Confine aperto**. Trasmissione in lingua slovena  
17,05 **La scuola**  
17,30 **Popi**, telefilm  
18 — **Il** **investigatore**, telefilm  
19,30 **Punto d'incontro**  
**FILM 20,30** **Scotland Yard non perdona**, di Sidney Hayers, con Michael Craig, François Prevost. Gran Bretagna poliziesco  
22,40 **Il ciclope**, sceneggiato di Anton Vrdoljak, con Franco Lasic, Mira Furlan, Rade Serbedzija (2ª puntata)

### Nuova Manila

Canale 44

- 14 — **Le** **avventure di Laszlo**, telefilm  
**FILM 14,30** **Titolo** **pervenuto in tempo utile**  
16 — **Sir Francis Drake**, telefilm  
18 — **Zambot 3**, cartoni animati  
20,30 **Le nuove avventure dell'Ape Maya**, cartoni animati  
21 — **Le nuove avventure di Laszlo**, telefilm  
21,30 **Il contenitore spazio**  
24 — **Piccolo Cabaret**

### Sesta Rete

Canale 36

- 15 — **Cartoni**  
**FILM 16** — **L'incendio** **Roma**, con Cristina Gajoni, Maira Orfei. Italia, storico  
**FILM 18** — **Lasciateci in pace**, con Ernesto Vilarisio, Umberto Spadaro. Italia, commedia  
— **Jambo Jambo**, telefilm  
**FILM 21** — **desiderare la** **d'altri**, con Carol Lombard, Charles Laughton. Usa, commedia  
**FILM 23** — **L'isola dei piaceri proibiti**, con Andrea Pau, Anne Libert. Sexy.

### Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Accendi un'amica special**  
**FILM 15** — **Manon 70**, di Jean Aurel, Catherine Deneuve. Francia, drammatico 1968  
17 — **Space games**. Giochi a premi e cartoni animati  
18 — **Buck Rogers**, telefilm  
19,30 **Gli sbandati**, telefilm  
**FILM 20,30** **Damasco '25**, di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart. Usa, drammatico 1951  
23 — **Aggiudicatoli**

### Telemalta

Canali 41-60-37

- 15,30 **Spunky and Tadpole**, cartoni animati  
15,45 **Agente speciale**, telefilm  
16,45 **Tavole separate**. Commedia 1958  
18,30 **I bucanieri**, telefilm  
19,30 **Harry O**, telefilm  
21,15 **Angeli volanti**, telefilm  
23,15 **Betty White**, telefilm  
**FILM 23,45** **Una notte** **notte**. Commedia 1979

### G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — **Laura**, sceneggiato di Franco Prosperi, con Allighiero Noschese, Enrico Montesano, Renato De Carmine. ommedia 1970.  
**FILM 14,45** **Peripezie di tre uomini allo scoppio** **seconda guerra mondiale**. Uno viene mutilato di una gamba una bomba, gli altri due fuggono travestiti da tedeschi e vengono catturati dagli alleati che scoperta la loro vera identità li spediscono in prima linea  
16,30 **Disegni animati**  
18 — **Codice Tre**, telefilm  
19 — **del** **Piemonte**  
19,30 **Rubrica giornalistica**  
2 — **Godzilla**, cartoni animati  
20,20 **In diretta dallo Studio Uno** **Bingoo**. Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Con partecipazione di Pippo Mario Santonastaso  
0,45 **Dai giornali** **oggi**  
1 — **Holmes a Washington**, di W. Neill, B. Rathbone, N. Bruce. Gran Bretagna giallo 1944. Il compas-

### Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — **Cartoni animati**  
**FILM 15** — **Noi vivi - Addio Kira**, di Goffredo Alessandrini, Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942  
16,40 **estetica ed alternativa**  
17,30 **Mixage**. Programma di filmati musicali a richiesta  
18,30 **I Love America**, telefilm  
19,30 **Dirttura d'arrivo**  
20 — **Betty e Lilibit**, cartoni animati  
20,30 **Combat**, telefilm  
**FILM 21,35** **Perché** **arrivato** **si tardi?**, di Henri Decoin, con Michèle Morgan, Henri Vidal. Francia drammatico 1958. Un giornalista è un'avvocata si innamorano. Ma la donna che è stata in passato un'alcolizzata ricattata un suo amante. Durante un processo costui in do che i particolari edificanti della donna vengano luce. Ma non scoraggia l'amore del giornalista  
**FILM 23,15** **con Daria Nicolodi** **Italia giallo**

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **La corsa pazza** **sorella Sprint**. Spagna, commedia 1969  
15,15 **La dura legge**, con Barbara Barrie. Usa, drammatico 1964  
**FILM 17,30** **Quando** **cicogne**. Commedia  
19 — **Terza pag**  
**FILM 20,30** **Piccoli amici**, di Hans Albin, con Oliver Grimm, Anna Maria Blanc. Germania, drammatico 1954  
**FILM 23** — **Operazione Aquila**. Jugoslavia, guerra 1969

### Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14** — **La turia dei giganti**, con Simon Andrew, Daniel Martin. Italia, guerra 1971  
**FILM 16,30** **Johnny Texas**, con Monica Brugger, Howard Ross. Italia, western 1967  
18 — **Cartoni**  
19,35 **Kronos**, telefilm  
**FILM 20,30** **L'assassino** **volto**, di Ray Morrison, con Mara Berni, Gianni Medici. Italia, poliziesco 1964  
**FILM 22,30** **La morbida pelle** **casta Susanna**. Sexy

- FILM 2,30** **Un** **per Schut**, **Robert Stodmak**, con Lex Barker, Maria Versini, Battaglia. Germania avventuroso  
— **Schut è un fuorilegge che opera nel Balcani sotto** **minime spoglie di** **mercante di fappeti: la sua ultima impresa, il rapimento** **un uomo, lo fa catturare, grazie soprattutto all'abilità dell'avventuriero Kara**  
**FILM 4** — **Questo tuo fragile corpo meraviglioso**, di Roy Battersmith. Gran Bretagna documentario 1974. Gli organi, l'igiene, il parto, la vita sessuale, operazioni cervello e interventi chirurgici in questo documentario ispirato a libro «Il corpo» di Smiths  
**FILM 5,30** **La grande rinuncia**, di Aldo Vergano, con Lea Padovani, Luigi Tosi. Italia drammatico 1952. Ufficiale francese bella spagnola si innamorano durante le guerre napoleoniche ed hanno figlia. Il caso li separa e li riunisce anni dopo

### Telecity

Canali 63-38-36

- 14,15 **Laura**, sceneggiato  
15 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato  
15,45 **Codice Tre**, telefilm  
16,45 **Viva, spazio tv per ragazzi** **cartoni animati: King Arthur - Le fiabe di Andersen - Sally - La Maga - Lupin III - L'uomo tigre**  
19,15 **Notiziario**  
19,25 **L'incredibile Hulk**, telefilm  
**FILM 20,30** **Grizzly l'orso che uccide**, di William Girdler, Christopher George. Usa, drammatico 1976 — **In un parco nazionale** **turiste vengono trovate sbranate. E' stato il «grizzly», un enorme orso creduto estinto. Il sovrintendente del parco però non si rassegna a chiudere** **provocando così altre vittime**  
22,15 **Incontro** **catch**  
**FILM 23,20** **Sherlock Holmes a Washington**, di W. Neill, con Rathbone, N. Bruce. Gran Bretagna, giallo 1944 — **Il compassato detective britannico si reca questa volta in America per risolvere difficile caso**  
1 — **Hawk l'indiano**, telefilm

### Videouno

Canali 53-39-26

- 13,30 **Calcio Mundial**  
**FILM 15,15** **Un americano a Eton**, con Mickey Rooney. Usa, media  
18,45 **Goober**, cartoni animati  
19,15 **Notizie**  
20,15 **Dik Van Dyke**, telefilm  
20,45 **Skippy, il canguro**, telefilm  
21,15 **Squadra d'emergenza**, telefilm  
**FILM 22,10** **La spada normanna**, di Roberto Mauri. Italia, avventuroso 1971  
**FILM 23,45** **Caccia all'uomo**, con Eleonora Rossi Drago. Italia, drammatico 1961

### Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — **Guerra tra galassie**, telefilm  
15 — **non stop**, rubrica  
16 — **Pomeriggio in allegria**  
18,30 **Struzzo** **and roll**, programma musicale  
20,15 **Angie**, telefilm  
21 — **Taiarin** **pummarola**, spettacolo  
**FILM 0,40** **buia**, di Marino Girolami, con Janis Paige, Massimo Serato. Italia, drammatico 1949

### Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato  
**FILM 15** — **Erik il vichingo**, di Maio Galano, con Gordon Mitchell, Giuliano Gemma, Ely McWhite. Italia avventuroso  
— **Dopo aver litigato** **il cugino, divenuto** **dei vichinghi, Erik parte** **arriva in terra americana. Il cugino però gli invia dei pericoli figurati per creargli mille difficoltà con gli indigeni**  
16,30 **Grande Uau**. Cartoni animati  
17,30 **Tempo di cinema**  
18,50 **Agenzia 2**  
19 — **Videonotizie**  
19,15 **Primo piano**  
19,30 **Settimana Piemonte**: in studio il presidente della giunta regionale avvocato Viglione  
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato  
**FILM 20,30** **Avamposto dell'inferno**, di Joseph Kane, con Rod Cameron, John Russell. Usa avventuroso 1954. Reduce dalla Corea di riattivare miniera di uranio contrastato duramente dal capocolla del luogo  
22,10 **Selvaggio West**, telefilm  
23 — **Auto della settimana**  
24 — **Film della notte**

### Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Le avventure** **Philippe Rouvel**, telefilm  
15 — **D... come donna**, rubrica  
16,30 **I viaggi con l'avventura**, telefilm  
18 — **Brothers and sisters**, telefilm  
18,30 **Police Surgeon**, telefilm  
19 — **Victoria Hospital**, telefilm  
19,30 **Cartoni animati**  
20,30 **Bellamy**, telefilm  
23,30 **Gran**  
**FILM 23,45** **Matù**, una terrificante storia d'amore, di K. Arthur, con L. Grant. Usa, drammatico 1977 — **Strano rapporto fra due sorelle che vivono isolate in** **grands** **piana di cimeli africani. Una delle due è decisamente strana**  
**FILM 0,15** **delle** **rosse**, **Harald Reint**, **Anthony Steffen**, Karin Dor. Germania, western 1965 — **Il denaro** **destinato alla paga dei soldati è oggetto delle losche attenzioni** **banditi bianchi alleati ad un gruppetto di pellirosse**

### Primantenna

Canali 21-37

- 14,30 **I mostri**, telefilm  
16 — **Le stelle su di noi**  
18 — **Cartoni animati**  
18,30 **Il mondo degli** **i**, documentario  
19 — **Gli investigatori**, telefilm  
20 — **Il padre della sposa**, telefilm  
**FILM 20,30** **E se** **caso, una mattina**, di Vittorio Sindoni, Pamela Tiffin, Virgilio Gazzolo. Italia, drammatico 1972  
22,30 **The man** **U.n.c.l.e.**, telefilm  
23 — **Calcio: Casale-Savona**













Lit. 349.000 + IVA 21%  
MA COS'È CONVENIENTE.



L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.  
OFFERTA SPECIALE:  
Espansione a 48 K byte con FLOPPY DISK  
a L. 1.350.000

In vendita da:  
**MISTER ELECTRONICS**  
Via Barbaroux, 6 - TORINO

**TEXAS INSTRUMENTS**

A touch of Class  
eau de toilette di  
**FABERGÉ**  
PROFUMI  
da **Servetti**

— Rodi 1 • piazza Saborino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31  
— corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

**Ruffatti**  
ABBIGLIAMENTO  
MASCHILE e FEMMINILE

Concessionario  
**Burberrys**  
Via Accademia delle Scienze 2

**MUTUI IMMOBILIARI**  
in 10 giorni  
ACQUISTARE UN ALLOGGIO  
PER DISPORRE CONTANTI  
Rate mensili fino a 7 anni.  
Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria

**FINANZIAMENTI SpA**  
Via Andrea Doria n. 15  
10123 TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - Torino.

**Shopping Center**  
ABBIGLIAMENTO  
per Uomo - donna - ragazzo  
Il modo giusto di vestire  
per essere alla moda da  
**SHOPPING CENTER**  
Corso Vittorio Emanuele 35 - Torino  
Tel. 231.140

## Un coro di proteste, manifestazioni in tutta Italia: sotto Sei invalido? Ti condannano

- «La crisi — sostengono le organizzazioni sindacali — ha raggiunto limiti allarmanti. Ma deve essere pagata dai più deboli, da chi ha già fatto tanta fatica per inserirsi nella comunità».
- Gli italiani iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio sono 400 mila. In provincia di Torino, su oltre 100 invalidi civili, nel 1982 soltanto 704 hanno ottenuto un lavoro.
- «Con questo ritmo — afferma Leone Spiccia, della Cisl — un handicappato dovrà attendere dieci anni prima di trovare un posto».

Anche gli handicappati hanno diritto a un lavoro. La crisi occupazionale ha raggiunto limiti allarmanti. Ma non deve essere pagata solo dai più deboli, da chi ha già fatto tanta fatica per inserirsi nella comunità di tutti ed ora rischia di essere espulso. Quanto sostengono la Federazione torinese Cgil Cisl Uil e oltre trenta organizzazioni di tutela degli invalidi o comunque sensibili ai loro problemi, che contestano fortemente un decreto legge del governo Craxi, il quale restringe notevolmente la possibilità di avviamento al lavoro degli handicappati.

Sindacati e associazioni hanno manifestato per due giorni a Porta Nuova e in Garibaldi; poi una folla delegazione torinese ha partecipato ad un corteo a Milano che ha visto la presenza di oltre diecimila persone.

In tutta Italia, sono oltre 400 mila gli iscritti alle liste di collocamento obbligatorio; la attesa è di oltre 10 anni d'ora lunghissime, sia per le visite sia per l'avviamento al lavoro. In provincia di Torino, ad esempio, sono iscritti all'ufficio collocamento 100 invalidi civili; nel 1982, gli avviamenti sono stati in tutto 704. «Con questi ritmi — spiega Leone Spiccia, della Cisl — un invalido deve attendere fino a dieci anni prima di trovare un posto. E, se passa l'art. 9 del decreto che contestiamo, il lavoro diventerà praticamente impossibile».

Le norme che hanno sollevato la protesta sindacale ed associazioni erano già contenute nel decreto Scotti del gennaio scorso; ma poi erano state respinte dal Parlamento, anche a seguito alla mobilitazione avvenuta in tutta Italia. Sostengono Cgil Cisl Uil e associazioni: «E' grave che queste disposizioni vengano riproposte a distanza di pochi mesi e da un nuovo governo; ciò significa che anche nella nuova compagine governativa permane la negativa logica di affrontare il problema degli invalidi secondo la vecchia emarginante concezione in cui gli invalidi sono ritenuti incapaci di svolgere una proficua attività lavorativa».

Annota il presidente dell'Aniep, Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite, Gianni Selteri, esperto dei problemi di collocamento obbligatorio: «La legislazione sull'inserimento al lavoro dagli invalidi ha

un'antica tradizione nel nostro Paese. La prima legge riguardante i mutilati di guerra risale al 1921. Nell'arco di 40 anni, e soprattutto dopo la promulgazione della Costituzione, tutti gli invalidi, distinti per categorie, ottennero in tempi successivi e diverse modalità, l'estensione del diritto al lavoro».

Quindici anni fa, nel 1968, si giunge ad una normativa unitaria (legge 482, del 1968), alla quale le aziende private e gli enti pubblici con più di 35 dipendenti sono obbligati ad assumere il 15 per cento di invalidi. «Una legge di pessima fattura tecnica, che ha avuto applicazione clientelare e distorta, favorendo soprattutto i falsi invalidi — sostiene Selteri — tuttavia, ha garantito il lavoro a decine di migliaia di cittadini — ha sancito nel nostro ordinamento giuridico ed ha tenuto vivo nella coscienza sociale e morale del Paese il principio che anche gli handicappati hanno diritto di partecipare alla vita. Cioè, hanno le possibilità di riscattarsi dall'assistenzialismo, dalla povertà, dall'isolamento, dal disprezzo».

L'esigenza (o è), dunque, quella di giungere ad una moralizzazione del settore «invalidità», sia quanto riguarda il collocamento obbligatorio al lavoro, sia per le pensioni e gli assegni (l'Inps) già avviato questa iniziativa). Invece, spiega ancora Selteri, «il governo ha eliminato di fatto, attraverso decreto legge, gli handicappati dalla produttiva

### La legge del 1968

Con la legge del 1968 sul collocamento obbligatorio degli invalidi, si fa obbligo alle aziende private e agli enti pubblici con più di 35 dipendenti di assumere il 15 per cento di invalidi; percentuale così ripartita tra le diverse categorie:

— invalidi di guerra	25%
— invalidi civili di guerra	10%
— invalidi per	15%
— orfani vedove guerra, per servizio e per lavoro	15%
— invalidi civili	5%
— sordomuti	5%

In base ai diritti beneficiari, cioè in base ai invalidi d'una certa categoria, è ammesso lo «scorrimonto»: subentrano proporzionalmente gli invalidi delle altre categorie. La decisione e la valutazione spetta alla Commissione provinciale del collocamento obbligatorio.



Paese. Un cinismo e un'arbitrarietà, che difficilmente si sono verificati nell'ambito della legislazione sociale».

La Federazione sindacale torinese e le organizzazioni degli invalidi chiedono, dunque, al Parlamento di bocciare l'art. 9 del decreto governativo e di varare, invece, una più organica riforma del collocamento obbligatorio, all'esame delle Camere ben tre legislature. Alcune concordano an-

che sulla esigenza di «giungere a una ragionevole riduzione della quota del 15 per cento di invalidità da assumere: è di gran lunga superiore alla percentuale di handicappati esistenti», sostengono.

La parola passa al Parlamento, ai partiti. Entro la prima decade di novembre il provvedimento deve essere discusso. E, questo voto, gnerà comunque — in positivo o in negativo — una svolta nel Paese.

## 1983: si cambia in peggio...

Ecco che cosa stabilisce l'art. 9 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, contestato dai sindacati e organizzazioni di tutela degli invalidi.

1) Gli invalidi, dopo anni di attesa per ottenere il riconoscimento sanitario e poi altri anni per maturare il diritto all'avviamento al lavoro, devono sottoporsi a visita medica per verificare la permanenza della invalidità. Poiché non è precisata la modalità e i tempi della verifica, si bloccano per un tempo indefinito le assunzioni degli handicappati senza fare alcun tentativo di risolvere lo «scandaloso» problema dei falsi invalidi e cioè degli in-

validi dichiarati tali per motivi assistenziali o clientelari.

2) Sono conteggiati nell'aliquota del collocamento obbligatorio i lavoratori dipendenti già assunti con il collocamento ordinario e diventati invalidi per causa di lavoro o di servizio, la scontata conseguenza di aprire la strada anche a «riconoscimenti» di comodo di dipendenti che abbiano una qualsiasi minorazione, al fine di non assumere altri invalidi, oppure di licenziare quelli in soprannumero.

3) Mantiene la divisione in le categorie di invalidi, ma — contrariamente a quanto prevede la legge attualmente in vigore — impedisce che esaurita

categoria (es. invalidi di guerra, oggi praticamente inesistenti mentre a Torino e provincia ben 10 mila posti di lavoro restano riservati a questa categoria), la quota di pertinenza per il collocamento obbligatorio al lavoro è utilizzata a favore di un'altra categoria più numerosa (es. invalidi civili). Solo utilizzando questo «scorrimonto», in provincia di Torino si può ancora avviare al lavoro alcuni invalidi civili.

Occorre, inoltre, tener presente che con la legge ha esonerato le aziende dichiarate «stato di crisi» o con lavoratori in «integrazione», ogni assunzione obbligatoria di invalidi in base alla legge 482 del 1968.



■ l'esperienza di Erminio dimostra, ancora una volta, come non ■ essere inserimento nella scuola ■ nel lavoro, senza l'integrazione più ampia ■ più vera nella comunità.



Settimana decisiva in vista della prima seduta a Palazzo civico

# Un nome (Romita) e un programma sono le proposte dell'area socialista

I capigruppo socialista ■ socialdemocratico chiedono la convocazione del Consiglio comunale - Psdi riunito a Roma  
Il progetto anticrisi presentato alle forze economiche e sindacali - Riunioni di tutti i partiti per fare in fretta

L'area socialista, composta da psi ■ psdi, si pone al centro del confronto politico per la formazione del governo per Torino. ■ pro- ■ da proporre ■ in giornata lo invierà alle forze economiche e ■ candidato alla guida ■ città ■ la crisi. ■ è il ministro per i rapporti con le regioni Pierluigi Romita, socialdemocratico.

■ decisiva, dunque. Almeno nell'organizzazione dell'appuntamento pubblico in Consiglio comunale, la cui convocazione chiedono oggi i capigruppo ■ e Magliano. La seduta in sala rossa sarà ■ per lunedì sera?

Oggi il segretario provinciale del psdi, Ricciotti Lerro,

■ Roma. ■ incontra con il segretario nazionale Longo ■ con il ministro Romita. C'è da mettere ■ punto la tabella ■ marcia per giungere all'elezione del ■ sindaco ■ della giunta. Nel contempo ■ Torino, da via Avogadro, sede ■ Sole nascente, sono partiti ■ del programma.

Un elenco di pochi punti: gli interventi più urgenti ■ affrontare. Il piano ■ lavoro tocca i settori dell'urbanistica, dove si pone parecchia attenzione ■ revisione del piano regolatore (per la ■ nazione delle aree di Campo volo, del Lingotto) e dei progetti della metropolitana, sanità (Iul ■ sarà decentrata sul territorio) e della casa (utilizzare i 113 miliardi destinati all'edilizia popolare

sovvenzionata, legge 94).

■ un programma contenuto, ma irrinunciabile. Psi e psdi ne ripareranno venerdì dopo che ■ ricevuto ■ consultazione gli opportuni suggerimenti. ■ mattina socialisti e socialdemocratici ■ incontreranno ■ il psi. Ai comunisti chiederanno di sostenere ■ programma e d'appoggiare la candidatura di Romita.

L'obiettivo dichiarato da psi-psdi ■ quello di ricomporre una maggioranza di sinistra, così come avvenne mesi fa in Regione.

■ principale ostacolo per l'intesa ■ sinistra sarà quello del nome del candidato ■ sinistra. Il psi ha riproposto Novelli per qualunque ■ che lo veda partecipare. ■ Non

un fatto di interesse partitico ■ ha detto il segretario provinciale Fassino ■ ma la migliore traduzione del voto ottenuto da psi e psdi nell'80, anche ■ luce delle quasi centomila preferenze avute da Novelli.

Il psi proporrà Pierluigi Romita, ministro negli ultimi due governi nazionali. Prima alla Ricerca scientifica e oggi ■ Regioni. Consigliere comunale ■ Torino in diverse tornate amministrative.

Alla vigilia ■ dimissioni di Novelli da sindaco in casa socialdemocratica ci fu una ■ durò ■ ore. In quell'occasione fu ■ il punto ■ situazione con Romita. ■ lui ■ richiesto ■ accettare un'eventuale candidatura. I problemi ■ Romi-

ta ■ diversi: è ministro, è deputato. La sua elezione ■ sindaco ■ una città di sopra dei ventimila abitanti imporrebbe le dimissioni ■ governo e dal parlamento.

■ vale la pena a distanza di poco più ■ un anno dalle elezioni dell'85? Dipende dal tipo di intesa che psi-psdi raggiungeranno con le altre forze ■ politiche.

Romita qualora fosse eletto accetterebbe con riserva. Un ■ di tempo per scioglierla, e quindi per ■ alleanze per la formazione della giunta.

Psi ■ psdi contano su ■ voti (12 ■ psi e 3 del psdi). Quelli richiesti per fare maggioranza assoluta sono 41. Il psi ne ha 33, ma stando così le cose, attualmente, il rivolgerrebbe ■

Diego Novelli. ■ ■ psi non dovesse cambiare idea pur di salvare la maggioranza ■ sinistra (e per ■ andare all'opposizione ■ governo guidato da un uomo con cui ■ sempre avuto un buon rapporto), ■ altre schede necessarie a raggiungere il tetto dei 41 voti potrebbero giungere dalle altre forze laiche (il pli ha 5 consiglieri, il pri ne ha 3) e dalla dc (20 consiglieri).

La dc, riunitasi ieri ■ al teatro Duomo, si è impegnata per la creazione di ■ governo ■ a quello della sinistra. Questo il primo risultato da raggiungere. E' da vedere ■ quando e se le sarà richiesto ■ se accetterà anche ■ appoggiare esternamente le altre forze del pentapartito.

L. bor.

## Ha ucciso moglie e suoceri in carcere è diventato pazzo

Davanti ai giudici per la terza volta Marco Ragone - Da cinque anni rinchiuso nel manicomio criminale di Napoli - A Vinovo il massacro

Davanti ai giudici della prima corte d'assise (presidente Barbato) Marco Ragone, 35 anni, una larva d'uomo che da cinque ■ ■ nel ■ manicomio criminale di Napoli. Per tre volte è stato portato in tribunale ■ i medici psichiatri hanno detto ■ non era in grado ■ stare in giudizio. Il rimorso ■ tremendo ■ del suo delitto l'ha fatto impa-

Adesso è l'ora ■ un'altra perizia medica. Lui, viso coperto dalla barba, zigomi sporgenti, spalle ingobbite, non sembra nemmeno capire che si sta decidendo della sua vita. Dicono i ■ avvocati: «E' come se fosse morto: ucciso pochi giorni dopo aver ucciso». A rivoltellate ha sterminato la ■ famiglia: moglie, suocero ■ suocera. Decine di colpi spa-

rati contro figure che ■ ■ no scampo nella ■ decine di colpi per infierire su corpi già ■ ■

Il delitto avviene nell'alloggio ■ Ragone in ■ Giovin- ■ Bosco, a Vinovo. La famiglia ■ riunita per festeggiare il giorno ■ Pasquetta. Ci sono la moglie, i suoceri Antonio Lauria ■ Giovannina Pantone, i tre figli. Non c'è allegria. L'uomo, ■ prima, portateltiere poi, è geloso alla follia: ■ non vuole che la sua donna ■ di casa e, anzi, pretende che tenga sempre la porta chiusa ■ chiave. ■ litigi sono frequenti. Pregiudizi ancestrali. I suoceri partono dalla periferia di Matera dove abitano ■ arrivano in Piemonte ■ ■ riportarsi ■ figlia a casa.

Dopo il pranzo i figli vengo-

no messi a letto e la discussione si accende. ■ palazzo ■ tono urlare: «La voglio con me». E poi: «Noi prende il treno e ■ ■ Sud».

Un attimo. Ragone, due giorni prima, ■ comperta una rivoltella che gli compare nelle mani. ■ canna vomita morte. Antonio Lauria viene fulminato mentre è seduto al tavolo. Tenta, forse, ■ impugnare un coltello per difendersi ma non ha il tempo di reagire. Il sangue ■ gocciola dalla tovaglia al pavimento.

Le due donne sono sul balcone: sentono gridare, sentono gli spari. «Nooooo...» urlano. ■ ■ rivoltellate soffocano ■ gola le loro grida. Una ferocia mostruosa. Il perito ■ eseguito l'autopsia ha ■ sette proiettili nel corpo della moglie ■ sei ■ gridano ■ suocera. Le ■ gridano ■ il dolore e per la paura, si aggrappano alla ringhiera ■ balcone, spingono le mani nel vuoto per ■ un aiuto improbabile.

L'assassino vuole il caricatore: ne ■ un altro e continua a sparare: contro i mobili, sui muri, mandando ■ mille pezzi i vetri delle finestre. Come un pazzo. Gli inquilini dicono: «Un inferno di colpi ■ urla. Poi, ancora colpi. Infine il silenzio».

Marco Ragone veste i bambini: il più piccolo ■ stare in un cestino di vimini, gli altri ■ sono capaci di camminare. Li accompagna, ■ li trascina, fino ■ del carabinieri. «Arrestatemi ■ dice ■ ho ammazzato tutti». Non aggiunge altro. ■ dopo qualche giorno ■ lamenta con i suoi avvocati (Gianaria e Felisi) perché ■ moglie non va a trovarlo ■ carcere. E' il primo segno della follia che comincia a divorarlo. ■ l. d. b.

## Requisitoria contro Pi «Scafini i terroristi»

Il pubblico ministero Francesco Gianfrotta, accusatore ■ Prima linea al processo delle Vallette, chiede conto ai terroristi di anni di morti, di feriti e di inutili attentati. Il rappresentante ■ pubblici ■ accusa ha cominciato la sua requisitoria. Parlerà per quattro ■ cinque giorni. Tanto ■ ■ per ricostruire la storia di otto delitti, una dozzina ■ ■ azzoppamenti ■ centinaia di altri reati.

Gianfrotta ■ parole dure. «La lotta armata è stata politicamente sconfitta ■ esordisce ■ E' stata respinta dalla stragrande maggioranza della popolazione. Fra ■ forze dello Stato e la gente si è creata ■ nuova solidarietà». Aggiunge: «L'attacco violento del partito armato contro le istituzioni

ha avuto un effetto boom-rang. La gente si ■ schiera dall'altra parte isolando le organizzazioni terroristiche».

■ primavera del 1980 l'organizzazione entra in crisi e arriva ■ stagione dei «pentiti». Roberto Sandalo per primo ■ dopo di lui Roberto Vacca, Flaminia Bertani, Michele Viscardi, Umberto Mazzola, Alfredo Marangon, Daniele Sacco-Lanzoni raccontano tutto quello che sanno e sono decine i ■ piellini che finiscono in galera.

Lo stesso Marco Donat Cattin parla e racconta la sua storia di terrorista. ■ sue delusioni, la sua dissociazione ■ si considera un pentito vero e proprio ma, certo, non vuole ■ più nulla da spartire con Prima linea.

sorda? felice!



Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, ■ diverte, ama ed è amata.

Felice perché ■ suo Amplifon ■ è uno strumento perfetto, creato su misura per lei. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova.

**amplifon**  
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità. In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

**RINALDI** CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN

LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFASUD 1500					
ALFETTA GTV 2000	'80	7.000.000			
FIAT 131 D 2000	'78				
FIAT 131 D 2500 panorama	'80	6.800.000			
FIAT 127 SUPER	'82	5.900.000			
FIAT 127 SPORT	'79				
A 112 ELEGANT	'77	3.400.000			
A 112 JUNIOR Terzo apr.	'81	4.800.000			
LANCIA BETA executive	'82	8.800.000			
LANCIA GAMMA 2500	'76				
CITROEN VISA R 18 GTD	'79		9.500.000		
R5 ALPINE	'80		5.800.000		
CITROEN CX 2400 GTI	'80		8.500.000		
PEUGEOT 104 ZS	'80				
VW GOLF GLD 3 porte	'82		8.900.000		
VW GOLF GTI 1800	'82		10.200.000		
VW JETTA GLI	'81		8.000.000		
AUDI 80 GLD	'82		9.500.000		
AUDI 100 CD 5D	'81		11.500.000		

ESPOSIZIONE E VENDITA  
C.SO FRANCIA 282 - TO - TEL. 715696  
ASSISTENZA E ■ ■  
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO  
**Amici ■ tuo servizio.**



L'aggressione a Pino Torinese nella villa del popolare attore dialettale Farassino

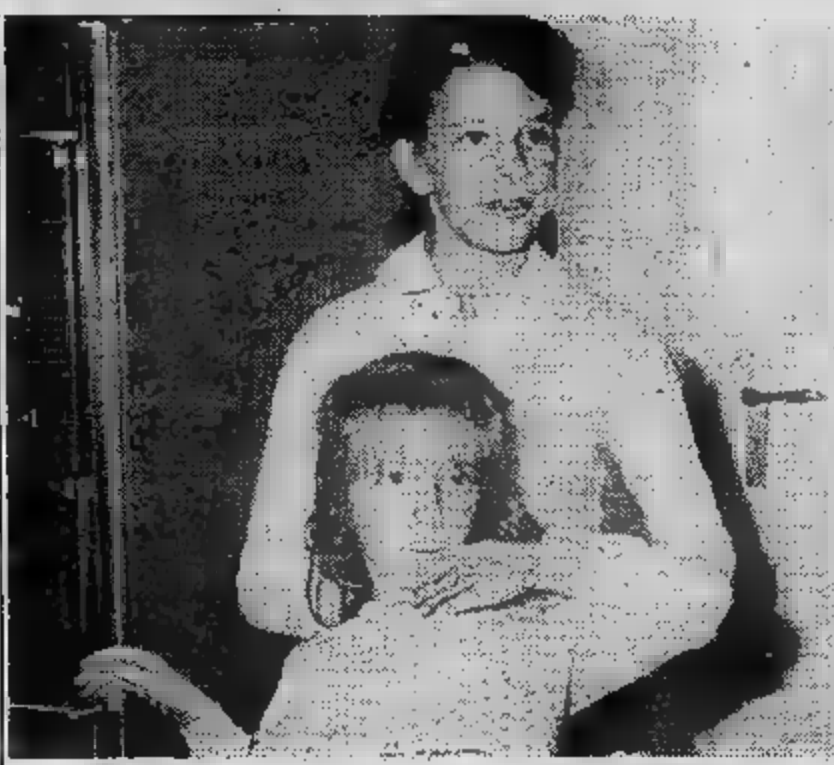
# MOGLIE E FIGLIE DI GIPO SEQUESTRATE E RAPINATE

L'irruzione di un bandito solitario è avvenuta sabato poco dopo le nove - Nel giardino c'erano tre cani-lupo - La donna e le due bambine rinchiusi in una stanza - Liberate dopo sei ore dal cantante

«Dasperini»: faccio tutto da solo. Il titolo dello spettacolo allestito in questi giorni al Teatro Gobetti da Gipo Farassino. Lo ha pensato («faccio tutto da solo») anche il rapinatore che nella notte tra sabato e domenica ha fatto irruzione in casa del popolare attore-cantante piemontese eludendo la sorveglianza di tre cani-lupo, sorprendendo moglie e due bimbe di Farassino e impossessandosi di pellicce, gioielli e oggetti preziosi per un valore imprecisato.

La vicenda ha inizio sabato alle 21.30, quando la moglie di Farassino, Lia Scutari, e le due bimbe, Caterina e Valentina, rispettivamente di 6 e 11 anni, erano sedute in salotto davanti alla televisione. Gipo Farassino era invece impegnato al Teatro Gobetti per una rappresentazione teatrale: particolare del quale evidentemente lo sconosciuto rapinatore non ha visto.

Ma di altre cose — il racconto della piccola Valentina — l'uomo introdottosi in casa Farassino sembrava conoscere. La famiglia dell'attore-cantante vive in



LE FIGLIE DI GIPO: VALENTINA, 11 ANNI, CATERINA, 6 ANNI

lussuosa in strada del Podio, a chilometri del centro di Pino Torinese, in una casa completamente isolata. Davanti alla casa un grande prato, un viale che conduce al cancello di casa, all'ingresso dell'abitazione e al giardino. Il giardino ospita splendidi esemplari di piante e fiori che hanno sempre fatto buona guardia.

In qualche modo lo sconosciuto è riuscito a eludere la sorveglianza, sia entrando che uscendo dal giardino. Ancora secondo il racconto della bimba — ragazzina molto attenta e intelligente — l'uomo, che era mascherato e che non ha mai pronunciato distintamente una parola, si muoveva con sicurezza nelle varie stanze dell'abitazione.



VALENTINA FARASSINO CON I CANI-LUPO

Quando il rapinatore è entrato in casa, le due bimbe erano sedute davanti al video per seguire «Fantastico 4», la trasmissione condotta da Gigi Proietti. Lo show le ha distratte al punto che hanno notato i rumori prodotti dallo sconosciuto, oppure questo si è mosso con estrema cautela, fino ad arrivare alle

spalle delle tre. Con il volto coperto da una passamontagna, una pistola nella mano sinistra ed un coltello nella destra, l'uomo a questo punto si è fatto notare riprendendosi dallo spavento delle bambine sono state alzate ed è l'uomo stesso che le ha condotte in bagno e rinchiuso dentro. Poi, sempre gestito

l'uomo ha indicato di fargli strada dove ha rovistato attentamente nei cassetti e nei armadi. E' a questo punto che lo sconosciuto ha pronunciato — o meglio ha farfugliato — l'unica parola di tutto il tempo trascorso nella casa del Farassino: «pellicce».

Poi il rapinatore — sempre abbandonare le armi che a tratti si metteva nella cintura — si è impossessato di gioielli, soprammobili e altri piccoli oggetti preziosi che ha infilato in una borsa. Completato il «repulisti», l'uomo ha radunato le figlie nell'ultima stanza della villa — quella più lontana dall'ingresso perché dalla strada non potessero sentire le tue invocazioni di aiuto — verso le 22 si è allontanato in silenzio, nello stesso modo in cui era arrivato.

Le donne hanno potuto far altro che attendere il rientro del loro congiunto: la porta della stanza, finestre, in cui erano chiuse infatti — troppo robusta, per poter essere abbattuta, — vetri. Gipo Farassino è rientrato alle 3.30 liberando la moglie e le figlie.

## ATENEIO: DUE MESI CRUCIALI PER I NUOVI DIPARTIMENTI

Il presidente della commissione Rigault: «Attendo segnali precisi dal nuovo consiglio di amministrazione, altrimenti mi dimetto» - I fondi non devono essere distribuiti a pioggia

«Io spero che i dipartimenti avranno la loro attività il prossimo 1° gennaio. Se accadrà mi dimetterò subito». Il professor Germaine Rigault, docente a mineralogia e presidente della commissione d'ateneo dell'Università, medita lungo la sortita. A decidere è stata la consapevolezza maturata gradualmente che «ulteriori ritardi vanificherebbero la sperimentazione».

Aggiunge: «Al consiglio d'amministrazione chiedo dei segnali precisi, o comunque dei segnali. I prossimi due mesi sono cruciali per la sorte dei dipartimenti. Senza enfasi, direi che questo è il momento di verificare la volontà politica di dare respiro meno alla sperimentazione. Recentemente è stato risolto il problema della contabilità, con l'acquisizione del calcolatore Honeywell. Negli ultimi mesi ci sono stati altri passi, per la verità qualcosa si è mosso. Basta. Il consiglio d'amministrazione dell'Università e il rettore, i soli organi ad avere un potere decisionale, devono scegliere alcuni nodi».

La commissione ateneo ha un ruolo propositivo, consultivo. Il professor Rigault avverte questa limite in una situazione d'impasse. Dice:



IL PROFESSOR RIGAUT

«Ha ricordato bene in un recente convegno il professor Castellani, prorettore Politecnico, l'impotenza di una certa funzione, sottolineando come le commissioni ateneo siano diventate riserve indiane dove relegare i riformisti». «Sono ormai due anni e mezzo — puntualizza il docente — che abbiamo presentato la nostra proposta per i dipartimenti di Torino. Occorre che il consiglio d'amministrazione affronti subito la questione del bilancio preventivo, mettendo le nuove strutture in condizione di preparare i loro bilanci entro la metà di dicembre, così prescrive la legge».

«La commissione ateneo — prosegue il prof. Rigault — chiede che i fondi per la didattica vengano gestiti dai consigli corsi di laurea. C'è una logica precisa dietro quest'indicazione: in passato i fondi erano assegnati agli atenei e, data la loro esiguità, venivano utilizzati tutti per questa seconda attività. Così per la didattica non si spendeva mai nulla. Se il consiglio d'amministrazione assumerà una posizione coerente si potrà cogliere un segnale in direzione del superamento delle vecchie strutture».

«Un altro — insiste Rigault — ce l'aspettiamo dall'assegnazione della quota del 50 per cento dei fondi ministeriali per la ricerca. Sia chiaro che deve continuare a essere garantita il singolo la possibilità di lavorare, però, come impostazione di principio, i fondi dovrebbero essere ripartiti tra i dipartimenti e non distribuiti a pioggia».

I problemi annosi che affliggono l'Università di Torino si sono riflessi pesantemente sull'estensione della sperimentazione e non solo accaduto che chi stava a guardare vi rimasta, com'era il caso dei chimici e dei fisici: sono arrivate le defezioni e lo scioglimento di 3 dei

dipartimenti (i due di agraria e quello di filologia classica).

Conclude il prof. Rigault: «Certe situazioni, tipo Palazzo Nuovo, stanno scoppiando. Un'altra scelta qualificante è chiedere al consiglio d'amministrazione di dar seguito nella misura del possibile ai progetti edilizi. D'accordo, i fondi scarseggiano, in più ci sono i tagli della spesa, ma per evitare la lacerazione dell'università si impone che un problema d'atteggiamento. Se a Torino ci si volta a guardare i costi del passato, il cantiere dell'istituto di fisica, ancora aperto dopo buoni 15 anni, non ricavano indicazioni confortanti per il futuro».

Alberto Gallo

### Anziani Uniti

Oggi, alle ore 17, al Teatro Alfieri, assemblea generale dell'Unione gruppi anziani Fiat. Il corso del 1983 verranno premiati 149 anziani con quaranta anni di servizio nei neo maestri del lavoro piemontesi. L'Ugaf è costituita da cinquantadue gruppi aziendali, con otto sedi territoriali ed oltre 43 mila iscritti. Cui 10 mila sono al lavoro. Presidente è il dottor Pietro

## FABBRICA SALOTTI

VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

200

SALOTTI TUTTI DA

### PREZZI IMBATTIBILI

Alcuni esempi:

Sofà letto	L. 150.000
Salotto matrimon.	L. 390.000
Salotto Barocco pelle	L. 1.480.000
Divani matrimon.	L. 260.000
Materassi a molle	L. 50.000

VENDITA AL PUBBLICO

Platti  
torinese

illumina la tua  
da due giorni

### CORSO SEBASTOPOL N.

In un lussuoso modernissimo del 1972  
— riscaldamento a acqua calda  
— centralizzati  
— portineria  
— giardino  
— con mutuo ed eventuali dilazioni  
— LIBERI di camera, bagno, cucinino e servizi.  
— AUTO LIBERI  
Rivolgersi in loco: ufficio vendite  
15.30-19

### MULE' NATALE

Carminio 9 - Torino  
continua la

GRANDE  
VENDITA  
PROMOZIONALE  
ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA

VESTITI da L. 55.000  
CAPPOTTI da L. 50.000  
GIACCHES da L. 50.000  
PANTALONI da L. 10.000  
CAMICIE da L. 3.000  
e mille altri articoli

MAGLIERIA e BIANCHERIA







# STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

## Volpiano non avrà la guardia medica

**VOLPIANO** — Il comitato di gestione dell'Usl 28 ha respinto la richiesta della Croce Rossa volpianese di distaccare i servizi della guardia medica. Settimo, per i distretti di Volpiano e S. Benigno.

Il comitato allegare alla richiesta le firme raccolte, in più di una settimana, tra la popolazione dei due Comuni interessati all'iniziativa; per il presidente dell'Usl locale 28, il dott. Biondi, il servizio così com'è è efficace ed efficiente. «Dal momento che i dott. giudici efficaci il servizio della guardia medica così com'è, lo imputerai qui a Volpiano perché persona, verificare la gravità

situazione e l'urgenza del caso», replicò Carmine De Nino, presidente della Croce Bianca volpiana.

«Si renderebbe conto allora — ha insistito — che del lavoro extra che noi siamo costretti a svolgere, la delle nostre competenze, poi il fattore costo.

«A noi non viene tasca — è la conclusione — poiché le spese del carburante per i urgenti vengono pagate dalla Saub, ma questi interventi potrebbero intralciare il nostro vero lavoro, cioè gente coinvolta incidenti stradali, che può attendere che l'ambulanza si liberi.

## Falsa firma del sindaco per truffare i negozianti

Ancora guai per il titolare della «Siopi», finito in galera dopo aver raggirato gli standisti di «Expo-Chivasso»

**CHIVASSO** — Ancora guai per Giuseppe Roberto, torinese, via Gradisca 50, organizzatore commerciale e responsabile della «Siopi». Il 7 ottobre scorso è mandato a cattura dal pretore di Chivasso. L'accusa, allora, era di falso e truffa danni di commercianti che avevano pagato gli standisti di «Expo-Chivasso» per «Expo-Chivasso» ma pretendevano, del resto era stato loro assicurato, la restituzione del denaro a causa dei continui rinvii della manifestazione decisa volta in volta dal loro disinvoltato organizzatore.

Ieri il sindaco Chivasso, Livio Riva Cambrino, sporto a sua volta querela contro l'accusato, per una serie di confusi episodi alla prima fase organizzativa dell'esposizione. Poco dopo aver incontrato Giuseppe Roberto, gli è proposto di organizzare l'Expo-Chivasso, il sindaco era infatti venuto in possesso d'una circolare inviata a vari titolari di ditte in Piemonte, Liguria e Valle



GIUSEPPE ROBERTO

d'Aosta per invitarli a manifestazione. Lettera risultava però firmata dal primo cittadino, e riportava come riferimento, oltre al recapito «Siopi», quello del Comune di Chivasso.

Livio Riva Cambrino, che mai firmata quella missiva — come sostiene nella querela — aveva cominciato a preoccuparsi. Era nata una

lunga polemica, nel corso della quale, il 5 luglio, il sindaco precisato per Roberto di non avergli mai messo a disposizione il numero telefonico Comune, né averlo autorizzato ad usare carta intestata.

Il continuo rinvii manifestazione commerciale (che volta uscito di scena Giuseppe Roberto poi realizzata «Expo-Piemonte» con pieno successo) proteste dei commercianti, avevano intanto l'interesse carabinieri, che avevano a volta aperto un'indagine d'ufficio, i cui risultati vennero sottoposti al pretore.

Intanto, il 5 luglio, anche il sindaco inviò al magistrato una segnalazione, precisando di non aver mai firmato la missiva. Il risultato fu, appunto, il 7 ottobre, però solo per l'accusa di truffa ai danni dei commercianti, cui l'imputato non avrebbe restituito una trentina di milioni.

(Segue da pagina 6)

1981 DOTTOR INGEGNER  
Giuseppe Biondi  
Un ricordo, una preghiera. S. Angel  
Cusigli mercoledì 19 ottobre ore 18.30.  
— Torino, 18 ottobre 1983.

Nel ... famiglia ricorda in preghiera il loro  
Guido Michelacci  
Messi chiese S. Margherita ore 18.30.  
— Torino, 18 ottobre 1983.

1983  
Vittorio Prunotto Bauda  
Sai sempre con noi.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia Enrico, Gianni e Rinaldo commossa per la grande testimonianza di affetto tributata al  
cav. Ernesto Enrico  
ringraziano tutti coloro che con presenza, scorta e fiori lo hanno ricordato. Messa di ringraziamento 22 ottobre ore 17.30 parrocchia Sacro Cuore di Albenga.  
— Torino, 18 ottobre 1983.

La famiglia Biondi, per la partecipazione al ... per la perdita della sua

Emma  
ringrazia docenti, allievi della III G. N. D'Azeglio e quanti si sono occupati del suo dolore.  
— Torino, 17 ottobre 1983.

I familiari del compianto  
Valerio Abate  
commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che in ogni modo hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.  
— Cossato, 18 ottobre 1983.

La famiglia Agnelli commossa per la grande dimostrazione di affetto sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato all'immenso dolore per l'innata scomparsa del figlio

Piero  
— Vignone, 18 ottobre 1983.

## A Cuorgnè rischiano la crisi in giunta per colpa di un semaforo al «Pedaggio»

L'incrocio fra la strada che dalla città si dirige a Pont e quella fra Castellamonte e il santuario di Santa Elisabetta è impercorribile di domenica causa traffico - Molte promesse, non mantenute, di installare il semaforo

**CUORGNE** — L'incrocio del «Pedaggio» è un nodo nevralgico della viabilità Cuorgnè e da qualche tempo tenendo banco nelle discussioni a tutti i livelli. Soprattutto in estate, quando una e propria marea di turisti si riversa per il weekend nella valle Orco per spingersi fino a Ceresole o più su nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, gli automobilisti che, attraverso il «Pedaggio», lasciano Cuorgnè per immettersi nella strada che porta a Pont, diventa interminabile.

Per quanti arrivano così dalle strade laterali, quella che collega la città con Castellamonte o con il santuario di Santa Elisabetta (meta esso stesso di un buon numero di turisti), diventa impossibile inserirsi nel traffico. Le attese durano minuti, nei casi più fortunati, coloro che hanno la sventura di abitare nei pressi dell'incrocio devono quasi rinunciare ad uscire di casa con l'auto.

Gli amministratori avevano più riprese promesso l'entrata in funzione a tempi brevi di un semaforo, era sta-

to fatto anche uno studio e un progetto, ma adesso per incanto si scopre che l'intervento più facente parte programma operativo pubbliche per il triennio '83-85 varato dallo consiglio comunale.

L'annuncio ufficiale già dato dal presidente della Comunità Montana Valle Stefano Comino. Aveva dichiarato l'entrata in funzione di un semaforo nella zona del pedaggio avrebbe potuto portare una crisi di giunta. Comune di Cuorgnè. La reazione degli

abitanti della zona non è fatta attendere. In una lettera inviata al sindaco della città, Pellegrino Preziosi, il presidente Consiglio di Circo-

scrittione di Priacco, Carlo Peretti, avuto parole molto dure nei confronti di questo voltafaccia.  
«Non riusciamo a comprendere — diceva la — ragioni di queste decisioni d'ufficio che pregiudicano ai nostri occhi la credibilità delle sue affermazioni (il sindaco aveva più volte promesso che il semaforo sarebbe stato installato n.d.r.) e che denotano a svilire non solo la funzione sia pur consultiva Consiglio di Circo-

scrittione anche lo stesso ruolo del Consiglio comunale.  
«Dobbiamo quindi credere — conclusione — che i continui rinvii l'iter travagliato di quest'opera abbiano capione tanto dallo sforzo di studiare e perfezionare progetto, ma da prete- particolaristiche o da ostilità preconcette nei riguardi del progetto stesso».

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, comunque, l'assessore ai Lavori pubblici Ernesto Bosone, apparso fra l'altro molto imbarazzato nel rispondere a queste affermazioni, aveva detto che esiste la possibilità di entrare in funzione un semaforo nella zona. La Provincia attenderebbe solo una risposta positiva in questo parte del Comune. Il sì, fondate le affermazioni Comino, potrebbe comunque causare gravi difficoltà interne alla coalizione maggioranza.

## Saranno più cari a Settimo metano e mensa scolastica

**SETTIMO** — Raffiche aumenti per i cittadini di Settimo che usano i servizi erogati dal Comune. Dopo il ritocco, sensibile per le famiglie con alloggio inferiore ai 100 metri quadri, delle tariffe per la raccolta rifiuti (l'aumento scatterà dal prossimo anno), la prossima bolletta del metano sarà più salata per le 13 mila famiglie (la quasi totalità) che usano il gas domestico.

La proposta dell'azienda municipalizzata il Comune portato a 357 lire (30 lire in più), ma è vista un secondo ritocco di 13 lire deciso recentemente dal governo nel quadro dei provvedimenti anticrisi. L'aumento di 30 lire del metano non è stato approvato dalla minoranza in Consiglio (dc, pli pri), che criticato del democristiano Giovanni Soragna la politica aziendale dei servizi munici-

palizzati. Il costo del metano, nello spazio di un anno mese, è infatti aumentato di 130 lire per il contribuente.

«La municipalizzazione del servizio — ha sostenuto Soragna — è un ottimo mezzo per l'azienda ma non per i cittadini. Dai bilanci della giunta il responsabile dell'azienda municipale, ha replicato che gran parte dell'aumento del metano va allo Stato che ne determina il prezzo. Al Comune — ha detto Pastore — non resta che prenderne atto e pagare a sua volta la bolletta maggiorata alla Snam da cui acquista il metano».

Nuove tariffe, naturalmente in aumento, anche per la refezione elementari, materne e asili nido. Il ritocco è in media del 10 per cento rispetto al costo praticato nello scorso anno scolastico. Nelle

elementari tempo pieno prezzo del tesserino per i pasti costa ora per la maggior parte dei genitori alle 50 mila lire, circa 5 mila lire in più rispetto al ritocco precedente che risale ad aprile. Per il secondo figlio il costo è inferiore di 4-5 mila lire.

I lavoratori autonomi contribuiranno con la quota di 50 mila lire. Per le materne comunali e la cifra massima ora di 11 mila lire mentre negli asili nido la retta mensile è stata fino a 132 mila lire per le famiglie che hanno un reddito pro-capite oltre i 5 milioni e mezzo (120 mila lire mensili per il secondo figlio).

Nelle elementari la distribuzione refezioni è cominciata martedì scorso ma sciuola a tempo pieno, per decisione dei direttori didattici, aveva avuto inizio per gli ragazzi 15 giorni prima.

**LOIPE** commerciale  
In via Beaumont 10  
laboratori in c.so Francia 12/F  
011/546.071 - 544.373 - TORINO

**PRECISA**  
essere l'unica AGENZIA CON  
DEPOSITO per le province di  
TORINO - ASTI ed AOSTA della

**SOLARI** spa  
premiata orologerie per  
fondata (UDINE) nel 1793

**OCCASIONE UNICA**  
per imprese ingrosso per industrie leggere  
**CAPANNONE**  
**AFFITTASI**  
nei pressi Città Mercato. Ampio parcheggio.  
Tel. 365.180 oppure scrivere  
MARLETTI, B. Aires 38 - 10134 Torino

**ossola**  
*Candy* Lavatrici  
3 ANNI GARANZIA  
Torino - Corso 94 - Tel. 287.021  
Città - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

**DI BERNARDO**  
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza  
**IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO**  
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE  
a provato gratuitamente Medico dell'istituto:  
**TORINO** Filiale Via Quindici 4 Tel. 534500  
Tutti i giorni sabato compreso. Orario: dalle 9 alle 18  
**GENOVA** Sabato 29 ottobre dalle 9 alle 17  
Filiale - Via Lucchini 23/7  
per la contenzione di qualsiasi  
**ERNIA**  
A.L. DI BERNARDO SEDE CENTRALE-MILANO LORETO 2 Tel. 02-2647030  
in catalogo n. 36 al spedite gratis



*Le immagini ed i protagonisti del nono «giro della collina» di Stampa Sera*

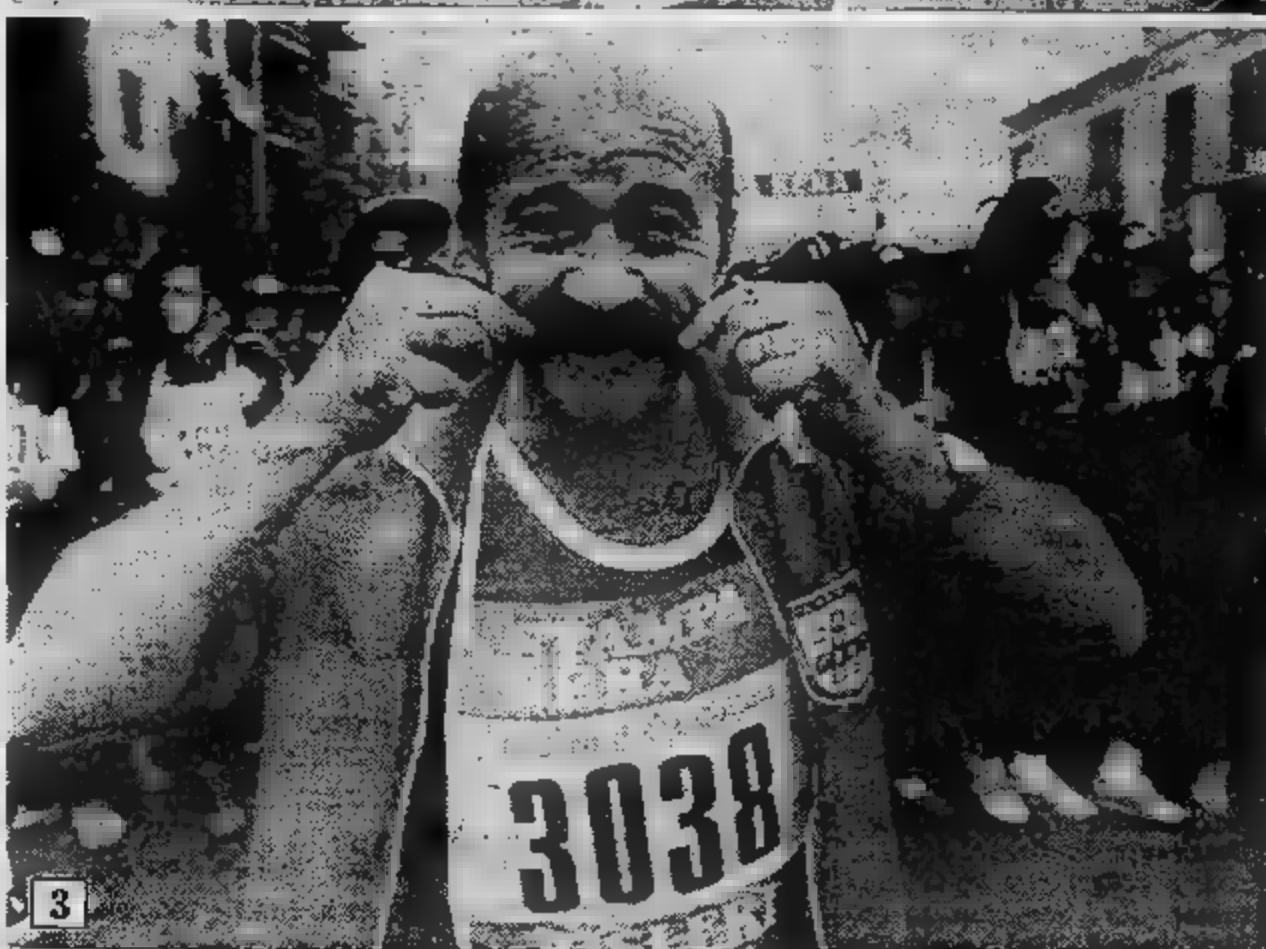
# Di corsa, al trotto, a passeggio



1



2



3

1. Il bersagliere ha raggiunto la graziosa podista, ma forse non la supererà...

2. Tutti alle cucine da campo per una pausa in allegria

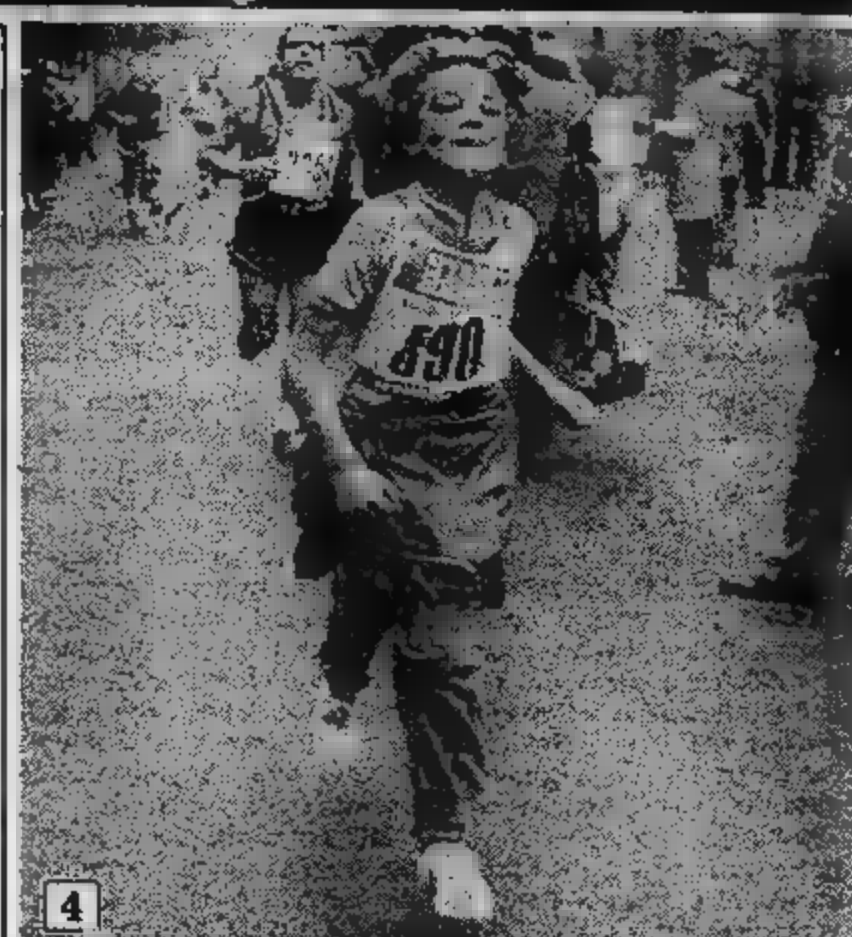
3. ■■■ prima di venire si ■■■■■ i baffi, ed ora ne è orgogliosissimo

4. ■■■■ com'è, ha staccato molti adulti

5. Il «giro» col papà è ■■■ più bello

6. ■■ quello col padrone, per il cagnolino, meglio ancora

7. C'è anche ■■■ non ■■ prende troppo ■■■, e conclude con ■■ po' di passeggiata



4



5



6



7



# Le immagini ed i protagonisti del nono «giro della collina» di Stampa Sera Fianco a fianco con il «Mosè dei podisti»



1. Al «giro» anche i giovani militari di leva del «Sesto Palestro».
2. Giovanni Romano, leader dei ciclocampestri al fianco al «Mosè dei podisti», Giovanbattista cavalier Pochettino.
3. Tre ragazze «dattile», tutte sole.
4. Silvio Gello, 4 anni. I sedici chilometri li ha fatti proprio tutti.
5. Tiziana, 21 anni, commessa.
6. Un altro leddolismo. Un flemmatico gentiluomo con ombrello all'inglese.





# Si sono dimessi ieri a Savona sindaco e assessori comunisti

Venerdì daranno le dimissioni presidente e giunta dell'amministrazione provinciale  
Le crisi sono conseguenza inevitabile, anche tardiva, dello scandalo Teardo

SAVONA — Da ieri Savona senza sindaco e senza giunta. Umberto Scardaoni, comunista, eletto sindaco del 25 gennaio ha lasciato la poltrona di sindaco e hanno annunciato le dimissioni anche tutti gli assessori comunisti.

Il democristiano Domenico Abrate, presidente della provincia, dovrebbe annunciare la caduta anche della giunta che a Palazzo Nervi è dal pentapartito. La vicenda Teardo, sia pure con ritardo, ha provocato gli inevitabili contraccolpi sugli enti locali.

Dopo l'arresto di oltre 20 esponenti politici, tutti socialisti e legati alle maggioranze che amministravano il comune e la provincia, la crisi è esplosa.

Nell'annunciare ufficialmente le dimissioni dei propri esponenti, il segretario savonese comunista ha diffuso

una nota in cui sostiene che «gravità e l'urgenza dei problemi economici e sociali, l'emergenza morale e istituzionale e drammaticità alcune realtà, quella dell'ospedale Paolo, rendono indispensabile giungere a tempi più brevi possibili alla soluzione della crisi». Il Pci, inoltre, indicò, quale soluzione per il comune della città «sbocco rappresentativo più ampi consensi con programmi, frutto di nuovi apporti ed energie con metodi più rigorosi e trasparenti».

Venerdì pomeriggio si riuniranno sia il consiglio comunale che quello provinciale. In quelle sedi i vari capigruppo prenderanno ufficialmente posizione. Già nelle prossime ore vi saranno i primi incontri a livello di segreteria politica provinciali. Attesa il congresso straordinario del Psi (dopo le note vi-

cende del caso Teardo la federazione provinciale socialista è stata commissariata affidando l'incarico di preparare il congresso di rifondazione all'on. Ugo Intini) sembra che i comunisti siano disponibili a dar vita in comune a una giunta monocolore, appoggiata esternamente dai socialisti. All'amministrazione provinciale la dc intenderebbe riproporre il pentapartito. La giunta appare nel complesso più difficile, non altro che per il maggior numero componenti in gioco.

E' annunciata per giovedì una riunione del comitato gestione del 7° del Savonese. Il presidente Iovino, socialista, è dimissionario, che in questo ente si profila un rimpasto globale. È importante fare alla svelta, i problemi che abbiamo di fronte sono veramente drammatici, dicono ammini-

stratori. Infatti, il vecchio ospedale San Paolo di corso Italia minaccia di crollare, la sanità è fatto che sospenda ogni attività saranno garantiti interventi urgenti.

Attraverso l'intervento che dei comuni l'Usl sta facendo pressioni la regione Liguria per nuovi finanziamenti e completare, così, il nuovo ospedale in località Valloria, cui prima pietra risale ormai vent'anni fa. A Valloria mancano, tra l'altro, le camere operatorie, quelle nel vecchio ospedale sono fatiscenti. La città non può rischiare di trovarsi, qualche settimana, priva di divisione chirurgica e sale operatorie.

dei tanti problemi cittadini che sembrano spingere le forze politiche a evitare una lunga vacanza nel funzionamento delle istituzioni.

Ivo Pastorino

## A Stradella mina anticarro nel cortile di discoteca

SAVONA — (e.g.) La mina anticarro dell'ultima guerra è stata ritrovata nel cortile di discoteca «Nastoro». L'ordigno, in perfetto stato di conservazione, è affiorato da una casa che alcuni operai stavano effettuando per l'ampliamento del locale balneo, gestito da Francesco Galletto, 42 anni.

La mina è stata disinnescata dal Manguone, Legione carabinieri di Milano, un esperto nella lunga carriera reso inoffensivo le bombe.

VERBANIA — All'ospedale La Carità di Locarno è deceduto ieri sera Silvano Martinelli, 62 anni, residente a Cannero Riviera. L'uomo, operaio frontaliere, svizzero, precipitò nel pomeriggio di ieri da un ponteggio alto 15 metri sul campanile della chiesa parrocchiale di Locarno, ove sono corso opere di restauro.

ASTI — Baudinelli, 24 anni, via De Gasperi è stata borseggiata del proprio portafoglio contenente centomila lire e documenti, oltre alla patente di guida, mentre era sulla piazza del campo del calcio. Intenta a acquisti.

## Dinamite e cannoni antineve al traforo del Monte Bianco

Varato il piano invernale di difesa contro le frequenti valanghe

AOSTA — Cannoni ed esplosivo saranno impiegati quest'anno all'imbocco della galleria del Monte Bianco per provocare artificialmente la caduta di valanghe. E' questa la soluzione proposta dai tecnici dopo che il 16 maggio una valanga bloccò per ventiquattrore l'ingresso francese del

Inizialmente si pensò, pesanti oneri, di prolungare la galleria con la chiusura al traffico per un lungo periodo; poi si è ripiegato verso soluzione più economica che sembra altrettanto valida. Si tratta di un d'acciaio, sorretto da piloni, per il trasporto di esplosivo destinato a deflagrare a comando.

Il cavo, più lungo del mondo, sarà collocato a 1100 metri di quota della galleria sino a 1100 metri di quota, poco sotto la vetta dell'Aiguille du Midi: 6600 metri di fune. La zona di distacco valanga è larga 800 metri e si sviluppa per due chilometri e mezzo. Ogni volta che sarà accertata una certa consistenza di neve, si scaricherà un carico di esplosivo di 20 chilogrammi appeso al cavo sagomato per provocare, l'esplosione, lo spostamento d'aria e far precipitare piccole valanghe, evitando così pericolosi accumuli.

Contemporaneamente potranno entrare in funzione i cannoni antivalanga piazzati alla base del bastione roccioso che forma l'Aiguille du Midi. L'uso di cannoni e di esplosivo sarà segnalato con apposite apparecchiature acustiche. Parallelamente verranno poi installate, a 2100 metri di quota, apparecchiature sofisticate in grado di indicare la situazione meteorologica ogni istante e cioè velocità del vento, temperatura del

## Per esportazione illegale oggi si processa Fabbri

SANREMO — Riprende oggi davanti al tribunale di Sanremo, cinque giorni dopo l'ultima udienza, il processo all'industriale cartario milanese Giovanni Fabbri, 66 anni, sua moglie, Irit Elstein, 28 anni, di origine ebraica, suo suocero Benjamin Elstein, 62 anni, e i figli, Plimicelli, 40 anni, Bologna.

tutti l'accusa di esportazione illegale di opere d'arte e di tentata costituzione di attività patrimoniali all'estero. Al processo vi è il «fratello d'oro» organizzato dalla famiglia Fabbri nel

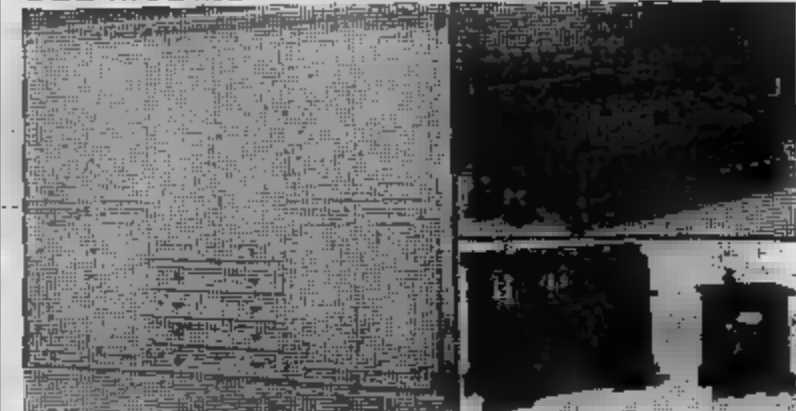
giugno, la frontiera italo-francese. Ventimiglia furono bloccati due Tir carichi di mobili, libri e oggetti antichi. Il valore stimato è di un miliardo e mezzo. Si trattava dell'arredamento della casa milanese di Fabbri, tutta probabilmente diretta in Svizzera a Zurigo.

L'industriale e il proprietario degli automobili, Plimicelli, sono stati arrestati pochi giorni dopo.

Il reato di tentata costituzione patrimoniale all'estero — di cui sono accusati — prevede pena variabile da uno a sei anni.

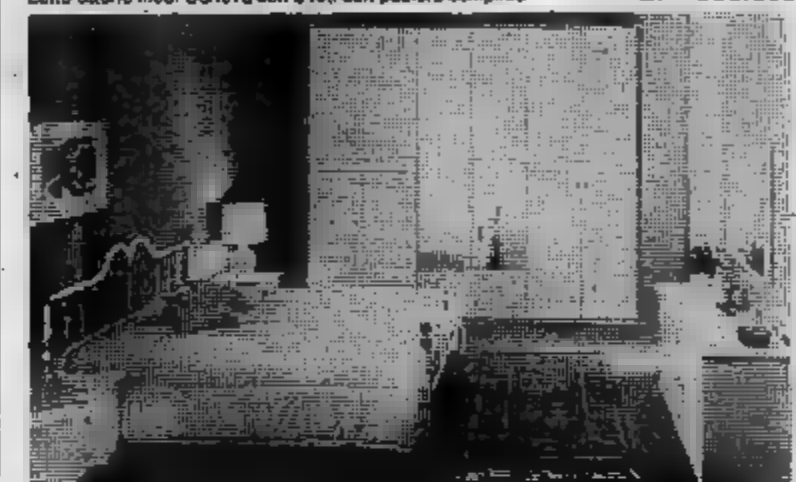
A. S. Benigno Canavese  
Via Bianco 36  
Tel. 011 988.0293

## LA PORTAEREI DEL MOBILE



Armadio completo di cassettiera interna e 2 ripiani  
Camerino completo di 2 comodini  
Letto a rete mod. Canova con rete in pederia semplice

L. 1.475.000  
L. 450.000  
L. 550.000



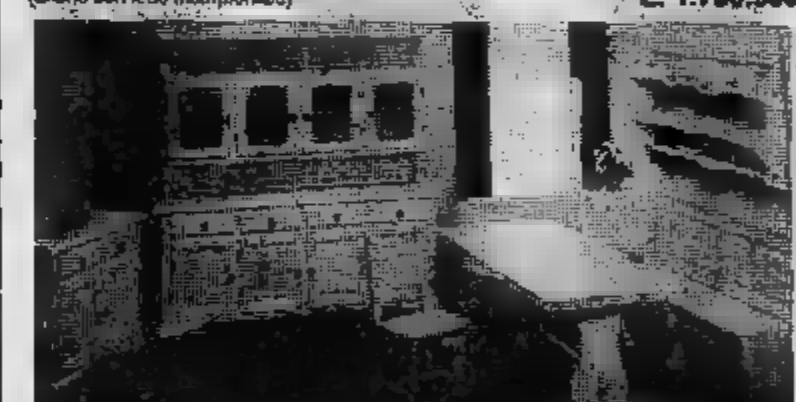
Armonia e personalità con questa camera lucata, con armadio a persiana, letto lucato con pederia in ottone, completo di rete

L. 2.680.000



Salotto «Classico» in foglio di noce rivestimento in pelle (anche con letto distribuzionale)

L. 1.780.000



Credenza rustica a 8 ante con vetri, in pino massiccio  
Tavolo cm. 150/160x80 spessore cm. 5, in pino massiccio  
Cassapanca angolo massiccio cm. 130x180  
Pattina massiccia, perinata nello schienale  
Base di ante con 8 cassetti, cm. 100 - il sedile (cad. 35.000) completo

L. 780.000  
L. 180.000  
L. 300.000  
L. 90.000  
L. 335.000  
L. 1.685.000

Da giovedì per visitare... 10 minuti per acquistare i mobili scelti dalla collezione di Marco Babbio  
La portaerei del mobile dichiara guerra ai prezzi!  
E TRASPORTO COMPRESI

Per pubblicità su LA STAMPA e STAMPA publikompass

10126 Torino  
10126 Novara  
10126 Genova  
17100 Savona  
10100 Imperia

Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.99.95/68.88.44  
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.38  
Via E. Ventuzza 23 - Tel. (010) 59.25.80/59.54.33  
Via Asenigo 1/1 - Tel. (019) 38.218/38.54.95  
Via Bontorino 1 - Tel. (0183) 27.33.71

## FATE IL PARAGONE: VI CONVIENE.

Prima di acquistare un veicolo commerciale, vi conviene fare il paragone con un Bedford CF 2300 diesel. Dati alla mano. Le qualità Bedford: affidabilità, lunga durata, comfort, bassi costi d'esercizio, il miglior rapporto in assoluto qualità/prezzo. Il motore GM diesel 2.3, più potente, più sicuro, più economico. La tecnologia avanzata General Motors. Una gamma completa di promotori 9 posti, furgoni, autotreni e autocarri da 10 a 20 quintali di portata. Prezzi a partire da 10.885.000 lire (IVA esclusa). Sì, fate il paragone, Bedford CF vi conviene.



GM SUPERGARANTITO GENERAL MOTORS

Garanzia GM 12 mesi senza limiti di percorrenza + Garanzia Concessionari Bedford 12 mesi senza limiti di percorrenza.

Per ulteriori informazioni scrivete a: General Motors Italia - Direzione Operativa Bedford P.le dell'Industria, 40 - 00144 Roma

Nome Azienda

Indirizzo

Tel.



TORINO  
Seduta  
modesta

TORINO — L'inizio del nuovo mese borsistico non porta al mercato un'inversione di tendenza — soltanto un po' di respiro.

Diminuisce la pressione dell'offerta che consente ai corsi una modesta ripresa. Comunque il progresso non è tale da coprire il — del riporto.

Anche — Generali interessata dall'importante operazione di aumento gratuito di capitale con frazionamento — titoli in ragione di 4 ogni azione vecchia, non riesce a spuntare più che un molto modesto 1% circa.

L'atmosfera generale — quindi sostanzialmente immutata rispetto — sedute



in rialzo  
stabile  
in ribasso

MILANO  
Modesto  
rialzo

MILANO — Il nuovo ciclo operativo di novembre si — iniziato — un modesto — quasi deludente rimbalzo della quota dopo la netta flessione — vigilia. L'indice generale è oscillato nella mattinata da +0,7 a +1%, confermando l'intonazione leggermente migliore del nuovo ciclo operativo, che ha appena recuperato il tasso — de-

In realtà in Borsa ci si aspettava molto il più, ossia — bel rimbalzo d'inizio — nuove operazioni di scambio. Ma sono mancati gli elementi stimolanti per — risveglio effettivo del denaro.

Invece l'atmosfera di lavoro — è mutata rispetto al gior-

ni scorsi — Borsa ha registrato un valore leggermente migliore di scambi, ma è mancato l'atteso risveglio per l' — del — periodo di lavoro.

Comunque parziali rafforzamenti — hanno interessato i titoli patrimoniali, i finanziari, gli industriali; modesto recupero della Centrale — 1400, ben tenute Fiat, Olivetti e Pirelli.

Alcuni prezzi: Generali 34.500, d. B. 34.300 (ex aumento capitale — frazionamento delle azioni); Fiat 2001, d. B. 2010; Montedison 182.50.

Il dollaro perde terreno  
apre a quota 1571

— All'apertura europea il dollaro tocca i valori più — di agosto — quotazioni — 1571-1572 lire.

— rafforzamento delle valute europee vede in testa il marco.

A Londra l'oro apre a 397,50 - 398,25, tre dollari e un quarto in più rispetto alla — (394,25 - 395). A Zurigo prezzi di 397,75 - 398,25 contro 394,25 - 395.

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1571,10-1571,40
Sterlina	2340,00-2342,00
Marco tedesco	808,50-808,75
Franco svizzero	749,50-750,00
Franco	199,00-199,25
belga	
Florino	542,50-542,80
Scellino	
Yen	6,77-6,79

## REDDITO FISSO A TORINO

Titol	18-10	17-10	Titol	18-10	17-10
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	40	40	CC.OO.PP. Anas 7% 72	54 80	54 60
Edil. Scol. 5,50% 88			CC. Aut. 7% 70 1°	58 10	58 10
Edil. Scol. 5,00% 69	91	91	CC. Aut. 6% 74 1°	55	55
Edil. Scol. 6% 70	87 80	87 80	FF.SS. 6% 66 1°	83 60	83 60
Edil. Scol. 6% 71	84 50	84 50	FF.SS. 6% 67	80 80	80 80
Edil. Scol. 6% 72	79 30	79 30	FF.SS. 6% 69 1°	71	71
Edil. Scol. 9% 75/90	78	78	FF.SS. 7% 72 1°	74	74
Edil. Scol. 8% 76/91	79	79	Amm. FF.SS. 7% 70	72 35	72 35
Edil. Scol. 10% 77/97	83	83	Amm. FF.SS. 10% 75 1°	94	94
DD.PP. Comp. Pr 10%	72	72	Amm. FF.SS. 12% 78 1° em.	98	95
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 64 1°	85	85
C. Cr. Tes. 1-10-83			P. Verde 7% 71 1°	71	71
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 15	100 10	ICIPU 6%	80 20	80 20
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 30	100 30	ICIPU 8% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 85	99 85	ICIPU 7% G 72	80	80
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 70	99 70	IMI 25 6% 67	80 15	80 15
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15	IMI 28 7% 70	79 15	79 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	99 80	IMI 29 7% 70	80 30	80 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 10	100	Medison 13,5% 78/81 ind.	155	155
C. Cr. Tes. 1-5-85	100	100	Torino 6% 52/84	81 50	81 50
C. Cr. Tes. 1-5-85	100	100	Pr To AEM 5,5% 60/85	91	91
B.T.P. 12% 87	88 80	88 80	Pr To AEM 5,5% 62/85	90 50	90 50
B.T.P. 12% 1-10-83	98 80	98 80	Città di Milano 7%	78	78
B.T.P. 12% 1-1-84	97 70	97 80	Città di Milano 10%	93 20	93 20
B.T.P. 12% 1-4-84	97 70	97 80	Int. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84	95 60	95 60	Int. S. Paolo To 6%	56 30	56 30
<b>OBLIGAZIONI</b>					
Enel 4% 85 1°	92 50	92 50	Int. S. Paolo a conv. 6%	59 70	61 65
Enel 4% 85 2°	84 10	84 10	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	48 10	48 85
Enel 4% 86 1°	75 30	75 30	S. Paolo OO.PP. 6%	53	52
Enel 4% 86 2°	73 50	73 50	S. Paolo OO.PP. 8% Em 78/88	91 90	91 90
Enel 7% 73	87 50	87 50	C. Risp. PP.LL. 6%	55	55 50
Enel 7% 74			C. Risp. PP.LL. conv. 5%	67	67
Enel 7% 75			Fond. Piemonte V.A. 6%	61 45	61 45
Enel 7% 76			Fond. Piemonte V.A. 7%	71	71
Enel 7% 77			Piemonte V.A. OO.PP. 7%	60	60
Enel 7% 78			Riv 5,50%	78 50	78 50
Enel 7% 79			<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
Enel 7% 80			B.I.I. 12% 80/85	177	177
Enel 7% 81			Generali 12% 81/88		
Enel 7% 82			Int. Alfa 7% 70/85		87 10
Enel 7% 83			Int. Credito 13%	86 50	
Enel 7% 84			Int. Stato 7% 73/88	83	83
Enel 7% 85			La Centrale 13%	91	91
Enel 7% 86			Med. FIDIS 13% 81/91		115 50
Enel 7% 87			Med. FIDIS 13% 81/91		89 50
Enel 7% 88			Med. Sip 7% 73/88	80 70	80 70
Enel 7% 89			Med. S. Spirito 7% 73/88		310
Enel 7% 90			Med. Sna 13% 81/90	113	113
Enel 7% 91			Olivetti 13% 81/91		90 50
Enel 7% 92			Pirelli 13% 81/91	110	110
Enel 7% 93			S. Paolo S. Italiana 12% 78/85	278	278
Enel 7% 94			IFIL 13% 81/87	218	218
Enel 7% 95			Cart. Burgo 13% 81/88	85	85
Enel 7% 96			Unicem 14% 81/87	115 10	115 10

## LE AZIONI A TORINO

Titol	18-10	17-10	Titol	18-10	17-10
<b>ALIMENTARI</b>					
Alfar	4250	4250	CIR	4300	4300
Bonifiche Ferr.	27000	26100	CIR risp.	4300	4280
Cavazzere	8060	8060	Fidia	3030	2970
Eridania	7130	7800	Finelider	40	40
Ind. Buitoni P.	3010	3000	Fiscamb	3020	3000
Ind. Buitoni risp.	2950	3000	Gim	3540	3540
Ind. Zuccheri			Gim risp.	2050	
Milano Agr. Vitt.	6850	7020	IFI priv.	4370	
Perugina	1655	1681	IFIL	5940	5900
Perugina risp.	1651	1649	IFIL risp.	5940	5950
<b>ASSICURATIVI</b>					
Alleanza Ass.	33700	33100	Invest	2840	2840
Auzonia Ass.	878	855	Mittal	1300	1300
C. Ass. Mi ord.	17780	17310	Pirelli & C.		2655
C. Ass. Mi risp.	11250	11000	Pirelli S.p.A.		1430
C. Latina ord.	575	600	Pirelli S.p.A. risp.		1490
C. Latina priv.	435	430	SAROM	1500	1500
FIRS		1700	Schiapparelli	515	518
FIRS risp.		571	SME	525	525
Generali	34500	136850	SMI	1730	1730
Italia Ass.	13550	13385	SMI risp.	1500	1500
L'Abellie Ital.	35700	34900	SIFA	2390	2375
La Fondiaria	26325	27600	STET		1890
RAS		135500	<b>IMMOBILIARI</b>		
SAI		11550	B.I.I. ord.	728	720
SAI priv.			B.I.I. risp.	690	700
SAI 1-1-83			Condottio Acqua	155	155
Toro Ass. ord.		10345	Fer-Co	80	80
Toro Ass. pr.	8210		Gen. Imm. Sogena	800	815
<b>BANCARI</b>					
B. Comm. Ital.		4980	I.P.I.		17500
Banco Roma		27000	Napoli		8280
Banco Lariano		26800	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
Cred. Italiano		3200	Castagnetti		1320
Cred. Varesino		4070	Fiat ord. prec.		2790
Interbanca pr.	17801	17500	Fiat priv. prog.		1995
Mediobanca	63800	63000	Gilardini		6350
<b>COMMERCIO</b>					
La Rinasco. ord.	315	315	Olivetti ord.		3120
La Rinasco. p.	254	217	Olivetti priv.		3120
Silo	1051	1033	Olivetti risp.		3000
	4980	4750	Westinghouse		
<b>CARTARI - EDITORIALI</b>					
Burgo ord.	2070	2030	<b>MINERARI ED ESTRATTIVI</b>		
Burgo priv.	2200	2200	Fomara	310	310
De Medici	2330	2260	Talco Grafite	12000	12000
Montedison	5000	5010	<b>TESSILI</b>		
	2521		Canoni	2485	2450
<b>CHIMICI - GOMMA</b>					
Cementir	1385	1320	Fisac risp.		6800
Pozzi-Ginori	102	102	Sna Visc. ord.		1135
Pozzi-Ginori r.	65	69	<b>DIVERSI</b>		
Eternit	390	397	Acque Potabili	3300	3300
Eternit prot.	435	435	CIGA	3820	3770
Italcementi r.	37650	37500	Pacchetti	78	
Unicem	14900	14560	<b>OBLIGAZIONI CONVERTIBILI</b>		
Unicem risp.	10780	10810	Ass. Gen. 12% 81/88	269	269
<b>FINANZIARI</b>					
Acqua Marcia	1385	1370	Centrale 13% 81/88	90	90
Agricola	16220	16260	Stet 7% 73/88		
Bastogi IRIS	168	160	Stet 7% 73/88		
Bonif. Stet	25850	24900	Mont. 7% 73/88		
Borgosesia r.	4220	4220	M. Olivetti 12% 73/88		
Borgosesia r.	2011	2011	M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
Brioschi	1090	1090	B.I.I. 12% 80/85	704	178
Buton	2415	2430	M. IRI 13%		116
La Centrale	1350	1350	M. Sna 13% 80		116
Centrale risp.	88	870	Olivetti 13% 81/91	89 20	89 20
La Centrale r. 1-7-82	1000	958	Pirelli 13% 81/91	111	111
CIR	4330	4255	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
CIR risp.	4330	4280	FIAT ord.	2854	2803
Eurofinanziaria	4360	4280	FIAT priv.	2030	2003
Fidia	2972	2972	Gilardini	6428	6349
Fin. Brade	3965	3965	Grando Toi	17850	17840
Finmare	48 25	48 25	Magneti M. or.	801	820
Finrex	1349	1291	Magneti M. risp.	835	842
Finriser	38	36	Olivetti ord.	3150	3110
Fiscamb	3030	2985	Olivetti priv.	3000	3110
Gemina	384	370	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
Gemina risp.	448	433	FIAT ord.	2854	2803
Generalfin	3551	3520	FIAT priv.	2030	2003
Gim risp.	2090	2050	Gilardini	6428	6349
IFI priv.	4309	4320	Grando Toi	17850	17840
IFIL	5980	5750	Magneti M. or.	801	820
IFIL risp.	4100	3900	Magneti M. risp.	835	842
Invest	2825	2820	Olivetti ord.	3150	3110

## LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	18-10	17-10	Titol	18-10	17-10	Titol	18-10	17-10	Titol	18-10	17-10
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			risp.					
Alfar	4180		Burgo ord.	2070	2030	COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI			Mittel	55000	54500
Bonifiche Ferr.	27000	26100	Burgo priv.	2200	2200	Alitalia priv.	880	855	Partec. Finanz.	935	919
Cavazzere		8060	Burgo risp.		n.q.	Ausiliare	8100		Pirelli & C.	2550	2581
Eridania	7130	7800	De Medici	2330	2260	Autostr. To-Mi	6450		Pirelli SpA		1430
Ind. Buitoni P.	3010	3000	Montedison	5000	5010		8901	8900	Pirelli SpA risp.		
Ind. Buitoni risp.	2950	3000		2521			38	32	Rejna		13000
Ind. Zuccheri		8060				Nord	3090		Rejna risp.		20000
Milano Agr. Vitt.	6850	7020	Cementir	1385	1320	SIP		1590	Riva Finanz.	4000	8800
Perugina	1655	1681	Pozzi-Ginori	102	102	SIP risp.		1650	Sarom	1400	1300
Perugina risp.	1651	1649	Pozzi-Ginori r.	65	69	Tecnomasio		311	Schiapparelli	504	508
ASSICURATIVI			Elemi	390	397	FINANZIARI			SME	518	520
Alleanza Ass.	33700	33100	Elemi prel.	435	435	Acqua Marcia	1398	1370	SMI	1748	1732
Auzonia Ass.	878	855				Agricola	16220	16280	SMI risp.	1520	1510
C. Ass. Mi ord.	17780	17310	Italcementi r.	37650	37500	Bastogi IRIS	168	160	Sist	1675	1650
C. Ass. Mi risp.	11250	11000	Unicem	14900	14560	Bonif. Stela	25850	24900	Terme Acqui	1041	1020
C. Latina ord.	575	600	Unicem risp.	10780	10810	Borghesella	4220	4220	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Latina priv.	435	430	CHINICI - GOMMA			Borghesella r.	2011	2011	Aedes	6040	6040
FIRS		1700	Boero	8555	8501	Brioschi		1090	B.I.L. ord.	730	721
FIRS risp.		571	Caffaro	389	380	Buton	2415	2430	B.I.L. risp.	685	682
Generali	34500	136850	Caffaro risp.	401	401	La Centrale	1350	1350	COGE	880	862
Italia Ass.	13550	13385	Farnet	6980	6980	Centrale risp.	888	870	Cogefar	1388	1388
L'Abellie Ital.	35700	34900	Italgas	1012	1000	La Centrale r. 1-7-82	1090	958	Cond. Acqua	158 50	149
La Fondiaria	26325	27800	Lepetit	25900	25900	CIR	4330	4255	De Angeli Frua	1410	1470
RAS		135500	Lepetit priv.	25950	25800	CIR risp.	4330	4280	G. Imm. Sogno	801	815
SAI		11550	Mira Lanza	32100	32050	Eurromobiliare	4390	4280	Iniziativa Ed.	28650	26680
SAI priv.			Montedison	182 50	182	Fidris		2972	ISVIM	18040	18100
SAI 1-1-83				6300	7600	Fin. Brade		3965	La Milano Centr.	4850	7510
Toro Ass. ord.		10345	Pierrel	1400	1400	Finmare	48 25	48 25	La Milano Centr. r.	4800	7980
Toro Ass. pr.	6210		Pierrel risp.	778	774	Finrex	1349	1291	Risanamento	8190	8280
BANCARI			Pol	1241	1221	Flacombi	38	36	SIFA	2400	2359
		4980	Saffa	5278	5230	Gemina	3030	2985	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.		27000	Saffa risp.	5038	5000	Gemina risp.	384	370	FIAT ord.	2684	2803
Banco Roma		26800	Sicagano	14500	13900	Generatfin	448	433	FIAT priv.	2030	2003
Banco Lariano		4751	COMMERCIO			QIM	3581	3520	Gliardini	6429	6349
Cred. Italiano	3200	3150	La Rinasco. ord.	315	315	QIM risp.	2090	2050	Franco Tosi	17850	17840
Cred. Varesino	4070	3980	La Rinasco. p.	224	217	REL priv.	4399	4320	Magneti M. or.	801	820
Interbanca pr.	17801	17500	Silos	1051	1033	IFIL risp.	5890	5750	Magneti M. risp.	836	842
Mediobanca	63800	63000		4990	4750	Invest	4100	3900	Olivetti ord.	3150	3110
							2825	2820	Olivetti priv.	3000	3110



# Tre milioni di quintali l'esportazione di pasta

Si è raggiunto un valore di 236 miliardi - Preoccupazione per i tentativi di restrizione statunitensi - Aperture in Giappone

La concorrenza nell'esportazione di pasta alimentare e dei prodotti provenienti dal grano duro in queste settimane è un ulteriore episodio. Si tratta, secondo i dati e le osservazioni della direzione generale dell'Unione pastai italiani, di tentativi operati dal governo americano per restringere l'espansione della vendita della pasta negli Usa.

Il valore del prodotto esportato fino a questo momento, nella media dei prodotti esportati, ammonta a 236 miliardi: corrispondenti al valore di due milioni e 300 quintali di pasta esportati dall'Italia nel corso del 1982.

La cifra in sé e per sé avrebbe un valore relativo: si dimostra l'espansione rispetto ai due anni precedenti (1.981 e 1.982) esportati nel 1981: 2.300.000 quintali nel 1981. I maggiori acquirenti della nostra pasta nel mondo sono stati, sempre nel 1982, la Francia con 550 mila quintali, la Germania Federale con 500 mila quintali, l'Urss con 400 mila, gli Usa con 243 mila, la Gran Bretagna con 165 mila e il Giappone che ha importato 126 mila quintali.

Negli Stati Uniti d'America l'Italia è passata dai 40 mila quintali del 1976 ai 243 mila dell'ultimo anno con un aumento percentuale del 500 per cento. Ciò ha provocato reazioni tanto esagerate quanto pretestuose le quali hanno portato ad una nota di protesta presso il Gatt (accordo generale per le tariffe e il commercio) contro la politica delle restituzioni accordate dalla Cee alle paste alimentari.

Il congegno delle restituzioni opera mettendo i Paesi della Comunità sullo stesso piano concorrenziale dei grandi Paesi esportatori relativamente alla componente agricola dei prodotti trasformati. Nella questione della pasta il meccanismo compensa la differenza di prezzo esistente fra il mercato europeo e quello degli Usa relativamente al grano duro.

Gli Stati Uniti, dicono all'Unione pastai italiani, producono 7 milioni di quintali di pasta all'anno, ma si tiene conto che la nostra esportazione in quell'area è di 243 mila quintali, sembra molto giustificato l'atteggiamento degli operatori americani del settore nei nostri confronti.

Stando alla filosofia sempre all'Unione pastai, la pasta non dovrebbe godere di restituzioni perché ri-



sultata dalla trasformazione industriale e cessare di essere un prodotto agricolo vero e proprio. La tesi palesemente assurda perché la Cee riconosce la restituzione all'Italia in base alla percentuale di grano duro contenuto nella pasta, così com'essa per il malto contenuto nel whisky nei confronti dell'Inghilterra.

In Italia le aziende industriali che lavorano la pasta e che nel 1982 hanno prodotto 16 milioni di quintali di pasta dei quali due milioni e 300 mila sono andati all'esportazione per un importo di 236 miliardi. Tali aziende, dal cui novero vanno escluse le piccole e piccolissime imprese artigiane, occupano circa diecimila persone.

Una nota nonostante il prodotto in eccedenza l'Italia registra una modesta importazione di pasta: 100 mila quintali nel 1982. La fabbricazione della pasta industriale sono stati impiegati 28 milioni di quintali di grano duro e 200 mila quintali di uova. Il consumo annuo italiano di pasta alimentare è stato stimato in 14 milioni di quintali pari a 25 chilogrammi pro capite.

Gianni L...

# Il turismo nella Vallée perde clienti stranieri

Positivo soltanto il flusso dagli Stati Uniti - Le tariffe degli alberghi per i divertimenti sono più care che altrove

AOSTA — Il movimento turistico nella città di Aosta ha registrato una consistente flessione sia nel periodo estivo che nei primi nove mesi dell'anno, dicono le statistiche redatte a cura dell'Azienda di soggiorno.

Dal primo gennaio al 30 settembre si è avuto, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un calo del 6,56 per cento negli arrivi (6718 persone in meno) e del 6,18 per cento le giornate di presenza (meno 12.026 giornate).

Nell'arco di nove mesi gli arrivi degli italiani sono scesi del 3,17 per cento (2110 in meno) e le presenze 3,64 per cento (meno 5376); per gli stranieri il calo è stato pari a 12,97 per cento (meno 4599 arrivi) e del 14,08 per cento le giornate di presenza (meno 6650).

I dati riferiti al solo periodo estivo (giugno-settembre) dicono che, rispetto allo stesso periodo del 1982, si è avuto globalmente un calo del 4,3 per cento negli arrivi (2483 in meno) e dell'1,08 le giornate di presenza (2084 in meno).

La clientela italiana ha fatto registrare lievi incrementi indicati nello 0,64 per cento degli arrivi (più 215), dell'1,4 per cento le giornate di presenza (più 1148 giornate), mentre è stata nella flessione degli stranieri con diminuzione dell'11,3 per cento negli arrivi (2658 in meno) e del 10,7 per cento le giornate di presenza (meno 3232).

Nel fornire le notizie l'Azienda di soggiorno di Aosta ha accennato alle cause che possono aver originato il sensibile cedimento dell'afflusso turistico nel capoluogo regionale. Tra gli operatori turistici si ritiene che la flessione trova il primo luogo

riscontro nella crisi economica che ha investito non solo l'Italia e per Francia le restrizioni valutarie imposte dalla politica di Mitterrand; poi la concorrenza che viene da altri Paesi e da altre regioni alpine d'Italia.

Viene dimenticato che nella regione valdostana non solo le tariffe alberghiere sono più elevate che altrove, ma anche i costi per gli extra, come quelli per il bar, gli spaghi e i divertimenti, e ancora per l'inverno i prezzi praticati dalle società che gestiscono gli impianti risalta.

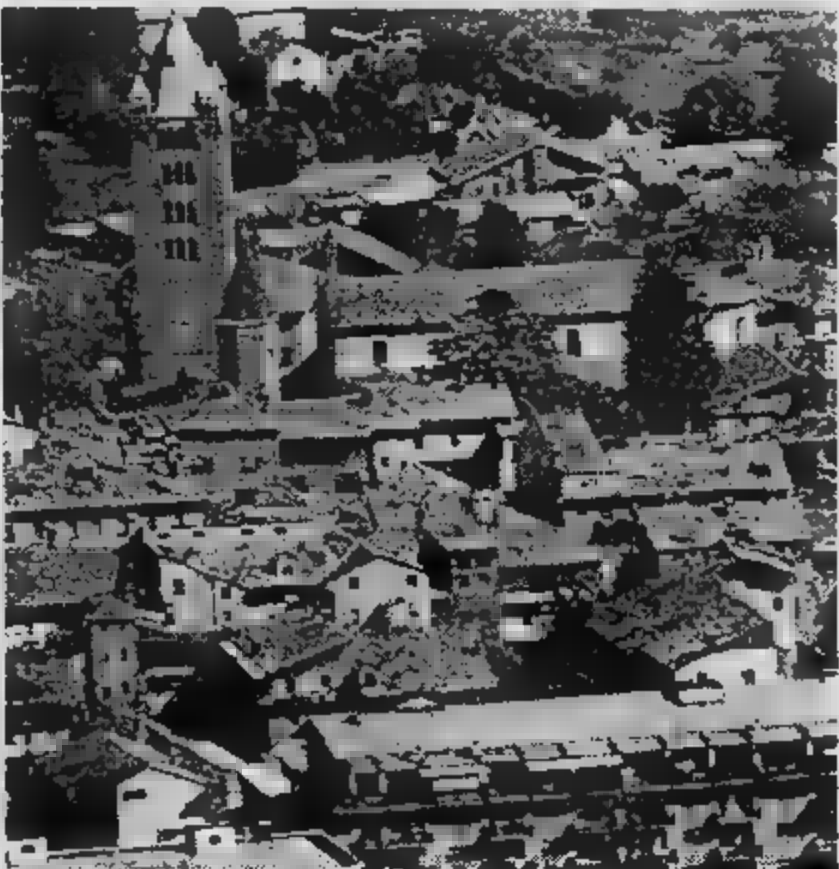
Gli stessi svizzeri, pur con un cambio favorevole rispetto all'ira, hanno mostrato preferenza per centri sportivi e soggiorno della Francia e dell'Austria. La clientela nipponica che, dopo iniziative promozionali intraprese in Giappone dall'assessorato regiona-

le al turismo, avrebbe dovuto giungere in Valle d'Aosta ha preferito puntare su Chamonix e Zermatt.

Pochi gli inglesi, mentre è positivo il flusso dagli Stati Uniti grazie a formule forfettarie proposte dalle agenzie di viaggio. Le stazioni sportive francesi hanno invece varato programmi vacanze invernali a prezzi contenuti e c'è quindi temere una poca clientela italiana varchi la frontiera alpine in occasione delle ricorrenze di fine d'anno.

In Valle d'Aosta, per contro, già si annunciano aumenti di tariffe sugli impianti di risalita e in esercizio il prossimo inverno, poi per il 1984 non mancherà un rincaro delle alberghiere e ciò in relazione sia all'aumento dei costi di gestione che di quello della vita.

g. m.



## Per il reparto Isolanti della Montedison si chiedono risanamenti

Consiglio di fabbrica e direzione riuniti - Spinetta Marengo per la «Ultrasil»

Consiglio di fabbrica e direzione dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo si sono incontrati per discutere sugli investimenti e gli assetti produttivi occupazionali riguardanti il reparto Ultrasil.

«Timori e preoccupazioni» presenti prima dell'incontro — commentano i responsabili del consiglio di fabbrica — permangono tuttora in forma più accentuata in quanto la garanzia è stata acquisita nel confronto con la direzione aziendale. Unico elemento emerso è il lavoro in atto da luglio di una commissione che entro fine prossimo novembre dovrebbe approntare una proposta di risanamento complessivo dell'impianto (produttivo, gestionale, marketing) su cui Montedison assumerà decisioni in merito.

Ai lavoratori il consiglio di fabbrica denuncia la pericolosità della fase di stallo decisionale della Montedison che pesa negativamente per un futuro credibile dell'Ultrasil.

Occorrono scelte ed iniziative urgenti che la Montedison deve mantenere e consolidare un ruolo positivo nel settore degli isolanti termoacustici.

«Unico segnale credibile e positivo per la difesa produttiva ed occupazionale dell'Ultrasil — dicono ancora al consiglio — è un immediato piano di investimenti che aggrega la tecnologia dell'impianto, il potenziamento del mercato, il miglioramento della distribuzione del prodotto, il risanamento dei costi gestionali. E questo segnale è quanto i lavoratori rivendicano alla Montedison. e. c.

## Continua il presidio dei bieticoltori allo zuccherificio Cavarzere di Casei

L'azione di protesta in seguito al mancato pagamento delle bietole consegnate quest'anno — sospensione del saldo della campagna dell'82 — Impedita l'uscita di zucchero

GEROLA — Una clamorosa manifestazione di protesta è stata inscenata ieri dai bieticoltori dell'Oltrepò Pavese e dell'Alessandrino, in seguito alla sospensione dei pagamenti delle bietole consegnate quest'anno allo zuccherificio Casei Gerola e del saldo del prodotto della campagna 1982.

Più mille produttori di bietole con i trattori hanno presidio gli ingressi dello zuccherificio Cavarzere, del Gruppo Montesi, bloccando anche il traffico sulla provinciale Voghera-Mortara. Una loro delegazione e i rappresentanti delle associazioni di categoria è stata ricevuta dal direttore dello zuccherificio dottor Francesco Zocca, il quale ha spiegato i motivi che hanno costretto la società a sospendere l'erogazione degli acconti quindicinali ai produttori, cioè la mancanza di liquidità in seguito alla decisione delle banche di bloccare l'ulteriore sostegno finanziario al Gruppo Montesi.

I bieticoltori hanno impedito l'uscita dei camion carichi

di zucchero destinato ai centri di vendita e continueranno a presidiare i cancelli dello stabilimento fino a quando gli istituti di credito non ripristineranno i finanziamenti al Gruppo Montesi, come da impegni assunti nell'agosto scorso — il gruppo saccarifero e le organizzazioni bieticole.

### Un contratto in Egitto a Snamprogetti

ROMA — La Snamprogetti, società di ingegneria caposettore del gruppo Eni, ha acquisito un contratto «chiavi in mano» per l'ulteriore sviluppo delle riserve di petrolio nell'«offshore» egiziano. Nell'ambito di questo contratto, alla Salpem, altra società del gruppo Eni, sarà affidata l'installazione e il completamento di un impianto meccanico relativo alla parte impiantistica delle piattaforme. La conclusione dei lavori è prevista entro il mese di maggio del 1985.

A Casei Gerola si sono recati gli onorevoli Mario Campagnoli, presidente della Commissione agricoltura della Camera; il senatore pavese Luigi Panigazzi e l'onorevole Quadri di Alessandria, i quali hanno promesso il loro interessamento presso il governo per fare sbloccare la situazione. Campagnoli ha annunciato che mercoledì prossimo il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, al suo rientro da Bruxelles, convocherà i rappresentanti del «pool» delle banche finanziatrici per garantire al Gruppo Montesi gli aiuti promessi.

Il blocco stradale è protratto per oltre quattro giorni e soltanto nel pomeriggio il traffico sulla provinciale è potuto normalizzarsi. I produttori di bietole sono recati con i trattori anche a Voghera, stazionando in piazza Meardi e davanti ai maggiori banche, alle quali hanno chiesto l'intervento delle rispettive direzioni presso le sedi centrali affinché siano vamente assicurato il finan-

ziamento del gruppo saccarifero, consentendo così allo zuccherificio di saldare i crediti dello scorso anno e pagare le bietole consegnate nei termini dell'accordo interprofessionale.

La situazione viene seguita anche dalle organizzazioni sindacali, preoccupate per il futuro dello zuccherificio e dei 127 dipendenti, i quali non hanno ancora ricevuto il saldo degli stipendi di settembre. La direzione ha assicurato i rappresentanti dei lavoratori che il pagamento verrà effettuato entro il 20 ottobre.

«Sono necessari urgenti interventi per risanare il Gruppo — hanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali —. Le operazioni non sempre chiare del Gruppo Montesi rischiano di dare un duro colpo all'economia della nostra zona, creando gravi difficoltà agli agricoltori e suscitando apprensioni tra i dipendenti dello zuccherificio per la sicurezza del posto di lavoro».

Ernesto Gazzaniga



Via Roma 23 Torino  
Corso Trapani 45 Torino



**Non ci saranno, almeno per ora, nuove tasse per coprire il buco dei 9 mila miliardi**

# SLITTA LA «STANGATA»

Entro la fine della settimana il governo preparerà un nuovo decreto per il condono edilizio bocciato alla Camera - Ma - ha ammonito Craxi - i partiti della maggioranza dovranno controllare i «franchi tiratori» - Nuove norme contro la speculazione edilizia

ROMA — La stangata fiscale è rinviata. Anzi — dicono gli uomini di Craxi — se i partiti della maggioranza seguiranno le indicazioni del governo, senza assenze o defezioni, non ci sarà bisogno di nuove misure fiscali nemmeno nei prossimi mesi.

Nel Consiglio dei ministri conclusosi ieri sera dunque, sono state accantonate tutte le proposte per l'aumento dell'Iva e della benzina, così come quelle per l'una tantum sui redditi da lavoro autonomo e da impresa, e per il mancato pagamento del primo giorno di malattia dei lavoratori dipendenti. Per reperire quei novemila miliardi improvvisamente cancellati nel bilancio la previsione con la bocciatura del decreto di sanatoria dell'abusivismo edilizio, il governo ha deciso di battere la stessa strada: entro la fine di questa settimana sarà preparato un decreto, molto più ricco, e diverso dal precedente, ma che frutterà al fisco la stessa cifra.

Più che di quei novemila miliardi, Craxi ha parlato, invece, dei problemi politici evidenziati dalla vicenda del decreto bocciato. «Nessuna governabilità — ha detto il presidente del Consiglio — è possibile se permangono le defezioni che contraddicono nel fatto il sostegno che la maggioranza dichiara di garantire al governo». Quindi Craxi ha giudicato «intollerabile» il sistema che consente vita facile a indisturbati ai franchi tiratori, ricordando che esiste un mondo nessun Parlamento «salda tradizione democratica, che prevede il voto segreto sulle leggi o non preveda il diritto del governo di richiedere, quando lo ritenga necessario, il voto palese».

Dunque Craxi chiede, ai partiti che lo sostengono, l'urgente riforma del

to in Parlamento, che quantomeno limiti la segretezza. E' una richiesta esplicita e ufficiale, approvata dal Consiglio dei ministri. «Il governo — dichiara Craxi — non può che legittimamente attendersi una nuova iniziativa dei gruppi della maggioranza, ai fini ottenere, possibilmente, il più ampio consenso parlamentare, risultato concreto che, questa materia, è ormai divenuto essenziale».

Alcuni segretari della maggioranza hanno già risposto a tale richiesta: Longo e Spadolini (gli unici segretari, con lo Craxi, presenti nel governo) condividono le preoccupazioni e le richieste del presidente del Consiglio, anche in merito, dove le resistenze ad abolire il voto segreto sono più forti, si levano voci di appoggio. «Il problema è urgente — Andreotti — abbiamo la necessità di evitare speculazioni; anche Gava e Grapelli dichiarano che l'iniziativa dei gruppi parlamentari della maggioranza è necessaria», associandosi alla richiesta del presidente del Consiglio.

Alla discussione «tecnica» sul decreto per l'abusivismo edilizio, il Consiglio ha dedicato poco tempo, prendendo una rapida decisione. Il decreto sarà discusso nel Consiglio dei ministri che si riunirà a fine settimana, pur nell'assenza di Craxi impegnato nella visita in Usa, e sarà operante entro breve tempo.

superare l'ostacolo costituzionale (un decreto bocciato dal Parlamento non può essere ripresentato nella stessa sostanza), le norme già previste per il condono saranno inserite in un testo più ampio e generale che colpisce il fenomeno della speculazione edilizia e dell'abusivismo.

Gianni Pennacchi



BETTINO CRAXI

# Giorni di fuoco per il sindacato

ROMA — Due «giorni di fuoco» per governo e sindacati. Da una parte i ministri Longo (Finanze), Visentini (Bilancio), Altissimo (Industria) e De Michelis (Lavoro); dall'altra lo stesso maggiore della Federazione Cgil, Cisl e Uil. Il tavolo tre argomenti scottanti: fisco, prezzi e pensioni.

Tra oggi e domani i leaders sindacali cercheranno di chiarire a Craxi se accontenta di colpire i lavoratori dipendenti per turare le falle del bilancio statale, oppure se ha il coraggio di toccare anche quella fascia «privilegiata» — liberi professionisti, commercianti, artigiani — che finora è riuscita a filtrare attraverso le maglie delle misure fiscali.

E, a questo proposito, il sindacato ha pronto un piano dettagliato.

**1 Imposta patrimoniale.** Il sindacato è convinto che vada introdotta più presto, con due precisi limiti:

a) risparmiare i beni essenziali come la casa in cui si abita;

b) non colpire i beni direttamente legati alle attività produttive.

**2** e Cct. Per i titoli di emissione, si chiede una tassazione differenziata tra singoli rispar-

miatori e persone giuridiche (aziende e società) per evitare speculazioni finanziarie.

**3** Prezzi. I listini dei prezzi e le tariffe pubbliche non dovranno sfondare il tetto programmato d'inflazione. Eventuali incrementi andranno dirottati per gli investimenti.

**4** Pensioni. La riforma dell'Inps va realizzata per evitare la bancarotta, ma senza perdere d'occhio l'obiettivo di riportare giustizia nel settore. Quindi: tagliare privilegi ingiustificati, fare in modo che tutte le categorie paghino contributi adeguati alle prestazioni ricevute, salvaguardare il potere d'acquisto dei pensionati, comprese le fasce di reddito medio-alte che negli ultimi anni hanno perso il 40-45 per cento.

**5** Scala mobile. Un tema che i sindacati intendono in discussione di quanto già previsto nell'accordo. Anzi, affermano, è necessario che tutto il governo assuma l'atteggiamento di De Michelis in merito al problema del recupero di contingenza: un netto, a fronte delle pretese. Confindustria tira fuori una lira.

# Craxi va da Reagan parlano di missili

C'è identità di vedute - Proposte economiche

YORK — C'è grande negli Stati Uniti per l'arrivo, oggi, del presidente del Consiglio italiano, Bettino Craxi. Punti di contatto e anche posizioni autonome dell'Italia nei confronti degli Stati Uniti, ma Reagan prepara a ricevere la delegazione italiana con grande interesse e calore; il tono delle relazioni ha mai subito, neppure adesso il governo socialista, preoccupanti flessioni. In un'intervista «New York Times», Bettino Craxi ha fatto una sola osservazione: i rapporti tra Italia e Stati Uniti potrebbero essere più dinamici, ed è proprio

questo uno degli obiettivi che la visita si propone. Sul problema degli euromissili non si registrano divisioni né perplessità tra i due Paesi: da parte italiana è sempre stato confermato l'impegno all'installazione entro le scadenze fissate, anche se si insiste sulla necessità di imprimere ogni energia possibile alla trattativa di Ginevra.

Craxi ha poi fatto intendere nell'intervista che esistono posizioni autonome dell'Italia in materia di politica mediterranea (crisi libanese); l'Italia ha infine proposto da scambi internazionali.

# C'è già un piano missilistico Urss nel caso di un fallimento a Ginevra

Intervista del generale Chervov: «Dovremo essere in grado di rispondere ai 'Pershing'»

AMBURGO — Se NATO procederà all'installazione dei «Pershing 2» e del Cruise in Europa, l'Unione Sovietica risponderà con l'installazione di missili capaci di colpire il territorio Usa nel giro di minuti. Lo ha detto il generale dell'Armata Rossa Nicolae Chervov in un'intervista a «Stern».

L'Alleanza Atlantica dà il via al programma degli «euromissili», ha detto l'alto ufficiale, i sovietici installeranno nelle regioni europee dell'Urss un numero di missili adeguato alle loro esigenze di sicurezza e a quelle dei loro alleati. Naturalmente — ha sottolineato — adotteremo

contromisure che minacciano direttamente il territorio statunitense. Aumenteremo il nostro sistema intercontinentale e uguagliaremo il minor tempo di volo dei Pershing 2».

Se gli americani collocheranno in Europa armi che possono raggiungere il nostro territorio in 10 minuti, ebbene — ha detto Chervov — noi faremo altrettanto con armi che possano raggiungere gli Stati Uniti in 15 minuti. Poiché, ha spiegato, i Pershing 2 impiegano un tempo da 8 a 10 minuti per raggiungere il bersaglio e gli Stati Uniti ne impiegano circa 16 a causa della traietto-

ria più curva. «Al fine di colmare questo svantaggio — ha rilevato —, di concerto con i nostri alleati, appronteremo un analogo sistema missilistico».

Intanto, da parte americana, il direttore della sezione «Europa Centrale» del dipartimento di Stato, John Kornblum, ritiene «pensabile» che possa essere raggiunta un'intesa ai negoziati americano-sovietici a Ginevra sui missili a medio raggio in Europa. In una intervista rilasciata all'emittente radiofonica «Deutsche Welle», Kornblum ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno presentato emendamenti o proposte,

**In 4000 alla madre vietata**

VENEZIA — Quattromila-cinquecento persone visitate a Venezia inaugurale la mostra fotografica di Mapplethorpe, vietata ai minori di 18 anni.

«Si ha l'assessorato alla cultura comune Venezia, Domenico Crivellari — di un afflusso straordinario che a Venezia, per quanto riguarda le mostre fotografiche, non ha precedenti».

**Temperatura ■ Torino, ore 13 +12**



zona alpina. Venti: deboli. TEMPERATURA: notevoli variazioni. TENDENZA: condizioni di tempo buone.

**all'estero ieri**

Atene	+12	+25
Berlino	+10	+20
Buenos Aires	+16	+19
Lisbona	+16	+22
Londra	+10	+14
Mosca	+6	+14
New York	+8	+16
Parigi	+7	+15
Singapore	+24	+32
Tokyo	+14	+22

**In provincia (ore 8)**

Aosta	n. p.
Alessandria	+4
Asi	+4
Cuneo	+9
Novara	+7
Vercelli	+8
Genova	+16
Imperia	+14
Savona	n. p.

**In Italia (ore 23)**

Venezia	+11
Milano	+7
Bologna	+11
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+15
Bari	+20
Reggio C.	+16
Palermo	+19
Cagliari	+16

# Pagavano tangenti ai medici per la pensione d'invalidità

Arrestate tre persone alla Spezia - Erano funzionari del patronato

SPEZIA — La polizia di La Spezia, su mandato del procuratore della Repubblica, Loris, ha arrestato tre persone che si occupavano di tangenti per la pensione d'invalidità.

sono: Luciano Lollini, 63 anni, medico, funzionario del patronato Ital-Uil; Danilo Galli, 51 anni, sarzanese, funzionario dello stesso patronato Ital-Uil, e

Gianfranco Centofanti, 45 anni, di Podenzana. Tutti e tre devono rispondere di associazione per delinquere, concussione, corruzione. Inoltre, è stato ricercato un altro medico per le stesse tangenti.

Il traffico attorno alle pensioni d'invalidità si sarebbe verificato — secondo l'accusa — a La Spezia. Quando un lavoratore si infortunava ricorrendo al patronato per ottenere la pensione d'invalidità e a

questo punto interveniva la «organizzazione» che dietro la corruzione — una tangente operava per fare ottenere la pensione ed un punteggio di invalidità più elevato.

Un giovane è stato ferito gravemente la notte a Sesto San Giovanni coltellato tre rapinatori, infuriati per avergli trovato in tasca solo tremila lire.

**Stampa S.p.A.**  
direttore responsabile: Carlo Bramante  
vice direttore: Editrice  
Presidente: Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato: Direttore Generale: Marco Benedetti  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino  
© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 608  
27-12-1982



**Nonostante i pentiti e decine di arresti l'«Anonima» continua a colpire in tutto il Paese**

# Libero l'handicappato ucciso uno dei rapitori

# Sequestrati in 8 anni quarantacinque ragazzi

**Nei pressi di Nuoro la polizia intercetta due banditi - Uno è colpito a morte, l'altro riesce a fuggire - Forse ferito**

**NUORO** — Paolo Ivano Mulas, il giovane handicappato di 17 anni rapito mercoledì scorso a Nuoro, è stato liberato dalla polizia che ha ingaggiato un conflitto a fuoco con i rapitori, uccidendone uno, mentre l'altro, pare ferito, è riuscito a scappare e viene ricercato da un'ingente spiegamento di polizia e carabinieri.

Il giovane — che è in buone condizioni di salute — era tenuto dai banditi in una grotta vicino all'abitato di Ollena, paese a una decina di chilometri da capoluogo barbaricino. Le forze di polizia hanno intercettato i banditi mentre

si dirigevano verso la grotta. All'intimazione di fermarsi, i malviventi hanno sparato contro gli agenti che hanno risposto a fuoco con le armi in dotazione.

Secondo gli investigatori i banditi stavano probabilmente rientrando nella grotta dopo aver fatto provviste, come confermerebbe un sacchetto di formaggio, frutta e altri generi alimentari, trovato vicino al cadavere del bandito.

Il bandito ucciso nel conflitto a fuoco è Gianfranco Pugliesi, un pastore di 23 anni di Ollena, in passato stato incriminato dalla procura della Repubblica di Nuoro

detenzione in un'istituzione.

Ivano Mulas era stato liberato dalla polizia sabato notte. La notizia è stata tenuta nascosta per consentire agli inquirenti di cercare di catturare i rapitori. I secondo quanto ha riferito il questore di Nuoro Arrigo Molinari che ha coordinato l'operazione insieme al sostituto procuratore Sandro Norcia — si stavano recando a scorse notte nella grotta dove il giovane, imbavagliato e legato con pesanti catene, disteso su un materasso di gommapiuma. Per impedire la fuga di notizie che compromettevano l'operazione, il giovane e i suoi genitori hanno trascorso gli ultimi due giorni in un'abitazione del questore.

Paolo Ivano Mulas è stato rapito mercoledì scorso mentre col padre si recava in una tenuta di loro proprietà. I banditi, dopo aver fermato l'auto sulla quale i due viaggiavano, avevano malmenato e immobilizzato Dino Mulas, costringendo il figlio a seguirli.

Dopo essersi liberato, l'uomo aveva allarmato i familiari che avevano intimato di preparare cento milioni. Nei giorni scorsi i familiari del giovane avevano rivolto un'appello al fuorilegge invitandolo a trattare bene l'ostaggio e considerazione soprattutto delle precarie condizioni psicofisiche.

**Il più giovane aveva un anno - Due loro sono riusciti a liberarsi e a fuggire - Altri 2 sono stati uccisi dai carcerieri**



ENRICO CAMPIDONICO



ENRICO CAMPIDONICO

**ROMA** — Quarantacinque sono stati i ragazzi rapiti in Italia dal 1975 a oggi. L'età dei ragazzi rapiti varia da un minimo di 1 anno, come nel caso di Vincenzo Guida, rapito a Napoli il 5 gennaio 1976 e per il quale fu pagato un riscatto di 250 milioni, a un massimo di 16 anni, come Filippo Bau, rapito a Vicenza il 12 dicembre 1976 assieme alla sorella di 13 anni, e il gennaio quest'anno.

La maggior parte dei rapimenti è di tipo estorsione. Per alcuni (come quello di Claudio Pozza di sei anni, rapito a Napoli il 10 ottobre 1976 e rilasciato il giorno successivo) il pagamento di un riscatto è di

Giuseppe Vassallo di 19 anni, rapito a Caltanissetta il 19 gennaio 1976 e rilasciato anche lui il giorno successivo (alcun riscatto) gli inquirenti non hanno saputo individuare alcuna motivazione.

Vi sono stati anche ragazzi rapiti per essere rilasciati subito dopo con tante scuse, come il piccolo Luigi Ippolito di due anni rapito il 31 dicembre 1976 e riportato a casa dopo poche ore, o come Demetrio Bez, uno studente di 13 anni, rapito il 4 gennaio del 1976 a Vicenza e rilasciato dopo 4 ore di sequestro.

Due ragazzi sono riusciti a fuggire mettendo in fuga i rapitori: uno, Roberto Palma

di 10 anni rapito il 27 settembre del 1976 a Roma a scopo di estorsione è riuscito a fuggire il giorno dopo, e l'altro, Riccardo di 16 anni, figlio di un possidente di Nuoro rapito il 3 febbraio 1975, riuscì a scappare lo stesso giorno.

Dal 1975 a oggi due dei ragazzi rapiti sono stati uccisi dai rapitori: la piccola Maria Savio di 11 anni, figlia di un impiegato, rapita a 7 gennaio 1976 e uccisa il 7 aprile 1976; e un ragazzo sono stati liberati dai carabinieri: Salvatore Priolo, 11 anni, rapito a Torino il 1° aprile del 1976 e salvato dopo solo cinque giorni di prigionia; e Enrico Campidonico, sei anni, rapito sempre a Torino il 1° settembre del 1976 e liberato dai carabinieri il giorno successivo.

Di alcuni non si è saputo più nulla dopo il rapimento, come nel caso di Puccio Carta, scomparso a Cagliari nel 1975 o Sergio Isidori, 5 anni, sequestrato a Macerata il 23 aprile del 1979. L'ultimo giallo è quello di Emanuela Orlandi, rapita il 1° giugno quest'anno.

Il solo caso di fratelli rapiti è quello dei fratelli Rolf e Irma Schmid, entrambi di 14 anni, i ragazzi furono rapiti assieme a madre in un villaggio della Costa Smeralda, in Sardegna, il 20 agosto del 1979 e rilasciati dopo pochi giorni in seguito al pagamento di un miliardo.

## Pastora: «Soldati russi a Managua»

Sessantotto tra sovietici e cubani sarebbero rimasti uccisi nell'attacco aereo sferrato il mese scorso dagli insorti nicaraguensi contro il centro di comunicazioni del governo sandinista situato alla estrema periferia di Managua. L'edificio, sei piani, venne centrato il 28 settembre scorso da due bombe da ottanta chilogrammi ciascuna. Lo afferma Eden Pastora, comandante Zero, nell'intervista rilasciata a *«Regalado per l'edizione in lingua spagnola del*

*Miami Herald*.

Nel riferire il tempo dell'incursione, la giunta di Managua, pur confermando, negò che fossero recati danni al suo centro di comunicazioni, vera e propria centrale di ascolto ed intercettazione per tutte le trasmissioni fra il Panama e il Messico.

Nell'intervista Pastora parla di un'altra operazione effettuata dai suoi uomini diversi fa, smentendo che essi abbiano colpito l'aeroporto civile di Managua.

## Aron, l'impegno della ragione

**Il filosofo storico francese stroncato da un infarto - Fu pessimista sulle «vecchie democrazie» europee - Condannò, mai perdonato dalle sinistre, i totalitarismi**

Saggista, giornalista, accademico, filosofo della storia, polemologo, sociologo, moralista: si tratta di definizioni in cui, fedelmente, si sintetizzano la personalità e l'opera di Raymond Aron, l'ultimo grande intellettuale europeo, dagli interessi universali, «spettatore impegnato» (come definì) della storia del nostro tempo, commentata lucida razionalità per quasi cinquant'anni (compendiati nella monumentale autobiografia, *Mémoires*, apparsa presso Julliard un mese fa) in decine di saggi in un pressoché illimitato di articoli (apparsi, senza soluzione di continuità, soprattutto su *«Combat»*, *«Le Figaro»*, *«L'Espresso»*, 1944 fino a questi giorni).

Di indole schiva, attento da atteggiamenti plateali, mai identificatosi con il potere o le sue istituzioni, Aron non è mai stato, né mai si è atteggiato a «maestro di pensiero»: per questo si è ritrovato, fino agli ultimi anni della vita «isolato e oppositore». È questo, ha detto con orgoglio, «il normale destino di un autentico liberale».

Le sue analisi politiche abbracciano il periodo che va

**PARIGI** — Raymond Aron, 78 anni, filosofo, sociologo, moralista, è morto mercoledì pomeriggio a Parigi, di un infarto.

Il senatore di sinistra, ex ministro della Giustizia, era stato processato per diffamazione internazionale dall'economista André de Jouvenel, storico Zeev Sternhell, auto-

primissimi anni del potere di Hitler all'attuale dibattito sugli euromissili.

Avversario irriducibile del fascismo (che conobbe direttamente durante l'insegnamento all'Università di Colonia nei primi Anni Trenta), lo fu nella misura dello stalinismo: ciò provocò la rottura con Jean-Paul Sartre, gli intellettuali di sinistra, tristemente attratti, fino all'autunno ungherese, dal mito sovietico: al loro atteggiamento Aron dedicò nel 1955 l'opuscolo degli intellettuali (apparso in Italia ventiquattro anni dopo). Con questo libro, venti anni prima di Solženitsyn e dei «nuovi filosofi», Aron sfidava il conformismo dell'intelligenza di sinistra scriveva: «La linea

re del «Ne destra» sinistra, l'ideologia fascista in Francia».

Nel 1945 si afferma che «Jouvenel, il dato «un'impronta di un ideale fascista alla sinistra» giovani, lo rimprovera di aver intervistato Hitler, nel '35, «simpatia e compiacenza».

di demarcarlo passa tra gli intellettuali che negano l'esistenza dei «campi» e quelli che denunciano. E la sinistra non glielo mai perdonato: «Meglio avere torto con Sartre che ragione con Aron», si diceva negli Anni Sessanta.

Pessimista sul destino delle democrazie dell'Europa (si vedeva in difesa un'Europa decadente, 78) Aron sempre considerato che esse fossero da difendere come espressione della civiltà e cultura liberale, minacciate dal totalitarismo. «Il pericolo per eccellenza, il male maggiore delle società industriali».

I suoi commenti a *«Figaro»* e su *«L'Espresso»* sono sempre improntati all'attenta lettura dei governanti di Parigi: mai Aron, tuttavia, divenuto

«consigliere del principe»: a differenza di più celebre collega d'Oltreoceano, Henry Kissinger, Aron si sempre restato uno «spettatore», o un «testimone», mai un attore, della politica: «forse senti questo come un limite. Il movimento pacifista occidentale certe tentazioni neutralistiche affiorate Germania Federale stati gli ultimi suoi bersagli, accanto alla

avversata politica economica di Mitterrand. Dal momento che la sua morte è caduta proprio nella «settimana d'azione» dei pacifisti europei contro gli euromissili (la cui installazione è definita «il test del coraggio per gli europei»), riportare il suo severo giudizio sui pacifisti, rappresenta, forse, la maniera migliore per ricordarlo osservatore militante, la cui lezione non possiamo ignorare: «Not detestiamo la guerra — scritto, poche settimane fa —, soprattutto la guerra nucleare: chi si unisce alle operazioni da guerra fredda, fa pena se non è quello che fa, è spregevole se, informato e intelligente, invoca purezza proprie intenzioni».

Piero Sinatti

## Il «boss» Galatolo

**PALERMO** — Un ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia nella borgata dell'Acquasanta a Palermo. Si chiama Giuseppe Galatolo di 33 anni. I Galatolo, negli anni 'ruggenti', ebbero un ruolo il primo piano nella lotta tra le cosche palermitane. In particolare, il clan dell'Acquasanta era assicurato negli Anni il controllo del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

## Vincenzo e i fratelli alla lotta a Chicago

**CHICAGO** — Una donna ha vinto ieri sei milioni di dollari (nove miliardi di lire) alla lotteria dell'Illinois scegliendo una serie su vari dati personali, fra cui il numero dei figli (cinque) che ha in casa. Betty Giosa, 51 anni, ha spiegato di aver scelto i dodici numeri del biglietto vincente perché «sono i numeri di nascita, il numero dei figli stretti familiari, quelli dei cani che ha in casa ed alcuni altri particolari».

## Trappola della morte scoppia a Berlino tedesca

**BONN** — Un tedesco occidentale di 39 anni è rimasto gravemente ferito mentre tentava di manovrare un dispositivo di sparo automatico al confine tra le due Germanie in Bassa Sassonia. Il fatto è avvenuto ieri sera nei pressi di Muesingen (Uelzen). L'uomo, assistente di un'azienda, faceva parte di una comitiva in gita aziendale.

## Rapinatori accoltellano un giovane

**SAN** — Un giovane è ferito gravemente la notte di giovedì. Giovanni con coltellata da tre rapinatori, infuriati per avergli trovato in tasca solo tremila lire. Due dei tre malviventi sono stati arrestati poco dopo dai carabinieri.



Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo del lunedì»

# Bearzot è sotto accusa? No, lui non sbaglia mai

Manca il campionato, la fortuna c'è la Nazionale a tutti gli spunti di discussione e a tenere in vita l'ennesima puntata del «Processo» biscardiano. Il quale Biscardi si presenta come al solito con il suo bel sorriso stampato sul volto e spara «missili» a tutto spiano contro la nave di Bearzot. Ma non i tentativi di affondamento portati dai processanti, alla fine la giuria, composta da uomini di spettacolo, salva Bearzot com'è logico che sia in questo momento.

Il «Processo» si è tirato di azzurro in tutti i sensi. Il colore della maglia della Nazionale si è mescolato a quello di «Azzurra» ancora festeggiata (ma quando finiranno le celebrazioni?) questa volta all'«Open Gate», locale «in» di Piombi si vede a ogni tra belle donne, industriali, play boy e gente di spettacolo. Il bel mondo non ha una sexy Daniela la punta di diamante. Alla Roma bene risponde in Giorgio Chinaglia che, posata la coppa di champagne dopo le festeggianti, tende una invitandolo ad andare avanti indisturbato senza critiche maligne. Anche gli Capello, Bellugi incoraggiano il c.t., mentre Severino Gazzelloni espone strane convinzioni e che cioè Bearzot farebbe bene a anche la voce dei tifosi. Andiamo avanti così con amenità assortite e generose della Poggi, purtroppo molto fugaci. Il sofferma invece con maggior insistenza



sul professor shimè il salto il davvero brusco, cose incubi il personaggio, che Fraizzoli ha fatto cacciare il clan interista, davvero sincera pena. Lo ricordiamo in Spagna nella veste di cavalier servente delle mogli nostri eroi lui ricorda: «Ebbi delle delicate nei confronti signore ma senza fini né verso le mogli né i giocatori stessi».

E meno male, ma dopo le voci di strane tendenze da parte professore (ma insegna saprà) milanese, precisazione ci voleva.

Puricelli che una pubblicità poi enuncia verità: 1) lui non mal scommesso con giocatore; 2) nessun giocatore interista ha mai scommesso. Ora più tranquillo. f. v.

# «Voglio se quello de

Aggiunge Paolo Rossi: «A Parigi ho mai ciare bene» - Trapattoni: «Sottovalutare il S

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La capitale francese, almeno quella che si occupa di avvenimenti calcistici, è addirittura «ecitata» (il termine è usato dal simpatico presidente del Paris Saint-Germain, Francis Borelli). L'arrivo della Juventus affascina preoccupa. La presenza al Parco dei Principi di cinque campioni del mondo, di un fuoriclasse polacco e soprattutto Platini «le roi», calamita l'attenzione tutta la Francia. Il club parigino ha ricevuto 250 mila richieste per biglietti; purtroppo, lo stadio potrà tenere al massimo 50 mila spettatori.

Poiché squadra Trapattoni in campo internazionale solita appagare i buongustai confermare fama conquistata in tanti anni di viaggi in tutta Europa, c'è da essere certi che anche domani sera, contro il Paris Saint-Germain, esibirà il meglio del proprio repertorio. Il primo a svelare fieri proponenti Paolo Rossi, criticato sabato scorso per la partita giocata su livelli insufficienti contro la

Svezia e dunque animato da spirito di rivalità.

«Il mio sogno sarebbe segnare un gol a Parigi — dice senza incertezza il bomber «mundial» —, una città dove ho mai avuto il piacere di giocare. Una vittoria completerebbe questa mia aspirazione. Inoltre, mi si offre l'immediata opportunità di riscattare la sconfitta subita dagli svedesi, che ci ha procurato tanta amarezza e delusione. Le squadre francesi sono brave e brillanti, questa anche esperta. Perciò sarà dura domani sera anche perché, indipendentemente dalla nostra forza, esistono più squadre-materasso che consentano illusioni. Conosco quattro o cinque ottimi elementi Paris Saint-Germain, come Bathenay, Baratelli, Susic, Couriol e Rocheteau. E proprio quest'ultimo mi sembra l'elemento più pericoloso».

L'anziano allenatore francese, Lucien Leduc, offrì una battuta molto simpatica ai giornalisti italiani presenti venerdì scorso a Nîmes, dove la sua squadra giocava un anticipo di

# Più granata che azzurro

# «Se v



DOSSENA: «POSSIAMO VINCERE IL DERBY».

Dossena: «La Nazionale è acqua passata, ora pensiamo alla Juve»

Dossena nuovo messia calcio azzurro, Dossena traditore patria (calcistica, s'intende): quante esagerazioni, in un senso e nell'altro, quante parole sprecate nei confronti del giocatore dopo il successo contro la Grecia e la successiva batosta contro la Svezia. Ma Dossena, prima che faro della nazionale, è simbolo uomo guida del Torino e soprattutto del Torino preoccupa, a cinque giorni dal derby, un appuntamento che per chi veste granata vale quasi quanto la nazionale.

Anche certe critiche potrebbero forse aver lasciato il segno sul morale del giocatore. «Non c'è problema — afferma categorico —. La nazionale è acqua passata. Domenica andrò in campo pensando al Torino e alla Juve. Con i miei compagni del Torino, tutti ben decisi a vincere una partita molto importante e a cui teniamo tantissimo».

Dossena, però, smentisce neppure in questa occasione le proprie caratteristiche di tanto spregiudicato da il cinismo. «Prima o poi, comunque, una partita la dobbiamo pur perdere — dice —. Altrimenti ci stanno tutti con gli addosso diventa tutto più difficile».

Sarà anche vero, ma non è certamente quello contro gli odiati bianconeri. L'incontro che i tifosi del Torino possono accettare di perdere. «E non lo vogliamo neanche noi, come ho già detto — replica Dossena —. Però nessuno si deve offendere se dico che i favoriti sono loro. noi rovesciare il pronostico e in un derby può succedere».

Esattamente com'è accaduto nel girone di ritorno della scorsa stagione, ad esempio. «Andiamoci piano — precisa il giocatore —. Quello dello scorso anno credo sia stato un episodio irripetibile. E poi, come si può dire, ogni partita fa storia se. Soprattutto i derby».

Il problema sostanziale, però, è se il Torino ha o no i mezzi per affrontare ad armi pari la superquotata Juventus del Cabrini e del

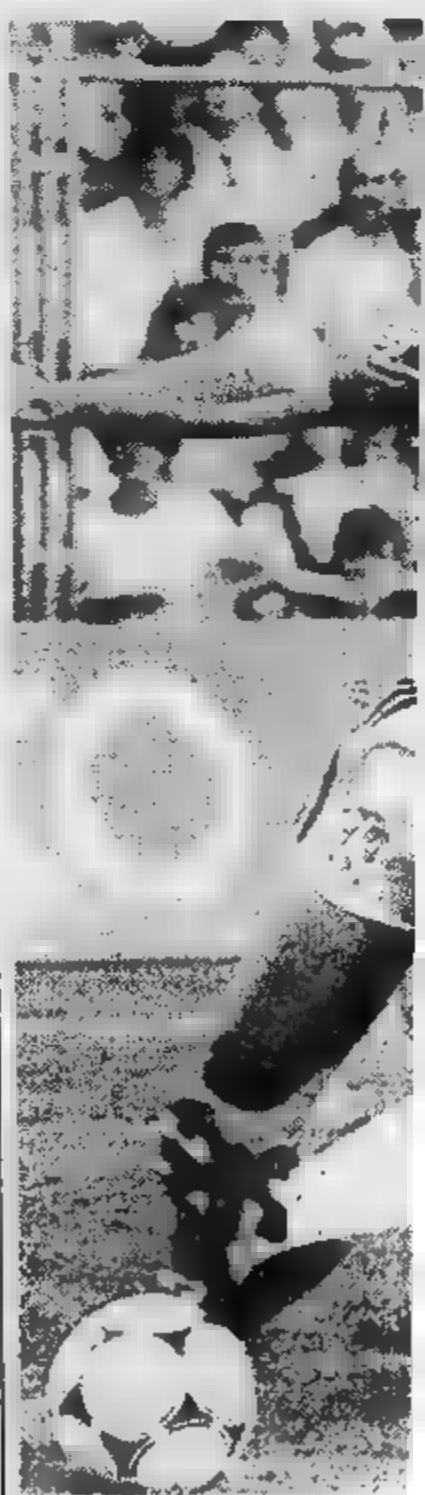
Gentile, Boniek e Platini, Rossi Tardelli. Diciamo che la Juventus è alla nostra portata se riusciamo a giocare in una certa maniera — spiega Dossena —. Cioè facendo tutti una grossa partita. E' la squadra che può vincere, non il singolo giocatore».

Come contro la Roma. già la domenica successiva Avellino ha avuto la conferma di tutto quanto buono si visto contro i campioni d'Italia. «Non direi — afferma Dossena —. L'Avellino ha disputato un'ottima partita e credo che difficile per tutti fare punti laggiù. Noi, dal canto nostro, abbiamo tenuto la palla a lungo per cercare di tirarli fuori dalla loro metà campo, per costringerli al pressing, ma loro non ci sono cascati e non ci hanno mai concesso gli spazi necessari riuscire a sfondare il colpo. Non c'è stato un rispetto alla partita precedente, ma diciamo per noi, paradossalmente, è stato più facile giocare contro Roma che contro l'Avellino».

E, almeno in teoria, la Juventus dovrebbe nuovamente squadra che lascia giocare, che può — del tutto involontariamente, s'intende — concedere al Torino le opportunità cui ha bisogno per sperare nel risultato a proprio favore. «Tutte le partite possono vincere e tutte le partite si possono perdere — mette subito in chiaro Dossena —. Posso dire che come morale siamo sicuramente nelle migliori condizioni, come tecnica... lo vedremo domenica».

Dossena? Anche lui nelle migliori condizioni, dopo la tempesta azzurra? Perché, diciamo chiaro, il rendimento del Torino come complesso dipende in parte dal rendimento del numero 10. «Non è vero per niente — afferma categorico Dossena —. Io conto tutti gli altri: gioca bene squadra giochiamo bene tutti. Quindi anch'io».

Giorgio Destefanis



SUSIC AMMIRA LA



# «segnare un gol la vittoria»

avuto il piacere di giocare, sarà la prima volta e ci tengo a comin-  
aint-Germain sarebbe un errore: ■ possiamo superare il turno»



PAOLO

pionato. «Plattini è bravo, bravissimo, ■ pericolo in più per noi. Spero che abbia un po' di raffreddore...»  
Al di ■ della battuta, chiediamo ■ Trapattoni quale sia l'uomo in più del Paris Saint-Germain, l'elemento che vorrebbe lascia- ■ in infermeria a curarsi un'influenza... Trapattoni sorride, riflette un po' ■ risponde, dando alla frase ■ vago senso ironico: «Io non

ricorro a questo tipo ■ auguri. Però mi farebbe piacere se stesse fuori Susic. E qui mi fermo, poiché mi pare ■ parlato di lui ■ sufficienza».  
Inutile a questo punto discutere ■ marcature, poiché Trapattoni, abituato da giocatore ■ bloccare le insidie degli avversari, oggi come trainer ribadisce quell'antica immagine bloccando la curiosità dei cronisti. E' comunque possibile che ■ il giovane ■ promettente Caricola ■ occuparsi del campione jugoslavo.  
Sul Saint-Germain e sulle sue caratteristiche ci siano ■ dilungati nei giorni scorsi. A Parigi i francesi ■ aggressivi e veloci, fuori ■ diventano furbi e ■ molto bene l'arma del contropiede. Trapattoni è andato sia nella capitale sia a Nimes per studiare questo Paris Saint-Germain, che ha vinto la Coppa ■ due anni di seguito, annotando tutto sul taccuino e su un registratore. Dai transalpini ha ricavato un'impressione globale molto buona. Ed ha ragione a temerli ■ rispettarli. «Pos-

siamo superare il turno — conclude Trapattoni —, però qual a illuderci e ■ sottovalutarli. Perciò ritengo essenziale fare un risultato ■ quasi, magari segnando ■ gol o addirittura due. Dico questo non per spavalderia, ■ perché so ■ fra ■ mani ■ squadra che all'estero gioca e segna. Se non dovessimo fare un risultato ■ Parigi potremmo incontrare difficoltà in casa, contro una squadra che conosce bene l'arte ■ contropiede».  
Lo spauracchio per Trapattoni è Susic. Chi lo ricorda bene è Gentile, che lo incontrò a Zagabria nel 1979. L'Italia fu surclassata (4-1) e il campione di Sarajevo, suo diretto avversario, segnò tre volte. «E' molto bravo — ammette Gentile —, ■ fui colpevole, in quella circostanza, soltanto in occasione del suo primo gol. Ora ■ opera più da punta autentica, ma arretra e crea gioco per poi eventualmente concretizzarlo».  
Un brutto cliente, dunque. Perciò chi dovrà marcarlo è avvisato.  
Angelo Caroli

## Ieri sera ha segnato cinque gol a Lugano Ora Zico si difende «Non ho offeso Osti»



■ Ieri ■ i «controllori» ■ sono stati ■ teneri. Hanno adottato ■ marcatura tutt'altro che pressante ma, anche ■ Maccini nel primo tempo ■ Baroni ■ ripresa avessero voluto gio- ■ duro, non ne hanno affatto avuto la possibilità. Quel ■ di brasiliano infatti sgusciava a destra ■ manca ■ tutti i palloni ■ suoi.  
L'amichevole tra il Lugano e l'Udinese, ■ 6-1 ■ favore ■ friulani, ■ cinque gol firmati proprio da Zico, ha dato lo spunto per ascoltare le reazioni del fuoriclasse carioca dopo il caso del ■ deferimento ■ tribunale della Federcalcio per aver accusato l'avellinese Osti ■ gioco pesante durante ■ partita della serie I dello scorso 25 settembre.  
Dai gremiitissimi spalti (12 mila spettatori, quasi un ■ lo ■ di Lugano) ■ stato ■ po' malignamente ■ il nome di Osti, che aveva toccato duro ■ re Zico. ■ punto da costringerlo alla resa.  
■ spogliatoio ■ Zico ha ritenuto ■ indire ■ conferenza-stampa ■ per informare in eguale misura tutti i giornalisti, svizzeri e italiani, ■ vicenda».  
In ■ ha detto di essere sorpreso dall'intervento del procuratore della Federcalcio che l'accusa ■ rilasciato lesive affermazioni ■ confronti ■ avversario. «Non ho offeso — ha sostenuto Zico —, ma mi sono ■ sottolineo ■ li faccio anche adesso, che Osti in quell'occasione ■ ■ ■ nei miei confronti. Innanzitutto voglio conoscere con esattezza il ■ d'impulazione e poi, ■ sarà necessario in quanto trascinato in giudizio, chiederò l'intervento del sindacato dell'Associazione calciatori».  
r. q.

# vinciamo 2-0, Juve spacciata»



Parla Susic, la «stella» dei parigini - Rimpiange ancora il mancato accordo con il Torino

BELGRADO — Domani contro la Juventus a Parigi, nelle ■ del ■ Germain giocherà Safet Susic, ■ stelle ■ calcio jugoslavo, già noto agli sportivi italiani per una misteriosa vicenda di doppio tesseramento ■ Torino e Inter che gli è costata il nulla osta ■ giocare nel campionato italiano. In ogni caso, resta però uno degli attaccanti più pericolosi d'Europa: tre reti contro due squadre campionesi ■ mondo, Argentina e Italia.  
Mercoledì scorso, a Belgrado, Susic ha giocato contro la Norvegia nelle qualificazioni per la Coppa Europa risultando ■ migliore in campo e segnando con ■ splendida bordata ■ limite dell'area il gol che ha dato alla ■ squadra la vittoria per ■ 1. Anche la prima rete ■ nata da un'azione avviata da lui.  
Al termine della partita ha commentato ■ sorteggio che lo opporrà alla Juventus. «Prima di tutto — ha ■ — ci tengo ■ esprimere la mia soddisfazione per il fatto di esibirmi ■ città della squadra nella quale avrei avuto sinceramente desiderio di giocare e a cui invece ho dovuto rinunciare per un disgraziato malinteso».  
Il cannoniere jugoslavo ha anche parlato della formazione in cui attualmente milita. «Siamo veramente ■ gran forma — ha raccontato —. Al primo posto in classifica ■ imbattuti da molti turni. La nostra più grande forza è lo spirito con cui giochiamo, l'entusiasmo, la grinta, la voglia e la forza di dare battaglia fino all'ultimo secondo dell'incontro. Anche dal punto ■ vista tecnico siamo ad un ottimo livello. Rocheteau è in gran forma e anch'io, in questo periodo, sto giocando molto bene, modestia a parte».  
Duello ■ armi pari, dunque, contro la superblasonata Juventus? «No — ammette onestamente il giocatore —, La Juventus, almeno dal punto ■ vista teorico, ■ favorita, essendo tra l'altro ■ delle migliori squadre del mondo. Oltretutto, ■ partita verrà giocata a Parigi. Da quello che so, alla Juventus c'è un ■ ideale, di famiglia: gente che gioca ■ molto tempo insieme con, in più, un Platini ■ un Boniek che si stanno rivelando colonne della squadra. Noi comunque speriamo. Se dovessimo conquistare ■ 2 a 0 in ■ nostra, ■ sarebbe poi ■ cosa così sensazionale ■ riuscissimo ad elimi- ■ la grande Juventus».  
■ che cosa manca al Saint Germain per essere all'altezza della Juventus? «Platini e Boniek. E probabilmente anche i soldi, visto che certamente la Juventus è molto più ricca di noi. A loro, invece, ■ niente».  
E' inevitabile che il discorso cada sul mancato trasferimento ■ Italia ■ su eventuali possibilità per il futuro.  
«Il discorso non ■ definitivamente chiuso — precisa Susic —. L'embargo della Federcalcio vale solamente per ■ ■ e alla fine di questa stagione sarò libero».  
Ma la vita, nel calcio italiano, non è poi così facile. Già nella partita ■ Coppa, tanto per incominciare, se la dovrà vedere con Gentile, probabilmente.  
«Non si sa mai — sorride Susic —. A Zagabria è stato impotente contro di me. E ho segnato tre reti. Forse per-  
ché non conoscevo ■ mio gioco, forse perché mi ■ sottovalutato, forse ■ io ad essere in ■ forma. Oggi, però, ho cambiato ruolo: non gioco più ■ centravanti classico, ■ diventato ■ centrocampista offensivo».  
Sì, ma Gentile non ha particolari predilezioni di ruolo: è ■ ■ difensore chiunque debba marcare.  
«Certamente, almeno secondo me, è uno dei migliori ■ mondo — mette Susic —. Ho seguito le sue partite ai Mondiali e l'ho anche visto altre volte alla televisione: ■ ■ cerotto, difficilissimo passarli. Veloce, agile, ritorna sull'uomo quando viene superato. Come tutti i calciatori latini, poi, è anche furbo ■ per fermare ■ avversario sa servirsi ■ tutti i mezzi leciti ■ illeciti. Ma per quanto mi riguarda non ho nessuna intenzione ■ di arrendermi. Sono originario della Bosnia, io, so lottare ■ sono duro. Credo, e spero, che il nostro duello sarà molto interessante».  
Certamente una notevole consapevolezza nei propri mezzi. Ma onestamente bisogna dire che le credenziali ■ Susic può presentare sono piuttosto probanti: 28 anni, ■ partite nel Sarajevo con 150 gol. I tifosi jugoslavi lo chiamano «il Pelé della Bosnia» perché molti dei suoi movimenti ricordano quelli del fuoriclasse brasiliano. Spesso, entusiasma il pubblico ■ l'eleganza e la raffinatezza del suo gioco ■ talvolta ■ impeto inarrestabile e di tiri potenti scoccati ■ entrambi i piedi. Secondo Markus Evic, che lo allenò ■ Sarajevo, Susic è giocatore universale, sicuramente tra i migliori del mondo.  
Vincenzo



Karattè ■ twirling, bocce e  
pecca, ■■■■■ per anziani e  
ginnastica-jazz: e poi ■■■■■  
■■■■■ ■ pattinaggio, basket ■  
pallapolo, calcio ■ calcetto,  
nuoto ■ ciclismo, ■ tutto tar-  
gato Aics, verso il traguardo  
del 18 mila iarritti m. ann



## Genovese spiega perché è cambiata la specialità

# Ora la canoa piemontese cerca acque tranquille



GIUSEPPE FUSO (A SINISTRA) GAREGGIA ■ ALLENA LA SQUADRA DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE CANOA. A DESTRA ZANCHETTA.

Emanuele Genovese, uno dei pionieri della canoa fluviale in Piemonte, sembra essersi convertito a specialità olimpica. Due attività che sembrano simili, canoa comune hanno solo lì mezzo: la canoa. Canoa che è completamente chiusa e rinforzata per le canoisti di fluviale, quelle che vengono effettuate a cronometro sui torrenti di montagna, tra onde e massi insidiosi. Canoa che invece è leggerissima ed aperta nelle regate olimpiche, prove di velocità su acque ferme (anche al grande pubblico da Ferri.

Genovese, si diceva, dopo tanti anni dedicati a ■■■■■ giovani talenti sui fiumi ed i torrenti alpini, quest'anno ha mutato ■■■■■ ha pilotato ■■■■■ squadra, l'Associazione Piemontese Canoa, quasi esclusivamente in gare di canoa olimpica. Come mai questa trasformazione? «Ho voluto provare a cambiare pelle — risponde il diretto interessato —: mi avevano parlato molto bene ■■■■■ mondo dell'olimpica ■■■■■ così ho voluto tuffarmi anch'io. E a dire il vero ■■■■■ sono rimasto entusiasta: ottima organizzazione delle gare, larga partecipazione di atleti, molto entusiasmo. E poi, cosa che non guasta, costi decisamente ridotti rispetto alla fluviale perché i contributi federali ■■■■■ maggiori e poi, mentre ■■■■■ olimpica può durare tutta una vita, quelle fluviali vengono consumate nel giro di un paio ■■■■■ stagioni».

Andando per laghi e d'acque ferme, l'Associazione Piemontese Canoa ha com- saputo mantenere all'altezza della propria tradizione: «Abbiamo partecipato a le dieci gare nazionali in calendario — spiega Genovese — ed a molte competizioni interregionali e sonali. I miei atleti sempre sono comportati egregiamente: fiori all'occhiello il terzo posto ai campionati col femminile Zanchetta - Genovese - Quaranta, il secondo posto di Giuseppe Fuso ai campionati K1, primo "civile" dietro cinque canoisti appartenenti alle aqua-

dre militari.

**Il prossimo anno proseguirte su questa strada?**

«E' mia intenzione costituire due squadre distinte: ■■■■ parteciperemo alle gare di fluviale, ■■■■ l'altra a quelle ■■■■ olimpica. Intendo reperire gli ■■■■ dal settore giovanile, dove già parecchi ragazzi stanno ■■■■ ottima prova ■■■■ ad-»

**Quanti atleti conta l'Associazione Canoa?**

«I canoisti ayonisti sono 25, una decina ■■ quali donne. In più ■ ■ ■■ cinquantina di soci ordinari, che tengono la loro canoa presso la sede sociale, ■■ Murazzi, ed oltre 350 aggregati, che partecipano al-

**Le gite sociali, ricevono il bollettino interno, ricorrono alla nostra consulenza tecnica.**

«La squadra è allenata da Giuseppe Fuso e Belgiojane — prosegue Genovese —: i migliori elementi giovani, le sorelle Zanchetta, Luca Civitico e Giuseppe Gattino. Il prossimo anno dovremmo poter contare nuovamente su Gianni La Morte, attualmente militare».

Tra Civitico e Gattino si è  
a un antagoni-  
simo produttore: amicissimi  
in allenamento, in gara si bat-  
tono all'ultimo colpo di pagaia  
pur di spuntarla sull'avversario.  
Gattino è forse il più velo-  
ce dei due, ma alle

zionali dei Giochi della Gioventù ha dovuto lasciare il posto a Civitico: colpa, anche dell'ingenuità di aver voluto cambiare all'ultimo momento, trovandosi poi in precarie condizioni di equilibrio il nuovo mezzo. «Spero che tra loro venga a ripetersi l'antagonismo che una volta c'era tra Fusso e La commenta Genovese, pensando ai titoli ed alle decine di titoli regionali che quella rivalità ebbe a fruttargli.

Ed a finanze **come** state?  
**Le entrate sono limitate** —  
**quote sociali — puntualizza**  
**l'allenatore torinese —, più**  
**qualche contributo saltuario**

■ enti pubblici o privati. Contiamo però che gli organi competenti, il Coni in primo luogo, si ricordino di noi e ci trattino alla stregua delle altre società...

Nessuno sponsor dunque?  
**«No: ■■ nonostante questo abbiamo chiuso il bilancio in pareggio. ■■ questa ■■ noi è una grossa soddisfazione. Solo tre anni fa dovevamo aggiustarci ■■ un paio di ■■ avute in prestito dalla Fiat Ricambi. Adesso il nostro parco-barche comprende 15 olim-piche, ■■ cui 2 K2, dodici ■■ noi ■■ discesa in kevlar ultimo modello, ed una ventina di ■■ furtimo.»**

Per allargare in base del

propri atleti e dei soci, l'Associazione Piemontese Canoa ha indetto nuovi corsi. Tre giorni ■ settimana ■ sei mesi quelli riservati ai ragazzi e alle ragazze tra i 10 e i 16 anni (ginnastica, teoria, uscite in acqua ■■ Po e sui torrenti), con la possibilità di partecipare poi ■ Giochi ■■ Gioventù e di entrare nella squadra agonistica. Corsi ■■■■■■■■ in 24 ■■ (due volte ■ settimana) per gli adulti. Per informazioni ed iscrizioni, la segreteria ■ aperta tutti i martedì e giovedì ■■ 18 alle 19.30, ed il sabato dalle 15 ■■ 18, presso la sede sociale, ■ Murazzi numero 51.

**Marco Sannazzaro**

# Bocce, trionfa l'Italia dei «baby»

**A Bra e Roanne Under 23 ■ Nazionale Allievi hanno liquidato i francesi - Perata, Riviera e Genova sugli scudi**

domenica è una giornata nazionale bocciistica giovanili (che ci consolano delle delusioni che invece ci propina quella «seniores»): a Bra, la «Un» 23- ha seccamente per 12 Francia; a Roanne, Francia, quella Allevi s'è imposta sui padroni di casa per 12 a 6. Bra Bocciolina, al termine dell'omnibus valido per l'assegnazione «Trofeo Cynar - C» d'argento, che l'Italia vincitrice di tredici incontri (5 individuali, 2 coppie e uno quadrette) e sorridenti nel suo azzurro: i giovani bocciisti stringono attorno a Mario Cortigiani, il loro direttore sportivo - fratello maggiore - e un acuto osservatore che ha coraggio delle sue e si interviene con parole giuste al momento giusto per sentirsi complimentati dopo bella affermazione.

Il festeggiato Franco Ferata, il  
squadra, che all'esordio s'è meritato  
bell'ottima pagella e che certamente — sopra-  
tutto se saprà restare coi piedi a terra e cerche-  
rà ulteriormente migliorare — ha davanti  
ad un brillante avvenire. Il giovane di Pietra Li-  
gure ha dimostrato di saperci fare sia come boc-  
ciatore (è stato premiato miglior  
italiano) sia come panchiatore: la  
sconfitta patita nella partita d'esco-  
quando d'averne d'avere la vittoria in  
pugno (era in vantaggio per 5 a 1), è stata di  
salutare lezione e ha dato ottimi frutti nei suc-  
cessivi tre incontri da lui disputati e vinti.

**Un bravo incondizionato va a Silvio Riviera, un giocatore su cui si può fare affidamento sen-**

SILVIO FERRERA ■ **IL** **GRUPPO** **ITALIANO** **IN** **AMERICA**

za tema di andare incontro a delusioni: se nel primo incontro a coppie il suo compagno Amario gli propone l'idea di unirsi in una coppia, l'altro si oppone, ritenendo l'exploit di aggiudicarsi tutte e cinque le partite.

Il **Genova** ha ricevuto il meritato riconoscimento di miglior **in effetti nel gioco d'accosto è stato** bravo; peccato che gli manchi un po' di boccata per essere un campionario completo.

Del duo **ammazzare** il più continuativo è stato Carlo Fastré (lui che è di stanza a Pinerolo riesce di tanto in tanto a prendere in mano le bocce), mentre Piero Amerio è parso un po' a corteo **all'ammazzamento** (è a Treviso, con meno opportunità di giocare) e per di più ha accusato un leg-

gero strappo **ma** **gli** non gli ha permesso di rendere com'è nelle **possibilità**.

Una squadra «viva» ■■■ salute, esemplarmente guidata, che però dall'anno prossimo non potrà ■■■■ sul c.t. Cortigiani (chiamato a guidare i «seniores»); speriamo ■■■■ dei responsabili siano ■■■■ e non vada così ■■■■ il grosso patrimonio di giovani talenti su cui oggi si può contare.

Da **Da** **la** formazione azzurra — **Battistoni**, **Del Bene**, **Guaschino**, **Guglielmo**. **F. Vettori** —, per la prima volta guidata dal giovane tecnico **Aldo Cassina**, **superata** e **conquistata** una **eccezionale**. **Tutto** più **in** **il** confronto **e** francesi s'era iniziato in maniera quasi disastrosa, perché delle prime quattro partite individuali gli azzurri **ne** **vinta** **sol**, con **neocampione** italiano, **il** **Guglielmo**.

due incontri a coppie, però, lo Gu-  
glielmone e l'astigiano Ballatore e il casale-  
Guaschino e il genovese Del Bene coglievano  
vittorie e nel conclusivo e quat-  
avevano la meglio sulla quadretta  
degli ospiti regalando una  
inspirata.

• Per **Francia**, in programma a Riva Trigoso il 13 novembre, sono stati convocati: **Luciano Marzulli**, **Stefano**

■ Dal 18 al 29 novembre gli azzurri Aghezzini, Rossi e Selva, su invito della locale federazione di bocce, andranno in Cile per una serie di incontri dimostrativi a Santiago e a Valparaiso.





UNA PICCOLA ... DI ... BLEU

Il tempo ... tutti, anche per gli indiani pellerossa. Ma in fondo ci si aspetta sempre ... quel pochi rimasti continuano ad andarsene in giro con le penne in testa, l'ascia ... guerra in mano, l'arco e le frecce a caccia di animali, di soldati e di coloni, perché così ... li hanno presentati ... piccoli nei fumetti e nei film girati ... Hollywood, quando nel migliore ... all'uomo bianco dicevano «Augh», ... era comunque meglio non fidarsi troppo. Poi per fortuna, magari ... po' in ritardo, ci ... notificato che anche loro ... cuore, ... i bianchi ... erano sempre ... far ostie ... che più di una volta li avevano ... stretti ad una morte da topi.

Erano ... gente questi selvaggi, «furo-no» anche ... popolo saggio e fiero, e siamo stati in molti ... accettare di buon grado ... versione dei fatti, siccome qualche sospetto di parzialità l'avevamo già avuto, quando gli eroi imposti dei nostri pomeriggi televisivi ... quel santo lentigginoso del giovane Rusty e quel grosso patriota ... suo amico Rintintin, figli adottivi ... amati dell'esercito americano.

Dunque, cresciuti, abbiamo visto «Soldato blu» e «Il piccolo grande uomo», ci siamo commossi ed indignati ... sempre per indiani ... da indiani, con le perline, i tatuaggi, la fascia tra i capelli ... le tende circolari sulle quali, nello splendore dei ... millimetri, calava immancabilmente la notte.

Così oggi, quando si arriva in una riserva vera, di ... ci si aspetta meno che di trovare ... case di legno, a volte col portico, con ... finestre ... i camini, proprio ... quelle dei visi pallidi.

Stupore? Delusione? Certo che se ci fosse un bell'accampamento, coi cavalli e le squaw che ricuciono per i loro uomini i mocassini consumati in guerra, e lo sciamano che invoca il dio della pioggia e il grande capo che fuma il calumet della pace sarebbe, come dire... più interessante. Più folcloristico.

Invece Quiatchouan o Pointe Bleue, dove abitano gli indiani Montagnais, è un villaggio uguale ... tanti in Canada, sulla riva ... lago Saint Jean, oltre il Parco delle Laurentides, a Nord della città di Québec; solo ... lo si osserva meglio, ... po' più bruttino degli altri, perché i giardini sono ... fiori ... dagli stecchi la vernice ... andando ... n'è già andata ... qualche ... Forse ... così che ci si sente in ... posto di fantasmi: è come se ... se ne infischiasse dei vivi. O i vivi della vita.

Sta di fatto che ... principale è deserta sotto un sole poco canadese, avvolta da un silenzio così denso che vien voglia di cacciare un urlo per far vibrare un attimo l'aria. Eppure gli indiani ci sono. Uno, due, tre, ... puntini sparpagliati, vecchi sulle porte ... casa; ognuno seduto sui propri gradini fuma con movimenti lenti, in maniche di camicia e pantaloni sdruccioli ... guarda nel vuoto, come se non vedesse o rifiutasse di vedere la striscia asfaltata che gli ... davanti, la passeggiata grigia, violenta contro l'azzurro del lago, sulla quale ci stiamo muovendo con la sensazione di essere a Cogoletto in bassa stagione ... in qualsiasi centro turistico della nostra riviera nato ... nulla e senza storia. Su basamenti ... cemento, tre totem per turisti, meschini ... sconsacrati, messi lì apposta per le foto-ricordo di chi, «Say: cheese!», sorridi, allinea moglie e prole di fronte alla prova inconfutabile che lui un giorno s'è anche imbattuto in una tribù d'indiani ... se l'è vista brutta.

Ma dove si sono nascosti i guerrieri coraggiosi, i «trappera» più ... delle volpi? Per saperne qualcosa ... si può far altro

■ Viaggio fra le popolazioni del Nord America dove gli indigeni non indossano più pelli e perline ed hanno abbandonato le tende circolari

● Oggi i pellirosse vestono come gli uomini bianchi e abitano in casette di legno

■ Lo sfruttamento dei francesi e degli scozzesi nel '700 e nell'800

che visitare il ... Montagnais, due stanze ... l'indiano ... ricamate ... motivi di indiani ... canoe. Qui tra reperti ... ricordi, si ... visualizzare ... giornate e i gesti dei primi mitici abitanti ... Canada Nordorientale, che ... altre tribù di lingua algonchina, Nascapsee, Ottawa, Micmac, Abnaki, Penabscot, Menonmines e Cree delle paludi, spartirono l'incanto ... il peso ... una terra sepolta per inverni interminabili sotto mari di neve, che il disgelo aveva disseminato di laghi, torrenti ... foreste senza fine di pini, larici, abeti popolate ... milioni di animali caribù, alci, cervi, daini, buoni per ... e per le pelli, basilari per l'abbigliamento.

Per liberare le pelli ... si ... raschiato d'osso ... di pietra con manici di legno. Quindi ... si tendeva su un telaio dove venivano imbevute di ... decotto di materia



NEL MUSEO ETNOGRAFICO DEGLI INDIANI MONTAGNAIS

Fra gli indiani Montagnais nella

# LO SCIAMANO

## IL DIO

cerebrale, affumicate ... ammorbidente ... sostanze vegetali. Dell'animale ... si sprecava nulla ... anche i tendini erano utilizzati come filo oltre alla ... e a fibre ricavate dal libro degli alberi.

L'arco ... l'arma preferita e il principale ... da caccia. Per la pesca si faceva spesso uso di lance ... tre punte. Durante l'inverno gli spostamenti avvenivano in toboggan, mentre in ... erano largamente diffuse le imbarcazioni di cortecchia. I territori di caccia passavano ... di padre in figlio ... durante ... si eleggevano i capi. Era il momento più importante per la tribù, quello che ... determinava l'unità sociale.

La vita ... Montagnais ... avanti così, divisa tra la caccia, la pesca e la raccolta delle bacche di piante selvatiche fatta ... donne, che cucinavano in pentole di steatite e servivano il cibo in ciotole di legno.

Finché ... arrivarono i bianchi. Allora anche i Montagnais, ... gli altri indiani Algonchini ... Athabaska, insegnarono loro ... usare le racchette ... neve, li accompagnarono nelle zone più impervie dove da soli, per quanto avventurieri, non si sarebbero mai avventurati, e per loro cominciarono a cacciare lontre, castori visoni, volpi ... cui pellicce pregiate ... ad avvolgere il capo e ... corpo ... ricche signore d'Europa. Per tanto ben ... Dio, ... Francesi ... dagli Scozzesi che ... seconda metà del Settecento si contesero il monopolio del territorio canadese spingendosi da ... fino a Fort Chipewyan ultima base della North West Company, ebbero in cambio armi, trappole, cibo, ... whisky.

«Ma ... eufemismo (sic!) ... questo ... al liquido ... il quale gli indiani si ubriacavano» si legge in «Life ... Muscleshell in 1869 e 1870» di Peter Koch.

«La ricetta del prodotto era all'incirca questa: un quarto ... alcol, una libbra di tabacco nero ... masticare, ... manciata di ... rosso, un pizzico ... polvere ... sparo, ... bottiglia ... della Giamaica, un quarto ... melassa nera, acqua del Missouri "ad libitum". Mischiare bene finché ... sta ... tutta la forza ... tabacco ... del pepe».

Sicché, mentre i bianchi si arricchivano a dismisura, nell'alcol si stemperò il destino di questa e di molte altre tribù. Sugli ... daino ... cerimonia vennero ricamati motivi



NELLO ... RETROVISORE DELL'AUTO

■ ispirazione europea, fiori a punto catenelle al posto ... porcospino ... di ... dipinte in vari colori. ... sul finire del 1800 ... donne Montagnais indossavano lunghe gonne ... scialli scozzesi: ci sono fotografie che le ritraggono così conciate in gruppi di famiglia, patetiche e goffe ... vecchi ... bambini mai sorridenti.

Usciamo dal ... dove nella seconda sala sono esposti i prodotti dell'artigianato locale, tavoli, sedie e statuette di steatite molto simili alle sculture degli eschimesi. C'è anche un crocifisso in legno, frutto dell'evangelizzazione dei selvaggi e due donne vere ... lavoro che ricamano ... intrecciano cestini, da osservare, per la gioia del turista, come superstiti della Storia.

In strada, mentre diamo uno sguardo ai pochi negozi esistenti e per la maggior par-



## A PESCA CON NARCISE



## ECONOMICI

Le di L. 2400 la riga. Rubrica di operai/impianti L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1950. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissi o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissi o urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 688.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto di Credito Italiano di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino o della modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'età, l'impiego e l'impiego a tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.** A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/550.3981 ora ufficio.

**A.A.A.A.** prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 598.918 via Sacchi 58.

**A.A.A.A. FINCOTEX** prestiti personali a mutui ipotecari rimborsabili da 12-34 mesi. Tassi promozionali, servizi, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.6203 - 779.826 - 06.474.048.

**A.A.** concediamo a tutti Rocca, ipotecari, anche secondo grado.

**PIRELLA** s.a.s. 539.176 - 548.827.

richiediamo ogni vostro problema distinguendo per serietà ed immediatezza.

**A. FIPAT** finanziere fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi, Via Garibaldi 59, telefono 518.290 - 538.422.

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011/536.389, ora ufficio.

**A.A.A.A.** finanziamenti mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 518.290.

**CONCEDESI** finanziamenti fiduciari a imprenditori operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 657.837.

**FAIT** finanziamenti su automobili e immobili. Chiarezza, riservatezza, serietà. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 530.297.

**FRANZIARIA TORINESE** prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tompice 2 angolo via Nizza. Tel. 011/632.433 - 631.304 ora.

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

**A.A.A.A.** finanziamenti a commercianti ditte senza ipoteca. Chiarezza, riservatezza, serietà. Tel. 503.203.

**A.A.A.A.** sole 24 effetti commerciali e banche a tratta.

**A.A.A.A.** sole 24 effetti commerciali e banche a tratta. Auto e mezzi ed immobili. Tel. 351.393.

**S.P.I.N.G.E.** finalmente anche a Torino puoi avere un prestito a la convenienza "formale risparmio". Telefonare al 538.704 - in corso Re Umberto 12.

### Aziende, negozi

**A.A.A.A.** interazione di cedere la vostra attività? Interpellate Società Lucciana di via S. Pietro 660.8873.

**A.A.A.A. AZIENDA MARKET** Società Gruppo Casanovato 011/550.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo. Per le cose difficili occorrono specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

**A. SALVOLDI** affaristi e affaristi. Labeo con retro abitabile ottimo in L. 16 milioni. Tel. 550.2196.

**A. SALVOLDI** cede zona S. Donato su corso boutique donna 2 vetrine. mq. 2 piani ottimo incasso.

**A.A.A.A.** prezzi scuole avviate cantinieri giocattoli 2 vetrine contratto in L. 650.2196.

**Vittorio** avviamento trentennale ampia in cede 34 milioni più merce.

**ASSICURAZIONE** zona Aurora mq 50 fa- 27 milioni. Tel. 550.2196.

**APPARE** fattoria in S. Paolo con retro alloggio incasso in L. 50 milioni.

**ALBERGO** 10 camere bar ristorante centrale cede cede persona qualificata. Pistoia tel. 011/500.012.

**A.A.A.A.** cede 2000 mq. Motorette su piazzale attrezzato ottimo volume fari cede. L. 57 milioni. Tel. 590.955.

**B.M.** via Sacchi (Nuova) L. 95 milioni sufficienti L. 30 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.431.

**BAR** superalcolico venduto privatamente incasso L. 350 mila giornaliere cede L. 75 milioni: orario ridotto. Tel. 722.592.

**SOUTIQUE** bariletti Milano 3 labete arredo nuovo 15 anni attività cedesi per no- L. 25 milioni.



# CENTRO TENNISTAVOLO

Il più grande d'Italia

## BOWLING MIRAFIORI

Torino - Corso Unione Sovietica, 493  
Vieni a bowling di pomeriggio. Fino alle 20 spendi meno



**CEDESI** bar bottigliera angolare zona mercato pressi corso G. Cesare ottimo incasso arredo nuovo. Tel. 274.3925.

**CEDESI** società pubblicitaria prodotto concorrenza possibilità espansione dilazioni. Salvoldi tel. 550.2196.

**CEDESI** negozio alimentari vicinanza piazza Castello di mq 50 L. 45 milioni. Tel. 544.958.

**CEDESI** zona Borgaro 3 labete piccolo facile conduzione arredo cedesi L. 23 milioni. Tel. 580.955.

**ECCEZIONALE** offerta cedesi erboristeria vicinanza L. 15 milioni contanti più dilazioni. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** con forno Milano spaziosa attrezzata 10 anni attività reddito incrementabile cede Studio C.L. tel. 580.955.

**CEDESI** gastronomia S. Rita arredo nuovo attrezzata ottimo volume affari dadi L. 35 milioni. Tel. 580.955.

**TABACCHI** ampio alloggio cintura Torino Nord, Lavata L. 13 milioni. Dilazioni. Cede Francia.

**CEDESI** moderna minuteria Torino Sud, Lavata L. 7 milioni, incasso L. 520 annui. Frana 511.090.

**VENDESI** CEDO IN Madonne Campagna negozio di mentan frutta e verdura salumi formaggi gastronomia. Tel. 503.203.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**CEDESI** avviata attività vendita piccoli elettrodomestici riparazione audio Tv Hi-Fi. Antenne tv-radio zona di passaggio. Tel. 595.852 ufficio.

**BOXX** libero Collegio pressi corso Francia Aeronautica mq 18 L. 20 milioni volendo cedesi L. 23 milioni. Tel. 687.834.

**CERVINO** 749.2623 amica capannone Grugliasco corso Francia 600 mq coperti ufficio L. 1 milione 500 mila mesi.

**CROCCETTA** vendesi libero magazzino mq 25 con posto auto con possibilità di abbinare un box libero e un box occupato o singolarmente. Fendi 505.691.

**ESIM** libero box al piano terra per 1 auto precolline corso Gabetti dilazioni. Tel. 512.012.

**EUROEDILE** vende Cascine Vica edificio corso Francia box L. 14 milioni. Tel. 746.096.

**GIAYENO** vero affare negozio centrale b- con retro cantina. Tel. 937.7082 ora ufficio.

**LIBERO** corso Brescia locali su 3 piani magazzino mq 1000 ing. carraio Almak 660.7313 - 822.5635.

**LIBERO** centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carraio coperto segreteria telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 16, tel. 011/55.871.

**LOCALI UFFICI** Via Monginevro strada Pronda nuova costruzione lotto mq 400-800-1500 vendesi - affittasi. Tel. 505.820 - 595.244.

**NAZIONALE** affitta capannoni Torino e Mappano varie misure e prezzi possibilità dilazioni. Tel. 747.148.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**LIBERO** mq 2000 mq possibilità mutuo dilazioni. Tel. 513.449.

**A.A.A.A. COMPRO** contanti autovetture minimo 78 anche ipotecate. Autocentro via M. Cristina 93, Torino.

**CONCESSIONARIA** Landia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Renault, Volkswagen. Consegna 20.

**LIBERO** corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTA** auto GIRA piccole e grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** auto piccole grosse cilindrate e semestrali pag. contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

**ACQUISTA** vetture pagando massimo contante anche semestrali pag. 739.2384, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUISTASI** libero zona S. Rita e limitrofia alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.009.

**ACQUI**



# Oroscopo di domani

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)  
Durante la giornata incomincerete tante cose e le lascerete a metà. Con atteggiamenti distratti e presapocchiati combinerete qualche pasticcio. I vostri amici e colleghi vi giudicheranno invidiosi e invadenti. In quanto a voi, pensateci proprio.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Nel vostro intimo sarete insoddisfatti e preoccupati di qualcosa. Vi reagirete molto bene al pessimismo, dovete fare a voltando la giornata positiva. Forse è la sera sentimentale felice che vi aspetta.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Nonostante le incertezze e la mancanza di idee chiare, soprattutto in amore, accenderete la crisi sentimentale per dedicarvi a qualcosa che cattura il vostro interesse e che si tradurrà in un successo personale.

(22 giugno - 22 luglio)  
Non riuscite a concentrarvi sul lavoro e vedrete eventuali problemi. La giusta luce, quindi farate degli errori. Ma la situazione generale continua ad essere positiva, perciò non preoccupatevi troppo.

(23 luglio - 22 agosto)  
Continuerete a sbagliare l'impostazione delle cose. Vi occuperete, cioè, di tutto ciò che vi gratifica, soprattutto in campo sociale, senza affrontare una situazione difficile in cui vi trovate, vi piaccia o no.

(23 agosto - 22 sett.)  
Sarete ancora un po' agitati a pensare, soprattutto il lato sentimentale della vostra vita: vi piacerebbe continuare a tenere il piede in due scarpe, ma il partner non è spiritoso. Il nuovo amore significa rottura con il vecchio.

(23 sett. - 22 ott.)  
Continua il generale armonia mentre nascono nuove interessanti prospettive. Con chiarezza di intenti, valuterete razionalmente i pro e i contro e finirete il cogliere subito la buona occasione che vi verrà offerta.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Vi mancherà totalmente il gusto, della lotta, sostituito dal pessimismo controproducente da una volontà tenue. Ma i vostri continui capovolgimenti i valori. Confidatevi una Vergine.

(23 nov. - 21 dic.)  
Nessun problema nelle consuete attività che si rinnovano e offrono buone prospettive. In amore, la rottura è prossima, ma che voi sappiate cosa preferite: consigliabile una separazione temporanea.

(22 dic. - 20 gen.)  
Continuate la serie di piccoli e di contrattimi nella routine che vi fanno di la situazione generale, peraltro ottima. Visto che siete nel saper aspettare, una scollatura di spalle e pensate all'amore, visto felice.

(21 gen. - 19 febr.)  
Altre gradevoli rallegreranno la routine. Deciderete di approfittare la situazione generale con una bilancia, ma lo farete senza un minimo. Lasciate dare, per il momento, e godetevi la giornata.

(19 febbraio - 20 marzo)  
Parlerete razionalmente: che le prospettive sono così buone da non poter chiedere di più alla vita. Ma nel vostro intimo vi sentirete in preda all'agitazione e pieni dubbi.

## Lettere dei lettori

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

### La nostra collina

Come 'n diadema  
d na regina / Turin  
a l'ha front ancoronà /  
da na ghirianda, la  
collina, / andoa a-i viv dia  
gent bin fortunà.  
Un giojel fàit ed pare  
pressiose / nna fusso  
perle, emerald, rubin, /  
le ca ancastonà 'n col  
verd / che noi invidioma  
da pòvri shadin.

Come sustoma sto bin  
collinèis / che, beat lor,  
a resprio ossigenà, / cir-  
condà prà, tante  
fior / e da l'erbo che  
l'oma rassionà...

Se, për asard, guardo  
'n bass / volte a vèddo  
gnanca la sità, / stèrmà  
soma da spòrca  
/ ch'an quata tuti  
come fusso già sotrà.

A la sèira sto brich a dà  
spetacol... / a s'anvisca  
d lus ch'a tramulo, ani-  
mà; / coma l'è guardé  
lassù col bèrlusent... / a  
smija na gioiera, la pl pia-  
susa dia sità!

Giuseppina  
Fagnano Gonella

### Via Roma come a l'era...

Grassie a «La Stampa»  
për ij bej arcòrd / ch'a fan  
la gent na certà  
età, / le foto d Via Roma  
come a l'era / a n'arporto  
a sinquant'ani fa...

Tanti ma pòchi për ij  
nost regret / gioventù,  
vita sitadin-a, / ooj  
treuv ant la via pl famosa  
/ e al pòst dle macchine  
la...

J'aveniment - d'antiora,  
come adess, / a son sem-  
pre rivèrsasse 'n costa  
stra, / dimòstrassion ed  
gòj / cò 'd tristèssa / ar-  
ciamo ij turinèis al centro  
dia sità.

A l'è cambià Via Roma  
la gent, / guèra, po-  
litica, negòsai e arvol-  
tà, / l'elegansa prestigio-  
sa / l'è sparià / për  
'l pòst a mòda impro-  
visà...

Bon për ij giovo ma a  
noi 'l magon a resta; / cò-  
për podèj torné  
'ndaré, / ritrové 'l clima  
màgich / cola via, /  
bon temp e la veuja-dè  
spassèggé!

Giuseppina  
Fagnano Gonella

## ANIMAL CRACKERS



## NILUS



## LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì  
**Tutto scienze**

il supplemento settimanale della  
notte della scienza e della tecnologia

ogni giovedì  
**Tutto dove**

il supplemento settimanale dedicato ai singoli  
al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato  
**Tutto libri**

il supplemento settimanale di attualità  
culturale, letteratura, arte, spettacolo



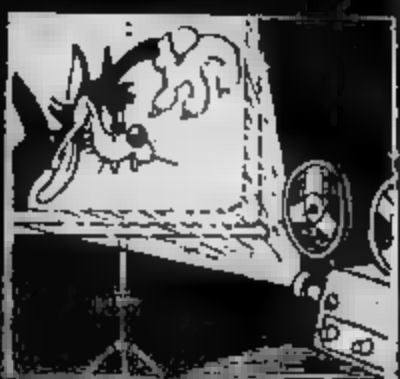
## Vendita alloggi

**C. Turati 53 - Tel. 508100**



# Cine Foto Video

# HOBBY NOVITA'



**Love story  
with Silma...**

Si chiama **«A7» story with Sigma** la campagna pubblicitaria dell'azienda torinese per la presentazione al pubblico di un nuovo diaproiettore con sigla LED A7. Questa strategia industriale, che vede la società seriamente impegnata in un processo di diversificazione di prodotti, ha come obiettivo prioritario il mantenimento di una forte produttività in Italia, unità che vuole incrementare la gamma di apparecchi da offrire sul mercato fotocineamatoriale, e che vuole esprimere le proprie capacità di innovazione, di tecnologia e di design.

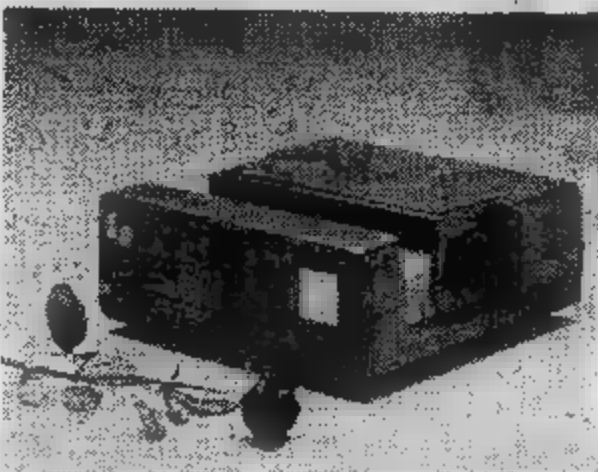
Il nuovo «giocello», che ■■■■ commercializzato tra alcuni giorni, ha ■■ seguenti caratteristiche tecniche: lampada alogena 24V-250W, autofocus elettronico, obiettivo 2,8/85 mm, formato ■■■■ 5 x 5 (Immagine min 40 x ■■■■ mm) e magazzini lineari standard per 30-36-50 telaietti. Inoltre: ■■■■ lo automatico avanti-indietro della diapositiva; possibilità di proiezioni singole dia con adattatore ■■■■ corredo; proiezione a luce piena e ridotta; telecomando ■■■■ doppiog. comando per cambio diapositiva, tasto di messa a fuoco, comando temporizzatore ■■■■ possibilità ■■■■ esclusione dell'autofocus; visore incorporato con illuminazione indipendente e temporizzatore per cambio automatico della dia, con intervalli da 4 a 30 secondi; presa per comando dissolvenza e p. ■■■■ sincro per registratore; telecomando a infrarossi e guida telaietto a V, doppio condensatore ■■■■ elemento asferico e alimentazione 220V-50Hz.

**Altri particolari importanti sono:** filtro atermico, protezione termica al surriscaldamento, raffreddamento a depressione, trasformatore di sicurezza e protezione contro disturbi audio; piedini elevazione, coperchio di protezione ■ compatibilità completa con ■ sistemi ■ ■ ■ Rollei.

■ optional ■ comprendono:  
obiettivo Haidosmat 28/50 mm, obiettivo VS

Heidosmat 2,4/90 mm, obiettivo Heidosmat 3,5/150 mm, obiettivo zoom vario Heidosmat 3,5/70-120 mm, obiettivo Heidosmat 4,3/250 mm, supporto e condensatore per Heidosmat 4,3/250 mm, caricatore circolare per 80 talsieiti.

■ prezzo di listino del nuovo Silma Led A7 è di 217 mila lire (sconti a parte).



**② Una «35 mm»  
supercompatta**

Oggi sono sempre più in voga le piccole macchine compatte che offrono caratteristiche di buona qualità e massima facilità operativa. La nuova Yashica «Partner», ad esempio, è una macchina più semplice da usare: è quindi l'ideale per l'hobby della fotografia con quello dei viaggi.

Leggera e ■ ridotte dimensioni la Yashtica «Partner» può facilmente trovare posto in un taschino ■ è sempre pronta a entrare in funzione: non occorre infatti far altro che ■ sul frontalino ■ ribalta per vederlo abbassarsi. La comparsa dell'obiettivo trasforma quella «scatola ■ in un classico apparecchio per il 35 mm, con tutti i vantaggi del fuoco fisso e dell'impostazione dell'esposizione in base a simboli atmosferici. A questo punto non occorre che stabilire il simbolo più indicato per le condizioni ■ lu-

presenti, inquadrare il soggetto nel mini-

La ■■■■ ■ fuoco risulta perfetta per qualunque soggetto si trovi compreso tra 1,5 ■■■■ ■ l'infinito; ■■■■ nitidezza dell'immagine ■■■■ assicurata dall'obiettivo Yashica f/4-38 mm (che scompare chiudendo il frontalino a ribalta). Non c'è inoltre ■■■■ pericolo di ■■■■ delle foto ■■■■ vuoto per ■■■■ quando l'apparecchio è chiuso si blocca anche il pulsante ■■■■ scatto ■■■■ conseguenza l'otturatore. Dopo ogni fotografia è sufficiente azionare con il pollice l'esclusiva rotellina zigrinata per portare in posizione di ripresa il fotogramma successivo e per attivare contemporaneamente il ■■■■ dell'otturatore.

Il lampeggiatore elettronico incorporato consente di fotografare di notte o in interni: il attivatore provvede una semplice levetta da azionarsi quando l'accensione della spia luminosa di «luce scarsa» avverte che, senza il flash, le foto risulterebbero scure. La potenza dell'illuminatore è tale da consentire una ripresa perfettamente normale di un soggetto compreso tra 1,2 e 10 metri, lavorando a intervalli tra una foto e l'altra di 7/8 secondi.

La Yashica «Partner» è ideale per chi ama fotografare, ma al contempo non perde d'occhio i vantaggi derivanti da ■ più favorevole rapporto qualità-prezzo. La nuova fotocamera monta un obiettivo ■ 38 mm 1/4 di tre elementi ■ 8 gruppi, a fuoco fisso e ■; l'esposatore è ■ di tipo meccanico: lavora con il tempo di 1/125 di s. ■ e i diaframmi vengono impostati in base alla regolazione ■ simboli (impostazione sugli ■ 100/400).

## Foto e moda mostra a Milano

**Nuovi titoli video della Techno. Sono sei i soggetti presentati dalla Technofilm ai videofili. Si dice: «Il [ ] e la colomba» con Fabio Testi e Lara Wendel, un film**

drammatico che coinvolgerà lo spettatore per 87 minuti; «La rivolta dei pretoriani» con Harrison e Giuliano Gemma, un nobile avventuroso ■ 96 minuti; «Morte in Vaticano» con Terence Stamp e Gabriele Ferzetti (durata 108 minuti); «Un dollaro bucatto» con Giuliano e Anna (durata 111 minuti); «Mayerling» con Omar Sharif, Catherine Deneuve e Ava Gardner, lo storico romanzo-tragedia ■ Rodolfo d'Asburgo, erede al trono d'Austria (durata 130 minuti); «Come svaligiammo la Banca d'Italia» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, un paracadutista ■ di 93 minuti.

**Nuova pressa Gepe** ■■■■  
Express ■ taglierina. Anche ■■■■ è affatto  
difficile montare manualmente ■ diapositive  
nei telaietti, la ■■■■ Gepe, appositamente  
realizzata ■ dal costo contenuto, consente  
■ risparmiare tempo ■ lavoro e garantisce  
soprattutto ■ montaggio preciso e sicuro.  
La peculiarità esclusiva della pressa Gepe  
consiste nel mettere ■■■■ telaietto  
«Express», ■ concezione assolutamente  
originale; ■■■■ primo ■■■■ realizzato in ■■■■  
■■■■, unico con due alette che ■ ripiegano  
automaticamente per bloccare la diapositi-  
va al suo posto ■ pochi secondi. Il sistema  
è completato da ■■■■ piccola taglierina ap-  
positamente prodotta per essere ■■■■ ■■■■  
abbinamento con la pressa.

Stile ■■■■■. Fino al ■■■ ottobre, presso  
Galleria del Naviglio in ■■■ Manzoni, avrà  
luogo ■■■■■ ■■■■■ organizzata  
dalla Kodak e dall'Espresso. Saranno  
esposte opere (fotografie, disegni e vestiti)  
di Armani, Basile, Biagiotti, Fendi, Ferré,  
Krizia, Missoni, Mario Valentino e Versace.  
Con la mostra la Kodak ha voluto anche  
rendere omaggio ■■■ fotografie di ■■■■ quali  
stilisti dell'immagine. Questo tipo di fotogra-  
fia ■■■■■ semplice immagine-specchio,  
■■■ talora anche incantevole immagine-idea.

**Per informazioni e suggerimenti scrivere a:**  
**Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - via Marengo 32 - Torino**



# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino



## I TUOI FILM 8 E SUPER 8: DA OGGI ANCHE SUL VIDEO.

Dimentica l'ingombro del proiettore e gli spigoli dello schermo, siedi davanti al tuo televisore e rivediti i tuoi film ■ super 8: è la BP PHOTOCENTER che ti offre questo servizio con il sistema TELECINEMA. La BP PHOTOCENTER riversa con il sistema TELECINEMA i tuoi film su videotape sia VHS che Betamax, e può apportare le correzioni che volevi e raggiungerà gli effetti che avresti sempre desiderato. BP PHOTOCENTER: porta i tuoi film e scoprirai un servizio versatile e preciso. Per te, su videotape, le tue immagini più belle.



## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori medi sul mercato al 18 OTTOBRE 1985

<p><b>1. REFLEX 35 mm.</b></p> <p>Canon AE1P - Ob. 50/1.8 borsa L. 515.000</p> <p>Canon AL1 - corpo - 612.000 L. 295.000</p> <p>Canon AV1 - Ob. 50/1.8 Borsa L. 390.000</p> <p>Canon T50 - Ob. 50/1.8 Borsa e Flash 234T L. 650.000</p> <p>Fujica STX1 ob. 50/1.8 borsa L. 277.000</p> <p>Fujica AX1 ob. 50/1.8 borsa L. 265.000</p> <p>Fujica AX3 ob. 50/1.8 borsa L. 399.000</p>	<p>Nikon FM2 - corpo L. 505.000</p> <p>Nikon FE - corpo L. 470.000</p> <p>Nikon FG - corpo L. 390.000</p> <p>Nikon EM - ob. 50/1.8 Borsa L. 338.000</p> <p>Pentax LX - corpo L. 805.000</p> <p>Pentax Super A - Ob. 50/1.7 borsa L. 215.000</p> <p>Pentax ME Super - corpo L. 215.000</p> <p>Pentax MK3 - corpo L. 171.000</p> <p>Pentax K1000 - corpo L. 299.000</p> <p>Pentax MX - corpo L. 226.000</p> <p>Minolta XG1 - corpo L. 295.000</p> <p>Minolta XGM - corpo L. 410.000</p> <p>Minolta XD5 - corpo L. 525.000</p> <p>Olympus OM2 - corpo L. 502.000</p> <p>Olympus OM1N - corpo L. 320.000</p>	<p>Kindermann L. 270.000</p> <p>Zeiss Compact L. 143.000</p> <p>Zeiss Compact AF L. 173.000</p> <p>Zeiss Perkeo R1500 L. 204.000</p> <p>Zeiss Perkeo R1500 AFS L. 261.000</p> <p>Zeiss Perkeo R2500 L. 238.000</p> <p>Zeiss Perkeo R2500 AFS L. 304.000</p> <p>Zeiss Perkeo IR 2500 AFS L. 385.000</p> <p>Leitz Pradovit C1500 L. 545.000</p> <p>Leitz Pradovit CA1500 L. 765.000</p> <p>Leitz Pradovit CA2500 L. 960.000</p>
<p><b>2. PROIETTORI CINE</b></p> <p>Eumig 6010 Muto L. 164.000</p> <p>Bauer T183 Sonoro L. 420.000</p> <p>Silma Memory 90 L. 523.000</p> <p>Silma Memory 75 L. 478.000</p> <p>Silma Compact 2 Muto L. 147.000</p> <p>Silma Compact 3 Muto L. 168.000</p> <p>Silma Alta 00 Stereo L. 480.000</p> <p>Orizental 2001 L. 319.000</p>		
<p><b>3. PROIETTORI VIDEO</b></p> <p>Malinverno MX50SAF L. 141.000</p> <p>Agfa Diamator 1500 L. 179.000</p> <p>Agfa Diamator AF L. 142.000</p> <p>Prestinox 680A L. 185.000</p> <p>Prestinox 680AF L. 149.000</p> <p>Webor 400 L. 175.000</p> <p>Webor 500A L. 130.000</p> <p>Gaf 501 L. 237.000</p> <p>GAF 502 L. 1.000.000</p>		
<p><b>4. VIDEOREGISTRAZIONE</b></p> <p>Registratore Hitachi - 680 c/monitor e telecamera 850 L. 4.000.000</p> <p>Registratore Olympus - e telecamera L. 4.350.000</p> <p>Registratore da tavolo Sony SLC9 L. 2.050.000</p> <p>Registratore da tavolo Panasonic NV788E L. 2.200.000</p> <p>Telecamera HITACHI VK-C870 L. 1.900.000</p> <p>Videoregistr. VT-7E L. 2.375.000</p>		
<p><b>5. FOTOCAMERE 35 mm.</b></p> <p>Canon Snappy 20 L. 175.000</p> <p>Canon Snappy 50 L. 215.000</p> <p>Canon AF35M L. 265.000</p> <p>Canon AF35ML L. 395.000</p> <p>Nikon L35AF - borsa L. 305.000</p> <p>Mamiya EF2 L. 119.000</p>		

**SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE**  
Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%  
Sviluppo DIA 35 pose  
no telaretti L. 5.300

La disponibilità della BP Photocenter è interamente subordinata alla segnalazione nelle Quotazioni foto-cine-video del numero e limitate.



# MERCEDES DIESEL. IL PIU' BASSO COEFFICIENTE DI SVALUTAZIONE.



La Mercedes Diesel vanta oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle sue prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore di mercato.

A questo la Mercedes è arrivata grazie al fatto di essere stata la prima e per tanto tempo la sola a produrre vetture con motore Diesel.

Ma la caratteristica principale di ogni Mercedes Diesel è quella di essere progettata per questo tipo di motorizzazione e non di essere adattata successivamente al Diesel.

Risultato: affidabilità, sicurezza, confort, silenziosità difficilmente superabili. Il tutto a elevate velocità di crociera.

Ecco cosa intendiamo quando parliamo di Diesel.

Venite a provare il modello che preferite presso la nostra Organizzazione.

Potrete così conoscere anche le interessanti proposte per il finanziamento e il leasing della collegata Merfina.



**MERCEDES-BENZ.**  
IL PIACERE DI ESSERE LA RAGIONE.

Mercedes-Benz Italia S.p.A.  
Via Campo nell'Elba - Roma.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**VILLA** Rivoli unifamiliare prestigiosa su 2 piani mansarda box lavanderia terrazzo. Tel. 516.229-548.163.  
**ZONA** Astigiano panoramica casa nuova 2 camere cucine balcone lavanderia servizi term. giardino garage costruttore dilazioni. Tel. 898.300.  
**ZONA** Grimesse locale ufficio seminterrato mq 300 impresa vende minimo contanti mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.  
**ZONA** Valdoccia (via Cigna) vendesi libero 2 camere cucina bagno termo accensione. Elite Case 505.538.

### 20 Domande affitto

**A. ATTENZIONE** senza vostra spesa immobiliare Lurica si cerca 2-3-4 vani o villette in Torino e cintura. Tel. 683.808.  
**ELITE CASE** 505.538 - 502.918 ricerca per propria clientela appartamenti in affitto liberi o arredati in Torino.  
**Ricorriamo** alloggi umidi ville in Torino a cintura per soluzione. Tel. 533.867.

### 21 Offerte

**A. INTERPELLACI** se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessi case. Tel. 657.935 Immo. Lurica srl.  
**AIRCASE** affitta piazza Rivoli uso pied a terre arredato camera tinello cucinino L. 280 mila mensili. Tel. 510.053.  
**AFFITTANSI** alloggi immobiliari cont. tinello servizi e 2 camere tinello stessa casa. Tel. 516.802.

**appartamenti in** Borgo Vittoria camera tinello arredato a L. 832.554.  
**AFFITTASI** corso Cosenza ufficio recante signorile camera cucina biservizi. Tel. 581.980.  
**affitto** molto miniappartamento di cucina biservizi. Tel. 612.727.  
**affitto** inizio corso Francia solo uso ufficio grande salone 3 camere 2° piano casa signorile. British Lion 741.3054.  
**AMMOBILIATI** signorili costruzione re-1-2 affittiamo breve periodo a referenzialissimi. Orieb immobiliare. Tel. 540.220.  
**pressi** corso Montecucco tinello cucinino bagno L. 250 mila mensili con telefono affitto a non dem. Torino. Tel. 329.9331.

**affitta S.** miniappartamento esclusivo non residenti in Torino.  
**BORGIO S.** camera cucina bagno nuovo L. 310 mila spese comprese. Tel. 329.9331.  
**CENTRALE** corso Re Umberto ufficio salone 5 vani doppi servizi. Telefonare Comfal 548.123.  
**Statuto** 2 vani cucina bagno terrazzo signorile L. 400 mila mensili. Tel. 548.630.  
**749.2623** affitta Statuto cucina L.

**DI SALVATORE S.** affitta cliente monocomera appositamente comfort discrezione no abitazione. PROCOLO pied-a-terre signorile. Gorizia, esclusa affittasi. Tel. 650.58.78.  
**Guido Reni** offre le dorni appartamento completi ogni comfort e servizi.  
**affitta** piazza Statuto ufficio piano ammezzato 5 e netti 91. Tel.

**SOFFITTA** affittasi studenti impiegati servizi assesti L. 70 mila mensili spese. No abitazione. Telefonare 965.7384.  
**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria riunioni traduzioni show room bar magazzini. I.O.S. via Ego 18, telefono 011 55.811.  
**UFFICI** centrali, segretariato, capio telefonico, telex, sale riunioni. Via Sacchi 16, telefono 533.529.  
**VILLETTA** unifamiliare in villaggio a schiera affittasi presal Villanova d'Asli L. 450 mila mese. Tel. 0141 939.147.  
**zona** Francia affittasi alloggio prossimi sposi presentarsi mobilitati alla Gemmonio dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18.

### 22 Mobili, arredi

**Raspino** compra vet mobili Ciro 2, telefono 287.  
**499** mila cucina laminata L. 369 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 cortile.

### 30 Scuole e istituti

**specializzati** estetica e acconciatura di serali presso primario istituto Rosetta. Limitati. Mat-teotti 31, Tel. 515.658.  
**SCUOLA** privata a Ivrea per il Piemonte e la Liguria neolaureati in economia e commercio eabili raglieri per lavoro part-time serale a cui affilia la conduzione propri corsi contabilità lva e verranno organizzati nella propria zona di residenza. Richieda propria dinamicità. Interes-sati potranno telefonare ore ufficio 011/ 506.380 - 506.289 chiedere Dott. Nagniati.

### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A.A.A. LIRE** 40.500.000 dilazionabili Acasmercato 650.2175 vende rustico bifamiliare con terreno da ristrutturare km da Torino adatto prima abitazione. Dilazioni di pagamento.  
**A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 Giustenica (6v) rustico volendo bifamiliare ristorante su 2 piani terreno mq 1100.  
**A.A.A. CASAL** 839.8444 libero centro Rubiana 2 tinello cucinino bagno posto auto terrazzo mutuo.  
**A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 Montafia casa rifinita: 2 camere tinello servizi lavandiera cantina box terreno.

**A. L. 11.900.000** Punto immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con patio pagamento rateale anticipato e interessi. Telefonare 658.235 - 658.303.  
**ACQUISTO** Riviera Ligure solo da privato appartamento 1-2 camere. Pagamenti contanti. Tel. 599.657.

**tra la Sacra** S. Michele e Colle Bradae ultimi a L. 8 mila mq gran-pavco mutuo dilazioni. Tel. 011 842-650.6764.  
**ALAS** Vena, tel. 0192 40.486, vende appartamento 30 mt dal mare con vista 4 locali cucina 2 bagni.  
**SEALARD** vende camera tinello cucinino bagno cantina vicinissimo negozi. Tel. 539.166 ore ufficio.  
**BORGHETTO** appartamento mq vista mare L. 40 milioni più mutuo. Beni Fondati Ligure tel. 019 644.287.  
**BORGONE** 35 km da Torino casetta 3 camere cucina servizio comodo mezzi pubblici L. 28 milioni. Tel. 390.231.

**BRUNO** centro sottotetto rustico 200 luminosi L. 16 milioni 500 mila. Tel. 908.7701.  
**Tirreno** Diamante, fronte mare, abitabili tutto l'anno, trilocali rifiniti, immigrazione consegna. 13 milioni conto. 13 milioni mutuo. Uffine disponibili. Telefonare 011 761.591.

**CASAMERCATO** 650.3805 cerca per propria clientela rustici scine belle ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio.  
**CASACATO B** 650.3805 rustici casine casette ville, campagna montagna mare. Vasta scelta. Mutui.  
**CASSETTA** Rocca Canavese libera su 2 piani 140 mq abitabili cortile L. 65 milioni facili. Tel. 473.03.97.

**CASSETTA** vicino Pinerolo 4 camere cantina enagazz. terreno a frutteto vende. L. 84 milioni. Tel. 0121 21.458.  
**LI** struttura di villa unifamiliare mq 130 terreno mq 1500 L. 115 milioni. Dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

**CAYAGNOLO** cucina servizi libero casa nuova L. 85 milioni dilazioni pagamento. Tel. 774.  
**CHOMONTE** Pian del Frate vende alloggi liberi nuova costruzione. Tel. 344.600.  
**semicentrale** vero affare minil-loggio soggiorno cucinino bagno vendendo L. 46 milioni. Tel. 937.7082.  
**bagno** giardino al mq. Tel. 330.231 Guelli.  
**CUORGNE** libera mansarda camera cucina bagno recente ottimo investimento L. 18 milioni 500 mila. Tel. 380.231.  
**FINALE** Ligure 4 camere villa da ultimare più 1300 mq terreno L. 50 milioni più mutuo. Beni Fondati Ligure 944.287.

**FINALE** Ligure Certale Affidus vende villa a 3 alloggi termo autorisc. Vista mare mutuo facilitazioni. Tel. 0182 60.320.  
**INFERIA** alloggio 18 km dal mare 2 camere soggiorno L. 50 milioni. Tel. 0182 68.850-0183 650.760.  
**UP** 511 - 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Perousez, a 11 km da Pila, vendiamo villa con terreno circostante composta: garage cantina soggiorno con camino cucinotta 5 camere doppi servizi balcone L. 180 milioni.  
**UP** 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Cervinia Cielo Alto appartamento in rivendita varie metrature da L. 51 milioni.  
**UP** 511.382 - 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Morgex, vista Monte Bianco, vendiamo: ingresso soggiorno con ampio cortile 2 camere bagno balconi cantina e posto auto. L. 106 milioni.  
**UP** 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - La Salle centro, a pochi km da Courmayeur, vendiamo appartamento via metratura da L. 30 milioni.  
**LUSSENA** S. Giovanni casa rifinita: 4 camere ampio porticato con box terreno mq 1000 comodità negozi e servizi. Tel. 0121 909.954.  
**OSPDALETTI** monocomera nuova libe-terrazzino posto vista mare piscina L. 85 milioni. Tel. 011 774.084.  
**Leuca-Gallipoli** bilocali fronte spiaggia 1 milione prendisole. 4 milioni un 11 milioni mutuo, resto senza interessi fino consegna giugno '84. Prostagio una gradita sorpresa. Tel. 011 761.591.  
**RUSTICI** oggi tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 650.3805.  
**S. TERESA** di Galkura centro alloggio 130 mq più terrazzi vendo il permesso alloggio in Torino. Tel. 344.600.  
**VAUDA** 2 vani su 2 piani fronte letto cortile prezzo interressante. Casa-Nova 920.9705.  
**VILLINO** (Val Susa) soggiorno angolo cottura 2 camere gno orto. L. 49. Tel. 380.231.  
**collina Astigiano** nuova in paese 4 vani termo lavandiera box giardino costruttore dilazioni sufficienti L. 60 milioni. Tel. 898.300.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**A. L.** 1 milione affitto stagione invernale 4 letto i comfort. Chambons nestre. Tel. 0121 21.700.  
**LOANO** mare affitto alloggio vicino stazione acqua termo centrale ottobre e successivi. Tel. 011 444.843.  
**d'Ors** via Miramonti 2, monocomera 3-4 posti letto. Tel. 533.434. Vista sabato domenica ore 11.

### 47 Alberghi, pensioni

**NUOVO** pensionato per anziani sistemazione in camera doppia e singole con servizi privati vicinanza Torino. Tel. 0141 488.181.

### Informazioni

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini Corso Vittorio Emanuele 107, 511.024 - 538.682.  
**ROMONDIAL** investigativa: indagini, previsioni, accertamenti. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

### Occasioni

**del mobile** usato soggiorni, camera letto. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15.30.

### Varie

**AAAAAA** compra argento monedi gioielli, massari, Corso Peschiera 161, tel. 334.832.  
**argenteria** orifici gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.  
**ASTROLOGA** cartomante medium risolve problemi fa tornare persona togliemacchio esteri sicuri. Tel. 749.5823.  
**CARTOMANTE** Mirta radiestesista risolve fortuna contrarietà lega per amata esteri. Telefonare 308.7738.  
**GA** compra vendita usali in a moderni rilievi stock talmentari. Tel. 232.417 via Ciro 2 Torino.  
**DENTIERA** Riparazioni in mezz'ora, rammodernamento tipo di protesi mobile. Tel. 749.5762.  
**Circa** viaggiante  
**credita** consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata italiani a penicilli protettivi. Telefonare 656.673 solo donne, via Muratori 13, Torino.  
**PIANOFORTI** nuovi a d'occasione, strumenti, musica, noleggi. Chieria, via Flavia 3 (angolo via Garibaldi), tel. 542.405.

**PER CHI VUOLE FATTI non AUSA** per acquisti, vendite, frazionamenti, consulenze

**ALESSIO** IMMOBILI  
Via Conflenza 15 bis  
Tel. 512.842 (ric. autom.)

**STUDIO CHIARENZA** ha fotografato **GIRO DELLA COLLINA**  
E' in visione la tua foto da:  
**CARRA** - Tel. 655.980  
v. Saluzzo 22/A (Porta Nuova) 944.287.



**CANZONI**

Un Lp in proprio per il **rimbambito**

# PER RON

30 anni ■ ritmo di Calipso



RON ■ RITMO DI CALIPSO

Ha il nome più breve del mondo dello spettacolo, Ron, ha fatto l'attore cinematografico (*Lesioni private*, *Agnese va a morire*, *nome del Papa re*, ecc.) ma è soprattutto un autore (canzoni) (Rosalino Cellamare, *Al centro della musica*; *Guarda chi si vede*, ecc.) è stato per diversi anni legato al gruppo Dalla-De Gregori. Ha compiuto trent'anni questi giorni ed ha voluto festeggiarli in un modo degno, con qualcosa di nuovo. Ha chiuso la porta al sodalizio con Francesco De Gregori e Lucio Dalla e si è messo in proprio, come si dice. Ed ha mandato in orbita il suo ultimo disco, un Lp intitolato *Calipso*.

Ron, quando uscì il suo ultimo disco minacciò di cambiare tutto. E' vero. Effettivamente con Tutti i cuori viaggianti ha chiuso un periodo della sua carriera. Sono stati tredici anni legati a situazioni non del tutto mie, anche se ci sono state molte uscite personali. Con Lucio e Francesco ho operato con spirito di gruppo e devo riconoscere, onestamente, che ne ho tratto dei vantaggi sia come autore che come musicista e arrangiatore.

Però è arrivato il momento della separazione...

«Ho sentito che dovevo fare il disco tutto mio. E' una fatica tremenda, perché non è mai facile voltar pagina, bisogna avere l'incoscienza di rinunciare a sicurezze acquisite e questo è stressante. E ho dovuto lasciar fuori dalla porta dello studio alcuni amici carissimi...»

Ha fatto proprio tutto da solo?

«Quasi tutto, ma mi sono affidato a Mauro Malavasi, un musicista ed arrangiatore eccezionale, uno dei creatori del dancing-music made in Italy, con cui c'era il rischio di ritrovarsi con questa impronta. Ma tutto è andato per il meglio, perché Malavasi ha rispettato le mie idee, anzi direi che le ha realizzate nel modo giusto».

Calipso di cosa parla?

«Nei miei precedenti album c'erano decine di storie che si intrecciavano fra loro. Questa volta ho limitato i personaggi ad una ragazza e a un ragazzo, costretti a vivere nel caos di una metropoli. Tutto sommato è un disco sulla difficoltà di comunicare, di ritrovarsi, anche se non sono esclusi momenti di tenerezza. Ogni brano rispetta in pieno questa idea di base, con un ritmo frenetico, come appunto la vita di una grande città».

Nelle sue canzoni parla spesso della condizione giovanile. Il pubblico è quello dei giovani?

«Credo di godere del loro apprezzamento, mi pare di riuscire a farli ascoltare anche quando i contenuti delle canzoni sono impegnativi».

Sarebbe diverso lei alle spalle di un passato più di cantautore che di musicista?

«Certo, l'essere stato soprattutto un musicista mi favorisce, se invece avessi un passato solo di cantautore forse avrei perduto la freschezza».

Da dove prende le ispirazioni?

«Dai fatti della vita, tutto può diventare poesia, anche il caos di una metropoli».

Ha soddisfazioni, o è che vorrebbe provare?

«Ecco, avendo fatto l'attore vorrei provare l'emozione di stare dietro a una macchina da presa. La regia cinematografica tenta molto».

Calipso è solo un ritmo o qualcosa di più?

«Più che un ritmo è filosofia di vita, un affronto ai problemi scolandoci dentro, magari sull'onda del suo ritmo caldo e pigro».

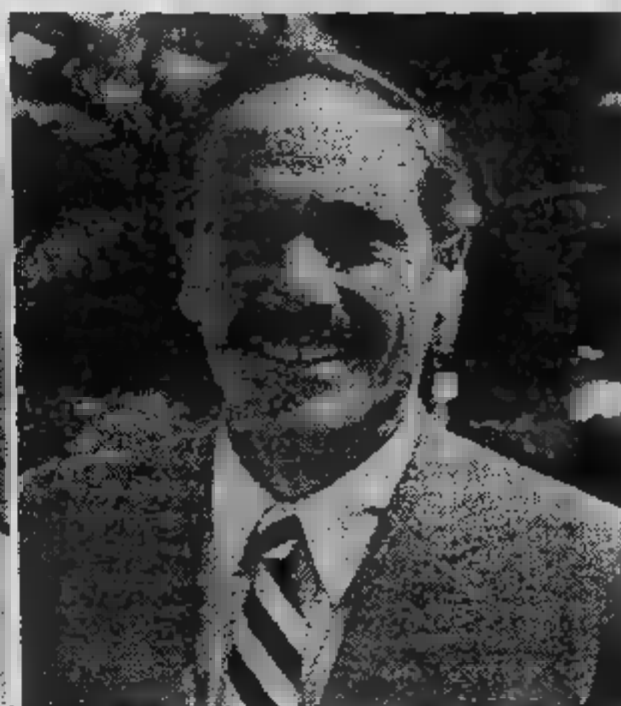
Lamberto

**INTERVISTA**

**UNA ATTICE VERSO IL SUCCESSO**

# CRISTIANA BORGHI

«figlia» di Mel Ferrer



CRISTIANA ■ FERRER E' ■ DI

«Per una giovane attrice italiana è molto difficile fare cinema perché sono rarissime le occasioni veramente importanti che danno un senso al suo lavoro. Anch'io ero alquanto delusa per la serie di film "alimmentari" ai quali avevo preso parte finora, ma da quando ho girato *Un tenero tramonto* con Ferrer e Patrick La Place, di Raimondo Del Balzo, ho deciso di ricevere proposte interessanti; tra queste, *Racconto un naufrago*, dal libro di Gabriel Marquez, che attualmente si trova in fase di negoziazione e che, come *Un tenero tramonto*, sarà prodotto dalla Film International Company. Qui mi aspetta il ruolo della moglie del protagonista».

Borghi, origine forlivese (ma le scuole di dizione hanno provveduto a toglierle ogni accento romagnolo), considerata uno dei interpreti più promettenti del nostro cinema, è in questi termini che fa il punto sulla sua ancor giovane carriera.

«Un tenero tramonto» — dice — ha costituito per me una svolta, finalmente l'impegno in un ruolo drammatico e sentimentale, ricco di risvolti psicologici, in una storia in cui le emozioni, come la vita, sembrano non finire mai. Devo ringraziare Mel Ferrer — che recita la parte di mio padre — che è una ragazza fragile che mostra di adorarlo per varie ragioni — dell'istinto che mi è venuto da lui durante il lavoro. In genere gli attori più carismatici non si curano dei giovani: egoisticamente solo il pro-

prio ruolo».

I rotocalchi scandalistici nelle settimane scorse hanno «chiacchierato» la simpatia di Cristiana Borghi per il suo compagno, dicendo che l'anziano attore è ritrovato nella nostra attrice «po' del tipo» della grazia di Audrey Hepburn, che fu sua moglie.

«Tutte le supposizioni sono lecite — spiega a questo proposito Cristiana Borghi —: attorno a un film nascono vicende che accendono la fantasia. Probabilmente è lo stesso soggetto. Un tenero tramonto, che spesso ci ha visti sul set in uno stretto rapporto e in un conflitto piuttosto scontroso tra padre e figlia (al punto che finisco segregata in una camera di malattie nervose), ha stimolato l'immaginazione. Mel Ferrer è certamente un attore adorabile. I suoi consigli mi sono stati molto preziosi».

Il partner giovane di Cristiana Borghi è il francese Patrick La Place, di cui ella si innamora nel quale cerca di trovare la felicità per sfuggire all'autoritario e oppressivo genitore.

«Sono film questi — afferma infine Cristiana Borghi — che dicono se un'attrice può ritenersi appagata. Non sono altri generi scadenti che danno una misura. Soltanto un ruolo fortemente sentimentale e drammatico può costituire un test valido. Se le nuove generazioni di interpreti offrono un ricambio lento e insoddisfacente è perché raramente viene offerta la fortuna che è toccata a me».

**TELEVISIONE**

**NUOVA TRASMISSIONE SULLA RETE 1**

# UN PRANZO VERO

servito davanti alle telecamere

Luciano Rispoli, otto anni responsabile del Dipartimento scolastico-educativo (D.s.e.) della Rai, ritorna ai vecchi amori e, come precisa — un minuto di troppo alle mie attività quotidiane. Invento una nuova formula per il «talk show», ovvero lo spettacolo di parole di cui è stato, in Italia, il pioniere.

La trasmissione era *L'ospite delle due*, data in onda con grande successo, alcuni anni fa. Il nuovo programma, chiama invece *Pranzo in tv* e offrirà, come precisa il sottotitolo, *Quattro chiacchiere a tavola* — lunedì all'altro.

Partirà il 31 ottobre, sulla rete 1 tv, immediatamente dopo il film della settimana; verso le 13, circa. Ideato e condotto da Rispoli, *Pranzo in tv* è curato da Romano Del Forno e realizzato da Claudia Caldera per la struttura diretta da Brando Giordani.

«Io credo — dice Rispoli — che ogni buon dirigente non si limiti a sottrarre al confronto diretto con lo spettatore, al contatto con quella televisione per cui, a me, male, lavoro. Per questo motivo, nella mia attività di ideatore e curatore di programmi, ammetto però che si tratta di una sfida un po' più complessa. Il momento in cui questo genere di spettacolo rivolge sempre maggiore insistenza alla gente, riducendo l'importanza degli ospiti famosi. *Pranzo in tv* chiamerà, una volta alla settimana, sei persone comuni a discutere di fatti e argomenti del giorno. La prima novità è questa trasmissione —

spiega Rispoli — è che, per la prima volta alla mia conoscenza, i miei ospiti siederanno veramente a tavola, mangeranno cibi preparati da una trattoria romana, berranno vino italiano e parleranno, in assoluta libertà, di temi e problemi che li interessano, li coinvolgono, li rendono partecipi. E questa è, in fondo, la seconda novità: non chiameremo la gente perché qualche modo gli è diventata protagonista (esempio i carcerati per omotopia nelle reti della politica), ma per chiacchiere a tavola concrete (ad esempio non sul senso della morte) con un linguaggio reale. La terza novità riguarda il fatto che *Pranzo in tv* si svolgerà in tempo reale. Registreremo due ore prima per toglierci l'assillo della «diretta», ma ci limiteremo a differire, messa in onda, quello che avremo filmato, modifiche né tagli».

In qualche misura il fatto di parlare a tavola influirà sul tono della conversazione, sciogliendo, piano, piano, imbarazzi e ve. Nei momenti in cui i convitati si trincerano sul silenzio, interverrà la musica che da «sottofondo» diverrà protagonista. Sarà la musica che si ascolta ogni giorno accendendo la radio.

«Quest'uso, quasi radiofonico delle canzoni — aggiunge Rispoli — mi pare nuovo proprio perché antico».

Si parlerà anche di politica, ma con il volgimento relativo a questa ha nella vita di ciascuno di noi. Per ora sono previste puntate.



UN TEMPO SI ■ COSI' ■ LO SI FA DAVANTI LA TELECAMERA



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# UNA VALIGIA

piena di musica sulla Rete 3

Rai-Rete 1

ORE 12

Guerra e pace, sceneggiato. Dopo Borodino l'esercito russo lascia Mosca. Il mercé di Napoleone ormai è convinto, a torto, che, caduta la capitale, lo Zar si decida a chiedere la pace.

La città viene intanto progressivamente abbandonata dai pochi che vi sono rimasti, fra gli altri anche il generale Kutuzov che trasporta a bordo di alcuni carri i loro bagagli. Alcuni dell'Armata. Fra questi c'è anche Andrej Bolkonaki, che Natascia scorge e crede morto nella battaglia. Pierre rimane in città, convinto di essere legato a uno strano destino a Napoleone, di cui presagisce l'imminente fine. Il principe si traveste da contadino, ma finisce per essere arrestato dalle truppe francesi.

Per sondare gli umori dell'avversario, Napoleone spedisce un'ambasciata al generale Kutuzov proponendogli lo scambio di prigionieri. Il generale rifiuta sdegnosamente. Intanto alcuni quartieri della città cominciano a bruciare. Il povero sceneggiato inglese deve sopportare concorrenti del calibro di Dallas, di John Wayne e di Novecento.

ORE 22

Questo secolo - 1943 è dintorni, documentari. Biagi biffone prosegue nel dividersi fra le due reti, pubblica e privata. La sua condizione rappresenta il vero status symbol, essendo condivisa

pochissimi ed essendo permessa, dalla Rai soltanto al big di cui non potrebbe fare a meno e che ogni anno minacciano di passare definitivamente alle private, più larghe nel compenso.

La puntata di stasera tratta due temi: la guerra d'Africa e lo sbarco degli Alleati in Sicilia. Nel primo caso la vicenda viene rivissuta da due personaggi che vi hanno combattuto, Carletto Colombo e il creatore della moda Ottavio Missoni, ed è presentata sul piano strategico dal generale Taylor. Lo sbarco degli Alleati sulla costa siciliana viene invece rievocato da uomini e donne che sono stati testimoni diretti e che ne descrivono il clima di paura e di speranza che lo accompagnò. Roberto Villa chiude la puntata parlando del cinema italiano del 1945.

Rete 3

ORE 20.30

3 sette, attualità. Definito in modo forse un po' altisonante «Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni centrale e regionali del Tg3», il settimanale della Rete 3 prevede quest'anno oltre al titolo rinnovato, una formula diversa di probabile importazione americana.

Ogni puntata, di un'ora ciascuna, prevede infatti di prendere spunto da una sola parola, sviluppandola in diversi vizi in qualche modo tutti attinenti al tema proposto. Primo argomento trattato nell'esordio di oggi è quello della paura.

SEGNALIAMO

Canale 5

ORE 21.25

Per amare Ofelia, commedia 1974. Si tratta di uno dei migliori film di Pozzetto, prima che l'attore milanese cominciasse a replicare all'infinito il suo unico film e anche uno dei primissimi. Un critico di fama trattava il film come un'attore con grande serietà: «La scelta di Pozzetto immette nello spettacolo una ventata di novità prolungando sullo schermo lo stile del cabaret lombardo, tra l'ironico e il surreale».

Continuando a descrivere le performance di Pozzetto (che allora tutti chiamavano Renato e pochissimo conoscevano per cognome) la recensione spiegava che: «Il protagonista si rialaccia alla lezione di Enzo Jannacci e propone una miscela e la sintesi di un personaggio agli autori in cerca di idee». Pochi anni dopo tutti i critici avrebbero continuato a parlare di autori in cerca di idee ponendo lo stesso Pozzetto come simbolo assoluto di scarsa evoluzione cinematografica.

Rai-Rete 2

ORE 20.30

Quel maledetto colpo al collo, film di Express, regia di 1973. Il film è diretto da Burt Kennedy, ex grande scrittore e sceneggiatore di storie western per il cinema. C'è tutto quello che si desidera da un film del «Duca»: John Wayne: buoni e cattivi, sparatorie, paesaggi meravigliosi e lieto fine.

Rai Rete 3

ORE 21.30

Ho ancora una valigia a Berlino, musicale. Il titolo del film è anche quello di una canzone di Ralph Siegel, canzone che ha più di cinquant'anni e che connotò per mesi l'atmosfera della Berlino che all'epoca era repubblicana di Weimar si era trovata per un decennio l'affascinante e tempestoso centro della vita artistica e culturale tedesca.

Il recital (che la Rete Tre definisce forse con qualche esagerazione «film») all'epoca di rievocazione di vecchi motivi interpretati da Milva, a descrizioni dell'atmosfera del tempo, a immagini della città, oggi completamente trasformata. Dedicato a breve stagione della Germania

FILM ALLA TV

nia di quegli anni, lo show vede sullo sfondo l'elezione di Hitler al cancellierato, il rogo dei libri bollati come degenerati, l'incendio di Reichstag e il sorgere del nazismo.

Retequattro

ORE 20.30

Novecento, Italia drammatica 1978. La terza parte del film di Bertolucci s'impenna sugli anni del fascismo cominciando con l'assalto che le squadre danno alla casa del Popolo, e proseguendo con la cupa scena del funerale delle vittime. Muore Giovanni, e Alfredo torna a casa per prendere possesso delle terre annunciando contemporaneamente il suo matrimonio con Ada. Nella festività della cerimonia si inseriscono due momenti tragici: Attila violenta uccide un bambino, Olmo, accusato di delitto, sta per essere linciato dai fascisti. Gli occhi di Alfredo che assiste alla scena con indifferenza.

Il ventennio è lungo e duro. I destini di Alfredo e Olmo si dividono, e mentre il primo si unisce allo stesso l'amore per Ada è finito, Olmo gira per fattorie facendo il norcino. Anita muore lasciando figli, mentre Attila continua la sua vita uccidendo la signora Pippi e insediandosi con Regina nella sua villa. Olmo alla guida di un gruppo di contadini lo copre il sterco, la vendetta dei fascisti non tarda ad arrivare.

25 aprile, giorno della liberazione Attila e Regina vengono uccisi, mentre Olmo ritorna e Alfredo è processato padrone ma lasciato in vita, esempio della nonviolenza e giustizia popolare.

I due protagonisti, ormai vecchi sembrano tornare ai tempi dell'infanzia. Ad una proiezione-dibattito di Novecento, organizzata da Paese Sera, l'onorevole Pajetta contestò il finale dicendo che la sequenza di Attila uccide un bambino era falsa. Il regista Bertolucci replicò giustificando la sua scelta: «Un tuffo nel futuro e non una ricostruzione storica del passato, non la messa in scena di ciò che era successo ma di ciò che sarebbe potuto succedere».

Pochi giorni dopo alcuni giornali contestavano l'acquisto di un carissimo valigie di Luis Vuitton e il possesso di una Rolls Royce. Il regista dichiarava non possedere la Royce e giustificava il varo modo la sua passione per le valigie più costose che il mercato offriva all'epoca.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

## ALL'AUDITORIUM

la Filarmonica ceca Janacek

I CONCERTI

RAI (Centri di attività Flat in collaborazione con l'Associazione Musicale Riky Haertelt), ore 21: Orchestra Filarmonica Ceca Janacek. Coro Filarmonico di Praga (Natalia Romanova, soprano; Marie Mrazova, contralto; Vilibor Pribyl, tenore; Richard Novak, basso; Lubomir Matl, maestro del coro; Otakar Trhlik, direttore); A. Dvorak, Stabat Mater per soli, coro e orchestra.

Decine di anni di concerti, rappresentazioni e lavoro artistico costituiscono il grande patrimonio del complesso. Grazie all'apporto ed al tenace lavoro svolto da celebri direttori alternatis alla direzione, l'Orchestra è gradualmente diventata una delle migliori europee. Oggi la Filarmonica Janacek è grande

istituzione artistico-musicale comprendente un'orchestra di più di 100 musicisti, nonché orchestre e gruppi da camera, al suo attivo diverse incisioni discografiche, fra le quali l'opera completa di Janacek. L'attuale direttore, Otakar Trhlik, in carica dal 1966, rappresenta una delle espressioni più originali nel campo della direzione orchestrale dell'Est europeo.

Il Coro Filarmonico di Praga, fondato nel 1935, dopo anni di alterne vicende, ha unito permanentemente il suo destino artistico alla Filarmonica nel 1953. Dal 1982 il direttore stabile è Lubomir Matl. Ingresso invitato con posto numerato in distribuzione gratuita presso le biglietterie C.e.d.A.B. via Marocchetti 11 e via Giulia 26, ad esaurimento disponibilità.

CORALE STEFANO

organizza un corso di canto che inizia il 7 novembre nei locali della scuola Clotilde di Savola in via Davide Bertolotti 10. Le iscrizioni sono aperte dalle 20.30 alle 22.30, il lunedì e il giovedì, giorni e ore che coincideranno con le lezioni del corso gratuito e libero a tutti (basta avere almeno 16 anni). Per ulteriori informazioni, tel. 547.372.

ACCADE

CLUB, via Principe Amedeo 5/a, ore 18.30 e 22.30: «Shadow of a Doubt» (L'ombra del dubbio) di Alfred Hitchcock con Derrick De Marney e Nova Pilbeam (Gran Bretagna, 1937, b/n, versione italiana).

TEATRO STABILE, ore 12 al Teatro Carignano — presenti il presidente del Teatro Stabile, Egi Volterrani, vicepresidente, Nello Pacifico, i direttori artistico e organizzativo, Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti — è stato presentato il cartellone della Stagione del Teatro Carignano 1983-84.

PROMOTRICE, prosegue fino al 30 ottobre una mostra dedicata ai 90 artisti segnalati alla 3ª Biennale d'Arte Città della Spezia. Fra questi i torinesi Gian Piero Viglino, Antonio Carena, Remo Brazzani, Pino Bedino.

REGIO, Foyer Piccolo Regio, prosegue fino al 30 ottobre «Immagine di danza» mostra fotografica di spettacoli di danza e balletto. Orario: 10-12 / 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO

GOBETTI, ore 21, Gipo rassinio in «Daspermi» di Carlo Pensa; regia di Massimo Scaglione. Marchi Antonio (Marchionto) lui shakespearianamente preferisce) è un simpatico e curioso tutofare teatrale che pur avendo percorso una vita in teatro e per il teatro non si è mai trovato dall'altra parte delle quinte.

Ora il destino vuole che quel teatro distrutto per far posto a un garage e Marchi Antonio il protagonista decida di concedersi una serata particolare. Entrato nel corso degli anni di dimetichezza con i personaggi shakespeariani, imparate a memoria le battute più celebri dei vari comici, si sbizzarrisce in

BALLETTO

TEATRO REGIO, ore 15.30 (riservato alle scuole): «Ballo Excelsior» di Romualdo Marenco. Coreografia di Ugo Dell'Ara. Compagnia di Teatro San Carlo di Napoli. Gabriella Cohen, Gabor Kevehazi, Taina Beryll, Ugo Dell'Ara e Rita Romanelli e Marielena Riccio, e corpo di ballo del Teatro San

UNIVERSITARIA, organizza un corso di canto che inizia il 24 ottobre nei locali della Circonscrizione della Villa Tesoriera di corpo Francia. Le lezioni si terranno il lunedì e il giovedì dalle ore 18 alle ore 21. Il repertorio consiste in madrigali e mottetti dal 400 al 700. Insegnante è Claudia Gramaglia, studentessa di direzione corale al Conservatorio. Il corso è gratuito e libero a tutti (basta almeno 16 anni). Per informazioni e iscrizioni, tel. 891.054.

CULTUREL FRAGON, via Donati 5, tutti i martedì, ore 18.30, nell'Aula 1 al piano terreno. «Atelier Maschere» (per giovani). Tutti i venerdì dalle ore 17 alle ore 19, sala conferenze 1° piano. «Atelier Buffoni» (per adulti da 18 anni in su).

LA PAZZIA, il programma Tommy, il più popolare intrattenitore radiofonico di Torino «by night» va in onda tutte le notti a Radio Centro 95 (FM 95 Mhz), dalle 2 alle 5, escluso il lunedì notte.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE, prosegue fino al 23 ottobre la mostra mobile statica organizzata dal Centro Modellistico Torinese. Orario: 9.30-12.30 / 15-19 (lunedì escluso). Ingresso, lire 1800; comitive superiori alle 10 persone, lire 1300.

ARTE E IL DISEGNO DEL MONDO, prosegue. Mole Anselliana la mostra — organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino — che affronta, accostando e contrapponendo arte e scienza, antico e moderno, vari aspetti e problemi connessi alla rappresentazione del mondo (la cartografia in un lato, ma anche la pittura e la scultura a soggetto geografico, gli strumenti di misurazione della terra e del cielo, i percorsi dell'immaginario, nuove tecnologie).

Orario: feriali e festivi: 9-19  
Ingresso: lire 1 mila.

una sarabanda di monologhi, aneddoti, ricordi, nostalgie e pettegolezzi d'ogni genere, avendo come interlocutrice, invisibile al pubblico, una fantomatica Cleopatra, in realtà donna delle pulizie.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila.

TEATRO ALFIERI, ore 21 Franco Barbero e Stella Carnicina nella commedia con musiche di Amendola e Corbucci «La gatta e il coniglio». Giovannino Anchio capita con una lettera di raccomandazione del solito onorevole in una scassatissima tv privata. Sembra un buono a nulla eppure diventa un piccolo caso da milioni di persone al direttore dello studio perché i milioni di una disponibile finanziaria vedova passino alla concorrenza.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila; galleria, lire 10 mila.

Carlo di Napoli e allievi della scuola di danza diretta da Susanna Egri. Direttore d'orchestra, Luciano Rossada; coreografia, Ugo Dell'Ara. Regia, Filippo Crivelli; scene e costumi Giulio Coltellacci. Direttore dell'allestimento scenico, Aulo Brasciola; direttore tecnico, Silvano Cova. Allestimento del Teatro San Carlo di Napoli. Orchestra del Teatro Regio. Gli istituti interessati possono telefonare al 549.128.



Lettera aperta con trentatré firme

## REGISTI in guerra con il ministro

Trentatré registi e sceneggiatori del cinema italiano hanno indirizzato al ministro dello Spettacolo, Lelio Lagorio, una lettera aperta nella quale si riassumono le posizioni degli autori nei riguardi della nuova legge per la cinematografia. Ecco il testo integrale:

«Mai come oggi vengono fatti tanti e diversi discorsi su questioni che riguardano noi autori e alcune decine di milioni di cittadini italiani, gli spettatori. Si parla di sistema comunicativo, di crisi degli Stati-nazione, di divisione internazionale del lavoro, di mercato come sistema, di sistema controllato, di controllo sistemico, di flusso, di effimero, eccetera. I giornali sono sempre più pieni di queste parole. Convegni, tavole rotonde, dibattiti e seminari si moltiplicano e s'intitolano a questi concetti.

«No, non siamo tentati dal pensare che tutto ciò sia inutile. Siamo preoccupati nel constatare che tanto dibattere corrisponda al più impressionante vuoto operativo: da otto anni si attende la regolamentazione delle televisioni private, da quindici una nuova legge per la cinematografia. Sono solo i due esempi più clamorosi. Allora abbiamo pensato che possa servire rimettere per un momento i piedi in terra.

«Al di là dei linguaggi alla moda, delle formule, dei confronti concettuali, rivolgerci a lei partendo da due dati molto semplici e molto concreti.

«1) Salvo poche e nobili eccezioni, nel suo insieme il cinema italiano è sceso così in basso che di più non si può. Nella commedia come nella denuncia, nel realismo come nella metafora, la sua caratteristica è stata per trent'anni quella di guardare con occhio vivo e spregiudicato alla realtà, al costume, agli avvenimenti che ci circondavano. Questo è quello che ci ha reso sempre invisi al potere politico e famosi in tutto il mondo. Questo è anche quello che ci ha aperto i mercati di tutto il mondo. Non a caso, oggi che il disimpegno da qualunque rapporto con la realtà viene non solo praticato da produttori e distributori, ma esaltato da critici, intellettuali, assessori, sociologi e "opinion leaders" di destra e di sinistra, oggi il cinema italiano "non si vende più".

«2) La questione del vendere, e cioè del mercato, è oggi una questione vitale: tutta la produzione culturale di tutto il mondo si confronta a questo livello. Entro dieci anni tutti i satelliti, le "tivucavo", le tante innovazioni tecnologiche di cui si parla, porteranno ad un aumento smisurato della circolazione e della richiesta di prodotti culturali. Questa non è materia di opinioni più o meno alla moda: lo dicono gli economisti occidentali e

orientali, se ne occupano gli uomini politici di tutti i Paesi, particolarmente in Europa.

«In Francia, in Spagna, in Grecia e, fino a ieri, in Germania, i governi di sinistra hanno fatto un discorso molto semplice: ai Paesi che — forti di un'industria culturale potente e radicata da due generazioni — si propongono naturalmente come protagonisti assoluti in questa sfida internazionale, la risposta che deve venire dall'Europa è quella di puntare sulle nostre più sicure e specifiche risorse: la qualità culturale dei nostri prodotti, la molteplicità delle voci, l'originalità e la circolazione delle idee.

«L'Italia — governi e opposizioni — non ha raccolto finora né il senso né le concrete proposte della sinistra europea. Convegni, dibattiti, tanti. Ma non una scelta, una linea, una volontà reale di ridare vita, stimolo e dignità alla nostra produzione culturale, alla nostra creatività. Al nostro cinema, ad esempio. Lo sappiamo, il discorso del cinema non può disgiungersi, oggi, da quello riguardante la televisione. Lo sappiamo così bene che per anni le nostre associazioni si sono occupate tenacemente di tutti e due questi settori, hanno partecipato alla battaglia per la riforma della Rai e a quelle successive perché la riforma non venisse prima svuotata e poi tradita.

«Ci siamo organizzati al nostro interno in modo da poter mantenere attivi tutti i fronti su cui vogliamo far sentire la voce degli autori, siamo stati tra i promotori di quella "vertenza cultura" che riuniti su questi temi tutte le forze produttive e sindacali.

«Ma nulla di tutto ciò può far dimenticare che esiste un problema assolutamente urgente che è quello specifico del nostro cinema. E che tutto quello che serve per salvarlo, rinnovarlo e rilanciarlo — leggi prima di tutto: e poi decreti, finanziamenti, indirizzi coerenti della Rai e del gruppo pubblico — deve essere oggi, a nostro avviso, in funzione di una scelta di fondo: quella della sua riqualificazione culturale, dell'incentivazione alla creatività, del rilancio di un suo ruolo insostituibile nell'espressione e nella circolazione delle idee. Lei ci scuserà se terminiamo questa lettera aperta utilizzando qualcosa di quel linguaggio che abbiamo, all'inizio, criticato.

«Ma è che davvero tutti quanti noi siamo convinti di non esagerare affatto nell'affermare che restituire al nostro cinema il ruolo positivo che ebbe durante tante e difficili fasi della storia recente del nostro Paese, è una scelta che riguarda la vita della nostra democrazia. E che, insieme, è una scelta strategica, vincente.

I firmatari della lettera sono: Age, Gian-



Retequattro domani

## BOLKAN (e Verdone fanno show)

MILANO — Domani, alle 20,30 su Retequattro, prima puntata della seconda edizione di *Un milione al secondo*, spettacolo a premi presentato da Pippo Baudo. Fiorinda Bolkan e Carlo Verdone tengono a battesimo la prima puntata dello show.

In quali diversi modi reagiscono i brasiliani e gli italiani a certe situazioni particolari (un gatto nero che attraversa la strada, la gelosia, il corteggiamento)? Lo racconteranno la famosa attrice brasiliana Fiorinda Bolkan e Carlo Verdone, ospiti del grande spettacolo a premi condotto da Pippo Baudo. Oltre a loro inter-

verranno: Franco Causio, capitano dell'Udinese, che Baudo proverà a convincere a cantare canzoni della sua città di origine, Lecce, con l'accompagnamento dell'orchestra di Pippo Caruso, e Loredana Berté, che presenterà un collage musicale dei suoi maggiori successi («Non sono una signora», «La luna», «Ninna nanna», ecc.).

I primi concorrenti di questa nuova edizione sono: per la musica Fabio Zannettini, 20 anni, studente universitario di Milano e Francesco Bolani, 29 anni, direttore musicale di radio Fano, esperti di canzoni degli Anni 70/80, per il cinema, Elena De Carlo, di Milano, che affronterà Claudio Violante, 39 anni, di Roma, impiegato, rispondendo a domande sul film americano degli Anni 50 in pol, per lo sport, Maurizio Latini, 31 anni, agente di commercio di Roma e Andrea Sanjust 33 anni, laureato in economia e commercio, i quali si scontreranno sulla storia dei mondiali di calcio.

ni Amelio, Michelangelo Antonioni, Nicola Badalucco, Marco Bellocchio, Leo Benvenuti, Bernardo Bertolucci, Suso Cecchi D'Amico, Luigi Comencini, Damiano Damiani, Piero de Bernardi, Marco Ferreri, Giovanna Gagliardo, Franco Giraldi, Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Luigi Magni,

Francesco Maselli, Mario Monicelli, Giuliano Mantalardo, Raffaele Masiello, Ugo Pirro, Gillo Pontecorvo, Maurizio Ponzi, Furio Scarpelli, Ettore Scola, Gianni Serra, Paolo e Vittorio Taviani, Florestano Vancini, Enrico Vanzina, Lina Wertmüller, Piero Vivarelli.

IN PRIMA

«LONTANO DA DOVE» AL CHAPLIN

## NEW YORK NEW YORK dagli States con nostalgia

LONTANO DA DOVE di Stefania Casini e Francesca Marciano con Claudio Amendola, Victor Cavallo, Monica Scattini, Luisa Boni, Stefania Casini e Francesca Marciano. Commedia italiana a colori (Cinema Charlie Chaplin).

L'indulgenza innegabilmente dimostrata delle commissioni di selezione per i giovani a Venezia, ha arricchito di violente polemiche alcuni titoli e di definitivo silenzio alcuni altri. Tra i primi *Lontano da dove*, con le registre e interpreti sospettate di ogni arrendevolezza e le loro risposte spesso fumose e stanche. Sarebbe bello esaminare quest'opera prima al di là delle banalità quotidiane.

Trama — Sono tipici, sia il soggetto sia i personaggi, della generazione bruciata del '77 a sua volta erede della discussa generazione contestataria del '68. Abbiamo un ventenne sfiduciato, Mario, il quale parte alla volta degli Stati Uniti per trovare una nuova svolta nella sua vita. S'imbocca in Giampao, piccolo re delle notti di New York, e in Daniela, ex attrice d'avanguardia che cerca una rigenerazione nella pallida copia dell'Actor's Studio.

Con l'aggiunta dello scontro tra il giornalista politico Giacomini e la cronista mondana Serpieri Altothilli, sarebbero queste le

esperienze (ma altre ne filmerebbero le incontentabili registre) che danno il senso d'una generazione lontana da ogni ideale e da ogni speranza. Senza neanche saperlo, di qui il titolo *Lontano da dove* senza punto interrogativo.

Giudizio — Per prima cosa il film, con il disco di Dalla e il poster di Pazienza, sembra indirizzato al pubblico giusto cioè a quello giovanile che — com'erano una volta i vecchi — ama sentirsi ripetere le sue storie. Ma, anche, il film — salvate la professionalità di Cavallo e la simpatia della Scattini — viene meno per la pochezza degli interpreti.

Casini e Marciano non cantano in ogni modo a squarciagola la canzone della nostalgia e l'anno dell'impegno. I loro personaggi, buffi e patetici, vengono negli States rincorrendo una chimera e ne sono delusi senza nemmeno prendersela troppo. E' precisa e corretta la pittura di questi individui velleitari che si commuovono per un'incisione Anni Sessanta di Bobby Solo vendendosi a vicenda illusioni e delusioni.

Fragile e acuto, *Lontano da dove* si lascia vedere. Stefania Casini e Francesca Marciano dovranno ora scegliere gli attori giusti e sfuggire alla trappola dell'eterno autobiografismo. p. per.

L'Orchestra ceca Janacek inaugura la stagione

## STABAT MATER Dvorak alla Riky Haertelt

Proseguono a ritmo serrato le inaugurazioni delle stagioni dei concerti delle società cittadine e questa sera tocca alla Riky Haertelt che propone con lo *Stabat Mater* di Antonin Dvorak una grande opera sinfonico-corale. Da un paio di stagioni la Riky Haertelt deve avere stretto, salvo errore, un fruttuoso patto di collaborazione e scambio con la vita musicale cecoslovacca ed il risultato tangibile di questi rapporti lo si avrà questa sera all'Auditorium della Rai ove si esibiranno i complessi dell'Orchestra filarmonica ceca «Janacek» ed il celebre Coro filarmonico di Praga, quello portato in alcuni anni da Jiri Veselka a fama internazionale. Una circostanza curiosa vuole che il maestro Veselka, popolarissimo nel nostro Paese, sia ora in pensione dal suo celebre coro e sia andato «pro tempore» a dirigere la formazione corale romana di Santa Cecilia. Il nuovo direttore è il maestro Lubomir Mal e il direttore d'orchestra sarà Otakar Trlik.

Lo *Stabat Mater* di Dvorak è al pari degli altri lavori oratoriali del musicista boemo non troppo conosciuto nel nostro Paese sicché l'occasione di ascoltarlo questa sera è da non perdere. Si tratta infatti di un'opera che si inserisce nel panorama alquanto rarefatto della musica sacra dell'epoca romantica con titoli di profonda originalità. Dvorak

compose questa partitura che utilizza il celebre testo latino di Jacopone da Todi senza guardare troppo ai modelli di Pergolesi o di Rossini; allo scarso interesse per i riferimenti culturali si sostituisce una sincerissima ispirazione religiosa affidata ad una vena poetica veramente «sui generis». L'opera fu scritta dopo l'estate del 1877 come reazione all'esperienza terribile della morte del



due unici figli ancora in tenera età. La pietas religiosa del componimento acquista quindi il tono di una specie di *Kindertotenlied* nel quale si insinuano cadenze melodiche di indubbia estrazione popolare. Dvorak aveva iniziato proprio allora ad aprirsi al culto del canto popolare della sua terra. Lo *Stabat Mater* diventò così un'opera che nelle sue fibre melodiche mostrava una prodigiosa freschezza ed originalità, capaci di fugare qualsiasi sospetto di accademismo. e. re.



## Rete uno

- 13,30 Telegiornale
- 14 — Pronto, Raffaella? l'ultima telefonata
- 14,05 **Sulle strade della California: Due fratelli poliziotti**, telefilm Cronache italiane
- 15 — Gli anniversari: Guido Gozzano, documenti
- 16 — Marco, cartoni animati tratti dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis. Primo episodio: La partenza
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Live, musicale: Franco Simone in concerto
- 18 — **Tutti in pista nel sesto continente**, documentario. Settima puntata: **I mezzi corazzati** — Vengono chiamati «mezzi corazzati» quegli animali marini dotati di esoscheletro, di quello scheletro esterno cioè che ha funzioni tanto di «scocca portante» che protettiva. E' il caso dei granchi, delle aragoste e degli altri crostacei. Di corazzate analoghe sono anche forniti i cosiddetti pesci-scatola, diverse conchiglie e le perennemente affamate stelle marine

- 18,40 **Tivutrenta**, quiz a premi su 30 anni di televisione presentato da Enza Sampò con interventi di Pippo Baudo — Caroselli, sigle di note trasmissioni, sceneggiati, telefilm, giochi a premi mandati in onda dalla Rai in questi 30 anni di attività sono la materia su cui si scontrano i concorrenti che prendono parte alla trasmissione. Il programma va in onda per celebrare il primo trentennale di attività della Rete Uno, il cui compleanno cadrà attorno a gennaio dell'84
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — Telegiornale
- 20,30 **Guerra e pace**, sceneggiato dal romanzo di Leone Tolstoj, con David Swift, Anthony Hopkins, Morag Hood, Faith Brook. Regia di John Davies. Settima puntata
- 21,50 Telegiornale
- 22 — **Questo secolo - 1943 e dintorni**, documenti. A cura di Enzo Biagi
- 22,50 **Mister Fantasy**, musica da vedere
- 23,40 Tg1 notte
- 23,50 **Il raggio laser**, documenti

## Rete tre

- 15,05 **Gli strumenti musicali**, documenti. Prima puntata: **L'organo**
- 15,35 **Materiali per ricerca**, documenti. Quarta puntata: **Il giornale ieri, oggi, domani**
- 16,05 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del fascismo e della Resistenza
- 18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Antonella Consorti
- 19 — Tg3
- 19,30 **Mercuri rionali**, documenti
- 20,05 **Nova: l'alternativa degli insetti**, documenti. Prima parte
- 20,30 **3 sette**, settimanale di indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura e lo spettacolo
- 21,30 **Ho ancora una valigia a Berlino**, canzoni dell'epoca di Weimar interpretate da Milva e illustrate da Enrico Filippini. Prima parte
- 22,30 Tg3
- 23,05 **Mostra del Novecento: pittori e scultori dal 1923 al 1933**

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15,03 **Radiouno per tutti**: Oblio
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '83**
- 18 — **Incontro con The Gattuso Group**
- 18,30 **Che vena quel Verdi Giuseppe**, fu Carlo (3ª puntata)
- 19,35 **Audiobox: Specus**
- 20 — **Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1850-1915** (7ª puntata)
- 20,45 **Il leggio di Domenico De Paoli**
- 21,03 **La giostra di Vittorio Roldi**
- 21,35 **Musica e fiaba**, 2ª trasmissione
- 22,05 **L'ultima delle primedonne: Maria Callas**. Biografia sceneggiata di Gilberto Nanetti
- 23,05 **La telefonata**

## Rete due

- 13 — Tg2 ore inedite
- 13,30 **Capitol**, telefilm — Myrna ha fatto cadere la sua scelta per l'uomo da ricattare su Philip Dade, e informa Frank e Trey della cosa. Dade ha un debole per le prostitute, e Myrna vuole che Burges riesca a filmare l'incontro fra lui e una donna per riuscire a estorcergli informazioni compromettenti. Dade è chiamato dall'Fbi per l'inchiesta su Tyler, e, appena convocato, risponde senza farsi pregare
- 14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
- 14,30 Tg2 flash
- 14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Playtime**, gioco a premi - **Folly Foot**, telefilm
- 16,30 **Questioni educative**, documenti
- 17 — **Rhoda: Canzone d'amore**, telefilm
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa

- 18,30 Tg2 Sportsera
- 18,40 **L'ispettore Derrick: Un caffè da Beate**, telefilm — Beate e Helga sperano nella loro prossima audizione teatrale. Per vincere la terribile tensione, Helga, che ha anche cominciato a balbettare, vorrebbe un cognac, ma trova solo un cioccolatino al liquore. Lo mangia e muore avvelenata
- 19,45 Tg2
- FILM 20,30** **Quel maledetto colpo al Rio Grande Express**, di Burt Kennedy, con John Wayne, Ann Margaret, Rod Taylor, 1973 — Un vecchio ma ancora validissimo ex capitano dell'esercito nordista, si fa convincere dalla vedova di un fuorilegge a scortarla nel tentativo di recuperare (per restituirlo) il ricavo dell'ultimo colpo del suo defunto marito.
- 22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,15 Tg2 dossier, attualità
- 23,10 **Da Roma: campionati mondiali dilettanti di boxe**
- 23,50 Tg2 stanotte

## Montecarlo

- 14 — **Il processo a Maria Tarnowska**, sceneggiato
- 15 — **Italia: il cuore e la memoria**, documentario
- 17,40 **Speciale Orecchiocchio**
- 18,10 **Sono io William**, telefilm
- 18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,15 **Notizie flas - Bollettino meteorologico**
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Pacific International Airport**, telefilm
- FILM 20,30** **La confessione della signora Doyle**, di Fritz Lang, con Barbara Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan, Marilyn Monroe. Usa drammatico 1952 — Tornata al paese natia dopo essersi trovata male in città, sposa un pescatore suo antico corteggiatore. Poco dopo incontra un ex che la riconquista e la convince a fuggire
- 22,10 **Speciale moda**
- 22,40 **Imma la dolce**, commedia musicale - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**



### DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Michela Gammino presenta Discogame**. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
- 15 — **Radiotabloid**. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
- 16,32 **In diretta da via Asago**, Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
- 18,32 **Le ore della musica**
- 19,50 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
- 21 — **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula
- 21,30 **Dalla Sala F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte**. Un programma d'intrattenimento in diretta



### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Festival Jazz Rocella Jonica**
- 17,30 **Spazio Tre**. Musiche e attualità culturali
- 21,40 **Rossini-Karajan**
- 22,20 **XXXV Premio Italia (1983) Tempore poetica - Non aperiuv**
- 23 — **Il Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 **Il racconto di mezzanotte**



## Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41: 23-70-25

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato
- 14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 16,30 **Bim Bum Bam**
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **La donna bionica**, telefilm
- 20 — **I Puffi**, cartoni animati
- 20,30 **Drive in**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo.
- FILM 22 — John Travolta da un insolito destino**, di Neri Parenti, con Giuseppe Spezia, Iona Staller, Renzo Cannavale. Italia commedia 1979. Una bellissima disk jockey è il sogno del timido cuoco Gianni che l'ama disperatamente ma non sa come avvicinarla. Gli amici, notata la somiglianza fra Gianni e il divo John Travolta, gli consigliano di sfruttare la cosa
- FILM 24 — La parola ai giurati**, di Sidney Lumet, con Lee J. Cobb, Ed Begley. Usa drammatico 1957. Un giurato dubbioso ad un processo per omicidio tenta di far cambiare verdetto alla giuria.

## Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **Hazzard**, telefilm
- 18 — **Ralph**, telefilm
- 19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
- 19,30 **T. J. Hooker**, telefilm
- 20,25 **Dallas**, telefilm
- FILM 21,25** **Per amore Otella**, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ratti, Françoise Fabian. Italia commedia 1974. Un giovane industriale morbosamente attaccato alla madre, si sente pericolosamente inibito nei confronti delle donne. La sua vita cambia dopo l'incontro con Otella, prostituta innamorata di lui e decisa a guarirlo.
- 23,25 **Sport boxe**
- FILM 1,25** **Le radici del cielo**, di John Huston, con Trevor Howard, Juliette Gréco, Errol Flynn. Usa avventuroso 1958. In Africa un uomo bianco si prodiga al fine di far proibire la caccia agli elefanti. Ridicolizzato e osteggiato riesce comunque ad ottenere risultati

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Acqua viva**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Cammina, non correre**, di Charles Walters, con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton. Usa commedia 1966. Nel 1964 a Tokyo, durante le Olimpiadi, l'inglese Cristina e l'atleta Usa Steve si conoscono, s'innamorano e si sposano con l'aiuto di un ricco industriale in Giappone per affari
- 16,20 **Ciao Ciao**
- 17,2 **Dr. Slump**, cartoni animati
- 17,50 **Chips**, telefilm
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 20,30** **Novecento**, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sanda, Burt Lancaster, Donald Sutherland, Stefania Sandrelli. Italia drammatico 1976. Terza ed ultima parte: durante il fascismo i destini di Olmo e Alfredo si dividono. Altilia prosegue nei suoi sfoghi di violenza, ma si prepara la rivincita
- 22,15 **Vegas**, telefilm
- 23,15 **ABC sport**
- FILM** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile



## Svizzera R1 tv

- 14,30 **Replay** (replica)  
15 — **Campa balon** (replica)  
16 — **Obiettivo sport**  
**FILM 16,30** L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo, con Roger Moore. Gran Bretagna avventuroso 1970  
18,50 **Via vai**  
19,25 **George e Mildred**, telefilm  
19,55 **Il Regionale**  
20,40 **Elezioni federali**  
23,55 **Martedì sport**  
**FILM 24** — Film della notte

## Capodistria

- 14 — **Confine aperto**. Trasmissione in lingua slovena  
17,05 **La scuola**  
17,30 **Papi**, telefilm  
18 — **Il grande investigatore**, telefilm  
19,30 **Punto d'incontro**  
**FILM 20,30** **Scotland Yard non perdona**, di Sidney Hayers, con Michael Craig, François Prevost. Gran Bretagna poliziesco  
22,40 **Il ciclope**, sceneggiato di Anton Vrdoljak, con Franco Lasic, Mira Furlan, Rade Serbedzika (2ª puntata)

## Nuova Manila

Canale 44

- 14 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm  
**FILM 14,30** **Tito** non pervenuto in tempo utile  
16 — **Sir Francis Drake**, telefilm  
18 — **Zambol 3**, cartoni animati  
20,30 **Le nuove avventure dell'Ape Maya**, cartoni animati  
21 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm  
21,30 **Il Contenitore spazio varietà**  
24 — **Piccolo Cabaret**

## Sesta Rete

Canale 36

- 15 — **Cartoni animati**  
**FILM 16** — **L'incendio di Roma**, con Cristina Gajoni, Moira Orfei. Italia, storico  
**FILM 18** — **Lasciateci in pace**, con Ernesto Viarisio, Umberto Spadaro. Italia, commedia  
20 — **Jambo Jambo**, telefilm  
**FILM 21** — **Non desiderare la donna d'altri**, con Carol Lombard, Charles Laughton. Usa, commedia  
**FILM 23** — **L'isola dei piaceri proibiti**, con Andrea Pau, Anne Libert. Sexy

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Accendi un'amica special**  
**FILM 15** — **Manon 70**, di Jean Aurel, con Catherine Deneuve. Francia, drammatico 1968  
17 — **Space games**. Giochi a premi e cartoni animati  
18 — **Buck Rogers**, telefilm  
19,30 **Gli sbandati**, telefilm  
**FILM 20,30** **Damascus '25**, di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart. Usa, drammatico 1951  
23 — **Aggiudicatoli**

## Telemalta

Canali 41-60-37

- 15,30 **Spunky and Tadpole**, cartoni animati  
15,45 **Agente speciale**, telefilm  
**FILM 16,45** **Tavole separate**. Commedia 1958  
18,30 **I bucanieri**, telefilm  
19,30 **Harry O**, telefilm  
21,15 **Angeli volanti**, telefilm  
23,15 **Betty White**, telefilm  
**FILM 23,45** **Una donna di notte**. Commedia 1979

## G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — **Laura**, sceneggiato  
**FILM 14,45** **Io non scappo... fuggo**, di Franco Prosperi, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Renato De Carmine. Italia ommedia 1970.  
**Peripezie di tre uomini allo scoppio della seconda guerra mondiale**. Uno viene mutilato di una gamba da una bomba, gli altri due fuggono travestiti da tedeschi e vengono catturati dagli alleati che scoprono la loro vera identità li spediscono in prima linea  
16,30 **Disegni animati**  
18 — **Codice Tre**, telefilm  
19 — **Almanacco storico del Piemonte**  
19,30 **Rubrica giornalistica**  
2 — **Godzilla**, cartoni animati  
20,20 **In diretta dallo Studio Uno**  
**Bingoo**. Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa. Con la partecipazione di Pippo e Mario Santonastaso  
0,45 **Dai giornali di oggi**  
**FILM 1** — **Sherlock Holmes a Washington**, di W. Neill, con B. Rathbone, N. Bruce. Gran Bretagna giallo 1944. **Il compassato detective britannico si reca questa volta in America per risolvere difficile caso**

- FILM 2,30** **Una carabina per Schut**, di Robert Siodmak, con Lex Barker, Maria Versini, Rik Battaglia. Germania avventuroso. Schut è un fuorilegge che opera nei Balcani sotto le mentite spoglie di un mercante di tappeti: la sua ultima impresa, il rapimento di un uomo, lo fa catturare, grazie soprattutto all'abilità dell'avventuriero Kara  
**FILM 4** — **Questo tuo fragile corpo meraviglioso**, di Roy Battersmith. Gran Bretagna documentario 1974. Gli organi, l'igiene, il parto, la vita sessuale, operazioni al cervello e interventi chirurgici in questo documentario ispirato al libro «Il corpo» di Smiths  
**FILM 5,30** **La grande rinuncia**, di Aldo Vergano, con Lea Padovani, Luigi Tosi. Italia drammatico 1952. **Ufficiale francese e bella spagnola si innamorano durante la guerra napoleonica ed hanno una figlia. Il caso li separa e li riunisce anni dopo**

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — **Cartoni animati**  
**FILM 15** — **Noi vivi - Addio Kira**, di Goffredo Alessandrini, con Francesco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942  
16,40 **Medicina estetica ed alternativa**  
17,30 **Mixage**. Programma di filmati musicali a richiesta  
18,30 **I Love America**, telefilm  
19,30 **Dirittura d'arrivo**  
20 — **Betty e Lilbit**, cartoni animati  
20,30 **Combat**, telefilm  
**FILM 21,35** **Perché sei arrivato così tardi?**, di Henri Decoin, con Michèle Morgan, Henri Vidal. Francia drammatico 1958. **Un giornalista e un'avvocata si innamorano. Ma la donna che è stata in passato un'alcolizzata, è ricattata da un suo ex amante. Durante un processo costui fa in modo che i particolari meno edificanti della vita della donna vengano alla luce. Ma ciò non scoraggia l'amore del giornalista**  
**FILM 23,15** **Shock**, con Daria Nicolodi, Ivan Rassimov, John Steiner. Italia giallo

## Telecity

Canali 63-38-36

- 14,15 **Laura**, sceneggiato  
15 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato  
15,45 **Codice Tre**, telefilm  
16,45 **Viva**, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: **King Arthur - Le fiabe di Andersen - Sally - La Maga - Lupin III - L'uomo tigre**  
19,15 **Notiziario**  
19,25 **L'incredibile Hulk**, telefilm  
**FILM 20,30** **Grizzly l'orso che uccide**, di William Girdler, con Christopher George. Usa, drammatico 1976 — **In un parco nazionale due turisti vengono trovati sbranati. E' stato il «grizzly», un enorme orso creduto estinto. Il sovrintendente del parco però non si rassegna a chiudere la zona provocando così altre numerose vittime**  
22,15 **Incontro internazionale di catch**  
**FILM 23,20** **Sherlock Holmes a Washington**, di W. Neill, con B. Rathbone, N. Bruce. Gran Bretagna, giallo 1944 — **Il compassato detective britannico si reca questa volta in America per risolvere difficile caso**  
1 — **Hawk l'indiano**, telefilm

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato  
**FILM 15** — **Erik il vichingo**, di Maio Caiano, con Gordon Mitchell, Giuliano Gemma, Ely McWhite. Italia avventuroso 1965. **Dopo aver litigato con il cugino, divenuto re dei vichinghi, Erik parte e arriva in terra americana. Il cugino però gli invia dei pericoli figurati per creargli mille difficoltà con gli indigeni**  
16,30 **Grande Uau**. Cartoni animati  
17,30 **Tempo di cinema**  
18,50 **Agenzia 2**  
19 — **Videonotizie**  
19,15 **Primo piano**  
19,30 **Settimana Piemonte**: in studio il presidente della giunta regionale avvocato Viglione  
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato  
**FILM 20,30** **Avamposto dell'inferno**, di Joseph Kane, con Rod Cameron, John Russell. Usa avventuroso 1954. **Reduca della Corea cerca di riattivare miniera di uranio contrastato duramente dal capoccia del luogo**  
22,10 **Selvaggio West**, telefilm  
23 — **Auto della settimana**  
24 — **Film della notte**

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Le avventure di Philippe Rouvel**, telefilm  
15 — **D... come donna**, rubrica  
16,30 **I viaggi con l'avventura**, telefilm  
18 — **Brothers and sisters**, telefilm  
18,30 **Police Surgeon**, telefilm  
19 — **Victoria Hospital**, telefilm  
19,30 **Cartoni animati**  
20,30 **Bellamy**, telefilm  
23,30 **Gran Bazar**  
**FILM 23,45** **Mahù, una terrificante storia d'amore**, di K. Arthur, con L. Grant. Usa, drammatico 1977 — **Strano rapporto fra due sorelle che vivono isolate in una grande casa piena di cimeli africani. Una delle due è decisamente strana**  
**FILM 0,15** **La valle delle ombre rosse**, di Harald Reinl, con Anthony Steffen, Karin Dor. Germania, western 1965 — **Il denaro destinato alla paga dei soldati è oggetto delle losche attenzioni di banditi bianchi alleati ad un gruppetto di pellirosse**

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **La corsa pazzo di sorella Sprint**. Spagna, commedia 1969  
15,15 **La dura legge**, con Barbara Barrie. Usa, drammatico 1964  
**FILM 17,30** **Quando volano le cicogne**. Commedia  
19 — **Terza pagina**  
**FILM 20,30** **Piccoli amici**, di Hans Albin, con Oliver Grimm, Anna Maria Blanc. Germania, drammatico 1954  
**FILM 23** — **Operazione Aquila**. Jugoslavia, guerra 1969

## Videouno

Canali 53-39-26

- 13,30 **Calcio Mundial '82**  
**FILM 15,15** **Un americano a Eton**, con Mickey Rooney. Usa, commedia  
18,45 **Goober**, cartoni animati  
19,15 **Notizie**  
20,15 **Dik Van Dyke**, telefilm  
20,45 **Skippy il canguro**, telefilm  
21,15 **Squadra d'emergenza**, telefilm  
**FILM 22,10** **La spada normanna**, di Roberto Mauri. Italia, avventuroso 1971  
**FILM 23,45** **Caccia all'uomo**, con Eleonora Rossi Drago. Italia, drammatico 1961

## Primantenna

Canali 21-37

- 14,30 **I mostri**, telefilm  
16 — **Le stelle su di noi**  
18 — **Cartoni animati**  
18,30 **Il mondo degli animali**, documentario  
19 — **Gli investigatori**, telefilm  
20 — **Il padre della sposa**, telefilm  
**FILM 20,30** **... E se per caso, una mattina...**, di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin, Virgilio Gazzolo. Italia, drammatico 1972  
22,30 **The man from U.N.C.I.E.**, telefilm  
23 — **Calcio: Casale-Savona**

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14** — **La furia dei giganti**, con Simon Andrew, Daniel Martin. Italia, guerra 1971  
**FILM 16,30** **Wanted Johnny Texas**, con Monica Brugger, Howard Ross. Italia, western 1967  
18 — **Cartoni animati**  
19,35 **Kronos**, telefilm  
**FILM 20,30** **L'assassino senza volto**, di Ray Morrison, con Mara Berni, Gianni Medici. Italia, poliziesco 1964  
**FILM 22,30** **La morbida pelle della casta Susanna**. Sexy

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — **Guerra tra galassie**, telefilm  
15 — **Motori non stop**, rubrica  
16 — **Pomeriggio in allegria**  
18,30 **Struzzo rock and roll**, programma musicale  
20,15 **Angie**, telefilm  
21 — **Talarin alla pummarola**, spettacolo  
**FILM 0,40** **La strada buia**, di Marino Girolami, con Janis Paige, Massimo Serato. Italia, drammatico 1949





# STAMPA SERA

CRITICA  
PUBBLICO  
Eccellente  
Succesoso  
Contenuto  
Discorsi  
Medie



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

## PRIME VISIONI

**Ambrosio**  
Il divo e l'acquasanta, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Piero Mazzarella, Savina Gersak e Maria Carla. (Italia-Colibri) — Spettacolo di imprese sportive di un calciatore malto e capellone. Visto 14. 18.40, 19.30, 20.30, 22.30. Commedia. \*\*\*\*

**Articchino**  
Un leone e una megalite, di Mariano Laurenti, con Roberto Olivieri, G. Villa, Bombolo, E. Cannavale (Italia-Colibri) — Altre avventure sentimentali, con consueta scoperta del sesso, di una giovane coppia di adolescenti. Non viet. Commedia. 18.17.50, 19.15, 20.40, 22.30. Non recanale. L. 5000

**Augustus**  
CHIUSO PER LAVORI  
L. 5000

**Capitol**  
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O'Toole (Usa-Colibri) — Dal regno di «Guerriglia della notte», la storia di un poliziotto e un delinquente alla tenetica caccia di un killer. Non vietato. 16.30, 18.40, 20.40, 22.40. \*\*\*\*

**Charlie Chaplin 1**  
Lontano da dove, di Stefano Casini e Francesca Marchionni con C. Amendola, S. Casini (Italia-Colibri) — Velleitarie avventure di due amici nella tipica New York idealizzata. Non viet. Commedia. 15.40, 17.30, 19.20 (L. 5000 rd. 2000), 21.10, 23.10. 5000 rd. 3000. \*\*\*\*

**Charlie Chaplin 2**  
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colibri) — La storia di un uomo attillato da cinema e da televisione per un'eccezionale commedia. Non vietato. 16.30, 18.40, 20.40, 22.40. Commedia. \*\*\*\*

**Altre visioni**  
ZONA CENTRO  
ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Alfred Hitchcock: Shadow of a Doubt (vera, orig.) con Joseph Cotten, Teresa Wright. Ore 20.30. In il sal-vera, con Ingrid Bergman, Gregory Peck. Ore 18.30, 22.30. Ingresso soci. Drammatico. 5000

**Altre visioni**  
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO  
SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171) Vede Lucio Rossi

**Altre visioni**  
ZONA FRANCA  
CROCCETTA - S. RITA - MARAFIORI  
ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715) I vicini di casa, di M. Agnoli, con John Belushi, Ap. 17.30. Commedia

**Centrale**  
L'esplosione più pazza del mondo, di Gary Marshall, con Michael McKean, Sean Young, (Usa-Colibri) — In grosso ospedale americano ne succedono di tutti i colori. Personale e malati in gara per far scherzi. Non vietato. Commedia. 15.17.30, 20.22.30. \*\*\*\*

**Cristallo**  
L'esplosione più pazza del mondo, di Gary Marshall, con Michael McKean, Sean Young, (Usa-Colibri) — In grosso ospedale americano ne succedono di tutti i colori. Personale e malati in gara per far scherzi. Non vietato. Commedia. 15.17.30, 20.22.30. \*\*\*\*

**Doria**  
CHIUSO PER LAVORI  
L. 5000

**Eliseo Grande**  
L'ultima notte, di Jim Mc Bride, con R. Gare, V. Kaprievy (Usa-Colibri) — Nel ritrimento dell'«A bout de souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Viet. 18. Comm. dramm. Ore. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Pom. (L. 4000 rd. 2000) \*\*\*\*

**Eliseo Blu**  
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colibri) — La storia di un uomo attillato da cinema e da televisione per un'eccezionale commedia. Non vietato. 16.30, 18.40, 20.40, 22.40. Pom. (L. 4000 rd. 2000) \*\*\*\*

**Eliseo Rosso**  
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colibri) — La storia di un uomo attillato da cinema e da televisione per un'eccezionale commedia. Non vietato. 16.30, 18.40, 20.40, 22.40. Pom. (L. 4000 rd. 2000) \*\*\*\*

**Gioiello**  
L'ultima notte, di Jim Mc Bride, con R. Gare, V. Kaprievy (Usa-Colibri) — Nel ritrimento dell'«A bout de souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Viet. 18. Comm. dramm. Ore. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Pom. (L. 4000 rd. 2000) \*\*\*\*

**Ideal**  
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Colibri) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e terribili armi, scatenata una feroce lotta per il potere. Non viet. Avventura. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30. \*\*\*\*

**Lilliput**  
Psycho II, di Richard Franklin, con Anthony Perkins, Vera Miles (Usa-Colibri) — Continuano le vicende di Norman Bates che dopo 22 anni di manicomio torna a casa. Vietato 14. 16.10, 18.10, 20.10, 22.30. \*\*\*\*

**Lux**  
James Bond 007 Octopussy, operazione piovra, di John Barry, con R. Moore, M. Adams, L. Jourdan, K. Beck, V. Anthony (Gran Bretagna-Colibri) — Ultima sbalanzante avventura del super agente con licenza d'uccisione. N. viet. Avventura. 15.15, 17.40, 20.05, 22.25. \*\*\*\*

**Nazionale**  
Al bar dello sport, di Francesco Massaro, con Lino Barili, Jerry Calà, Maria Venturi, Pio Angelini (Italia-Colibri) — Interamente girata a Torino, la storia di un «stredicista» nei guai per salvare la vittoria. Non vietato. Commedia. 15.15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. \*\*\*\*

**Luci Rosse**  
METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470) The promettory di Jennifer Welles, (Usa 1083) Col. Ap. 14.30, 22.30. 2500

**Luci Rosse**  
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334) Cade... sexy scatenata (New hard) Ap. 14.30, 22.30

**Luci Rosse**  
ORFEO (piazza Carina, tel. 839.6701) Chiuso per lavori - I programmi Alitalia Club proseguono al Cinema Principe

**Olimpia**  
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Colibri) — Giovane saltatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un bel calceio e alla fine si iscrive all'Accademia. Musical. 17.18.50, 20.40, 22.30. \*\*\*\*

**Reposi**  
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Colibri) — Giovane saltatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un bel calceio e alla fine si iscrive all'Accademia. Musical. 17.18.50, 20.40, 22.30. \*\*\*\*

**Romano**  
CHIUSO PER LAVORI  
L. 5000

**Studio Ritz**  
IMMINENTE RIAPERTURA  
L. 5000

**Vittoria**  
Dolce e selvaggio, di A. Cimatti e M. Morra (Italia-Colibri) — «Ribelle squadrato tra due camioni», «Bacio della balena», «Massacro dei prigionieri», «Furberia in mare» e «Bagnano con ippopotami», alcuni temi veri del film. Non viet. Film inchiesta. 16.30, 18.40, 20.40, 22.40. \*\*\*\*

**Ambra**  
Rimbo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colibri) — Scatenato e imprevedibile guerriero metropolitano, impegnato duramente l'organizzatissima squadra della polizia. N. v. 20.22.30. \*\*\*\*

**Arco-Inc.**  
CHIUSO PER FERIE  
L. 5000

**Fato**  
Divi, di Jean-Jacques Beineix, con Frederic Andrei, Roland Bertin, Wilhelmina Wiggles (Francia-Colibri) — Canzone lirica non incide dischi perché «l'arte vale solo del vivo», ma un ragazzo di nascosto li registra. Non viet. Commedia. 16.10, 18.10, 20.10, 22.20. \*\*\*\*

**La Perla**  
Porky's 2, di Bob Clark, con Dan Morahan, Kiki Hunter (Canada-Colibri) — Sulla scia del primo «Porky's», la marciante di una banda di ragazzi assatanati. 20.40, 22.30. Non recanale

**Massaia**  
Porky's 2, di Bob Clark, con Dan Morahan, Kiki Hunter (Canada-Colibri) — Sulla scia del primo «Porky's», la marciante di una banda di ragazzi assatanati. 20.40, 22.30. Non recanale

**Regina**  
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Cade... sexy scatenata (New hard) Ap. 14.30, 22.30

**Roma Blue**  
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) Porky's 2, di Bob Clark, con Dan Morahan, Kiki Hunter (Canada-Colibri) — Sulla scia del primo «Porky's», la marciante di una banda di ragazzi assatanati. 20.40, 22.30. 2500

**Vittorio Veneto**  
CINECLUB (via Fratelli Calenda 15, tel. 831.662) Delle 14.30 alle 24 continuato Anal... 18.30, 22.30. Ingresso soci. Ingresso 18.30, 22.30

**Milano Doppia Luce Rossa**  
MILANO (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470) The promettory di Jennifer Welles, (Usa 1083) Col. Ap. 14.30, 22.30. 2500

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Giochi in «dappunti», tel. 544.562. NUOVO - BALIA VALENTINO: giovedì ore 21 Franco Caradino in Cattedrale, ore 19.19, tel. 555.552.

**Teatro**  
TEATRO REGIO: ore 15.30 (riservato alle scuole) Bello Escevaler di Romualdo Seneno. Direttore: Luciano Rossetti. ALFIERI (535.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Cernic... ore 21.30. Ultima settimana. CONSERVATORIO - RIKY HARTRELL in collaborazione con Carlo di Altavilla Sociali Fatti ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala. Con F. Tullio, direttore. Luciano Rossetti, maestro del Coro. A. Doro, contralto. Stabile Mafel, per soli, coro e orchestra. Int. e pian. 535.440. GODETTI: questa settimana ore 21 Gio